Anno 99 - Numero 152

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ord.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aut. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 29 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 585-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 600 con parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1600 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. sarea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran Ris. 18; *Israele As 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

L'EUROPA CERCA UN EQUILIBRIO ECONOMICO

Salari e inflazione

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 28 giugno.

Poche parole bastano ai tecnici del Mec per spiegare i travagli dell'economia europea. « Oggi — si dice — i governi sono responsabili di cinque condizioni del benessere: pieno impiego, stabilità dei prezzi, equilibrio della bilancia dei pagamenti, velocità dell'espansione economica e distribuzione del reddito nazionale. Ma come possono rispondere di tutto questo, mi sfugge al loro controllo il fattore essenziale, la dinamica dei salari? ». Ancora oggi, come all'epoca del «laissez faire», la vicenda dei salari è affidata ai così detti *partners* sociali, i sindacati dei salariati e gl'imprenditori, che decidono in piena autonomia, secondo il rapporto di forze del momento. E nell'Europa del pieno impiego, quando i sindacati sono forti, la pressione salariale si traduce in un movimento verso l'inflazione, poiché rompe gli argini economici e « tutto rimbalza sui prezzi ».

Se da tempo in Gran Bretagna l'economia va « su e giù » come il ponte della Torre di Londra, oggi lo stesso accade in Francia, in Olanda, nel Belgio e persino in Italia, nonostante che la disoccupazione non sia mai scomparsa in certe aree del Sud (nemmeno durante il *boom* e l'emigrazione d'urto). Il ciclo « *sviluppo-inflazione-deflazione* » si ripete quasi dovunque, con maggiore o minore intensità. Alla base del fenomeno è l'ascesa non calcolata dei salari, come redditi e come costi dell'industria; ed è soprattutto l'eccesso di domanda, lo squilibrio fra produzione e consumi, che si manifesta a fasi alterne generando un'andatura convulsiva, aritmica, rapsodica dell'espansione. Questa oggi è la malattia europea.

Non è neppure una contraddizione legata a un solo tipo di società. La Jugoslavia è un paese socialista, ma non appena ha concesso qualche autonomia alle industrie e ai sindacati ha conosciuto un'inflazione più acuta di quelle europee occidentali. Il 10 giugno il ministro jugoslavo delle Finanze, Kiro Gligorov, ha spiegato al Parlamento di Belgrado l'inflazione del suo Paese con queste precise parole: « In effetti noi non siamo riusciti a contenere i consumi entro le nostre reali possibilità, ossia nei limiti dei redditi realmente guadagnati ».

Dunque, la stessa disputa ideologica « sui sistemi » è un diversivo. Guardiamo alla questione concreta: c'è una tendenza a risolverla con l'idea d'una « politica dei redditi », sostenuta da Wilson in Gran Bretagna, Marjolin fra i tecnocrati del Mec, La Malfa in Italia. Anziché imprimere all'economia un moto pendolare, esponendo gli stessi redditi reali dei lavoratori all'inflazione e alle fluttuazioni cicliche, i sindacati europei dovrebbero accogliere una discussione su « fatti e cifre », per concordare con i loro *partners* sociali e col potere politico una « velocità media » del salario, al riparo dalle crisi per eccesso e per difetto di domanda. Questo comporta l'abbandono di molti pregiudizi ideologici (soprattutto in Francia e in Italia), di antichi riflessi condizionati; ma è una soluzione che può consentire ai sindacati anche un nuovo *status* e nuovi diritti, non ultimo quello di vigilare sull'impiego dei profitti.

Tuttavia fra gli esperti del Mec, come nei singoli Paesi dell'Europa occidentale, vi è chi non crede a questa soluzione. Si dice che i sindacati, soprattutto quelli « ideologici », non verranno mai a discutere su « fatti e cifre ». In altre parole: o il potere pubblico ha un'autorità, o non l'ha. Se ha questa forza di decisione e persuasione, può usare lo strumento fiscale, può imporsi come fece Erhard quando prese un elicottero e andò a dire ai capi dell'Ig Metall che avrebbe parlato di loro come « inflazionisti » alla televisione, può applicare anzitutto agli statali le regole dell'equilibrio (ciò che non accade in Italia e in Francia), o può calmierare il mercato della manodopera con una vasta politica di addestramento e istruzione professionale: in Italia, per non dire dei disoccupati secondo l'Istat o secondo il ministero del Lavoro, le donne costituiscono solo il 22 per cento della forza lavoro, contro il 27 in Francia e il 31 in Germania.

Empirismo, autorità di governo o « politica dei redditi »? L'Europa sta cercando un equilibrio economico, e forse lo troverà. Il gran dilemma dei sindacati è scegliere fra il rischio che tale equilibrio venga trovato senza di loro, o venire intorno al tavolo della discussione « su fatti e cifre ». E se è vero che l'inflazione è generata soprattutto dalla dinamica dei redditi di lavoro, dal salario divenuto « di massa » (i redditi personali di capitale possono porre problemi etici o psicologici, non « macroeconomici »), è vero altresì che l'inflazione colpisce soprattutto i redditi di lavoro.

Ma vi è dell'altro. Gli Stati Uniti padroneggiano il problema dello sviluppo a prezzi stabili; conoscono altri problemi (l'eccesso di euforia deplorato dal presidente del « Federal Reserve Board », la flessione dei titoli troppo quotati a Wall Street, i pagamenti internazionali e il rapporto con l'oro) non hanno evitato per quattro anni le crisi d'inflazione. E le hanno evitate in un certo modo.

La stabilità dei prezzi, che finora ha sostenuto il « *boom* più lungo » della storia americana, è dovuta a tre fattori: l'alto livello di produttività (che consente un vasto margine ai salari), le « Guidelines » della Casa Bianca sul rapporto fra salari, produttività e prezzi (che persuadono i sindacati e l'industria al comportamento razionale) e l'automazione travolgente, che genera una « disoccupazione tecnologica », ancorché decrescente e assistita dalla «Social Security» (offrendo così forti riserve di manodopera). Fra i tre fattori, quello essenziale è senza dubbio l'ultimo. Mentre l'Europa è coinvolta quasi dovunque nella instabilità, con l'eccezione parziale del disciplinato « Mercato di Erhard », dove la difesa dall'inflazione assume un valore patriottico, il confronto con l'America pone un'ultima questione degna d'esame. E' il seguente interrogativo: conviene ai sindacati europei che guadagni terreno la tesi incline a concepire la « disoccupazione tecnologica » come strumento per garantire l'equilibrio? A Bruxelles, questa domanda è frequente.

Alberto Ronchey

Prima sentenza in Inghilterra dell'ente per il controllo dei prezzi

Giudica ingiustificato un aumento del 5 per cento chiesto dagli autotrasportatori ed esorta le aziende a non accettarlo - I pareri della commissione, creata un mese fa dai laburisti, non sono vincolanti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 giugno.

A poco più di un mese dall'inizio della propria attività, la « Commissione nazionale per i prezzi e i redditi » ha emesso oggi la sua prima « relazione », quella sui trasporti stradali. Il breve documento — in cui si esortano le aziende a non accettare l'aumento del 5 per cento richiesto dagli autotrasportatori — è stato accolto con vivissima soddisfazione dalla « Federazione delle Industrie Britanniche », da varie associazioni di consumatori e, a quanto pare, dal pubblico in generale.

La « Commissione » è il più importante strumento creato dal governo laburista per l'attuazione della « politica dei redditi, dei prezzi e della produttività ». Il nuovo organismo è composto da sei persone soltanto: un contabile, un economista, un perito nelle relazioni industriali, un portavoce per la stampa e una segretaria. Lo dirige Aubrey Jones, ex ministro conservatore dal '55 al '59, membro del Consiglio di amministrazione di due acciaierie.

La « Commissione nazionale per i prezzi e i redditi » (*National Board for prices and incomes*) è una specie di tribunale con l'incarico di esaminare le variazioni, apparentemente ingiustificate, nei prezzi e nelle rimunerazioni. Soltanto il governo ha la facoltà di sottoporre un caso alla « Commissione », ma il ministro per gli Affari economici, George Brown, tiene conto delle indicazioni dei consumatori e di altri gruppi. La « Commissione » non ha potere esecutivo ma il « peso psicologico » delle sue deliberazioni e la conseguente pubblicità dovrebbero essere sufficienti — nelle speranze del governo — a far retrocedere, volontariamente, aziende o sindacati da eccessive pretese.

In questo suo primo «processo», la « Commissione » ha dato prova di straordinaria velocità e di grande perizia. Il caso era complicato. Aubrey Jones ed i suoi collaboratori dovevano esaminare se fosse giustificato l'aumento del cinque per cento nelle tariffe « raccomandate » dalla potente « Associazione dei trasporti su strada » a tutte le imprese che ne fanno parte. L'aumento dovrebbe essere imposto a partire da domani. Un rincaro nei trasporti delle merci avrebbe, come inevitabile conseguenza, un rialzo dei prezzi, a danno dei consumatore. A loro difesa gli autotrasportatori indicano l'ascesa del prezzo della benzina, delle retribuzioni dei dipendenti e del livello generale dei costi.

Il documento, oggi pubblicato, parla chiaro e duro:

1) La « Commissione » invita l'« Associazione dei trasporti su strada » a ritirare la « raccomandazione » fatta ai suoi soci.

2) Se tale invito non fosse accolto, la « Commissione » consiglia allora i « clienti » — ovvero le ditte che si servono degli autotrasportatori — « a *non accettare l'aumento* ». « *A nostro giudizio, quei clienti che non respingessero un incremento del cinque per cento agirebbero contro il proprio interesse* ».

Mario Ciriello

La disoccupazione in Germania è la più bassa d'Europa

Bonn, 28 giugno.

(t. s.) La Germania Federale ha la più bassa percentuale di disoccupazione dell'Occidente, ha rivelato oggi l'Istituto per l'Industria tedesca di Colonia: i disoccupati sono lo 0,7 per cento della persone in età di lavoro. Seguono l'Olanda (0,8 per cento), la Svezia (1,2), la Norvegia e la Finlandia (1,5), la Gran Bretagna (1,7), il Belgio (2,3), l'Italia e l'Austria (2,7), la Danimarca (2,8). Molto più alte sono le percentuali dei disoccupati negli Stati Uniti (5) e nel Canada (4,7).

Realistico discorso a Roma del sindaco di Berlino Ovest

Brandt: non rinunciamo all'Europa unita anche se sappiamo che è ancora lontana

Oggi, dice, non possiamo pensare neppure ad una federazione tra i « Sei » del Mec - Un passo avanti potrebbe essere fatto nel 1966 riducendo le barriere doganali tra tutti gli Stati europei e lasciando aperta la porta alla Gran Bretagna - L'Europa non termina alla cortina di ferro, ma sarebbe « grossolana politica » volere staccare quei Paesi dalla Russia - Senza gli Stati Uniti d'America non è pensabile, neanche in futuro, la difesa della pace nel nostro continente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

In Campidoglio, oggi, il borgomastro di Berlino Willy Brandt, ha tenuto una conferenza che per il suo significato può ben venire considerata come il programma di politica internazionale che il partito socialdemocratico tedesco si proporrebbe di svolgere nel caso che il suo leader *riuscisse cancelliere federale vincendo alle elezioni del prossimo settembre.*

Come programma vero e proprio la conferenza è stata infatti un succinto compendio di indicazioni, osservazioni e proposte concrete sui modi per risolvere, nei particolari, i problemi dell'Europa. « Nessuna rinuncia all'Europa », *era il titolo del discorso, che Willy Brandt ha iniziato inquadrando la politica europea in termini onestamente realistici:* « Essa deve basarsi — *egli ha detto* — sulla premessa che non vi sarà, in un prossimo futuro, la federazione politica retta da istituzioni sovranazionali, che non si può costruire nemmeno comunitariamente fra i sei Paesi del Mercato Comune ».

Non per questo Willy Brandt, secondo il titolo della sua conferenza, rinuncia all'Europa di domani, « concezione grandiosa »: *egli afferma però che occorre tener conto degli ostacoli attuali, senza fingere di pensare che siano facilmente superabili o che addirittura non esistano. E' necessario tenere conto di De Gaulle, rinunciando all'idea pericolosa che De Gaulle possa venire isolato, così come è necessario sottrarsi alla tentazione di « ideologizzare » la futura Europa. Mirare ad un'Europa socialdemocratica sarebbe errore identico a quello di chi preconizzava — ai tempi di De Gasperi, Schuman e Adenauer — un'Europa tra il carolingio ed il democristiano: l'Europa deve accogliere, senza alcuna formulazione restrittiva, tutte le forze democratiche.*

Precluso per ora un rapido accesso all'integrazione politica, secondo Brandt si può adesso ulteriormente sviluppare l'esistente Comunità europea, riesaminando, per cominciare, i rapporti tra la Cee e l'Efta: « Il 1966 potrebbe essere l'anno decisivo per scongiurare il pericolo di un'ulteriore scissione a lungo termine dell'Europa ». *Alla fine del prossimo ottobre l'Efta presenterà a Copenaghen proposte concrete, che probabilmente rinnoveranno il suggerimento di negoziati multilaterali. La Germania annette a queste proposte una grande importanza* (« E ciò non vale solo per l'attuale governo di Bonn — *ha precisato Brandt* — ma per ogni futuro governo tedesco ») *e spera nella possibilità di un accordo tra la Cee e l'Efta, mediante il quale le barriere doganali verrebbero gradualmente abbattute:* « Tentare anche una semplice coesistenza tra Cee ed Efta mi sembra una idea feconda che dobbiamo seguire con spirito aperto ».

Quanto ai problemi politici, Brandt ha suggerito la creazione di un Segretariato europeo che non potrebbe, allo stato delle cose, essere investito di poteri sovranazionali, ma che potrebbe comunque consentire una « collaborazione politica qualificata », *strumento di informazione e consultazione costante fra i governi, con incarichi di studio e di elaborazione su temi specifici. Le sue proposte o raccomandazioni verrebbero sottoposte al giudizio del Parlamento europeo di Strasburgo, e si dovrebbe trovare il modo di associare ai suoi lavori anche la Gran Bretagna:* « Io ci terrei moltissimo che ai nostri amici inglesi non venisse somministrata una doccia fredda, quando con tutta evidenza si orientano verso una più chiara direzione europeistica ».

Estendendo il suo concetto di Europa aperta, Brandt ha quindi affermato che è venuto il momento di « elevare a direttiva politica la verità lapalissiana che l'Europa non finisce alla cortina di ferro ». *Preso atto della crescente autonomia degli Stati dell'Est europeo, ha messo in guardia contro le possibili* « vacue fantasticherie », *avvertendo* non senza efficacia realismo *che tuttavia qualsiasi manovra intesa a sospingere quei paesi contro l'Unione Sovietica sarebbe errata,* «come grossolana politica necessariamente votata al fallimento». *E' necessario guardare anche al più ampio spazio russo senza però lasciarsi tentare da un gara tra gli Stati occidentali da svolgersi con spirito nazionalistico:* « Siamo in presenza di problemi di ampiezza superiore alle possibilità di un solo Stato, e quindi è necessaria una coordinazione della politica in generale e in particolare di quella commerciale nei confronti dell'Europa orientale, che tenga conto dei punti di intersezione, differenziazione e distribuzione del lavoro. Non dobbiamo permettere che ci si usi come pedine che sarebbe facile contrapporre le une alle altre ».

Venendo al tema dei rapporti fra Europa e Stati Uniti, Brandt ha affermato che ove è possibile procedere senza il loro aiuto è necessario farlo, convinti come si può essere che gli Stati Uniti per primi non si dispiacerebbero di un maggiore spirito di iniziativa degli europei, per esempio sul piano dei rapporti fra Cee ed Efta. « Vi sono però problemi — *ha aggiunto Brandt* — che non si possono risolvere senza la più completa collaborazione e l'appoggio degli Stati Uniti: il più importante è quello della difesa della pace in Europa, cui l'Europa da sola non può bastare, anche in un avvenire indeterminato. L'interdipendenza non è un desiderio, ma un fatto e contemporaneamente una necessità ».

Con uguale realismo Brandt si è intrattenuto sui problemi internazionali anche con Nenni, in un colloquio avuto con lui stamattina, per la durata di un'ora. Ha parlato a lungo della Francia, insistendo sulla necessità di non isolarla, « per non complicare i problemi europei ». *Un altro incontro ha avuto a Palazzo Wedekind con i responsabili del partito socialdemocratico, riuniti in seduta plenaria di direzione. Sono stati pronunciati discorsi, e si è proceduto ad uno scambio di informazioni, con particolare riferimento alla politica europea dei due partiti, alle prospettive elettorali in Germania, e a quelle dell'unificazione socialista in Italia. Un comunicato sull'argomento verrà diffuso domani, prima del termine della visita di Brandt, ma si è intanto convenuto di costituire una commissione mista fra i due partiti per seguire l'attività dei lavoratori italiani in Germania e dare loro tutta l'assistenza possibile.*

« Faremo del nostro meglio — *ha detto Brandt* — anche se, per il momento almeno, il mio partito non dispone dei necessari strumenti di governo ». *In serata Brandt è stato ospite di Saragat al Quirinale, per un pranzo al quale sono intervenuti gli esponenti del governo e i segretari dei partiti della maggioranza di centro-sinistra. Domattina, prima di lasciare Roma, terrà una conferenza stampa nella sede dell'Associazione fra i corrispondenti esteri in Italia.*

Vittorio Gorresio

Il sindaco di Berlino Willy Brandt ricevuto da Saragat al Quirinale (Tel. A. P.)

Colloqui del professor Valletta a Mosca

Il presidente della Fiat prof. Valletta, col ministro del Commercio estero Patolicev, al suo fianco (Telef. Tass)

Mosca, 28 giugno.

Il Ministro del Commercio Estero sovietico, Nicolai Patolicev, ha ricevuto oggi, presenti il Ministro dell'Industria automobilistica Nicolai Strokin e l'ambasciatore d'Italia nell'Urss Federico Sensi, il Presidente della Fiat, prof. Vittorio Valletta. Il prof. Valletta si trova da ieri a Mosca, ospite del Comitato di Stato sovietico per il coordinamento delle ricerche tecniche e scientifiche.

Durante l'incontro, svoltosi in un'atmosfera cordiale e aperta, sono stati esaminati i problemi relativi all'interscambio italo-sovietico, con particolare riguardo per quelli connessi con l'ulteriore sviluppo delle relazioni tra la Fiat e gli enti statali sovietici che dirigono il commercio con l'estero.

Hanno assistito alla conversazione anche il signor Piero Savoretti, rappresentante della Fiat nell'Urss e Presidente della società Novasider, e il dott. Gino Pestelli Direttore dell'Ufficio Stampa della Fiat *(Ansa)*

Arrestato ad Algeri il giornalista francese che ha rivelato i massacri fatti dai militari

E' l'inviato speciale del giornale comunista « Humanité » - Aveva anche scritto che le nuove autorità algerine hanno dato ordine alla polizia di arrestare tutti gli egiziani residenti nel Paese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 giugno.

L'inviato speciale del giornale comunista *Humanité*, Robert Lambotte, è stato arrestato stamane ad Algeri. E' il solo giornalista che era riuscito a far passare, nonostante la rigorosa censura, informazioni complete sulla spietata repressione delle forze armate di Boumedienne contro le dimostrazioni popolari organizzate dagli studenti e dai sindacati operai algerini. Il suo resoconto dei massacri di Bona e di Philippeville, confermato nelle parti essenziali da successive informazioni dirette, era stato riprodotto dai giornali di tutto il mondo ed era stato l'elemento principale che aveva convinto i rappresentanti del terzo mondo a rinviare la conferenza afro-asiatica.

Stamani, l'*Humanité* aveva pubblicato l'inizio di una sua corrispondenza da Algeri in cui annunciava, fra l'altro, un accentuarsi della repressione, della quale le prime vittime sono gli egiziani che si trovano in Algeri. « *E' stato dato l'ordine alla polizia e all'esercito* — scriveva Robert Lambotte — *di arrestare tutti i cittadini egiziani intercettati agli sbarramenti di polizia* ».

Il resoconto è stato però interrotto bruscamente e la redazione del giornale comunista ha fatto seguire questa nota: « *A questo punto, la comunicazione telefonica è stata tagliata da Algeri e non abbiamo potuto avere, finora, il seguito dell'articolo del nostro inviato speciale* ».

In serata l'Agenzia di informazioni ufficiali francese, *France Presse*, ha confermato che i tecnici egiziani che lavoravano al Club des Pins, dove si preparavano le installazioni per la conferenza afro-asiatica, si trovano detenuti ad Algeri. Circola voce che insegnanti e tecnici della Rau stanno lasciando l'Algeria in tutta fretta.

Il partito comunista francese, attraverso il suo segretario Waldeck Rochet, si è dichiarato « *solidale con tutti i patrioti algerini che lottano perché cessi la repressione* »; la rivolta contro le repressioni di Boumedienne è unanime nell'opinione pubblica francese ed ha creato un'atmosfera che potrebbe compromettere la conclusione degli accordi sugli idrocarburi e sulla cooperazione economica e industriale fra i due paesi, che erano già pressoché conclusi quando Ben Bella era al potere.

Sandro Volta

Vedere in settima pagina un ampio servizio del nostro inviato speciale sulla situazione in Algeria dopo il colpo di Stato

Il giornalista dell'«Humanité» «invitato» a lasciare l'Algeria

Algeri, 28 giugno.

Fonti ufficiali algerine hanno smentito che il giornalista francese Robert Lambotte, inviato speciale del giornale comunista *l'Humanité*, sia stato arrestato. Egli è stato portato al commissariato per un controllo dei documenti, invitato a lasciare il paese e condotto subito all'aeroporto. Non si tratterebbe tuttavia di una vera e propria espulsione, in quanto il giornalista « conserva il diritto di tornare eventualmente ad Algeri ». (Ansa)

Nessun commento in Francia alle voci sulla salute di De Gaulle

Parigi, 28 giugno.

Nessun commento ufficiale francese ha fatto seguito alla voce diffusa da un giornale britannico (*Sunday Express*) secondo la quale il generale De Gaulle deciderebbe di presentarsi alla prossima elezione presidenziale dopo un esame medico completo al quale sarà sottoposto fra breve. Lo stesso giornale affermava che dopo l'ultimo viaggio in provincia, il Presidente della Repubblica sembrava « *in cattive condizioni fisiche, stanco e sprovvisto della sua abituale energia* ».

Negli ambienti dell'Eliseo si afferma che le dichiarazioni del giornale non si basano su alcun fondamento, e di « non saper nulla » in merito all'esame medico annunciato dal giornale londinese. (Ansa)

Consigliere degli S. U. a Varsavia per assistere l'ambasciatore nei « colloqui segreti » coi cinesi

Varsavia, 28 giugno.

E' atteso domani a Varsavia un nuovo consigliere da Washington per assistere l'ambasciatore americano John Cabot negli incontri con i rappresentanti della Cina comunista.

Il nuovo collaboratore di Cabot è David Dean, dell'Ufficio affari cinesi del Dipartimento di Stato. All'Ambasciata americana si rileva che Dean va a sostituire Jenkins come il numero due della delegazione americana. Si tratta di un normale avvicendamento che non ha nulla che fare, come qualcuno ha insinuato, con la crisi vietnamita.

(Ass. Press)

CRONACA CITTADINA

L'ostacolo più difficile

Giovedì 6340 studenti agli esami di maturità

I candidati sono 1212 in più rispetto all'anno scorso - Le prove incominciano con italiano scritto - Pubblicati altri scrutini per la licenza media: promossi 59 per cento, rimandati 37 per cento, respinti 4 per cento

ESAMI	Iscritti '65 statali	Iscritti '65 privatisti	Totale Iscritti '65	Iscritti '64 stat. priv.
Maturità classica	879	102	981	895
Maturità scientifica	535	48	584	456
Maturità artistica	47	135	182	65
Abilit. magistrale	532	160	692	452
Abilit. ragionieri	1322	315	1637	1537
Abilit. segretari azienda e corrispondenti esteri	39	3	39	—
Abilit. geometri	482	456	938	823
Abilit. industriale	965	165	1130	762
Abilit. agraria	33	—	33	
Ist. tecnica femminile	110	14	124	125
TOTALI	4942	1398	6340	5135

Giovedì alle 8,30 avranno inizio gli esami di Stato per 6340 candidati. Il caldo non è stato clemente con i giovani occupati nei ripassi dell'*ultima ora* e, secondo le previsioni degli esperti, non lo sarà neppure durante le prove.

Come risulta dalla tabella, i candidati alla maturità e all'abilitazione si dividono in dieci gruppi. Rispetto all'anno scorso è aumentato di 1212 unità (pari al 23 per cento) il numero degli iscritti alle prove. Poche le novità e non sostanziali: dall'elenco delle scuole è scomparso il magistero della donna, assorbito dal «tecnico femminile»; giungono per la prima volta all'abilitazione gli allievi del corso per segretari d'azienda e corrispondenti in lingue estere.

Il calendario delle prove comincia con l'italiano scritto. Ricordiamo la norme che regolano gli esami.

— Al mattino di ciascun giorno d'esame scritto il presidente dell'istituto, presso cui ha sede la commissione, consegna al presidente la busta suggellata — ricevuta dal ministero — che contiene il testo della prova. Prima d'aprirla il presidente fa constatare che la busta è integra.

— Nessun allievo può essere giudicato da un professore da cui abbia ricevuto lezioni private, pena la nullità dell'esame. Durante le prove scritte l'assistenza è affidata ad almeno un commissario per ogni aula. I candidati non possono comunicare tra di loro, né servirsi di appunti o di libri, eccettuati dizionari, codici e prontuari, consentiti dalla commissione. Ai commissari è vietato dare spiegazioni sul tema.

— Se, durante la dettatura del testo, il candidato non capisce qualche parola, può, a dettatura ultimata, chiedere alla commissione di ripetere, scrivendola sulla lavagna, la frase incomprensa. Il termine concesso per la prova decorre dal momento in cui tutti i candidati sono in possesso del testo completo ed esatto. La consegna dell'elaborato deve essere accompagnata dalla minuta e dai fogli non utilizzati. La durata delle prove varia dall'una all'altra.

«*Ma la buona riuscita degli esami* — ci ha dichiarato il Provveditore agli studi prof. Lama — *non si fonda soltanto sull'osservanza delle procedure di legge. Al successo delle prove devono concorrere gli studenti con la sincera manifestazione dei progressi raggiunti e le Commissioni esaminatrici, a cui è affidato il compito di ricercare e definire gli effettivi valori di cultura sui quali si basa la realtà dei giovani. Assai pressanti sono le attese sociali e familiari, che accompagnano lo sforzo dei candidati: la scuola le tiene presenti. Gli esaminatori devono sondare, è vero, quanto sapere c'è nell'alunno per esprimere un giudizio sicuro sulla sua idoneità a proseguire negli studi; ma lo faranno anche questa volta con l'intento di mettere in rilievo valori che non si misurano col metro di un sapere nozionistico*».

Il prof. Lama ha concluso: «*E' di buon auspicio per una felice chiusura dell'anno scolastico a tutti i livelli di studi, il buon esito ottenuto nella media unificata*».

Ecco gli ultimi risultati per la licenza media: diamo nell'ordine: promossi, rimandati, respinti.

LICENZA MEDIA — *Denina*: 46 promossi, 26 rimandati, nessun respinto. *Marconi*: 43, 20, 1. *Nievo*: 65, 34, 4. *Nigra*: 122, 88, 6. *Giacosa*: 97, 100, 13. *Chiara*: 14, 9, nessuno. *Foscolo*: 210, 65, 5. *Juvarra*: 30, 13, 2. *Maria Laetitia*: 38, 6, 2.

In percentuale: promossi 59 per cento, rimandati 37 per cento, respinti 4 per cento.

LICENZA DI AVVIAMENTO — *Maria Laetitia*: 129 promossi, 104 rimandati, 3 respinti. *Juvarra*: 72, 76, 17. *Chiara*: 14, 26, 10. *Boselli*: 14, 7, nessuno. *Olivetti*: 35, 11, 2. *Pacinotti*: 95, 135, 41. *Baretti*: 85, 82, 5.

In percentuale: promossi 46 per cento, rimandati 48 per cento, respinti 5 per cento.

Partenze e un caldo afoso per il «ponte» di S. Pietro

La città ieri appariva semivuota - Le piscine erano chiuse; parecchi i bagnanti nei tratti non proibiti dei fiumi e dei torrenti - Stasera il grande ritorno

Vivere a Torino nei giorni di un «ponte» lungo come quello di San Pietro e Paolo e per di più favorito da un tempo splendido, vuol dire trovare tranquillità quasi come nel periodo del Ferragosto.

Per chi può goderne, un «ponte» di quattro giorni è una pausa salutare tra il lavoro reso più pesante dal caldo e l'inevitabile ripresa di domani. Il termometro non scherza: 33-35 gradi nelle zone centrali, un po' meno in periferia, ma ovunque una cappa afosa, umida e pesante che spinge i proprietari di qualsiasi mezzo a due o quattro ruote ad andarsene in campagna, al mare, in montagna; e persuade chi resta, a starsene quieto in casa, dietro le penombra delle persiane accostate nell'illusione di un po' di fresco, oppure a cercare refrigerio nelle piscine e di sera sulla collina.

Le partenze ieri mattina sono cominciate prestissimo, quando era ancora buio. Padri di famiglia che andavano a raggiungere i loro cari in villeggiatura, o liete brigate che non avevano potuto lasciare la città sabato e domenica, hanno strappato ai lunedì tutte le ore possibili per trovarsi alla meta prescelta in modo da usufruire per intero degli ultimi due giorni del sponteo. Chi ha percorso l'autostrada di Ivrea, la direttissima per Lanzo, la statale di Susa o quella del Pino ha potuto misurare l'impazienza delle ultime reclute dell'esodo.

Come era successo domenica, anche ieri il sole sfolgorante del mattino si è velato nel pomeriggio, ma la foschia ha reso l'afa più greve. Giovani e meno giovani hanno preso la strada delle piscine ma hanno trovato le porte chiuse. Al lunedì, polizia, «ponte» o non «ponte». Si vuotano le vasche, si ripulisce il fondo, con appositi preparati disinfettanti.

Purtroppo non c'era modo di bagnarsi nemmeno in lunghi tratti dei torrenti e del Po. Una ordinanza del sindaco ha proibito ai bagnanti la Stura, tra l'edificio del lirassegno e l'Urbiochimica, il Sangone, dall'ultima ansa fino alla confluenza con il Po, e lo stesso Po tra il confine del comune e la passerella pedonale di Italia '61. Le acque sono inquinate dagli scarichi industriali — dove sono stati rilevati tracce di cianuro — ed esiste un pericolo potenziale per i bagnanti; vigili pattugliano le sponde, sorgeranno presto le paline indicanti il divieto.

Ma gli accaniti torinesi non si sono arresi: Stura, Sangone e Po, nei tratti non proibiti, hanno offerto ospitalità agli esclusi dalle piscine; verso le 10 le spiaggette naturali e gli isolotti offerti dai corsi d'acqua in magra erano gremiti.

Oggi è l'ultimo giorno del «ponte»; a Torino siamo rimasti in pochi; cerchiamo di non darci fastidio, mettiamo in sordina radio, televisori, guidiamo senza nervosismo le auto. Verso sera la città tornerà a rianimarsi; chi non è in ferie, deve tornare domattina a prendere il suo posto di lavoro.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 30,5
MINIMA + 21

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media 25,5; press. 742,6; umid. 87%. Cielo quasi sereno. Previsioni: possibili temporali sparsi. Temperat. a Caselle: mass. +33; min. +17,6; media +25,3.

La disgrazia durante una gita a Porto Ceresio sul lago di Lugano

Ragazza si tuffa poco dopo il pranzo e annega: era un'esperta nuotatrice

Aveva 15 anni, era figlia unica - E' affondata mentre i genitori la osservavano da riva Un'amica che si bagnava con lei, paralizzata dal terrore, ha rischiato la stessa fine

Una ragazza — esperta nuotatrice — è annegata domenica nel lago di Lugano, dove si era tuffata poco dopo il pranzo. Si chiamava Ida Ferrara, aveva 15 anni, era figlia unica: padre e madre erano sulla riva, ad una ventina di metri, quando è affondata.

La ragazza aveva abitato per quattro anni a Sanremo, dove i genitori gestivano una pensione, ed era diventata una nuotatrice esperta e sicura. Il novembre scorso la famiglia si è trasferita a Torino, in strada San Mauro 10: qui ha un negozio di abbigliamento. La figlia aveva frequentato le commerciali e cercava lavoro; aveva fatto domanda per essere assunta alla Stipel.

Domenica i Ferrara sono andati in Svizzera, nell'auto c'era anche la loro commessa, Antonietta Sartore. Sono stati a Lugano, hanno fatto qualche acquisto e, verso mezzogiorno, sono ritornati in Italia, fermandosi per pranzare al Lido di Porto Ceresio. La sponda del lago era affollata, la Ferrara era impaziente di scendere in spiaggia. Vi è andata con i familiari subito dopo pranzo e ha conosciuto una giovane di Arcisate, anche lei esperta nuotatrice. Non si sa chi delle due ha proposto all'altra di fare una nuotata. Quando si sono tuffate non era passata nemmeno un'ora dal pranzo.

Dalla spiaggia i genitori guardavano la figlia allontanarsi con forti bracciate. Erano tranquilli, perché altre volte la ragazza si era tuffata poco dopo avere mangiato e non le era successo nulla. Le due giovani si sono allontanate di venti metri e si sono fermate, aggrappandosi ad un materassino pneumatico. D'improvviso, la Ferrara ha lasciato la presa ed è scomparsa nell'acqua. Per qualche secondo la ragazza che era con lei e i genitori dalla riva hanno avuto l'impressione di uno scherzo. Poi la giovane aggrappata al materassino ha cominciato ad urlare e, in preda al panico, non è stata in grado di portare soccorso alla Ferrara. Padre e madre sono stati presi dalla disperazione, parecchie persone si sono tuffate, è stato il bagnino del lido, Rino Pozzi di 45 anni, che ha raggiunto la sventurata e l'ha riportata a riva. Poi si è anch'egli tuffato per soccorrere la ragazza di Arcisate, alla quale il terrore aveva paralizzato i movimenti.

Per mezz'ora hanno praticato la respirazione artificiale alla Ferrara, ma il tentativo è stato vano. Ieri la ragazza è stata trasportata a Torino per la sepoltura.

— I vigili del fuoco di Bra e quelli di Cuneo hanno ripescato ieri mattina nel Tanaro la salma dell'operaio della Fiat Mario Modena, di 32 anni, abitante in via Moncenisio 10 di Nichelino. Era annegato alle 19 di domenica presso Monticello, dove era andato per pescare, assieme alla moglie e dei cognati. Si ritiene che lo sventurato sia stato colpito da una sincope.

Ida Ferrara, di 15 anni

Opere d'arte per sette milioni rubate alla Galleria Viotti

Un nuovo magazzino della Galleria d'arte Viotti, nel seminterrato di via Viotti angolo piazza Castello, è stato svaligiato la scorsa notte da ignoti ladri che hanno portato via opere d'arte per sette milioni di lire. Il proprietario, Giuseppe Russo, che abita in via Berthollet 15, aveva occupato il locale da pochi giorni depositandovi un centinaio di dipinti, sculture e monografie. I ladri sono entrati nel sotterraneo con una chiave falsa, quindi hanno forzato la porta del deposito servendosi di un palanchino con il quale hanno asportato addirittura un pesante e ieri contava di contrarre un'assicurazione contro il furto per mettersi al sicuro da brutte sorprese. Purtroppo i ladri lo hanno prevenuto.

Con una gamba di legno rubava le automobili

E' il giovane ferito dalla fucilata di un derubato Capo di una banda condannato in Tribunale

Si è concluso ieri sera alla prima sezione del Tribunale (pres. Rezza, p.m. Luise, canc. Festa) un lungo dibattimento con sei processi riuniti contro 19 persone imputate di furti di auto, ricettazione, truffa e favoreggiamento. Si trattava di una pericolosa organizzazione che faceva capo ad un giovane, Silvano Piovan, 22 anni, abitante a Moncalieri, già protagonista di un clamoroso fatto di cronaca. Una notte del marzo 1963 i fratelli Michele e Angelo Vallinotto, impresari, si accorsero di essere stati derubati di una «Giulietta s». Con un'altra auto cominciarono le ricerche e Angelo si armò di un fucile da caccia. Sul ponte delle Molinette credettero di avvistare la loro «Giulietta» e la inseguirono. I fuggiaschi accelerarono l'andatura fino a quando, al termine di una drammatica corsa, finirono per capovolgersi nel fiume del ponte del Sangone.

Due sconosciuti balzarono dalla «Giulietta». Angelo Vallinotto, che impugnava il fucile, intimò loro di fermarsi. Parti un colpo, diretto a terra, ma la pallottola, di rimbalzo, colpì uno degli sconosciuti alla gamba destra. Il ferito era il Piovan, che la stessa notte dovette subire l'amputazione dell'arto.

Due mesi dopo, il Piovan tornò a Moncalieri con una gamba artificiale. Sembrava deciso a cambiar vita e aprì una piccola officina meccanica. Ma era soltanto la vernice destinata a coprire altre attività. A fine ottobre 1964 fu nuovamente arrestato. La polizia aveva stabilito che, quasi sempre attorno al Piovan, si muoveva un gruppetto di persone specializzate in furti d'auto. Le macchine servivano per «ricostruire» altre vetture che avevano subito gravi incidenti e venivano acquistate a basso prezzo. L'operazione, che comportava falsi di targhe, di numeri di telaio e di motore e di libretti di circolazione, era compiuta con la complicità di meccanici privi di scrupoli.

La polizia stabilì che, nonostante la gamba artificiale, il Piovan partecipava anche ai furti d'auto. Gli accusati erano difesi dagli avvocati Dal Fiume, Casentino, Segre, Gentili Insabato, Altara, Auberti, Barbato, Cambiano, Gillo, Tardy e Del Vecchio.

Il Tribunale ha pronunciato le seguenti condanne: Silvano Piovan 6 anni e 8 mesi; Alessandro Losano 3 anni, 10 mesi; Luciano Lonis 2 anni e 9 mesi; Eugenio Conti 3 anni e 6 mesi; Pietro Germano e Giovanni Novarino 2 anni e 3 mesi; Ettore Andisio 1 anno e 4 mesi; Antonio Saracco 4 mesi (condizionale); Caterina Aragno 2 mesi (condizionale); Pietro Antonio Negro 11 mesi; Giancarlo Mouliccne 8 mesi. Per insufficienza di prove sono stati assolti Pier Luigi Aragno e Amelio Stoppa (detenuto per altra causa); Giovanni Pasetto ha beneficiato dell'amnistia. Sono stati assolti con formula piena Zaira Rainato, Antonio Chiappero, Enrico Mellano, Danilo Cantele e Mario Costa.

VEDERE IN 14ª PAGINA

Bimba di 10 anni muore cadendo dalla bicicletta

Disperato viaggio dei genitori da Nichelino a Cossato di Biella

Alla Clinica pediatrica di corso Polonia

Un bimbo nato da poche ore trovato di notte sui gradini di un ospedale

Avvolto in una coperta con un biglietto scritto in stampatello: «Preferisco affidarlo alla carità umana. Quando la situazione lo permetterà, persone si faranno vive per il suo riscatto»

Un bambino nato da poche ora è stato abbandonato la notte scorsa su un gradino dell'ingresso della Clinica pediatrica. Era avvolto in una coperta, sulla quale era appuntato un biglietto con scritto: «La presenza del figlio crearebbe una situazione familiare pregiudizievole per la sua stessa vita. Preferisco affidarlo alla carità umana. Prego di lasciargli la medaglia al collo (segno di riconoscimento). Quando la situazione lo permetterà, persone si faranno vive per il suo riscatto. Si chiama Flavio, è nato alle ore 13,20 di domenica 27-6-'65. Grazie». Al collo del neonato vi era una medaglietta della Madonna di Lourdes.

Il piccino è stato trovato alle due. Il custode notturno della clinica — Alberto Checchi di 31 anni — ha sentito dei vagiti e subito non vi ha fatto caso, pensando fosse uno dei bambini ricoverati. Poi si è accorto che il pianto veniva dall'esterno ed è uscito, ha visto l'involto posato sul gradino; ha scostato un lembo della coperta ed è spuntato il visino di un neonato. Sul viale della clinica, nessuno.

Il custode ha affidato il bimbo a un'infermiera, che lo ha cambiato e lo ha messo in una culla. Flavio si è subito addormentato. E' un neonato sano e robusto, con molti capelli neri. Il Checchi aveva intanto avvertito i carabinieri del Nucleo investigativo ed è giunto il brig. Cosentino. Ha preso in consegna il biglietto, la coperta e i lenzuolini che erano serviti per avvolgere il bimbo ed anche la medaglietta di Lourdes.

E' difficile che queste poche cose possano portare all'identificazione della madre. Nemmeno il biglietto è di grande aiuto: un qualunque foglio di carta a quadretti scritto a stampatello. Si pensa che il bambino sia stato portato alla clinica in auto, perché a quell'ora di notte, in strada, qualcuno con un neonato tra le braccia avrebbe suscitato sospetti. Ed è anche probabile che non sia stata la madre a portare Flavio davanti alla clinica, poiché difficilmente una donna riesce a superare una fatica simile a sole dieci o dodici ore dal parto.

Il biglietto dice che il bambino è stato abbandonato in seguito a una «situazione familiare pregiudizievole per la sua stessa vita». Certamente per evitare un dramma familiare o uno scandalo. Ma si ignora se la madre ha accettato di separarsi dalla sua creatura o se il figlio le è stato portato via a sua insaputa. Una sola cosa sembra certa in questa dolorosa vicenda: l'intenzione della madre o dei suoi parenti di non separarsi per sempre da Flavio. Per questo motivo è stata indicata l'ora della nascita e al collo del bambino è stata infilata la medaglietta: elementi che potranno evitare errori quando la madre vorrà riprendere il figlio.

E' stato trovato con un biglietto: «Si chiama Flavio»

Per qualche mese Flavio resterà alla clinica, poi sarà trasferito in un istituto per l'infanzia abbandonata.

— Una bambina di pochi giorni è deceduta mentre la portavano all'ospedale, forse per gastroenterite. E' Daniela Tarantino, abitante in via Pianezza 153. Sabato scorso la piccina ha incominciato ad accusare disturbi intestinali e domenica le è venuta la febbre. Verso l'alba è peggiorata rapidamente per cui i genitori hanno deciso di portarla al Maria Vittoria. Hanno fatto venire un taxi e si sono diretti all'ospedale con la bambina in braccio; ma quando sono arrivati era già morta. L'autopsia accerterà se effettivamente la causa del decesso è la gastroenterite.

Si cerca fra gli «schedati» l'assassino di Moncalieri

Si affaccia adesso l'ipotesi che si tratti di un maniaco

Le indagini per il delitto di Moncalieri hanno preso un nuovo indirizzo. Caduta l'ipotesi che l'assassino potesse far parte della cerchia di Sabino Alvigi e di Maria Labate, si torna ora a quella del maniaco, che in un primo tempo era rimasta in secondo piano. Da ieri, i carabinieri agli ordini del tenente Formato frugano negli schedari dei pervertiti. Forse c'è anche il nome di coloro che, ogni sera, si recano a spiare gli innamorati sulla sponda del Po a Moncalieri. Si cerca anche una nuova traccia interrogando gli abitanti della zona: qualcuno forse ha notato questi frequentatori clandestini e può dare indicazioni preziose.

All'ospedale delle Molinette, Maria migliora di giorno in giorno. Si pensa che tra breve potrà essere dimessa. Il magistrato che possa aver taciuto qualcosa agli inquirenti è dissipato. «E' caduta in qualche contraddizione — si dice — non probabilmente perché è stata fuorviata dalle mille domande che le venivano poste». Viene escluso che possa essere preso a suo carico un provvedimento qualsiasi, per non aver collaborato alle indagini. La giovane ripete: «Ho detto tutto quello che sapevo, se l'assassino fosse stato uno dei miei amici, lo avrei riconosciuto e non lo avrei di certo protetto».

I carabinieri hanno eseguito un'accurata ricostruzione della sera del delitto. Hanno fatto banzina con una motoleggera al distributore della Esso sulla radiale, si sono spinti per la strada in terra battuta fino sulla sponda del Po, uno di loro è tornato indietro correndo. L'esperimento ha confermato che, come dice la giovane, l'aggressione deve essere avvenuta pochi minuti dopo il suo arrivo sulla sponda, in compagnia di Sabino Alvigi: fra le 21,25 e le 21,35. Per quell'ora, tutti i sospettabili hanno un alibi: per questo si è dovuto di allargare la cerchia delle indagini.

Tentano d'impiccare un cane, lo sgozzano poi lo nascondono morente nell'armadio

Alle casermette di borgo San Paolo - La bestiola salvata da una telefonata alla Protezione animali - I responsabili rischiano una condanna a due anni

Alla Protezione animali è giunta ieri mattina una telefonata drammatica: «Venite subito alle casermette di borgo S. Paolo, nel padiglione D: due giovanotti hanno cercato di impiccare un cane con del fil di ferro e ora vogliono sgozzarlo». La guardia Maselli accorreva con la sua auto, ma nel luogo indicato non trovava nessuno; si informava dalle famiglie che abitano nei padiglioni: inutilmente. La storia del cane sembrava inventata.

Ma l'agente si accorgeva che le risposte erano reticenti e imbarazzate, e nel gruppetto di bimbi scalzi qualcuno che guardava con insistenza verso lo stanzone dei servizi igienici. Il cav. Maselli entrava e vedeva un armadio socchiuso: «Là dentro non c'è nulla» diceva una donna. La guardia scostava il battente e vedeva un involto insanguinato. Era un cagnolino con la gola squarciata. La bestiola cercava ancora di sollevarsi e fuggire, ma ricadeva senza forze.

Veniva portato al canile di via Germagnano. Si avvisava il dott. Paschetti per una prima medicazione: lo squarcio della profondità di due centimetri attraversa completamente la gola. Più sotto vi sono i segni dello strangolamento; il filo di ferro è entrato nella pelle lacerandola. L'intervento è durato quasi un'ora: la ferita doveva essere pulita, togliendo i tessuti necrotizzati per evitare infezioni. Il cane si è lasciato medicare senza ribellarsi. Ogni tanto lecca la mano dell'agente Maselli, aveva capito di essere tra «amici». Si salverà, ma se fosse rimasto ancora per poco lo quell'armadio sarebbe morto dissanguato. E' una bestiola simpatica e affettuosa, dimostra circa due anni.

Oggi l'agente Maselli tornerà alle casermette per un'inchiesta. Se i due giovanotti saranno identificati verranno denunciati in base agli articoli 638 e 727 del codice penale che prevedono una condanna da 6 mesi a 2 anni e una multa da 50 a 120 mila lire.

Domani si decide lo sciopero al Cotonificio Valle di Susa

I segretari dei tessili Uil, Cisl, Cgil e Autonomia aziendale si riuniscono domani per decidere «il giorno di inizio e i modi di attuazione della lotta» dei lavoratori del Cotonificio Valle di Susa, poiché «nessun concreto prospettivo di soluzione della grave vertenza è uscita dagli incontri con il governo».

I sindacati affermano che «i lavoratori del Cotonificio devono ricuotere salari arretrati per 150 mila lire a testa in media; la maggior parte degli stabilimenti sono quasi completamente paralizzati per mancanza di materia prima; quelli di Strambino, Susa e Collegno sono in sciopero da parecchi giorni; l'economia di decine di paesi è seriamente colpita e su migliaia di famiglie di operai, dopo mesi di promesse, pesa la minaccia della perdita del lavoro».

S'incendia per il caldo un serbatoio di fenolo

Crolla un capannone, danni per 11 milioni, nessun ferito

Un gigantesco serbatoio di fenolo si è incendiato ieri a La Loggia, in via Nizza 6, dove ha sede lo stabilimento «Bmp» per la fabbricazione di polveri per materie plastiche. C'era al lavoro un solo operaio, Giovanni Lanzetti di 22 anni, abitante a Racconigi in via Priotti 52: lo stabilimento ha ridotto l'attività perché sta per fondersi con un'altra azienda, la «Elbi». Proprietari di entrambe sono i tre fratelli Bianco, che hanno deciso il unificare la produzione.

Poco dopo mezzogiorno, il Lanzetti ha spillato del fenolo dal serbatoio alto sette od otto metri, che ne contiene circa 20 mila litri. Si tratta di un acido corrosivo e infiammabile: all'improvviso, forse per la calura che a quell'ora aveva spinto il termometro sui 36 gradi, il gotto si è incendiato e un'alta colonna di fuoco si è levata al cielo. Non c'è stata esplosione, ma l'altissima temperatura ha fatto crollare le due prime arcate del capannone dei macchinari.

L'edificio appartiene a Mario Paschetta, abitante a La Loggia in via Nizza 5. In breve tempo la fiammata si è esaurita, l'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che si propagasse. Sono andati distrutti, oltre al serbatoio, anche 50 metri quadrati del 450 su cui si estende il capannone. I danni sono valutati sugli 11 milioni di lire.

Specchio dei tempi

Il nipote del Vescovo ed i titoli del Papa - Perché gli italiani non amano il Parlamento - Ministri, deputati, alti personaggi leggono sempre il solito foglietto - Stupore del cittadino canadese - «Una repubblica fondata sui ponti e sulle festività»

Un lettore ci scrive da Pisa:

«Al XVII Congresso Eucaristico che si è tenuto qui a Pisa dal 6 al 13 c. m. è intervenuto, non'è noto, anche il papa Paolo VI. I muri di Pisa in tale occasione erano letteralmente coperti di manifesti che salutavano l'ospite coi seguenti titoli:

«*Santo Padre* (manifesto dell'arcivescovo mons. Camozzo)

«*Sua Santità* (Sindaco di Pisa)

«*Sommo Pontefice* (Amministrazione di Pisa)

«*Rappresentante di Cristo* (Direzione Ospedale Santa Chiara)

«*Vicario di Cristo* (Giunta Diocesana)

«*Dolce Cristo in terra* (Giunta Diocesana)

«Vecchio cristiano, educato in seminario, nipote di un vescovo (da diversi anni defunto) ho voluto vedere se questi titoli sono esatti. Ho anzitutto appurato che il titolo di "*Santo Padre*" spetta unicamente a Dio. Gesù Cristo, infatti, ha detto: "*E' sulla terra non chiamate nessuno di voi padre, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste*" (Matteo 23; 9).

«Il nome di "*Santità*" è dato dalla Bibbia esclusivamente a Dio, come si legge in Isaia 6: 2 dove gli angeli cantano: "*Santo, santo, santo, il l'Eterno degli eserciti*". Dare pertanto ad una creatura umana il nome di "Santo Padre" e "Sua Santità" è, a mio modesto giudizio, errore.

«Il nome di "*Sommo Pontefice*" era quello dei capi del clero pagano di Roma. Il Concilio di Nicea (325 a. D.) — stando a quanto è detto nella Enciclopedia Cattolica — decretò che il Vescovo di Roma (chiamato in seguito papa) non deva in peccato se avesse osato assumere il titolo di "Sommo Pontefice". Da allora sono passati più di 1600 anni e il ricordo di tale decreto è perlanto svanito nel tempo. Cordiali saluti *et semper ad majora*».

Jacques Dreapan

Un lettore ci scrive da Nizza Monferrato:

«Mi riferisco all'articolo "*Parlamento diffamato*" di Gorresio. Come è possibile amare e credere in un Parlamento come quello italiano dove ogni decisione è frutto non del buon senso del singolo parlamentare ma degli ordini diramati dalle direzioni dei partiti?

«Dove esiste un'opposizione capace solo e unicamente di dire "no" al governo? Dove (come giustamente afferma Gorresio) non si ha il coraggio di prendere in esame i grandi problemi come ad esempio quello della Previdenza sociale e ci si balocca con giochetti inutili? Dove il più delle volte le sedute sono disertate? Dove infine ci si prende anche a pugni?

«Impariamo dall'Inghilterra e dall'America! Povera Italia, dove vai?».

Dr. Piera Introvati

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio*", è da tempo che reprimo il desiderio di sfogarmi, ora proprio non ne posso più e perciò ti prego di leggermi. Questa mia osservazione, che certamente sarà condivisa dalla maggioranza degli italiani, non vuole esprimere per smania di critica, bensì per mettere in evidenza una stonatura che ormai sta passando il segno.

«E' mai possibile che qualsivoglia uomo politico o rappresentativo italiano, di ogni grado, non sia più capace, in occasione di cerimonie, di proferire quattro schiette parole anche alla circostanza, senza estrarre dalle tasche il solito sgualcito foglietto dal quale legge (e spesso legge anche male) le risapute, trite frasi retoriche, senza senso e, soprattutto, prive di calore umano e di attualità? Scusa lo sfogo e gradisci i miei auguri».

Luigi Garavoglia

Un lettore ci scrive:

«Scusare se non scrivo molto bene italiano, sono cittadino canadese in visita in Torino per affari con FIAT, e vi scrivo per raccontare una cosa spiacevole che avvenuta nella bella città di Torino. Domenica ho lasciato la mia auto in posteggio, al ritorno del ristorante ho trovata la macchina rigata profondamente in più parti, credo si tratti di rigatura fatta con chiodo. Il direttore del mio albergo dice che si tratta di atto di teppismo, io non conosco abbastanza bene l'italiano e non posso capire buono cosa vuole dire la parola teppismo, ma sono certo che in nessuni paesi del mondo ci siano persone che fanno cose simili.

«Scusare lo sfogo, ma mi spiace di partire e lasciare uno così buona città, con cattivo ricordo. Con stima».

Alex Sanson
Toronto (Canada)

Un lettore ci scrive:

«Per edificazione dei lettori segnalo questo fatto: Allarmato e preoccupato per la mancata consegna della corrispondenza, ho telefonato il 28 giugno alle 11,30 alla sede distaccata PP. TT. che avrebbe dovuto curare il recapito della posta a noi diretta, e mi sono sentito rispondere che avremmo dovuto attendere in quanto... la Direzione Provinciale delle Poste di Torino ha accordato per il lunedì numerosi permessi ai portalettere affinché godessero di tre giorni consecutivi di vacanze.

«Noi produciamo medicinali e per doveroso senso di responsabilità eravamo tutti al nostro posto di lavoro; senso di responsabilità che però va a farsi benedire se la ordinazioni — sovente urgenti — di ospedali, cliniche, farmacie e grossisti non ci vengono recapitate.

«E poiché mi sembra segno di grande leggerezza il rendere ancor più difficoltoso e ritardato un servizio statale che di già non brilla per celerità e precisione, mi permetto porre un interrogativo: in base alla Costituzione l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, oppure sui ponti e sulle festività? Evidentemente è una domanda ingenua, ma intendo prospettarla ugualmente. Con i migliori ossequi».

Comm. Ubaldo Ciabarti
Laboratori SMIT S. p. A.

P. S. - Se ho poi voluto ricevere lettere e cartoline a me indirizzate in dovuto mandarle a ritirare allo ore 11,30.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 12,30:

Corso G. Cesare 16; piazza Carignano 2; v. Rioli 55; via Fen 18; c. Sebastopoli 272; corso Svizzera 42; v. A. di Bernezzo 134; c. Princ. Oddone 30; via S. Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 354; p. Gualmberti 7; v. Fréjus 100; corso Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. Orbassano 65; p. Vitt. Veneto 11; corso Moncalieri 257; c. Sempione 112; v. F. Francesco da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; via Cernaia 38; v. Bergaro 58; c. Casale 71.

AUTORIPARAZIONI - GR.: corso Regio Parco 168 (287-510); via Spalato 43 D (330-770); **Elettr.:** p.za Rivoli 3 (760-478), piazza Emanuele Filiberto 10 (655-273), via Monti 25 (851-585), corso Siracusa 78 (328-531).

Orario dei negozi — Oggi negozi chiusi ad eccezione di panetterie, latterie e fiorai che restano aperti 8ino alle 13.

"Cristo s'è fermato a Eboli„ ha 20 anni

Un libro attento ai problemi veri

Carlo Levi, medico, pittore, perseguitato politico, rivelandosi all'improvviso scrittore, fu una delle sorprese del 1945. Qualche brano di «*Cristo si è fermato a Eboli*» era apparso nella *Nuova Europa*, il settimanale diretto da Salvatorelli, ma nessun lettore aveva presentito il successo del libro che di lì a poco Einaudi avrebbe pubblicato tra i «Saggi», in cui un artista capace di passioni civili narra i suoi casi di confinato in Lucania, tra il '35 e il '36.

A molti, Levi, parve giusto classificarlo nella famiglia generica degli autori antifascisti, nella quale si metteva anche Silone, di cui non si conosceva la vasta opera di narratore e di saggista, sebbene «*Fontamara*», poco letto data la sua diffusione clandestina, fosse già famoso anche in patria.

Il clima era adatto alle rivalutazioni doverose. Per esempio, sempre nel 1945 si stampò l'edizione italiana di «*Un anno sull'altipiano*» di Emilio Lussu; opera insolita in una letteratura che pure contava buoni libri di guerra dovuti a Antonio Baldini, a Giovanni Comisso, a Piero Jahier, a Paolo Monelli, ad Ardengo Soffici e a tanti altri. Levi sembrò diverso dal solito scrittore italiano; sensibile ai casi del Mezzogiorno più recondito e misterioso, e alla liricità di cui, laggiù, paiono intrise le cose, in più ci metteva una curiosità che potremmo dire di medico, una passione che quasi faceva venire in mente altri uomini: Giustino Fortunato, Francesco Saverio Nitti, Guido Dorso, per non parlare di certe note meridionalistiche di Antonio Gramsci.

Ora, dopo tanti anni, ci si domanda: «La nostra è ancora una letteratura capace d'impegno civile?». E si badi bene, non è che tale impegno renda troppo locale un libro, per cui la sua fama resta ristretta dai confini nazionali. «*Cristo si è fermato a Eboli*», ch'ebbe subito il successo mondiale mai toccato da autori assillati dall'ambizione d'avere un accento internazionale, prova il contrario. Senza volere esprimere un giudizio critico, direi che l'impegno d'allora s'è evaporato, sostituito da una problematicità fittizia, mondana, di stampo cosmopolita.

Apriamo un libro, magari un buon libro, leggiamolo col lapis in mano. Resisteremo alla tentazione di segnare i nomi che il progresso della narrazione — infatti si tratta quasi sempre di romanzi, — fa tornare in mente? Freud, e magari Sofocle, Euripide, per il complesso d'Edipo, Kierkegaard, Husserl, Wittgenstein, un po' di Zen, Robbe-Grillet, innalzato a teorico. E infine un seguito di problemi rispettabili, la cui importanza pare invocata dai romanzieri per ottenere la giusta considerazione cui hanno diritto, e, spesso, allo scopo di non essere scambiati per poeti inclini all'idillio, alla tenerezza.

Non è che non esistano problemi nei tempi in cui viviamo. Ce n'erano, tanti anni fa, quando Carlo Levi si trovava al confino, ce ne sono ancora; però, senza pretendere che gli scrittori s'occupino d'aree immobiliari (Calvino tuttavia ne cavò un bel racconto, «*Una speculazione edilizia*»), di cibi sofisticati, d'altri scandali, si vorrebbe che non importassero in Italia motivi che, per lo meno, non sono ancora attuali. L'alienazione, di là dall'accezione hegeliana o marxista del termine, esiste; ma non la si è invocata troppo presto, quasi che davvero gli operai, avendo raggiunto un minimo di benessere, ne fossero sconvolti al punto da sentirsi, come si dice con un termine oggi di moda, «reificati»?

Infine, l'Italia non è Torino, Milano; nella stessa Italia del Nord esistono angoli dove la crisi è solo quella, per esempio a Comacchio, d'una miseria mistica; per cui, anche se l'artista ha diritto d'esaltarsi agli aspetti eccezionali d'un paese, di cogliere le punte, in fatto di problemi non si dovrebbe esagerare. Certi operai, o dirigenti d'industria alienati, esistono davvero o non sono un'invenzione ambiziosa del nostro cinema e della nostra letteratura, che talvolta pare disposta a guardare la vita italiana attraverso le sequenze del film?

Spesso sembra un gioco: un poeta o un romanziere, scontento della propria poeticità, a un certo punto, per arricchirsi leggendo dei manuali di termodinamica, di filosofia; coglie a volo spunti filosofici nei dizionari di cultura o nelle recensioni dei settimanali inglesi. Ne possono venire anche dei buoni libri, venati però d'un estetismo che rassomiglia stranamente a quello di Gabriele d'Annunzio, di cui, non a caso Mondadori ristampa, nella collana dei volumi tascabili, proprio «*Il piacere*».

Gli esteti d'un tempo prediligevano le stoffe preziose, i ritrovamenti archeologici, i sentimenti esasperati, cantavano la morte e il sangue. I nuovi esteti si adornano invece di problematicità. I primi accontentavano un pubblico smanioso di vivere in saloni simili alla retrobottega d'un rigattiere romano, i secondi un pubblico che adora i profumi, e che li consuma, tanto che li abbandona dietro le spalle irrisolti, eccitando gli scrittori a correre verso altri capricci intellettuali.

L'impegno che si sente ancora, dopo vent'anni, nel libro di Carlo Levi non è altrettanto facile. L'Italia era scampata da una prova piuttosto seria, non esistevano salotti, premi; dalle rovine uscivano degli ammonimenti. «*Cristo s'è fermato a Eboli*» era stato, almeno in parte, scritto a Firenze, durante la lotta che vi si svolse nella primavera del 1944. Sapremo rileggere nel 1985 tanti libri che oggi rispondono alla problematica burbanzosa di lettori per i quali la poesia sembra non avere sapore?

Arrigo Benedetti

Elisabetta non rinvia gli impegni

La regina d'Inghilterra, seguita dal principe Filippo, viene accolta a Glasgow dal Lord luogotenente della contea. Elisabetta, giunta in Scozia a bordo del suo panfilo, era stata colpita da un'improvvisa febbre. Ma non ha voluto modificare il programma. Ieri è stata impegnata per 7 ore in visita alle fabbriche (Tel. Ass. Press)

NELL'ALTRA PARTE DELL'ISOLA SI VIVE PEGGIO CHE A SANTO DOMINGO

E' sangue e miseria la realtà quotidiana ad Haiti sotto la dittatura di «Papà Doc»

La Repubblica dominicana è povera, instabile, tormentata dalla guerra civile; Haiti è ancor più povera ed ha un destino più tragico - I due Stati sono nemici dalla notte del 1937 in cui Trujillo, per difendere il carattere «bianco» del suo paese, fece massacrare tutti i negri haitiani immigrati; e poi promise, ma non pagò, un indennizzo per le quindicimila vittime - Quando nel 1957 il dottor François Duvalier, medico condotto di pura razza nera, in fama di progressista, divenne presidente malgrado gli intrighi di Trujillo, sembrò che Haiti si avviasse ad un futuro migliore - Ma «Papà Dottore» si è dimostrato non meno reazionario e spietato del suo vecchio rivale dominicano

(Dal nostro inviato speciale)

Port-au-Prince, giugno.

Tra la capitale della Repubblica Dominicana e quella di Haiti non ci sono in linea d'aria quattrocento chilometri; con i jets della Panamerican che tre volte alla settimana le collegano, non si fa tempo ad alzarsi dall'aeroporto di Santo Domingo presidiato in force dagli «interamericani», ad intravedere in basso l'aspra distesa collinosa dell'isola che si staglia nel blu argenteo del Mar dei Caraibi, e già si scende sulla pista di Port-au-Prince. Qui i servizi tecnici sono ancora molto provvisori, ma abbondano i cordiali cartelli di benvenuto agli ospiti e di evviva al «Dottor François Duvalier presidente costituzionale e vita di Haiti».

Il difficile, su questi aerei, è salirci senza un visto consolare, che da Santo Domingo occorre andare a procurarsi in territorio degli Stati Uniti, a Portorico, oppure ottenere attraverso una complessa ed aleatoria corrispondenza telegrafica con le autorità di Port-au-Prince. Dal aprile scorso, coll'ondata di paura che ha investito anche il regime di Haiti per il temuto successo della rivolta di sinistra a Santo Domingo, l'impresa si è fatta ancor più difficile; ma da anni tra i due Stati che si dividono l'isola di Hispaniola sono rotte tutte le relazioni diplomatiche, dopo vicende degne dei nostri tempi ma dei più barbarici periodi della storia.

Se nella Repubblica Dominicana quattro milioni di abitanti sono poveri, miserabili, ed in rapido aumento, in Haiti cinque milioni di persone sono ancora più povere, più miserabili, in più rapido aumento; costrette a vivere su una terra che è la metà meno ed ha meno risorse di quella dei loro vicini, hanno sempre cercato di emigrare ad oriente. E finché venivano stagionalmente per occuparsi dei lavori più duri ed ingrati, come il taglio della canna da zucchero, e per tornarsene a casa loro con un magro peculio, tutto bene; il guaio era che questi disgraziati mostravano un'inconsiderata tendenza a preferire tra le due miserie quella straniera, e quindi a cercar di lasciare per sempre il paese di origine.

Era un andazzo che a Don Raffaele Trujillo, dittatore e padre della patria dominicana dal '36 al '61, non piaceva per motivi patriottici, razziali, sociali. Queste decine di migliaia di lavoratori immigrati erano per prima cosa negri, come il novantacinque per cento di tutti gli haitiani (l'altro cinque per cento è mulatto); mettevano quindi in pericolo una delle caratteristiche nazionali alle quali Trujillo teneva di più, quella di paese «bianco». Peggio ancora, queste masse di diseredati oltre ogni limite dell'immaginazione, non costituivano certo un elemento per quella quiete politica interna, che stava sempre più a cuore al «piccolo Cesare dei Caraibi». Il quale prese la decisione più semplice: ammazzarli tutti.

Perché il delitto facesse meno rumore e forse anche per limitare la spesa, fu ordinato ai soldati di ridurre al minimo l'uso delle armi da fuoco: i braccianti haitiani, una notte del 1937, furono sorpresi nei loro stazzi e macellati in massa coi machete, il coltellaccio dei tagliatori di canna. Fu forse l'unico caso dei nostri tempi in cui il fiume di sangue non costituì un'espressione iperbolica; i nemici di Trujillo ne approfittarono per denunciare al mondo civile (del tutto indifferente) quarantamila vittime; in realtà i morti furono almeno quindicimila. Questa fu la cifra accettata dal governo haitiano allora, che per tacitare la sua indignazione pretese un indennizzo di cinquecentocinquantamila dollari, pari se non erro a trentasette dollari (cioè ventitremila lire italiane) per morto.

Sembra che Trujillo, dopo aver acconsentito pro bono pacis, non abbia mai saldato il pur modestissimo conto: erano tempi il cui il dittatore dominicano poteva fare quello che voleva. Ad Haiti, il politico era peggiore del consueto: solo tre anni prima, erano ripartiti i marines che nel 1915 l'apostolo dell'autodeterminazione dei popoli, il presidente Wilson, aveva fatto sbarcare per mettere fine ad un'incredibile serie di scannamenti, linciaggi, eccidi. E reimbarcato l'ultimo militare degli Stati Uniti, tutto era tornato come prima, peggio di prima.

A far fronte all'indemoniato Trujillo, c'era ai tempi della strage dei braccianti, il mite presidente e poeta haitiano Stenio Vincent: la sua arrendevolezza davanti ad un delitto che ancor oggi divide i due paesi ed i due popoli, gli costò il posto. E da allora per più di venti anni fu tutto un succedersi di governi nominati e revocati dall'esercito (a nessuno può interessare l'elenco, a me in questo articolo preme soltanto accennare alle ripercussioni della crisi dominicana nel più vicino Stato dei Caraibi). Finché, alla fine del '57, fu la volta di un personaggio che a prima vista non prometteva molto più dei suoi predecessori: un certo François Duvalier.

I rapporti in Repubblica Dominicana peggiorarono di colpo: smanioso di controllare di fatto anche Haiti, Trujillo non aveva risparmiato né danaro, né qualsiasi altro mezzo per fare eleggere alla presidenza un suo protetto, il giovane generale Kebrau, il quale invece la sorte fu avversa nei peggiore dei modi. Smentendo indignati la voce di un veleno versato in una coppa di spumante, molti haitiani mi dichiarano che Duvalier si limitò, durante la campagna presidenziale, a lanciare il malocchio voodoo contro il suo concorrente: il quale logicamente declinò subito in salute, si ammalò di una misteriosa malattia ed in brevissimo tempo passò a miglior vita.

«A Trujillo, Trujillo e mezzo»: da buon giocatore, il dittatore dominicano apprezzò le capacità del personaggio che aveva di fronte, e cercò di mettersi d'accordo superando i motivi d'antipatia che erano molti. Prima di tutto, questo Duvalier non era un militare ma un borghese colto, un medico condotto che aveva perfino fatto qualche studio negli Stati Uniti; secondariamente era un negro, che non faceva mistero della sua intenzione di porre fine all'egemonia dell'élite mulatta e di riportare al comando i puri della sua razza; ma soprattutto aveva una pericolosa seppur vaga fama di progressista.

Ministro del lavoro in un ministero del dopoguerra, Duvalier aveva perfino tracciato un codice sociale; presidente, cominciava nel '58 non solo a mostrare simpatie per i castristi che conquistavano il potere nella vicinissima Cuba, ma a scambiare con loro aiuti finanziari e di ogni genere. Per Trujillo, un allineamento fra un Duvalier, in fama di progressista, ed un Castro, ancora ritenuto un moderato, poteva suonare campana a morto (con tre anni di anticipo su quel che fu). Le paure del dittatore dominicano dovevano rivelarsi infondate. Nell'atmosfera euforica della vittoria castrista, anche i democratici haitiani in esilio da tempo negli Stati Uniti pensarono che fosse venuta l'ora di far pinzas pulita di tutto e di tutti anche nel loro paese; e Duvalier ebbe subito modo di mostrare alcune delle sue doti più tipiche.

Già nel luglio del '58, un primo sbarco di esuli sulla costa nord si concluse con l'eccidio in massa dei rivoluzionari; nell'agosto del '59, un'altra trentina di armati che ritentava la prova fu fatta a pezzi (e «mangiata», stando ad un memorialista dominicano); nel '60, le vecchie prigioni cominciarono a non poter più accogliere ospiti, nemmeno in piedi.

Trujillo si era appena convinto che questo Duvalier era uno di cui ci si poteva fidare, quando veniva ucciso lui, il 30 maggio 1961. Questa volta, era il presidente haitiano ad essere colpito dalla notizia del tirannicidio come da una folgore, ad osservare preoccupato le confuse vicende politiche che seguirono a Santo Domingo, ad assistere impotente alla conquista legale del potere da parte di Juan Bosch. Tra l'autocrate di Port-au-Prince ed il socialdemocratico dominicano non poteva esserci nessun terreno d'intesa: cominciarono subito gli attriti che, in seguito all'invasione dell'ambasciata di Santo Domingo ad Haiti, culminarono con la rottura delle relazioni diplomatiche e l'ammassamento di truppe alla frontiera.

Nettamente inferiore di forze, con un popolo sempre pronto ad entrare in agitazione e con gli Stati Uniti che in quel momento davano evidenti segni di volerlo lasciare al suo destino, Duvalier cominciava a temere il peggio, quando improvvisamente fu il suo nemico Bosch ad uscire di scena in seguito alla rivolta dei generali dominicani. Il «Dottore» poteva tirare il fiato, dedicarsi con calma all'eliminazione spesso fisica degli oppositori interni, farsi eleggere — esattamente un anno addietro — presidente a vita al termine della più favolosa delle campagne elettorali di tutti i tempi (ogni elettore era libero di mettere nell'urna quante schede voleva a scegliere liberamente tra quelle di un colore e quelle di un altro: tanto, su tutte indistintamente era stampato il nome di François Duvalier).

A turbare questo felice equilibrio, a far rinascere la paura, ecco due mesi addietro la rivolta «costituzionalista» a Santo Domingo. Il capo della propaganda di «Papa Doc» (Papà Dottore), Gérard de Catalogne non conosce dubbi: «Bosch, Caamano e compagni, tutti comunisti; gli americani hanno fatto bene a sbarcare, fanno male a non schiacciarli definitivamente».

Dal suo punto di vista, ha perfettamente ragione: il giorno in cui la Repubblica dominicana tornasse ad avere un governo democratico, automaticamente si riaccenderebbe la tensione alla frontiera tra i due paesi, ricominceranno i giorni difficili per Duvalier. «Haiti — giudicano concordi gli osservatori — è una polveriera: se prima o poi salterà, non ci saranno duemila morti in due mesi come a Santo Domingo, ma ventimila in due giorni». Ed il primo ad esserne convinto è proprio Duvalier: non per nulla «Papa Doc» cura con crescente diligenza il più straordinario insieme di esercito, milizia, polizia pubblica e segreta, mai visto perfino sotto il sole dei Caraibi; e quotidianamente, come dirò, dimostra di saperlo adoprare con energia di altri tempi per far durare il più a lungo possibile la sua «presidenza a vita».

Giovanni Giovannini

LETTERE AL DIRETTORE

Cani, piccioni e malattie

Il presidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali risponde ad alcuni articoli comparsi su «La Stampa» E' vero, afferma, che si possono avere casi di contagio dall'animale all'uomo, ma non bisogna eccedere nei timori

Signor Direttore,

«*La Stampa*» è da noi considerata fra i giornali che hanno dimostrato la maggior obiettività nei riguardi degli animali, e che hanno notevolmente contribuito a diffondere l'amore verso gli animali ed un civile senso di rispetto verso di essi.

Faccio riferimento particolare alla bella rubrica «*Specchio dei tempi*» a conoscio le personali benemerenza di carattere zoofilo del Direttore, che, se non erro, ebbe anche pubblici solenni riconoscimenti in questo senso.

Vedo perciò con disagio che in «Cronache della medicina», l'interessante rubrica del martedì, vengono pubblicati degli articoli da persone molto competenti che trattano di malattie degli animali in modo da riuscire certamente assai dannosi agli animali stessi.

Come ho cercato di segnalarle in una mia lettera del 16 marzo, e come si può ripetere oggi per altri casi, alcuni articoli cominciano col dichiarare che determinati animali possono trasmettere all'uomo una quantità di malattie. Per esempio in un articolo pubblicato il 2 marzo si affermava che il piccione può trasmettere all'uomo una diecina di malattie; in un altro recentissimo articolo si nota che il cane può trasmettere circa sessanta malattie.

Quando questi articoli vengono pubblicati noi riceviamo un gran numero di proteste da parte di zoofili e la pressante preghiera di trasmettere tali proteste al giornale.

Succede, Sig. Direttore, che gli articoli in realtà sono nel vero. Ma il pubblico non è in grado di capire, generalmente, il significato di quelle notizie. Molti non le credono esatte e protestano contro chi le scrive e chi la pubblica, altri la accettano al cento per cento e intendono che tutti i piccioni trasmettano veramente una diecina di malattie, e che tutti i cani trasmettano sessanta malattie.

Ora, è ben certo, al contrario, che piccioni e cani, nella loro enorme maggioranza, non trasmettono nessuna malattia. Per trasmetterle debbono essere malati.

Seguendo lo stesso criterio si dovrebbe dire che l'uomo trasmette duecento malattie o anche più, poiché può diffondere tutte le malattie infettive e parassitarie trasmissibili, dalla peste al colera, dal vaiuolo alla dissenteria, ecc.

Naturalmente non vi è nessuno sciocco che abbia paura che il vicino di poltrona al cinematografo o sul treno gli trasmetta il vaiuolo o la peste polmonare, perché capisce che soltanto un malato di queste malattie può trasmetterle.

Quando si parla di animali invece avviene spesso una gran confusione e per la verità tali articoli assumono un carattere allarmistico che dispiace agli zoofili e spaventa inutilmente la popolazione.

Qual che è certo, nonostante tutte le affermazioni sopra notate, è che i cani alimentati con cibi puliti e tenuti in casa, ammaiano di malattie trasmissibili all'uomo solo eccezionalmente; ed è pure certo che i colombi, specialmente in Italia, sono abitualmente sani e non trasmettono nessuna malattia. Fra gli appassionati allevatori di colombi che tengono in casa questi animali e stanno a lungo ogni giorno a contatto con essi per anni ed anni, non sono note malattie da essi trasmesse.

Da alcuni anni è stata scatenata in tutto il mondo una incredibile campagna di stampa contro i piccioni, partendo dal fatto che il Littman ha riscontrato che nelle feci di tali animali nella città di New York si riscontra con una frequenza dello 0,70% circa un microorganismo che in rari casi può divenire patogeno per l'uomo, il *Cryptococcus neoformans*.

Ebbene, queste ricerche sono state prese come base per invocare la distruzione di tutti i piccioni del mondo, senza tenere conto che esse sono state fatte in contrasto con i più elementari dettami della tecnica microbiologica, in quanto sono state praticate su feci di piccioni emesse da tempo e rimaste all'aperto su muri o sul terreno, esposte ad ogni inquinamento, senza ricordare che il *Cryptococcus neoformans* è un germe che si trova dovunque e che con grande facilità inquina le feci dopo che esse sono state emesse, e vi si moltiplica. Lo Scheindau, micologo della Tulane University di New Orleans (Louisiana), ha infatti dimostrato che nelle feci prelevate direttamente dall'intestino del piccione o appena emesse, non si trova mai il *Cryptococcus*, togliendo così ogni valore alle strombazzate ricerche del Littman.

Risulta pertanto che la campagna di stampa contro i piccioni condotta in questo senso da alcuni anni è enormemente esagerata e ingiustificata, perché parte da presupposti errati, e porta soltanto inutile allarmismo. A questo proposito il prof. Dario Pellegrini, Ispettore Generale Veterinario del nostro Ministero della Sanità, si chiede in un documentato articolo, come mai viene fatta una campagna così intensa contro i colombi invocandone spesso la distruzione, mentre non viene spesa una parola per ricordare le specie animali che molto più dei colombi possono essere pericolose, nella trasmissione delle stesse malattie. E dà subito risposta all'enigma: perché i colombi non hanno notevole importanza economica e trovano difficilmente chi li difende, mentre altre specie interessate costituiscono un patrimonio di migliaia di miliardi di lire, e nessuno ascolterebbe proposte del genere, le quali sarebbero subito considerate pazzesche. Le stesse considerazioni presso a poco potrebbero essere fatte per la maggior parte delle campagne allarmistiche fatte contro il cane.

La ossequio, signor Direttore, grato mi vorrà obiettivamente tener conto di queste realistiche considerazioni.

prof. Mario Girolami
Presidente Ente nazionale protezione degli animali

Roma, 28 giugno 1965.

L'arabo lingua ufficiale nelle scuole in Somalia al posto dell'italiano

Mogadiscio, 28 giugno.

Il quotidiano governativo somalo *Corriere della Somalia*, in un articolo pubblicato oggi, riferisce che nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri è stato deciso che l'arabo sarà la lingua d'insegnamento nelle scuole primarie somale e che come seconda lingua verrà insegnata quella inglese. Finora, la lingua adottata per l'insegnamento nelle scuole somale delle regioni del sud era stata quella italiana.

Il giornale pubblica dichiarazioni fatte dal ministro *ad interim* della Pubblica Istruzione, Mohamed Ali Dorre, durante una riunione alla quale hanno partecipato tutti i direttori e capi servizio del suo dicastero. Il ministro, nel dare notizia del provvedimento, ha precisato che esso è temporaneo e sarà soppresso non appena si sarà provveduto a creare una scrittura per la lingua somala, che, come è noto, per ora non esiste.

Paolo Volponi
La macchina mondiale

Il romanzo più importante dell'anno nei giudizi della critica.

È uno dei pochi atti di fede che la nostra letteratura ci abbia saputo dare in questi vent'anni... Un libro sorprendente per forza poetica e per qualità di aspirazioni. Carlo Bo

Uno dei rarissimi libri italiani che, negli ultimi anni, abbiano rinnovato in me il piacere della lettura. Pietro Citati

Il 1965, anche se non dovesse darne altri, sarà un grande anno per la nostra letteratura unicamente per questo libro del tutto nuovo, imprevedibile, eccezionale. Giancarlo Vigorelli

È un libro italianissimo, l'esito di ricerche compiute durante decenni dai nostri migliori scrittori. Giorgio Zampa

Garzanti

GLI OSCAR
MONDADORI
Un libro alla settimana:
ogni settimana un nuovo, travolgente successo.
£. 350
da martedì 29 giugno, in tutte le librerie, in tutte le cartolibrerie, in tutte le edicole, in tutti i negozi "Mondadori per voi"

GABRIELE D'ANNUNZIO
Il piacere
La "dolce vita" nella Roma di fine Ottocento.
Le ristampe dei primi sei esauriti "Oscar" saranno in vendita entro i prossimi giorni.
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Documentario su Ben Bella poco prima del colpo di Stato

«Tv 7» ha chiuso il suo ciclo con una delle più vivaci trasmissioni - Stasera un vecchio film con Victor Mature

«TV 7» ha offerto ieri uno dei suoi numeri migliori. Il servizio più interessante ci è parso quello sugli anarchici di oggi. Li abbiamo trovati nelle botteghe di Ancona, nelle cave di marmo di Carrara, nelle campagne, intenti alla potatura. Non portano più i cravattoni né bombe nelle tasche. Vivono in mezzo alla società e per lavorano anche sé, come dice una vecchia canzone, «la loro patria è il mondo, la loro legge è la libertà». Hanno parlato senza reticenza criticando le istituzioni. «Siamo rivoluzionari» ha detto un giovane. Lo hanno dimostrato contro il nazismo. La brigata partigiana «Lucetti» che operava a Carrara ha dato il suo alto contributo alla lotta della Resistenza.

Un altro servizio di rilievo era «Gli ultimi due giorni di Ben Bella» girato da una troupe francese poche ore prima del colpo di Stato ad Algeri: un documentario di eccezione con la folla che acclama il suo capo, le mani che si tendono in segno di saluto e che scandiscono il ritmo dell'esultanza. Poi il silenzio. Piuttosto convenzionale invece il profilo sul toreador El Cordobés, più volte incornato e sempre ridanciano. Con questo numero «TV 7» va in vacanza. Lo ha annunciato alla fine una graziosa presentatrice. Milioni di spettatori senza privati così di uno dei più felici appuntamenti della settimana televisiva.

Preceduto da uno svaporato telefilm della serie «L'impareggiabile Glynis» è andato in onda un interessante dibattito su «La Resistenza nella valutazione degli studiosi di storia» cui hanno partecipato: Tito De Stefano, i professori Giorgio Spini, Gastone Manacorda, Ruggero Moscati e Ettore Passerin d'Entrèves.

I programmisti del secondo canale continuano a riesumare film mediocri, dimenticati in un angolo di magazzino. Ieri era la volta di *La grande porta grigia* dell'inglese Gerard Thomas. Anche se appartiene alla scuola di Hitchcock il film non rivelava finezze stilistiche. La storia del bimbo rimasto prigioniero nella cassaforte ultraperfetta di una banca era un pretesto per raggiungere ad ogni costo smaccati effetti di *suspense*. Tanto più che lo spunto drammatico si rivelava incredibile: a nessun impiegato bancario verrebbe in mente di condurre i figlioli a trastullarsi con le casse blindate stracolme di soldi.

Quindici minuti di gorgheggi all'italiana con Luciano Tajoli, hanno concluso la serata.

* *

Domenica: un Dostoievski insolitamente grottesco, dopo i forti drammi sceneggiati dalla tv. Ci ha mostrato a quale limite del ridicolo può approdare «un marito geloso».

Il gigante di New York è il film che vedremo sul primo canale. Vi si narra la storia di un famoso giocatore di rugby che ad un tratto si accorge di essere malato di cuore. Dovrà abbandonare lo sport e ridursi ad un'esistenza mediocre, senonché c'è di mezzo la moglie ambiziosa e corteggiata. Decide quindi di impegnarsi a fondo in una partita molto importante. All'ultimo momento però le sue condizioni non glielo permettono. La moglie comprende, rinuncia alle proprie ambizioni per restare accanto al marito. Protagonisti: Victor Mature e Lucilla Hall.

La serata si chiude con una puntata dell'*Approdo* e con una trasmissione che non mancherà di soddisfare gli appassionati dell'ippica: la cronaca del derby italiano di trotto a Tor di Valle.

Sul secondo canale: sport con il settimanale *Sprint* e infine la replica del telefilm Salvator Gotta: *Ottocento*.

Rinviato il Festival della canzone napoletana

Napoli, 28 giugno.

(a. l.) Il Festival della canzone napoletana, che si sarebbe dovuto svolgere dal 15 al 17 luglio al Teatro Mediterraneo, è stato rinviato a data da destinare. Lo hanno comunicato oggi gli organizzatori della rassegna, al termine di un incontro da essi tenuto con gli esponenti della Rai.

Alla riunione hanno partecipato il presidente dell'Ente Salvatore Di Giacomo» Giuseppe Muscariello e il presidente dell'ente canzone, Marino Turchi. Essi hanno concordato nella necessità di spostare in autunno la data della rassegna partenopea.

SULLO SCHERMO

Un film inglese di spionaggio

«Marinai, donne e Hawaii»: farsa nel mondo delle imprese spaziali - «La vergine nuda»: melodramma greco con effetti di giallo

(Astor) — *Che il cinema inglese sia in un periodo di vena per ciò che attiene ai film di spionaggio, è confermato anche da 003 contro Intelligence Service (« Ring of spies »)* di *Robert Tronson, che offatto immune di « jamebondismo » (nonostante il titolo italiano che si fa riferimento per motivi di cassetta), si riallaccia a quel filone spionistico in cui la materia è trattata in maniera quasi documentaria, col gusto scientifico del particolare. Pertanto il protagonista non ha nulla dell'eroe, è un anziano funzionario, imbevuto di whisky, che scacciato dall'ambasciata inglese di Varsavia per una balordaggine, trova un posticino al Centro studi della difesa subacquea di Portland, dove si custodiscono gelosi segreti.*

Un giorno un emissario dello spionaggio russo gli fissa un appuntamento e gli promette mille sterline in cambio d'un rapido esame di quei documenti; l'uomo debole irretisce e corrompe in impiegata che ha le chiavi della cassaforte, sottrae le carte segrete, e le passa alla spia che li fa ingegnosamente fotografare e trasmettere. Il colpo è riuscito ed altri se ne preparano; ma la polizia, seguendo le strane scoperte di un fotografo, si mette sulle tracce dei traditori e in breve tempo li scopre e li arresta. Lento ma compatto, il film si fa vedere per la meticolosità dei suoi congegni e la buona interpretazione dello stanco Bernard Lee, affiancato dalla sensibile Margaret Tyzack.

* *

(Doria) — *Chi conosce le attitudini del comico inglese Norman Wisdom, che ritroviamo protagonista di Marinai, donne e Hawaii (« The bulldog breed »), diretto da Robert Asher, non si meraviglierà che, essendosi arruolato nella Marina di Sua Maestà britannica, egli vi combini una quantità di malestri; malestri tanto più avvertiti dai superiori, che la recluta Norman era stato assunto all'onore di essere il primo inglese da lanciare nello spazio. Sottoposto a processo, con una questione di principio il nostro eroe scompiglia la procedura, poi commuove i giudici e infine li fa assolvere. Degradato a « passeggiatore di bulldog », trova tuttavia il modo, per un cumulo di circostanze, d'infilarsi nel razzo e di partire in luogo dell'astronauta, facendo trepidare per le sue sorti che invece si concludono benissimo, su un atollo del Pacifico, fra le braccia di un'hawaiana.*

La satira della retorica missilistica è assai dimessa; il fumetto si regge sui movimenti farseschi e sull'umana contentezza del protagonista.

l. p.

* *

(Cristallo) - *Pochi sono i film greci che giungono sui nostri schermi, pochissimi quelli degni di menzione o di ricordo come le opere di Cacoyannis. Non appartiene a questa sparuta schiera* La vergine nuda *di George Saris, nonostante le sue ingenue ambizioni.*

Un giovane pittore sciupera to e « gigolò », ingolfatosi nei debiti di gioco e in pasticci anche peggiori, accetta di recarsi su un'isola per uccidervi Pignara credo di un grosso patrimonio. Ma il luogo è suggestivo, la ragazza assai bella, il pittore meno perverso di quanto sembri. Va da sé che l'irresoluto sicario s'innamorerà della sua vittima e non solo la risparmierà, ma anche la salverà in un mortale frangente.

A metà tra il giallo e il melodramma, il film è condotto almeno nella prima parte con qualche astuzia di « suspense », ma abusa dei flash-backs e, nella seconda parte, s'accosta pericolosamente ai fumetti. Il paesaggio offre qualche risorsa espressiva, i due interpreti principali (Helen Man e Al Janny) vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa.**
18 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Il carissimo Billy: Il conto in banca», telefilm; b) «Alvin», cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Roma:** Trofeo Internazionale di nuoto Sette Colli.
19,55: **Sport.** Cronache italiane.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il gigante di New York**», film di J. Tourneur, con Victor Mature, Lucille Ball, Lizabeth Scott. E' la vicenda di un famoso giocatore di rugby, costretto ad abbandonare lo sport per un grave disturbo al cuore. Il suo dramma sportivo è complicato da quello familiare: la moglie Liz, gelosa dei successi del marito, aveva sempre cercato di crearsi una posizione indipendente, ed ora è corteggiata da un ricco signora. La nuova situazione in cui il campione si trova sposta i rapporti fra i due e crea un nuovo equilibrio.
22,15: «**L'approdo**», settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi. In questo numero un servizio sui premi letterari.
22,45: **Roma:** Derby italiano del trotto da Tor di Valle. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Sprint**», quindicinale sportivo.
22,15: «**Ottocento**», riduzione televisiva dal romanzo di Salvator Gotta. Terza puntata. Interpreti principali: Giuseppe Pagliarini, Antonio Battistella, Lucilla Morlacchi, Mario Feliciani, Lea Padovani, Mario Scaccia, Virna Lisi, Warner Bentivegna, Sergio Fantoni.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,05: E' nato un bambino; 9,30: Santa Messa; 10,15: Antologia operistica; 11,15: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: gli amici delle 12.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 14: Musica operistica; 15: Giornale radio; 15,15: Gino D'Auri e la sua chitarra; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45: Musiche da operette e commedie musicali; 16,30: Cantano Wilma Goich, Los Marcellos Ferial e Sergio Endrigo; 17: Concerto sinfonico. Musiche sacre di Armando Renzi dirette dall'autore; 18,25: Le grandi invenzioni tecnologiche: l'arte tipografica; 18,45: Per sola orchestra; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,30: «Il rifugio», commedia di Dario Niccodemi con Carlo d'Angelo e Andreina Pagnani; 22,15: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Roma: Derby italiano del trotto.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Consegni alla signora: programma musicale; 10,30: Giornale radio 10,40: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,30: Orchestre dirette da David Rose e Tito Puente.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Incontro con Sacha Distel; 21: Il Louvre, storia del museo; 21,50: Telefilm dalla serie «Panico».

13: L'appuntamento della tredici; 13,30: Giornale radio - 14: Vetrina di un disco; 14,15: Musiche per due continenti; 14,45: Cocktail musicale; 15: Arriva il Cantagiro; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Ritmi e melodie - Tra le 15,45 e le 17,15 radiocronaca dell'arrivo della tappa La Rochelle-Bordeaux del Tour; 18: Rapsodia; 18,50: Fonte viva: canti popolari italiani; 17: Programma per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,30: Dora Musumeci al pianoforte; 17,45: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Commenti e interviste sul Tour; 20,05: Mike Bongiorno presenta: «Attenti al ritmo»; 21: Tempo di valzer; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30-22,40: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Musiche dell'Otto e Novecento italiano; 13: Musiche di Prokofieff; 14: Pianista Geza Anda; 15,50: Musica sinfonica.

TERZO PROGRAMMA — 17: «Donna Rosita nubile» di Garcia Lorca; 18,30: Rassegna di cultura francese; 19,30: Concerto di ogni sera: Telemann, Mozart, Strauss; 20,40: Musiche di Boccherini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Ritratto di Marais Constant; 22,10: Ricordo di Ernesto De Martino; 22,45: Musicisti contemporanei.

Ai funerali di Spadaro

«Porti un bacione a Firenze»

Firenze, 28 giugno.

(g. c.) Una grande folla ha partecipato oggi pomeriggio ai funerali di Odoardo Spadaro nella basilica di S. Lorenzo.

Dopo il rito funebre e la benedizione della salma, la bara è stata trasportata a spalla fuori dal tempio da alcuni amici del cantante. Mandolinisti e cantastorie fiorentini che si erano radunati spontaneamente sulla piazza all'apparire del feretro hanno sumato e cantato quella che fu una delle canzoni di maggiore successo di Spadaro: *La porti un bacione a Firenze*, suscitando profonda commozione fra la folla.

Concorso cinematori — Stasera alle 21,15, nel Salone dei Duecento dell'Unione Industriale, saranno proiettati i documentari vincenti del «Fotogramma d'oro», concorso organizzato dalla Federazione Nazionale Cineamatori dell'Enal che si è concluso ieri sera a Torino.

ECHI DI CRONACA

Automobilisti assicuratevi con "Quattroruote"

la polizza del Lloyd Adriatico 75.000.000 di massimale tripartito con franchigia. Vettura fino 10 Cv (Fiat 500) L. 30.000 fino 12 Cv (Fiat 850) L. 40.000 fino 18 Cv (Fiat 1500) L. 45.000 fino 18 Cv non oltre 170 kmh. L. 60.000 tasse comprese. Agenzia Generale L. Borgarello via Botero 17, tel. 538.514 - 55.006.

Mari - monti - sport

Per le vostre vacanze da Melani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

A sole 3900 lire!!!

Pantaloni elasticizzati.

Eleganti gonne gabardine non stiro, foderate, in colori moda per propaganda a L. 3900. Ilis Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 8.

Praticità nella casa

Porte pieghevoli Divisette Lavabili. In plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideale per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi ecc. Visitateci via Bogetti 85, telefono 761.471, 745.121.

Esami di riparazione

Per agevolare la famiglia degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media - Avviamento - Ragionieri - Geometri. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino. Telefoni 540.283 - 543.720.

Carte geografiche

dell'Istit. Geografico Militare, scala 1/25.000, lire 400. Guide e carte turistiche di ogni genere, Zanaboni, corso Vittorio Emanuele 41, telefono 688.616.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio ORAP

Vendita propaganda camere da 110.000 alle famose poltrone 168.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (corso).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,15 «Maria Stuarda» di F. Schiller. Comp. Proclemer-Albertazzi-Brignone. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle Dieci in «Chi di buon senso lerisce...» di G. De Maria.

Alcione: Rivista M. Marciani - E. Ardena. 15 - 18 - 21,15.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Questa sera - Ore 21,15
MARIA STUARDA
di F. SCHILLER
Comp. PROCLEMER - ALBERTAZZI
con la partecipazione di
LILLA BRIGNONE
Regia di LUIGI SQUAZZINA
Biglietti: Agenzie Teatrali e botteghino del teatro

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,45 corse al galoppo. Premio Vinovo, lire 1.050.000. Gettoni d'oro.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21-1 Orch. Lanfranco. Canisano J. Corallo e F. Franchi.
Apollo Danze: 21 i Corsovedos.
Chalet Valentino: 16,30-21 L. Bruni.
Circolo Danze: 16-21 Orch. Tonuzzo.
Club 84 (ex Papoda - tel. 80-560): ore 16 e 21 Les Copains.
Gay Estivo: ore 21 Campi. I Julius.
Garden (Valsalice 2) 16-21 Bergione
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood: 16-21 Orch. Bevione.
La Serenella: 16-21 I Califfi.
Luteria: ore 16-21 Gian Costello.
Mussone Danze: 16-21 Orch. Loris.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Balto: ore 22 Campi, Jean Willy.
Le Cascine: Ristorante Stupinigi.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abaltour, Sacchi 28, 541-025: 16-21.
Acapulco, Moroc. 145, 683-668: 16-21
Bagatelle Estivo Whisky e Gogo Più (str. Cavoretto, 2 - tel. 678-978).
Capricci, Sacchi 16, 521-528: 16-21.
El Patio (t. 633-151): 21 The Latins.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Piscina del Sole Danze (t. 558-886).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21. Vasto giardino. Locale panoramico.
Whisky Club Gogo da Attilio - Ristorante Hotel, via Roma 38, Pino T.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
(Piazzale Stazione Dora)
Ore 16 e 21
continua il successo di
LOUISELLE GIAN COSTELLO
Da giovedì 1° luglio
HENGHEL GUALDI PIERO COTTO

danze CLUB 84
Ore 16 e 21
WILMA GOICH

LE CASCINE
RISTORANTE
Orch. LAS VEGAS
Danze ore 21 - Festivi 16-21
Stupinigi - Tel. 903-581

Roof Garden Hollywood
Ore 16 e 21 due trattenimenti
POMERIGGIO e SERA
Cavalieri 700 - Dame 500
Ingresso e consumazione

GAY ESTIVO
Ore 21 - Trattenimento con
I JULIUS
nei successi di ieri e di oggi

IL BUE ROSSO
Ristorante tipico piemontese
ARIA CONDIZIONATA
Corso Casale 10 - tel. 58.733
(vicino la Gran Madre)

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854-172): Baretta - Boetto - Micheletti - Mus - Vellan. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Aimone, Carelli, Casorati, Chessa e catalogo generale.
Botero (via Botero 15): D. Mantelli.
Galatea: Tempere di J. Castillo.
La Bussola (via Po 8): Mostra pers. di Xavier Bueno. Or.: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema: chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 18
Microgista Scalzetrice funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il nudo e il morto» Aldo Ray, Cliff Robertson, technicolor. Orario: 15, 17,20, 19,30, 22,20.
Astor: «003 contro Intelligence Service» Bernard Lee, W. Sylvester. **Corso:** «Per chi suona la campana» con Gary Cooper e Ingrid Bergman, technicolor. Ultimo ore 22.
Cristallo: «Vergine nuda» Elen Man, Al Janny. Vietato minori anni 18.
Doria: «Marinai, donna e Hawaii» con Norman Wisdom.
Ideal: «La rivolta dei 7» Massimo Serato, Piero Lulli, technicolor.
Luxi: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Duello al sole» tech. sc. G. Peck, J. Jones. V. 16. Ult. 22,15.
Reposi: «Cielo giallo» techn. scope, Gregory Peck, Richard Widmark. (Prezzo unico L. 600).
Romano (aria condizionata): «Odissea nuda» techn. scope. Enrico Maria Salerno. Vietato anni 16. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Crescendo per un delitto» J. P. Belmondo, A. Lualdi, sc. V. 16.

Allieri: «West Side Story» technic. sc. Nathalie Wood, George Chakiris.
Ariston: «Agente 007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress, technicolor.
Arlecchino: «Il ruggito del topo» con Peter Sellers.
Augustus: «I 4 valli della vendetta» Lex Barker, Ann Smyrner, V. Vandal, technic., scope. Viet. anni 14.
Capitol: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.
Metropol: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.
Torino: «La Celestina... P. R.» Assia Noris, Dalish Lavi, R. Carta. Ap. 14.

Alessandra: «I filibustieri della Costa d'Oro» techn. scope, con Robert Mitchum, Carrol Baker.
Faro: «I filibustieri della Costa d'Oro» tech. sc. Robert Mitchum, C. Baker.
Fiamma: «La bambola» Nino Manfredi, G. Lollobrigida, Elke Sommer, Virna Lisi, Monica Vitti.
Giolitti (via C. Colombo 31, telef. 500-760): «Madame P... e le sue ragazze» S. Winters, R. Taylor. Vietato anni 14. (Aria condizionata).
Hollywood (c. Reg. Margh. 105, tel. 851-904): «La mano vendicatrice» techn. sc., A. Murphy, Ult. 22,30.
La Perla: «Ranch degli spietati» in techn., Rich Horn, Sabina Baltmann.
Mafiei: «Pattuglia invisibile» (Gli eroi del Pacifico) J. Wayne, Quinn.
Massima: «Come sposare un primo ministro» P. Petit, J.C. Brialy, tec. sc.
Orfeo (locale refrigerato): «La tigre ama la carne fresca» con Roger Hanin, Daniele Bianchi.
Principe: «Il pugno proibito dell'agente Warner» Eddie Constantine, L. Valenzuela.
Statuto: «Come sposare un primo ministro» P. Petit, J.C. Brialy, tec. sc.

Adriano: «Due settimane in un'altra città» techn. K. Douglas, C. Charisse.
Alcione: «Tutto è musica» Riv. M. Marciani - E. Ardena 15-18-21,15.
Alpi: «La caida vita» C. Spaak, F. Capucci, G. Ferzetti, techn. Viet. 18.
Regina: «Furia degli Apaches».

Asti: «Angelica alla corte del re» sc. tech. Michèle Mercier. Apertura 14.
Cravesana: «Il terrore dei mantelli rossi» sc. tech., T. Russell. S. Gabel.
Milano: «Johnny Guitar» e «Maurizio, Peppino e le indossatrici».
Olimpia: «Sapolcro indiano» techn.
Po: «Le sette folgori di Assur» in technicolor, con Howard Duff.
P. Nuova: «La bala dei pirati» e «Ultimo vendicatore».
S. Pellico: «La donna della maschera di ferro» tec. L. Hayward, P. Medina. Apertura ore 15.
S. Secondo: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni animati, techn.

Esperia: «Jon Mitra» E. Constantine.
Giardino: «Mistero del tempio indiano» techn. scope, Lex Barker.
Madonna Rose: «La valanga sul fiume» technicolor, Don Burnett.
Miralfiori: «La pistola non discutono» in technicolor.
S. Rita: «I cavalieri della vendetta» colori, scope, L. Massari, F. Rebal.
Vinaglio: «La maledette pistole di Dallas» tech. P. Seir, B. Messanger.

Arsiè: «Intrigo a Parigi» Jean Gabin, Lisalotte Pulver.
Ellseo: «Sfida a Rio Bravo» con Guy Madison, M. Lebeau.
Nuovo: «La tigre di Eskanapur» con Debra Paget, technicolor, scope.
Oratorio: «I tre del Texas».
S. Paolo: «Il letto racconta» con Doris Day, Rock Hudson, techn. sc.

Artisti: «La valle dei lunghi coltelli» L. Barker, P. Brice, techn. scope.
Belgio: «Joe Mitra» E. Constantine.
Corallo: «Strane incontro» Nathalie Wood, Steve Mc. Queen. Viet. 18.
Eridano: «Tre dollari di piombo» F. Seir, E. Marandi, technicolor, scope.
La Salle (v. Ludovica ang. v. Moncalvo): «Via segnale» R. Widmark.
Orpea: «Minnesota Clay» technicolor.
Rossini: «Ranch della violenza» R. Egan, T. Moore. Apertura ore 14.
S. Giulia: «Odio mortale» technic. Amedeo Nazzari, D. De Metz. Ap. 15.
V. Veneto: «I due gladiatori» techn. scope, R. Harrison, Moira Orfei.

Astra: «Venerì al sole» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Borgnini: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» techn., C. Wilde, J. Wallace.
Cinerama: «Avventure Don Giovanni» E. Flynn, technicolor e «Furie del West» con Preston Foster.
Ellen: «Il texano» J. Wayne, techn.
Esedra: «Titanic, latitudine 41 n.
Massaua: «Scappamento aperto» J. P. Belmondo, G. Frobe, Jean Seberg.
Odeon: «Il segno del coyote» con F. Canova, Maria Luz Galicia.
Stars: «La spada di Damasco» techn. Rock Hudson, Piper Laurie.

Adua: «Zulù» col. Stanley Baker.
Aurora: «Gli amanti devono imparare» tech. Troy Donahue, R. Brazel.
Barca: «Compagnia di cadetti» G. Ford, Stella Stevens, technicolor.
Bracco: «La maledette pistole di Dallas» technicolor, scope.
Chatillon: «Vorrei non essere ricco e sono, colori, Sandra Dee.
Eri-Dan: «Buffalo Bill» technicolor.
Fetchera: «Amore facile» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lanteri: «Allegri vagabondi» Crik-ok.
Major: «La nola» C. Spaak. Viet. 18.
Nord: «I diavoli di Spartivento» tech. J. Barrymore jr., Scilla Gabel.
Palermo: «Il piombo e la carne» col.
S. Gaetano: «Zorro» e «Tre orfani contro Ercole».
Sociale: «Sottile linea rossa», V. 14.
Zenith: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Beretti: «Allegri vagabondi» Crik-ok.
Cabiria: «Ercole sfida Sansone» K. Morris, Liana Orfei, technicolor.
Colosseo: «Missione segretissima» E. Constantine, F. Lulli, colori, scope.
Continental: «... e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn.
Fiorio: «I 4 monaci» techn. De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario.
Italia: «Deserto rosso» techn. con Monica Vitti. Vietato minori anni 14.
Moderno: «I Normanni» C. Mitchell. e «Una notte movimentata» technic. Shirley MacLaine, Dean Martin.
Nizza: «Un tipo lunatico».
Piemonte: «Strana incontro» Nathalie Wood, S. Mc Queen. Vietato anni 18.
S. Cuore (Nizza 36): «Una spasa per due» techn. S. Dee, S. Darin. Ap. 14.
S. Carlo: «Solimano il conquistatore» E. Purdom, G. Moll, technicolor.
Spezia: «Un'adorabile idiota» Brigitte Bardot, Anthony Perkins.

Diana: «Gli invincibili fratelli Maciste» in technicolor.
Dora: «Maciste, minlera re Salomone».
Roma: «La notte dell'Iguana» techn.
Umbria: «Sfida città oro» B. Corey e «Crinlere, mantelli al vento».

Alba: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Ambra: «Squadriglia 633» technic. scope, George Chakiris, C. Robertson.
Apollo: «Le ore nude» con Rossana Podestà, Philipe Le Roy.
Luce: «L'uncino» Kirk Douglas.
Lucento: «La parmigiana» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 14.
Lutrario: «Sfida all'O. K. Corral» techn. sc. B. Lancaster, K. Douglas.
Orione: «La storia di Davide» techn. Vistavision, con Jeff Chandler.
Sanzovino: «Cavalca e uccidi» con Alex Nicol, Robert Hunter.
Splendor: «Questa volta parliamo di uomini» sc. N. Manfredi, L. Paluzzi.

REINASCO

Italia: «Spionaggio» Washington» technicolor, scope, R. Vaughan.

OGGI **AMBROSIO** - Eccezionale

Da un successo editoriale di **NORMAN MAYLER** un grande regista **RAUL WALSH** ha saputo realizzare una produzione tra le più straordinarie e spettacolari in **Technicolor - Techniscope**

Vedetelo! Lo apprezzerete come uno di quei pochi film che non si dimenticano

OGGI all' **IDEAL** - Grande Prima

Uno spettacolo grandioso, una vicenda travolgente!

MASSIMO SERATO - NANDO GAZZOLO - LIVIO LORENZON
PIERO LULLI - RENATO ROSSINI - PIETRO BAPANNA
SPECIAL GUEST STAR ALBERTO DE MARTINO - UBALDO MAMMINO
PRODOTTO DA GIUSEPH FRYD
DIRETTO DA ALBERTO DI MARTINO

AL **REPOSI**: 2 grandi attori
GREGORY PECK e RICHARD WIDMARK
PER UN GRANDE WESTERN
CIELO GIALLO

STREPITOSO SUCCESSO
al **CRISTALLO**
IN UNA PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER L'ITALIA

E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Distr. ELLEGI

OGGI al **Nuovo ROMANO**
UN RITORNO AFFASCINANTE!
UN FILM LIBERO E SPREGIUDICATO
Odissea nuda
con ENRICO MARIA SALERNO
il capolavoro di FRANCO ROSSI

COSI' GIUDICATO DAI TRE MAGGIORI REGISTI ITALIANI:
ANTONIONI: «sono uscito dalla proiezione di "ODISSEA NUDA", con questa sensazione: che un mondo così trovi la sua più profonda verità proprio sullo schermo».
FELLINI: «è un film importantissimo, che segnerà un punto fermo nella storia del cinema. Nel campo dell'indagine dei sentimenti sarà difficile fare un'altra opera che possa starle alla pari».
VISCONTI: «non si può dare un giudizio con tre parole sul film "ODISSEA NUDA". Sarebbe troppo poco. Sono appena uscito dalla proiezione: sono emozionato, sconvolto e pieno di ammirazione. E' l'opera migliore di FRANCO ROSSI».

EASTMANCOLOR — Distribuzione CINERIZ
Vietato ai minori di 16 anni

DORIA: Esilarante!

ULTIMO GIORNO AL
CORSO
FILM TANTI... COME QUESTO NESSUNO!
GARY COOPER
INGRID BERGMAN
PER CHI SUONA LA CAMPANA
GARY COOPER TECHNICOLOR
E' UN FILM RECORD

ARLECCHINO
UN'ESPLOSIONE ATOMICA DI RISATE
PETER SELLERS
IN
IL RUGGITO DEL TOPO
COLORI - CEIAD COLUMBIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Santa Teresa 10 - Telef. 515.324

LUX
3ª SETTIMANA
RITORNA L'AGENTE 007

NAZIONALE: OGGI
IL PIU' GRANDE FILM DI TUTTI I TEMPI NELLA NUOVISSIMA EDIZIONE IN TECHNICOLOR MAI VISTA IN ITALIA!!!
IL FILM CHE LASCERA' UN RICORDO INDIMENTICABILE NEI VOSTRI CUORI!!!
GREGORY PECK - JENNIFER JONES

JOSEPH COTTEN
LIONEL BARRYMORE
HERBERT MARSHALL
LILLIAN GISH
WALTER HUSTON
CHARLES BICKFORD
TECHNICOLOR
REGIA DI KING VIDOR - UNA PRODUZIONE DI DAVID O. SELZNICK

MAFFEI: LA PATTUGLIA INVISIBILE
JOHN WAYNE - ANTHONY QUINN

HOLLYWOOD: La mano vendicatrice
COLORI CON AUDIE MURPHY - SEGUE «TOM E JERRY»

ORFEO: La tigre ama la carne fresca
IL FILM CHE VI ENTUSIASMERA'!!!

REGINA: LA FURIA DEGLI APACHES
STREPITOSE AVVENTURE A COLORI!

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO n. 67/65
PRINZIVALLI MERCEDES
Continua la vendita a prezzi di perizia di tutte le merci giacenti in magazzino.
QUALCHE PREZZO INDICATIVO

Lenzuola 1 piazza puro cotone	L. 640
Lenzuola 2 piazze 280x240 puro cotone	» 1200
Federe puro cotone	» 160
Tendina altezza 80 stampo a mano	» 145
Camicie delle migliori marche da	» 1150
Teritel scala oro Rhodiatoce alt. mt. 3	» 1650
Teritel sc. oro Rhodiatoce alt. mt. 2,20	» 850
Teritel sc. oro Rhodiatoce alt. mt. 0,90	» 390
Gonna confezionata gabardine	» 1750
Abiti donna novità per mare	» 1490
Sottovesti nylon Rhodiatoce	» 750

ed altri articoli di confezione da uomo e donna

VIA SAN MASSIMO, 7 - TORINO
ANGOLO VIA PRINCIPE AMEDEO

I Beatles a Roma

Pubblico di fanatici adolescenti, ma teatro semivuoto - L'impresario ha dovuto ridurre i prezzi dei biglietti da settemila a duemila lire

Roma, 28 giugno.

A un certo punto iersera all'Adriano durante la rappresentazione dei Beatles lo spettacolo sembrò essersi trasferito tutto dalla scena alla sala; e mentre i quattro cavalieri dell'impero britannico eseguivano con perfetta sincronia di voci ed esattezza di movimenti i loro numeri, noialtri rari spettatori tranquilli fummo costretti a portare la nostra attenzione a quanto succedeva intorno a noi.

La frenesia generale e schiamazzante che era scoppiata fin dall'inizio, inducendo adolescenti di due sessi ad abbracciarsi, a prendersi a manate, a contorcersi, a sbraitare senza motivo, o ad assumere un atteggiamento da automa, battendo continuamente il tempo con la mano o agitando avanti e indietro la testa a stantuffo, era giunta ormai a estemporanei gesti di isterismo, come di epilettici, di indemoniati. Ecco una sedicenne che pare morsa dalla tarantola e si rigira come una trottola mugolando dalla bocca semiaperta; quattro giovinette tutte e quattro con un uguale frangetta di capelli sugli occhi che si nascondono a vicenda il volto sul petto della compagna; una biondina che geme e piange a fontanella, le spalle scosse dai singhiozzi; quattro ragazzi in canottiera che acutissimamente strillando si fanno ciascuno una maschera di una grande immagine fotografica di George, di John, di Paul e di Ringo. E abbiamo levato gli occhi ai palchi e alle gallerie da cui la gazzarra di fischi, di urla, di battimani, di boati scendeva a valanga; i palchi eran tutti un'esplosione di bocche vocianti e di braccia protese; ad un palchetto vicino al proscenio due tredicenni che fin dal principio avevo visto partecipare allo spettacolo movendo continuamente le teste come pendoli assidui, una bruna paffuta e scarmigliata, una biondina con gli occhiali e una chioma cavallina, erano al parossismo, sghignazzavano, cantavano in coro, invocavano, balzavano su di scatto col rischio di tombolare in platea, ricadevano giù affrante ma non dome.

Vidi portar fuori un giovinetto e due o tre ragazze svenute, i costanti che li sorreggevano continuavano tuttavia ad urlare; le grida, il coro disordinato, i battimani relegavano la musica degli strumenti a un sottofondo, le chitarre, la batteria, gli amplificatori elettronici dei suoni riuscivano soltanto a dare un'idea dell'ossatura sonora. Ma questi fanatici conoscono a memoria i dischi dei Beatles, gli bastava il titolo annunciato per riviverne la passione, «*Baby's in black*», «*Rock'n' roll*», «*I wanna be your man*», gli bastava vedere sul palcoscenico in carne e ossa i loro dei, i padrini provvisori e tirannici dei loro animi primitivi.

I Beatles vennero in scena solo la seconda metà dello spettacolo. Tutta la prima parte fu una scimmiottatura paesana di quello che quattro suonatori e un capo musica s'immaginano che siano le celebrate orchestre di jazz di New Orleans e di Broadway, o i nuovi gruppi canori inglesi; tutto appare copiato, e copiato male, i motivi, la mimica, gli atteggiamenti, il culto grottesco dei capelli, i cernecchi tirati giù fin sugli occhi (si direbbe che questi ragazzi abbiano in odio la fronte nella quale, si dice, si esprime l'intelligenza, e cerchino di oscurarla il più che possono). Ma anche questa specie di pop-jazz, con la mimica buffonesca, piacque agli adolescenti, a giudicare dall'urlio continuo con cui accompagnavano quelle assordanti cacofonie: è chiaro che l'importante per essi era sentirsi padroni del teatro, di abbandonarsi ad un esibizionismo fine a se stesso, (già preparato presso i più da certe foggie di vesti, da una capigliatura spiovente ed incolta come quella dei loro idoli), ad uno schiamazzo sguaiato cui sfogare l'aspirazione di liberarsi da ogni inibizione familiare o sociale, atteggiandosi magari a campioni del tempo nuovo che vuol rompere con i pregiudizi ed i tabù tradizionali, come gli raccontano filosofi e sociologi che di queste barbariche esaltazioni fanno oggetto di seri studi.

Quando giunsero di corsa sul palcoscenico i quattro Beatles dopo l'intervallo (nessuno aveva lasciato la sala, andava in giro per la platea un venditore di bibite anche lui con una zazzera a parrucca che gli copriva gli occhi e le sopraciglia) potemmo misurare la distanza che separa i quattro giovani inglesi dai goffi imitatori. Veramente *Beatles limited*, i soci di una società per azioni rigidamente amministrata e molto redditizia; sentivo che tutto, gli strilli, gli eccitamenti improvvisi, il raggrupparsi di due di essi davanti a un microfono, tutto era esattamente studiato come per un balletto di alta scuola; i lazzi misuratissimi, i geati perfettamente accordati ai ritmi; e su quell'atteggiamento clownesco aleggiava una specie di serietà puritana.

Ma perché li chiamano scarafaggi? La parola che designa lo scarafaggio in inglese si pronunzia più o meno come «beatle», ma si scrive in un altro modo, «beetle», ed agli scarafaggi non richiama certo il loro aspetto, a parte la pettinatura che è stata più volte di moda presso i nobili giovinetti d'Europa nei secoli scorsi; con la giacchetta nera abbottonata in alto e i pantaloni neri stretti e la cravatta nera lunga hanno piuttosto un'aria clericale: di «clergymen» agitati da un improvviso delirio va bene, ma qualche cosa di simile a quello che agitava una setta di protestanti inglesi della metà del secolo XVIII che si chiamavano «The shakers», i tremolanti; perché avevano un culto fatto di canti e di danze che li portava a poco a poco ad agitare le estremità e poi tutto il corpo, pensando così di entrare in comunione con i santi spiriti. Quell'aspetto di trascurato e di poco pulito che hanno i loro imitatori gli appare estraneo; con le chiome saviamente selvaggie ma certamente lavate ogni mattina, fatte così seriche e leggere che una piccola scossa del volto basta ad agitare. Quando Ringo il batterista chinava improvvisamente il viso sul tamburo la pioggia dei lunghi capelli biondi sulla faccia sembrava necessaria parte del rito, come per una ballerina.

Gli ultimi dieci minuti il canterino e chitarrista Paul, che non riuscì a fare apprezzare dal pubblico vociante il suo volenteroso italiano, fece capire che era ora di smettere, che volevano andare a letto, inclinando la faccia verso destra sulle mani giunte. Finalmente annunciò «l'ultima canzone»; e terminata questa, avvenne una cosa curiosa. Subito dopo l'ultima nota i Beatles raccolsero in fretta i loro strumenti e uscirono di corsa dalla scena. Si poteva pensare che gli scatenati adolescenti accorressero in fiumana sotto il palcoscenico a richiamarli, almeno per rivederli più da vicino; e scoppiassero in un clamoroso interminabile applauso per ringraziarli. Nulla di tutto questo: appena dileguato via l'ultimo «beatle», oscurata subito la scena, gravò sul teatro un enorme silenzio; non un grido, non un'invocazione, solo il fruscio assiduo della folla che si avviava all'uscita. Le isteriche fanciulle di un attimo prima, i giovanetti fino allora snodati come burattini in cento contorcimenti erano tornati immediatamente esseri normali; anzi peggio che esseri normali, automi a cui si è fermata la carica, svotati improvvisamente di vita. A pensarci bene, questa brusca chiusura mi è parsa naturalissima. I duemila adolescenti erano accorsi al teatro non tanto come spettatori quanto come attori essi stessi; la presenza dei Beatles era stata poco più che un pretesto e un lievito alla loro scalmanata esibizione; è finito lo spettacolo se la scapolavano anch'essi in silenzio per la più breve.

Paolo Monelli

Pochi spettatori in più nella serata di addio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

I *Beatles* non hanno conquistato neppure Roma: scesi nella capitale con spavalda sicurezza, nient'affatto moderata dalla doccia fredda di Genova, ripartono domattina con un amaro bilancio soprattutto per l'impresario, mister Brian Epstein.

Fra ieri e oggi i neo-cavalieri dell'Impero britannico si sono esibiti quattro volte nel maggior teatro cittadino, l'Adriano, che, capace di tremila posti, presentava di regola desolanti vuoti in platea e nei palchi. Per domenica s'è trovata la scusa della giornata festiva che ha indotto i romani a trascurare gli zazzeruti cantanti per cercare la frescura ai Castelli o sulle spiagge. Oggi non era festa per nessuno e meno di tutti lo è stata per i *Beatles*, che allo spettacolo pomeridiano e stasera hanno rivisto i vuoti nella platea e i palchi deserti.

L'impresario aveva annunciato oggi sui giornali che il prezzo dei biglietti (stabilito fra le cinque e le settemila lire) era ridotto a sole duemila lire. Questo rimedio *in extremis* ha raggiunto il suo scopo, ma solo in parte: stasera il teatro appariva più affollato nella platea e nei palchi, ma centinaia di biglietti restavano ancora invenduti.

La «campagna d'Italia» è stata dunque un fallimento finanziario per mister Epstein; per i *Beatles* c'è la consolazione concreta dei quaranta milioni guadagnati soltanto a Roma, come stabilito dal contratto.

Qualche avvenimento, qualche gazzarra isolata, mille agenti impegnati fuori e dentro il teatro a mantenere un ordine che nessuno ha minacciato.

Fra gli spettatori, moltissimi i ragazzi e le ragazzine delle colonie inglese e americana di Roma. Una diciannovenne di Cincinnati (Ohio), ha perduto un solo spettacolo. Si assicura addirittura che abbia atteso trenta ore i *Beatles* nella *hall* dell'albergo prescelto ad ospitarli. Quando furono arrivati, la ragazza si diede a baciare il tappeto sul quale Ringo, Paul, John e George avevano impresso l'orma dei piedi.

l. f.

La principessa olandese sposerà un diplomatico tedesco

Annunciato il fidanzamento di Beatrice la regina assicura: «Klaus non era nazista»

Serrato interrogatorio in tv ai due giovani (lei 27, lui 38 anni) - «E' stato nazista?» - «Ho combattuto nella Wehrmacht ma avevo solo 18 anni», confessa von Amsberg - «E' monarchico o repubblicano?» - Risponde: «Sono un democratico» Beatrice conclude: «Sapremo conquistarci la simpatia del nostro popolo» - Le nozze previste per la prossima primavera

Beatrice e Klaus von Amsberg ieri alla prima uscita insieme fuori dal palazzo reale di Amsterdam. L'auto è circondata dai poliziotti che cercano di tenere indietro la folla dei fotoreporter (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale)

L'Aia, 28 giugno.

La regina Giuliana d'Olanda ha annunciato oggi ufficialmente il fidanzamento della principessa ereditaria Beatrice con il diplomatico tedesco Klaus von Amsberg. La sovrana ha parlato davanti alle telecamere all'una. Le immagini sono state trasmesse in presa diretta; tutti gli olandesi erano davanti alla tv. Dopo l'annuncio, la regina, suo marito il principe Bernardo ed i due fidanzati si sono sottoposti al serrato interrogatorio dei telecronisti. Uno straordinario «processo» davanti agli occhi di una intera nazione.

Al centro della scena e dell'interesse era soprattutto Klaus von Amsberg. Molti olandesi non gli perdonano di essere tedesco, di avere aderito alla Hitlerjugend (la gioventù hitleriana), e di avere indossato la divisa di quello stesso esercito nazista che ha invaso i Paesi Bassi neutrali seminando stragi e orrori.

Nelle ultime settimane, in Olanda, sono riapparse le svastiche, disegnate sui muri da chi non vuole che la principessa sposi Klaus; i giornali sono zeppi di lettere che traboccano risentimenti contro i tedeschi. E' difficile, da lontano, immaginare quanto siano importanti e vivi questi sentimenti in Olanda. La regina, il principe consorte e Beatrice sono comparsi sui teleschermi proprio per spiegare le ragioni della scelta compiuta dall'erede al trono, malgrado il volere contrario di parte della popolazione.

In apparenza il compito degli intervistati era facile: agli interrogativi si trova facile risposta, a volte ovvia. Ma gli olandesi non si sono accontentati delle parole. Attimi di silenzio, sorrisi, incertezze, momenti di perplessità, hanno rivelato più delle stesse risposte. Non crediamo esistano precedenti all'interrogatorio, a volte spietato, cui la sovrana e i suoi familiari sono stati oggi sottoposti, sotto le luci dei riflettori, davanti a tutto un popolo.

Domanda: «Siete rimasto sorpreso per gli ostacoli incontrati dal vostro fidanzamento?».

Klaus: «No».

Beatrice: «Sono cosciente delle difficoltà che provano molti olandesi nel giudicarci e nel comprenderci. Confidiamo di sapere conquistare le simpatie delle persone che non sono convinte».

Klaus van Amsberg è un bel ragazzo dal viso simpatico. Veste di grigio, cravatta blu a pallini rossi, un cuore fazzoletto bianco spunta dal taschino. Appare emozionato.

Gli domandano: «Lei ha fatto parte della gioventù hitleriana ed era nella Wehrmacht. Era nazista?».

Risponde: «A quell'epoca avevo 18 anni. Io sono un democratico».

L'intervistatore insiste: «Si sente di assistere alle cerimonie per celebrare l'anniversario della liberazione dell'Olanda dai nazisti e per ricordare le vittime di Hitler?».

Klaus ribatte: «Senza dubbio, non ho alcun problema; anche il presidente della repubblica tedesca partecipa alle cerimonie in memoria delle vittime dei campi di concentramento».

Le domande dei telecronisti — come già quelle dei giornalisti, che erano stati ammessi in mattinata al palazzo reale di Soestdijk e che avevano potuto interrogare Klaus e Beatrice per quasi un'ora — toccano un po' tutti i campi e nascondono sempre un'insidia: «Che cosa pensa delle istituzioni democratiche olandesi?»; «Sente un complesso di inferiorità nei confronti del principe Bernardo, che, tedesco anche lui, ha saputo conquistare l'affetto e la stima di tutti gli olandesi?»; «Quando è stato fatto prigioniero dagli alleati in Italia, vicino a Merano, ha provato un senso di liberazione o di sconfitta?»; «Lei è monarchico oppure repubblicano?».

Alla domanda per chi ha votato nelle ultime elezioni, Beatrice — pronta, spiritosa, padrona di sé — gli suggerisce «Il voto è segreto». *Ad una nuova domanda sul suo passato di soldato tedesco risponde quasi seccata che* «non si può condannare una persona solo perché ha indossato una uniforme».

Anche lo scoglio della letteratura è superato. Klaus ama infatti Bertolt Brecht; inoltre ama la musica classica, gioca a golf, al tennis, fa dello sci. Questa estate andrà in vacanza con Beatrice in Italia, nella villa di Porto Ercole. Lascerà la diplomazia, si stabilirà in Olanda, ospite della regina nel castello di Soestdijk fino al matrimonio che «non verrà celebrato quest'anno» *(secondo alcune indiscrezioni le nozze sarebbero fissate per la prossima primavera). Klaus è protestante, appartiene alla Chiesa evangelica luterana, ma* «probabilmente» *passerà alla Chiesa riformata olandese che è seguita da tutti i membri della famiglia reale. Sembra che prima del matrimonio gli sarà assegnato il titolo di principe, titolo che comporta l'appannaggio annuo di 300 mila fiorini (oltre 50 milioni di lire).*

La principessa indossava un abito senza maniche, di velo turchese e verde, con dei fiori stampati. Appariva dimagrita di parecchi chili rispetto a qualche mese fa. E' riuscita per tutto il tempo della intervista a mascherare il proprio nervosismo, giocherellando con l'anello di fidanzamento: un grosso diamante circondato da due cerchi di brillanti.

Più calma e padrona di sé è parsa la regina, la quale ha smentito le voci di una sua prossima abdicazione. Giuliana, annunciando il fidanzamento, ha detto che Klaus ha un compito difficile davanti a sé perché «deve adattarsi al nostro paese e deve superare alcune difficoltà». *La regina ha poi francamente parlato dei motivi che hanno originato una certa opposizione al fidanzamento.* «Von Amsberg e la sua famiglia — *ha aggiunto però* — si sono opposti al regime nazista». *Il principe Bernardo, che portava all'occhiello, come di consueto, un garofano, ha aggiunto:* «Capisco i sentimenti diversi che suscita questo fidanzamento, ma io non avrei potuto immaginare un uomo migliore per mia figlia. So che Beatrice ha un carattere difficile — *ha aggiunto scherzando* — e consiglio a Klaus di non lasciarsi comandare da lei».

Interrogando amici e conoscenti olandesi subito dopo le lunghe trasmissioni televisive e radiofoniche, abbiamo raccolto brevi giudizi sul fidanzato: è piaciuta la sua franchezza, il suo coraggio; qualcuno si aspettava invece una energica condanna del nazismo, che non c'è stata; altri continuano a ripetere che «Beatrice poteva scegliere meglio».

Domani i fidanzati verranno all'Aia per essere presentati ai membri del governo; attraverseranno le vie del centro in un'auto scoperta: ci sarà folla? Ci saranno applausi, lanci di fiori, evviva, come è accaduto al fidanzamento della sorella minore di Beatrice, Margriet, che ha scelto uno studente olandese? Domani si saprà se Klaus e Beatrice sono riusciti con le parole, con i sorrisi, con l'amore che si leggeva sui loro visi e nei loro gesti a vincere l'ostilità che circonda il loro fidanzamento.

Sandro Doglio

La polizia ha aperto un'inchiesta sulla morte dell'attore Cochran

Secondo una prima autopsia, il decesso sarebbe dovuto a edema polmonare di natura infettiva Ma nel racconto delle tre ragazze che erano con lui sul panfilo rimangono alcuni punti oscuri Le autorità del Guatemala hanno ordinato un altro esame necroscopico - L'attore aveva 48 anni

Steve Cochran sul suo yacht, con un gruppo di aspiranti attrici americane. La fotografia è stata scattata lo scorso novembre. L'attore aveva 48 anni (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Città del Guatemala, 28 giugno.

L'autopsia ha accertato che la morte di Steve Cochran, l'attore americano deceduto dieci giorni fa a bordo del suo panfilo in navigazione nel Pacifico, è stata provocata da edema polmonare acuto di natura infettiva (accumulo di liquido nel tessuto polmonare). Il battello è andato alla deriva per dieci giorni, fino a quando è stato avvistato da un peschereccio e rimorchiato in un porto del Guatemala. Le tre ragazze messicane che si trovavano a bordo hanno riferito che il 14 giugno l'attore aveva detto di sentirsi male; dava alle sue compagne di viaggio qualche istruzione per guidare il panfilo, e due giorni dopo moriva. Aveva 48 anni.

Le tre giovani, dopo essere state interrogate dalla polizia, sono state messe in quarantena, dato il carattere contagioso della malattia. La maggiore delle tre è la venticinquenne Eva Monterosso Castellanos; le sue amiche sono Eugenia Bautista Zacarias di 19 anni e Lorenza Infante De La Rosa, di soli 14 anni. Cochran le aveva scelte ad Acapulco fra 180 aspiranti attrici, dicendo loro che le avrebbe condotte, a bordo del suo yacht «Rogue», sui mari dell'America Centrale per una serie di riprese cinematografiche. Le giovani affermano che l'attore voleva acquistare un'isola per impiantarvi uno «studio». Nei loro racconti rimangono alcuni punti oscuri e le autorità inquirenti si riservano di interrogarle di nuovo.

Date le circostanze in cui è avvenuta la morte, la polizia ha aperto un'inchiesta ed ha ordinato una nuova autopsia.

Le donne hanno sempre avuto una grande importanza nella vita di Cochran, e si ricordano parecchi episodi clamorosi in cui rimase coinvolto. L'ultimo riguarda la causa intentata nel dicembre scorso da una giovane cantante, Ronnie Rae, che accusava l'attore di averla attirata in casa sua e di averla aggredita e percossa. Cochran si difese dicendo che la ragazza era ubriaca e che aveva dovuto trattenerla a forza per impedirle di fare danni nell'abitazione. Il tribunale ordinò il non luogo a procedere.

L'attore americano si era sposato tre volte (l'ultima nel 1961 con la minorenne danese Jonna Jensen) ed aveva sempre divorziato. Le altre mogli erano state Florence Lockwood e Fay McKenzie.

Lanciato nel mondo del cinema da Mae West come protagonista nel film «Diamond Lil», Cochran nel 1957 venne in Italia per girare «Il grido» con Antonioni. Questo fu il suo film migliore.

a. r.

Senza incidenti a Londra il «Mosè e Aronne»

La scena dell'orgia ha scandalizzato solo pochi spettatori

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 giugno.

La *première* al Covent Garden dell'opera «*Mosè e Aronne*» di Schoenberg si è svolta e conclusa stasera senza incidenti, anzi con vivissimo successo. Non si sono così avverate le previsioni delle chiassose proteste che la scena dell'«orgia» avrebbe dovuto causare, per il suo eccessivo verismo. Il selvaggio baccanale — con cui si chiude il secondo atto e quindi l'opera stessa, rimasta incompiuta — ha ricevuto lunghi e calorosi applausi. Se critiche vi sono state, erano dirette piuttosto contro la musica di Arnold Schoenberg, il compositore austriaco morto nel 1951.

Il pubblico era quello delle grandi occasioni. Dirigeva l'orchestra il maestro Georg Solti. La parte di Mosè era sostenuta da Forbes Robinson, quella di Aronne da Richard Lewis. L'allestimento scenico era diretto da Peter Hall, famoso regista teatrale.

Secondo le prime notizie, la prolungata orgia sembra avere scandalizzato una minuscola parte del pubblico. Impressionante per il suo realismo è l'efficacia degli effetti tutto il secondo atto, il più complesso. Si aveva prima il sacrificio di un uomo e di quattro vergini dinanzi al «vitello d'oro»; il sangue scorreva a fiotti. Nella crescente eccitazione il rito si trasformava gradualmente in uno sfrenato baccanale; un selvaggio erotismo invadeva l'atmosfera, le danze divenivano amplessi. Al culmine dell'orgia la scena era percorsa da numerose donne seminude, ma la direzione del teatro non ha voluto precisare se le fossero veramente o se, come è più probabile, indossassero una calzamaglia color carne. «Ogni spettatore pensi quello che vuole», ha detto un portavoce.

m. ci.

E' morto Ottavio Pastore che fondò l'Unità nel '24

Aveva 78 anni - Era stato senatore del partito comunista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

E' morto stamane a Roma, per una trombosi cerebrale, l'ex-senatore comunista Ottavio Pastore. Nato a La Spezia 78 anni fa, Pastore fu direttore dell'«*Avanti!*» piemontese dal 1917 al 1920, corrispondente romano dell'«*Ordine Nuovo*» di Torino e del «*Lavoratore*» di Trieste, fondatore e direttore dell'«*Unità*» di Milano nel 1924.

All'età di 15 anni si era iscritto alla «Gioventù socialista»; nel 1921 passava al partito comunista.

Condannato in contumacia a dodici anni di reclusione dal tribunale speciale fascista, Ottavio Pastore riuscì ad emigrare all'estero, dove continuò la sua opera di giornalista collaborando al giornale «*La voce degli italiani*».

Nel 1943 rientrò in Italia e prese parte alla lotta clandestina, organizzando bande partigiane. Dopo il 1945 fu tra i dirigenti del pci. Diresse «*l'Unità*» di Torino e svolse altri incarichi giornalistici per le varie edizioni dell'organo del pci. Nel 1948 Pastore fu eletto senatore nel collegio di Torino-collina e fu rieletto nella stessa circoscrizione nel 1953. Fu nuovamente senatore per il collegio di Alcamo, in Sicilia, nel 1958.

A Palazzo Madama era membro della Commissione esteri. Nel 1963 non si ripresentò alle elezioni. Fu consigliere della Federazione nazionale della stampa.

g. fr.

Pellicce per 56 milioni rubate in un negozio a Londra

Londra, 28 giugno.

La polizia ha annunciato che, approfittando della chiusura festiva, dei ladri hanno rubato nella pelliceria Harrods, mantelli di visone per 35.000 sterline (oltre 56 milioni di lire italiane).

UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA PER

I SORDI

SARÀ TENUTA DA UNA FAMOSA ESPERTA DI APPARECCHI ACUSTICI

IL 30 GIUGNO, 1, 2 e 3 LUGLIO

Signora PAOLA SERRA

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Venite a questa dimostrazione speciale GRATUITA e scoprirete con quanta facilità ora potete udire di nuovo con chiarezza.

Avrete una dimostrazione personale, privata, con una celebrità nel campo degli apparecchi acustici: la signora Paola Serra, Consulente Generale della Società Amplifon di Milano. Ella può aiutare anche voi a trovare un udito migliore ed una nuova felicità, così come ha già fatto con centinaia di persone oggi piene di gratitudine.

La vostra perdita acustica sarà sottoposta, senza alcuna spesa od impegno, ad un esame eseguito con i più moderni sistemi audiologici. La signora Serra vi farà anche assistere alla straordinaria presentazione di nuovi metodi creati per coloro che non vogliono adoperare un normale apparecchio acustico per paura di essere notati dalla gente. Scoprirete come si può sentire di nuovo chiaramente... come si può celare la sordità... come si può udire SENZA NIENTE NELLE ORECCHIE.

ATTENZIONE!

La dimostrazione gratuita della famosa esperta di apparecchi acustici avrà luogo solamente per la durata di 4 giorni: mercoledì 30 giugno, giovedì 1, venerdì 2 e sabato 3 luglio, dalle ore 9 alle ore 19. Non mancate di approfittare di questa vantaggiosa e rara occasione.

amplifon

FILIALE DI TORINO
VIA XX SETTEMBRE, 62
TELEFONI: 527.091 - 543.356

Azienda Acquedotto Municipale
TORINO

COMUNICATO

In questi ultimi giorni si sono verificate punte eccezionali di consumo, concomitanti anche con alcune interruzioni di energia elettrica avvenute nel pomeriggio inoltrato di venerdì; si è avuta anche una avaria per fulmine nella centrale di Ponte Stura (Venaria); per tali motivi è stata maggiormente pregiudicata la regolarità del servizio di distribuzione dell'acqua potabile con particolare disagio per i piani più alti.

Si stanno attuando tutti i provvedimenti possibili per ristabilire una maggiore regolarità del servizio. Purtroppo, negli ultimi mesi, non si è verificata la normale ripresa degli impianti di estrazione dalle falde sotterranee, gravemente pregiudicate dalla lunga siccità e dalle notevoli captazioni private. Comunque l'Azienda ha immesso in rete una maggior portata di 500 l/sec., che nelle normali previsioni rappresenta circa il doppio dell'incremento di consumo annuale. Pertanto la produzione attuale è di oltre 500.000 mc. al giorno, una delle più elevate specificamente tra le città italiane e europee.

Le costruzioni di nuovi impianti procedono come dai programmi approvati e saranno, nei limiti del possibile, opportunamente intensificati alla luce della nuova situazione idrologica particolarmente difficile.

Si fa perciò invito alla cittadinanza per evitare ogni spreco od abuso nell'interesse generale. Gli usi per innaffiamenti, o raffreddamenti dovranno essere sospesi. I consumi per applicazioni industriali saranno controllati affinché siano mantenuti nei limiti contrattuali.

Si confida che il massimo sfruttamento degli impianti, l'uso dell'acqua nei limiti regolamentari ed il senso di civismo della cittadinanza a cui si fa appello consentano una pronta normalizzazione.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1896 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche sola per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . » Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza* **« indirizzata alla cassetta »**.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: **« sposerebbe »** *o* **« relazionerebbe scopo matrimonio »** *o altre similari.*

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ABBISOGNANDOVI trasformatori, motori, alternatori e macchinario elettrico in genere interpellateci per acquisti, vendite, noleggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino».

ALTERNATORE Marelli 125 Kva. 500 giri, come nuovo, occasione, vendiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 265 — Torino». O310

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. O567

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, ratenzioni. Sitter, via Nizza 32, tel. 683-076.

CONDIZIONATORI estivi «Coleman» per ristoranti negozi uffici alloggi perfetti massima convenienza. Sirio, Vassalli Eandi 37, telef. 70-349.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, *trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.*

MACCHINE utensili vasta scelta vende officina Muratori, via S. Secondo 33. A68167

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226. Tel. 331-591.

PRESSE torni fresatrici trapani limatrici bilanciere rettifiche lapidelli filettatrici dentatrici piallatrice levigatrici. Via Ribet 16. O21

TRAVI ferro occasione e nuove, altezze m/m 80 a 800, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169, Torino.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 82-675. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORIAMO ovunque case, ville, alloggi, negozi, camere ducotone 15 mila, tappezzerie 22.000. Telefonare 791-101. O988

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, refrattari, costruisce ripara: Bosco, tel. 595-580. A68727

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti Fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. AFFARONE rarissimo cedesi latteria centralissima 300 litri giornalieri garantito reddito. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. AFFIDASI gerenza avviatissima centralissimo rivendita pane, alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Telef. 542-834. O19

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, 3° piano. O10

AFFIDASI gerenza redditizio bar superalcolici palentino tabacchi ristorante modernissimo, Riva, via Mazzini 1. O29

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, lavorissimo litraggio rimettiamo.

CEDE privato grande bar torrefazione redditizio dimostrabile. Telefonare 654-213. A69043

CEDESI bar superalcolico volendo anche gestione per ritiro commercio. Tel. 768-931. O154

CEDESI bolletone superalcolici con attrezzatura seminuova 2.800.000 trattabili. Tel. 389-417. O422

CEDO avviata macelleria zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino». A70084

CERCASI gerente stazione rifornimento benzina sita in luogo di grande passeggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 266 — Torino».

FARMACIA centro Astigiano libera settembre vendesi. Telefonare ore ufficio 779-232. A69322

LATTERIA macchina caffè contralissimo 90.000 giornaliera svende 7.400.000 Rossin, Principe Oddone 3. O371

LATTERIA 250 litri centralissima cedo 5.000.000 dilazionando Siat - Telefonare 545-596. O80

LIBRERIA avviatissima, posizione centrale, self-service, cedesi. Telefonare 53-82 Cuneo. 24283

RICAMBI accessori auto attività decennale cinque vetrine angolare corso Vittorio. Telefonare 757-998.

SIAT tel. 545-596 cede 2.500.000 commestibile bollettone 21 gradi lorda incasso, dilazionando. O80

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Tel. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto (immediatamente contanti) Torino. Telefonare 541-419. O173

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia. 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo San Paolo 25 anni. Telefonare 293-895. A69152

A. ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese, pronti subito. Telefono 293-498. A69152

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti. Tel. 518-154.

A. ALLOGGI signorili 1-2-4 camere servizi centralissimi Rivoli, mutuo, vendonsi. Telef. 290-474, 959-240.

A. OSPEDALETTI 2 camere tinello servizi privato vende 9.400.000. Tel. 519-396 Torino. O141

A contanti sottocosto ottimissima casa alloggio divisibile palazzo altamente signorile corso Francia prossimità dazio. Telefonare 783-775.

A Lanzo vendo lottini terreno per villetta occasione. Telef. 273-571.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi super panoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487. 20809

ABITABILE barriera Nizza, tre camere servizi terrazzo, esentasse. Telefonare 518-738. O508

ABITABILE Largo Brescia, camera, tinello, cucinino, servizi, esentasse, mq. 65. Telefonare 546-007.

ADIACENZE Piazza Carducci vendiamo a prezzi assolute concorrenza signorili appartamenti 2-3 camere tinello cucinino bagno mutuo Fondiario dilazioni pagamento. Telefonare 528-821. O275

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, tel. 60-063. O784

ADIACENZE Santa Rita vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, adatti reddito prezzi assolute concorrenza. Tel. 527-496.

AFFARONE, Rossin vende Nichelino alloggi bellissimi camera tinello servizi garage 3.900.000. Telefonare 487-055. O371

ALLOGGETTO occupato (Parella) camera cucina ingresso servizi 1.300.000 più 1.300.000 dilazionando. Telefonare 541-419.

ALLOGGETTO signorile, panoramico, zona Parella, abitabile subito, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, vendo L. 7.350.000. Tel. 528-821.

ALLOGGI signorili portineria primaria impresa vende direttamente, mutuo. Monginevro 126. A68444

ALLOGGIO signorile libero (corso Francia) tre camere, cucinetta, doppi servizi, 6.600.000. Tel. 515-316.

AMPIO locale piano terra, quattro vetrine, vicinanze Largo Orbassano, affitto convenientissimo. Telefonare 547-502. O502

APPARTAMENTI particolarmente signorili via Susa 9 quattro camere cucina, grande ingresso, doppi servizi. Piano attico bellissimo, quattro camere ampio salone doppi servizi. Visite mattino. Tel. 553-483. O502

APPARTAMENTI CORSO SIRACUSA 177-185 (PIAZZA PITAGORA) SPAZIOSISSIMI PANORAMICI, LEVANTE PONENTE, COSTRUZIONE PREGIATA: UNA, DUE, TRE CAMERE, TINELLO, SERVIZI. MUTUO ULTERIORI DILAZIONI. VISITE CANTIERE. TEL. 553-483.

APPARTAMENTI ultimati costruzione primaria impresa corso Orbassano 277, 2-3 camere, tinello, servizi; 4 camere, cucina, biservizi. Prezzi concorrenza, facilitazioni, mutuo, ulteriori dilazioni. Visite cantiere. Tel. 547-502. O502

APPARTAMENTI VIA AOSTA 29 POSIZIONE CENTRALE 1-2-3-4 CAMERE, SERVIZI; LIBERI DI AFFITTATI AD ALTO REDDITO. PREZZI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO VERA OCCASIONE. VISITE LOCO. TEL. 553-483. O502

APPARTAMENTO libero semicentrale, casa nuova signorile, vicinanze Largo Orbassano, via Tirreno quinto piano mq. 90, 6.150.000 più mutuo 2.150.000. Telefonare 553-483.

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina doppi servizi e negozi pronti subito. Mutuo, dilazioni vendesi Grugliasco, Viale Gramsci 28, telefono 331-756. O226

ATTENZIONE: svendesi 5.900.000 (corso Bramante) signorili tre camere, cucina, servizi, (due accessori). Telefonare 515-318.

BOX garage spazioso zona S. Rita libero vendo. Telef. 518-738.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Balnasco su terreno conveniente, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959 988-445. O937

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefono 339-310. O585

CASA 30 camere nuova costruzione Cascine Vica (quasi angolo Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi vendesi L. 35.000.000 più mutuo. Telefonare 383-544 ore ufficio. O167

CASTIGLIONE 15 km. Torino, vendo terreno panoramico adatto costruzione villette. Telef. 528-821.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estive invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O784

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-612. A68363

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili. Ristrutturazione quinquennale eventuale mutuo ventiquinquennale. Telefonare 683-576. O108

DIRETTAMENTE vendiamo in Cascine Vica via Cuneo 34 magnifici alloggi abitabili subito a L. 1.100.000 per camera più mutuo. Per informazioni telef. 383-544; visite in cantiere. O167

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, tel. 581-694, vende in Ospedaletti (Rocca del Capo) signorilissimo, panoramico, 4 camere, cucina, servizi, spiaggia privata. O453

ECCEZIONALE occasione vendo Balnasco alloggio signorile tre camere cucina bagno 6.400.000. Telefonare 527-496. O275

GASSINO vendonsi intermediari alloggi in palazzine, due-tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O165

LIRE 22.000 mensili, rate pari affitto, modesto anticipo, vendonsi ultimi alloggetti, nuovi, signorili, abitabili subito, periferia Torino, composti: camera, tinello, cucinotto, servizi. Telefonare 85-587 ore pasti.

IMPRESA vende rara 27 camere in Cassino, via Bussolino (strada Cinzano). Visite cantiere. A69474

MONTAGNA estive ed invernale, Sauze d'Oulx condominio Savonera, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Telefonare 469-009.

MURI negozio alimentari affittato 35.000 mensili vendesi 5.800.000. Tel. 581-694. O453

NEGOZI mq. 65-165 semicentrali, posizione commerciale, vende 100 mila metro. Telefonare 547-502.

NEGOZIO latteria con retro ed alloggio soprastante vendiamo 6.900.000, reddito 7% circa. Telefonare 527-496. O275

NICOLA Fabrizi angolo via Rossini impresa vende negozi alloggi magazzini, box mutuo S. Paolo, per informazioni rivolgersi in cantiere 14,30-17,30. Telefono 760-214.

OCCASIONE vendesi alloggetto due camere, servizi, libero, zona Quintino Sella. Telefonare 82-479.

RIVOLI, Strada Antica Alpignano (100 metri corso Susa) primaria impresa vende appartamenti panoramici. Contanti 1.050.000, differenza 30.000 mensili. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O502

OCCASIONE vendesi L. 3.750.000 moderno alloggetto via Malta, 1 camera, cucina, bagno, terrazzo panoramica, piano 5° non ascensore. Tel. 528-821. O275

PIAZZA d'Armi vecchia palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vendo. Telefono 535-601. O191

PRIVATO vende villetta quattro camere servizi, Brs. 7.200.000. Telefono 335-046. A69728

SANTA Rita centro privato vende uno due alloggetti soprastanti camere tinello cucinino seminuovi. Telef. 753-872. 24588

SIGNORILI alloggi da 3 a 5 camere doppi servizi vendo. Rivolgersi Cosso, via Valgioie 60. O208

SIGNORILI 4-5 camere doppi servizi vendonsi. Via Vidua 17.

STABILIMENTO modernissima costruzione 25 km. da Torino cittadina canavesana vicino stazione ferroviaria mq. 3500 coperti, 35.000 scoperti, cabina elettrica centrale termica, libero gennaio vendesi. Telefonare 553-002. O399

TERRENO (Reaglie) precollinare a due km. da corso Casale vendonsi lotti bellissimi con luce acqua telefono strada asfaltata a prezzi convenientissimi speciali riduzioni per lotti da 5000-10.000 mq. Telefonare 70-612. A68877

TRE camere, cucina, servizi, nuovo abitabile subito, zona via Borgaro, vendesi 6.000.000 più mutuo. Telefonare 291-088. A65393

VENDESI casa nuova 2 alloggi indipendenti garage, comodità moderne. Altitudine 750. Telefonare Druacco Canavese 73-17.

VENDESI cascina nuova costruzione tipo chalet piano rialzato recintata superficie mq. 500 circa 4 camere servizi termosifone bagno giardino 12 milioni trattabili e lotti terreno. Rivolgersi Salvaia Milanese, via Pansone. A69744

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario mutuo San Paolo consegna luglio visite cantiere. Tel. 760-214.

VENDO alloggio signorile Barriera Milano, 2 camere tinello cucinino servizi, stanzetta, 6.500.000 trattabile. Telefonare 551-842.

VILLA a Cantoira 2 alloggi da 3 camere ampi servizi, termo vendesi 18.500.000. Tel. 519-396.

ZONA residenziale panoramica, impresa vende direttamente alloggi signorili divisioni interne a finimenti a richiesta degli acquirenti. Telefonare 82-860. A68835

1.000.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi nuovi liberi o affittati. Telefonare 790-638.

3.500.000 - 6.000.000 vende direttamente 1-3 camere 50 mt. mare. Rubatti, palazzo Stellina, Loano, telefono 69-630. O452

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTEREBBERO referenziali 1-2 camere possibilmente con servizi. Telef. 544-461. O683

AFFITTEREI o acquisterei alloggio 3-5 camere con terrazzo attico a levante. Telefonare 511-701.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ALLOGGI due contigui 140 180 mq. nuovi sole aria panoramica ogni comodità affitto vendo. Telefonare 511-347. A70096

A.A. NEGOZI 48 58 mq. nuovi funzionali affittansi vendonsi paraggi Rossini. Telefonare 511-347.

A. AFFITTIAMO, Canova 38, locale terreno metri 300 magazzino laboratorio. A68396

A. SETTIMO affittasi 2 camere servizi, 1 camera vicinanza Facis. Telefono 273-571. O416

A Venchiglietta affittasi bella camera spaziosa. Tel. 273-571.

A 30 km. da Torino, comodità trasporti, affittasi alloggio 4 camere, acqua corrente, servizi, garage, 15 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

ABBIAMO tre camere tinello cucinino servizi, casa moderna, 40.000 mensili paraggi Lancia. Tel. 335-553.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, due camere, servizi. Telef. 95-587 ore pasti. O473

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Meccase. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI locali, uffici signorili centralissimi, posteggio. Tel. 521-686.

AFFITTANSI negozio angolare 4 vetrine con locale comunicante 300 mq. adatto bar tavola calda ristorante corso Orbassano fronte Fiat. Telefonare 364-414. O987

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22/8, ALLOGGI SIGNORILI 3 CAMERE TINELLO. TEL. 332-466.

AFFITTANSI via Tirreno alloggi signorili tre camere, cucinotto, ampio ingresso biservizi, cantina e soffitta 36.000. Negozi, magazzini. Telefonare 547-502. O502

AFFITTANSI ZONA MIRAFIORI LOCALI INDUSTRIALI MQ. 800. TELEFONARE 322-466. O288

AFFITTASI bellissimo alloggio 2 camere tinello, laboratorio 600 mq. lavorazione allenziose corso Toscana. Telefonare 732-909. A69229

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI nuovo locale, 300 mq. ufficio zona Lucento. Tel. 389-417.

AFFITTASI, Piobesi Torinese centro, camera tinello cucinino servizi 17.000 Telefonare 683-894. A69266

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 322-466.

AFFITTO subito camera tinello servizi. Casa nuova. Crocetta, Bogino 10.

ALLOGGI bellissimi Nichelino 1-2 camere servizi volendo garage affitto Rossin, telef. 487-055.

ALLOGGI 3 vani cesa nuova tipo villa affittansi. Telefonare 780-636.

ALLOGGIO moderno c. Francia due camere, salone, tinello, cucinino, servizi, 1° piano, libero settembre, affittasi con parziale rilievo mobili ottime condizioni. Telef. 773-757.

ATTICO 15° 14° piano, zona Mirafiori, saloni 3-4 camere cucine, doppi tripli servizi, lavanderia, ampi terrazzi. Telefonare 753-424.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863 Corino - Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI assicuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato, 6000 per camera. Tel. 235-659 Grillo. A64943

AUTOTRASLOCHI accuratissimi prezzo 5000 per camera. Interpellateci, tel. 676-361, Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 366-220. Mastropietro. O1321

CHESSA affitta S. Paolo via Lanzo alloggio signorile due camere servizi. Telefonare 389-161.

CHESSA affitta corso Toscana alloggio signorili due camere servizi. Telefonare 389-161. A69142

CORSO Orbassano affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito altri settembre. Telef. 364-414.

CORSO Tirreno 213 fronte scalo ferroviario ampi negozi, uffici, magazzini affittansi subito. Tel. 655-782.

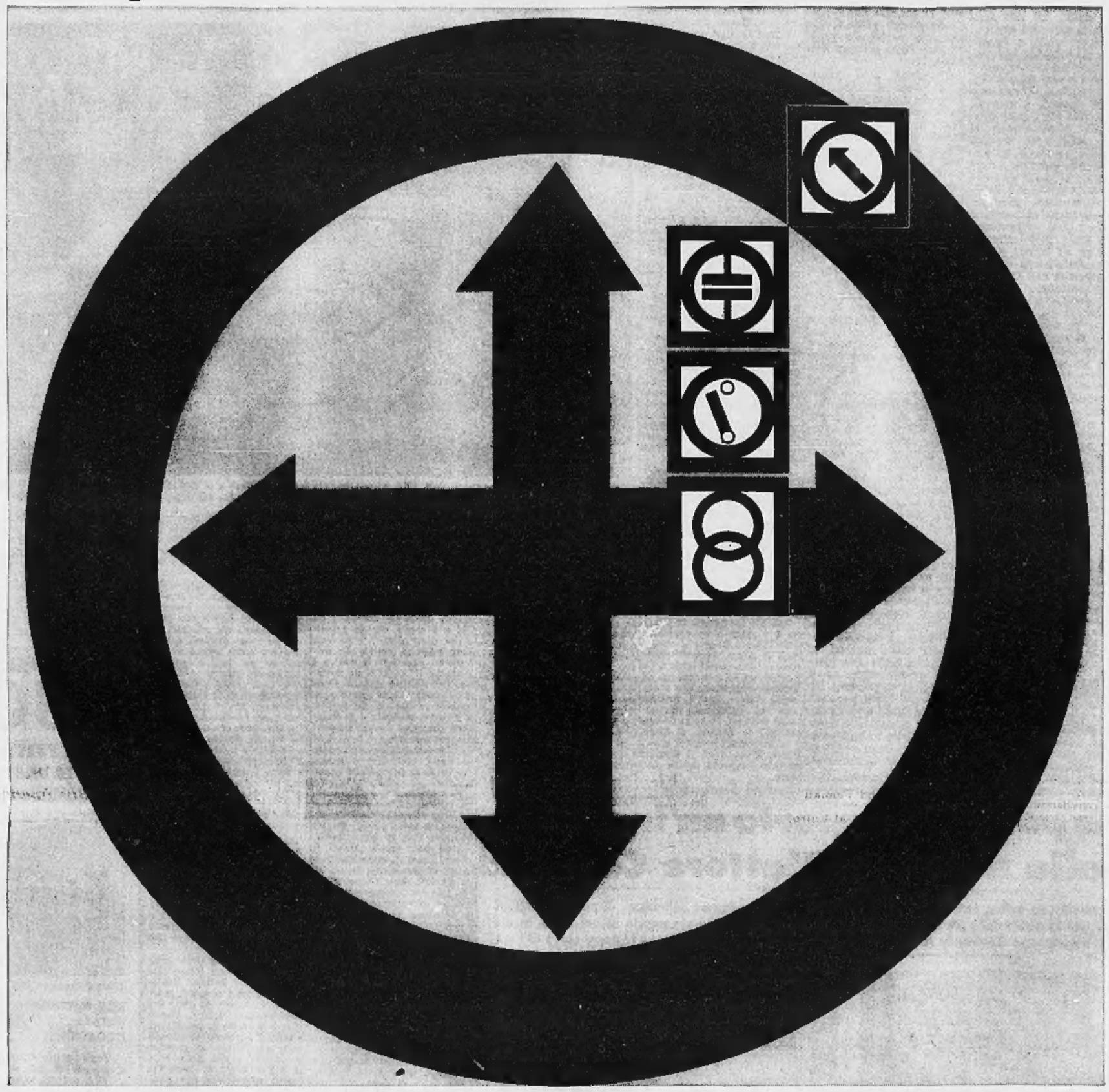
FRASSINETO 37 affittasi camera cucina. Rivolgersi custode. Telefonare 535-830 dopo ore 17.

GRUGLIASCO affitto alloggio 30.000 via Nazario Sauro 37. Tel. 987-606.

(Continua a pag. 18)

SIEMENS

esportazione



Esportazione, forza vitale di ogni nazione moderna, garanzia di lavoro e di benessere. La produzione dei cinque stabilimenti della Siemens Elettra S.p.A. è in buona parte destinata all'esportazione. Inoltre innumerevoli sono le apparecchiature elettriche SIEMENS che, quali complemento di macchine ed impianti di produzione di costruttori italiani, vengono esportate in tutto il mondo. Un'efficace rete di assistenza e di consulenza tecnica SIEMENS è presente in più di 100 Paesi.

La tecnica SIEMENS, sulla quale si basa l'esperienza della Siemens Elettra S.p.A., è presente in tutto il mondo con un'efficace rete di assistenza.

SIEMENS ELETTRA S.P.A. Sede Sociale: Milano - via Fabio Filzi, 29

Stabilimenti in Italia:
Trasformatori
Apparecchi Bassa Tensione
Apparecchi di Regolazione
Contatori elettrici
Officina Quadri e Apparecchiature

Partecipazioni:
ACE, Adriatica Componenti Elettronici - Sulmona
CESI, Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano Milano

Consociate:
Gorla Siama - Milano
Elettrocarbonium - Milano

Organizzazione tecnico-commerciale:
Filiali: Milano, Padova, Roma, Torino
Uffici tecnici: Firenze, Genova, Bologna, Macomer, Napoli
Depositi: Bari, Catania, Palermo, Pescara

Il colpo di Stato che ha portato alla caduta di Ben Bella

Dieci giorni di rivoluzione ad Algeri

Nella capitale è tornata la calma - Ieri lo sciopero generale proclamato in favore di Ben Bella è fallito: i negozi si sono aperti, i servizi pubblici hanno funzionato, i caffè si sono affollati - Anche i giovani che nei giorni scorsi avevano inscenato violente manifestazioni contro il nuovo regime, hanno rinunciato a scendere in piazza - A testimoniare le drammatiche ore vissute nella città, restano i posti di blocco che controllano tutte le strade d'accesso ad Algeri - Ancora vietata la diffusione dei giornali stranieri: sono venduti al mercato nero

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 28 giugno.

Sabato, domenica, lunedì: da tre giorni calma in Algeria. Il prevedibile rinvio della conferenza afro-asiatica (a conti fatti erano arrivate soltanto trentatré delegazioni su sessanta; e solo diciotto di queste erano guidate dal rispettivo ministro degli Esteri) ha incrinato alleanze e ne ha suscitate di nuove, provocando gran trambusto negli ambienti politici e diplomatici. Uno scossone i cui effetti continueranno a farsi sentire per molto tempo in Asia e in Africa. Tutti concordi soprattutto nel sottolineare la sconfitta politica subita dalla Cina popolare, che in questa assise, da cui avrebbe voluto escludere l'Unione Sovietica, mirava ad assumere le funzioni di Stato guida dell'intero mondo afro-asiatico.

Ma questo terremoto nel campo della politica internazionale, cui si è aggiunta anche la cancellazione del Festival mondiale della gioventù, che avrebbe dovuto tenersi ad Algeri alla fine di luglio e che invece, a quanto sembra, si terrà a Sofia, non ha avuto conseguenze, almeno apparentemente e per ora, nella vita della capitale. Questo primo fine settimana d'estate s'è svolto normalmente.

A testimoniare che la situazione non è ancora normalizzata restano qualche sentinella e i posti di blocco che controllano severissimamente tutte le strade di accesso alla capitale; fino a ieri sera c'era ancora qualche timore per quello che avrebbe potuto succedere stamattina, lunedì. Venerdì scorso infatti, in occasione degli ultimi moti, gli studenti avevano lanciato qualche manifestino in cui si parlava di sciopero generale proprio per oggi. Stamattina invece la città s'è svegliata col ritmo di sempre: i negozi si sono aperti regolarmente, i grandi autobus bianco-celesti del servizio pubblico hanno cominciato a circolare all'ora stabilita, verso le dieci i caffè di stile europeo erano già affollati di giovanotti che consumavano birra e gelati, quelli di stile arabo da anziani notabili che sorbivano tè alla menta. I giornali stranieri sono ancora rigorosamente vietati, ma già se ne cominciano a trovare al mercato nero: oggi erano in vendita a prezzo triplicato quelli di cinque giorni fa. Lunga o breve che sia questa quiete, vale la pena di approfittarne per riassumere quanto siamo venuti dicendo saltuariamente e frammentariamente — per colpa della censura e delle interruzioni telefoniche — in questi primi dieci giorni del nuovo regime.

La prima messa a punto va fatta, ci pare, sull'entità delle proteste e sul numero delle vittime che ci sarebbero state fra i dimostranti. Qui ad Algeri, come abbiamo ripetuto più volte, le manifestazioni sono state numerose e frequenti, ma tutte a carattere studentesco. Personalmente, per quanto mi sia mosso, ho visto impiegare asfollagente, idranti, bombe lacrimogene; mai armi da fuoco. Le cose sono andate molto diversamente ad Orano, a Bona e a Philippeville, ma per chi non si è mosso da Algeri è impossibile fornire notizie precise. Che ci siano stati dei morti è certo: due giorni fa ho parlato con una ragazza che veniva da Bona ancora sotto l'emozione di quanto era successo. Aveva visto coi suoi occhi tre morti, aveva sentito parlare di «decine e decine». Ma ha avuto l'obiettività di aggiungere che «*in questi casi, come succede, si finisce sempre per soggiacere all'emozione e per esagerare*».

Più chiaro, anche se estremamente complesso, il quadro politico della situazione. Innanzitutto val la pena di ribadire un punto: gli avvenimenti del 19 giugno sono stati un fatto interno algerino su cui poco o nulla ha influito la volontà di questa o quella grande potenza. Gli Stati Uniti possono preferire il governo militare di Boumedienne a quello di Ben Bella, ma sta di fatto che, per quanto la stampa americana fosse abbastanza severa nei riguardi di Ben Bella, Washington all'atto pratico lo aiutava in maniera massiccia passandogli due milioni di razioni alimentari al giorno. L'Unione Sovietica vedeva di buon occhio Ben Bella — il più a sinistra fra i *leaders* dei paesi «non impegnati» —, lo considerava uno dei suoi più validi sostenitori. La Cina popolare è l'unica potenza che avrebbe avuto qualche interesse a sostituire Ben Bella con un personaggio meno filosovietico, ma tutto lascia pensare che Pechino non abbia mosso dito per rovesciare l'ex capo dello Stato. Si è schierata immediatamente con Boumedienne dopo il 19 giugno, cercando un nuovo alleato per la conferenza afro-asiatica.

Affare interno algerino, dunque, determinato, parte dal comprensibile rancore verso un personaggio non certo privo di fascino ma a tendenze chiaramente dittatoriali, che nel giro di tre anni si era sbarazzato di ogni oppositore istituendo un dispotismo personale; in parte dalle preoccupazioni per la grave situazione economica in cui era venuta a trovarsi l'Algeria; in parte dai sentimenti accesamente anticomunisti da cui è animato il nuovo gruppo dirigente.

In Algeria, com'è noto, il partito comunista, alla pari di ogni altro partito, era stato abolito; esisteva un partito unico, il Fronte di liberazione nazionale, nel quale erano confluiti uomini politici di provenienza diversissima. I comunisti, o meglio i marxisti che avevano abbandonato più o meno sinceramente il partito comunista per entrare a far parte del nuovo organismo, ne costituivano l'ala sinistra, che Ben Bella — a un tempo capo del partito, capo dello Stato e capo del governo — teneva in grande considerazione. Era l'ala del suo cuore. Per dare un'idea dell'importanza che la corrente comunista aveva nel movimento, basta un particolare: Ben Bella aveva deciso che il 15 luglio i due grandi giornali algerini — l'ufficioso *Le Peuple* e il marxista *Alger Républicaine* — si fondessero in un unico nuovo grande giornale nazionale, *El Moudjahid* (Il partigiano). Bene, il posto di direttore sarebbe spettato a un fedelissimo di Ben Bella, quelli di vice-direttore e di redattore-capo a due «comunisti» dell'Fln (*El Moudjahid* è nato «settimino» la settimana scorsa, con notevole anticipo sul previsto; naturalmente nessun comunista e nessun marxista figura fra gli organi direttivi). Del resto ancor oggi in tutte le librerie di Algeri fanno bella mostra — ma per quanto ancora? — testi di Marx e di Lenin, nonché libri illustrati che raccolgono paesaggi di Mosca, di Leningrado e di Minsk. Che la nuova aria non sia favorevole alle sinistre estreme è dimostrato anche più evidentemente dal fatto che tutti i maggiori esponenti della corrente marxista in seno all'Fln, subito dopo il 19 giugno, si sono dati alla latitanza. Scomparsi senza lasciar traccia.

I nuovi *leaders* dal canto loro usano un linguaggio abbastanza chiaro. Dicono che l'Algeria proseguirà sulla via del socialismo, ma che tale socialismo d'ora in poi dovrà essere «*adatto alle sue tradizioni, alla sua storia e alla sua filosofia*». E proprio ieri il commissario politico ha lanciato un appello alla vigilanza in cui, parlando dei «nemici del regime», afferma fra l'altro: «*Noi conosciamo bene la tattica politica di questa gente, che consiste nel favorire la putrescenza fino all'anarchia, fino al caos, in una parola fino alla guerra civile. Con simili metodi questi seguaci di Machiavelli contavano d'impadronirsi d'un Paese in rovina, con simili metodi appoggiavano coscientemente il dittatore Ben Bella non nell'interesse della nazione ma nel loro interesse*». La parola «comunista» non è mai pronunciata, ma il riferimento è chiaro.

Movimento nettamente antimarxista, dunque, quello del colonnello Boumedienne. E infatti, come abbiamo detto dal primo giorno, la borghesia, i commercianti, i piccoli industriali, i ceti legati alla tradizione islamica lo hanno apprezzato molto più degli studenti e degli operai.

Si deve dunque concludere che quello del 19 giugno sia stato un colpo di estrema destra? Il fatto che sia stato concepito ed eseguito da militari, l'accento che da dieci giorni a questa parte viene posto con tanta forza sulla tradizione islamica indurrebbe a crederlo. Ma, prima di emettere un giudizio definitivo, è necessario per lo meno lasciar passare questa prima fase di assestamento. Per esempio, il personaggio Boumedienne, per quanto lo si rigiri, non rientra nel *cliché* tradizionale del «generale dittatore». Silenzioso, appartato, ascetico, ha ordinato ai giornali di non pubblicare la sua fotografia, non vuole che lo si chiami né capo dello Stato né capo del governo e ha lasciato inesorabilmente senza risposta le cinquantadue domande di intervista che altrettanti giornalisti di ogni parte del mondo hanno presentato alla sua segreteria. Dicono che sia decisissimo a conferire ad altri, «*ai non militari*», agli «*uomini in giacchetta*», le massime cariche dello Stato e del governo. E a questo fine sta trattando con Ferhat Abbas e con altri esponenti della sinistra moderata, del centro, del centro-destra che Ben Bella aveva estromesso dal potere ed esiliato. Solo quando verrà presa una decisione in proposito si potrà dire di quale ampiezza sia l'angolo della sterzata a destra — perché tale in ogni caso è il significato del mutamento — determinata il 19 giugno dal colonnello taciturno e dai suoi fedelissimi reparti.

Gaetano Tumiati

Nasser discute al Cairo con Sukarno e Ciu En-lai sulla «crisi» algerina

Il Cairo, 28 giugno.

Continuano al Cairo i colloqui del presidente egiziano Nasser con Sukarno e Ciu En-lai. Questo pomeriggio è giunto da Londra anche il presidente pakistano, maresciallo Ayub Khan. Il maresciallo si è intrattenuto per circa due ore all'aeroporto con Nasser, Sukarno e Ciu En-lai. Ayub Khan ha quindi proseguito per Karachi, malgrado gli inviti a prolungare il suo soggiorno.

Nella mattinata Nasser aveva offerto ai suoi ospiti una «passeggiata» in battello lungo il Nilo. Sukarno e Ciu En-lai, che durante la gita hanno parlato a lungo tra loro, sono tornati al Cairo solo nel pomeriggio. Secondo il giornale egiziano *Al Ahram*, i tre leaders si torneranno ad incontrare domani.

Gli osservatori del Cairo si chiedono se questa improvvisa «assemblea» al vertice fra tre dei maggiori leaders del mondo afro-asiatico, possa gettare le basi per una linea di condotta comune nei confronti del nuovo regime algerino. (*Ansa*)

Giovane madre arrestata abbandonò marito e bimbi

A Novi Ligure - Il Tribunale la condannò a 7 mesi per adulterio - Ora la sentenza è diventata esecutiva

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 28 giugno.

I carabinieri di Novi Ligure hanno tratto in arresto Franca Scarsi in Mugni, 24 anni, la giovane sposa di Arquata Scrivia che, dopo avere abbandonato il marito e due figli, aveva poi denunciato per minacce e furto l'amante, con cui si era trasferita a Firenze.

La donna era stata condannata in contumacia dal pretore di Alessandria il 24 marzo scorso, a 7 mesi 15 giorni di reclusione per abbandono del tetto coniugale e adulterio. La sentenza ora è divenuta esecutiva.

Franca Scarsi, moglie dell'operaio quarantenne Agostino Mugni, l'11 novembre scorso, di ritorno da Genova, dove si era recata a visitare in ospedale il più piccolo dei due figli, scomparve e tutte le ricerche furono inutili.

Il 16 gennaio, la questura accertava che la donna viveva ad Alessandria, in corso Marx, con Sergio Anileri, un camionista che la Scarsi aveva conosciuto alla stazione il giorno stesso della sua fuga da casa.

Il Mugni denunciò la moglie; e i due amanti si trasferirono prima a Montecatini, poi a Siena e infine a Firenze. Durante il viaggio di trasferimento, tra Siena e Firenze, la motoretta su cui i due fuggiaschi procedevano si guastò e poiché non avevano soldi, l'Anileri entrò nella chiesa parrocchiale di S. Biagio a Montepulciano, rubando il contenuto delle cassette delle elemosine (circa 3500 lire) che servirono per pagare il meccanico.

Alla fine di marzo la donna si presentò alla polizia di Firenze affermando che l'Anileri — poiché lei intendeva tornarsene a casa — l'aveva minacciata di morte con un lungo coltello. Nella stessa occasione riferì il furto in chiesa; quindi abbandonava l'amico e tornava dal marito, trasferitosi nel frattempo a Novi Ligure. L'Anileri, rintracciato e interrogato, ammise il furto ma negò di avere minacciato la donna. **f. m.**

Mina è tornata a cantare

La cantante cremonese con il figlioletto Massimiliano ieri a Marina di Massa. Mina ha dato nel centro della Versilia il suo primo spettacolo dopo un periodo di inattività seguito alla tragica morte del fratello (Telefoto «Associated Press»)

Pene confermate in Cassazione

Fabbricarono a Torino e Milano sterline d'oro quasi perfette

Roma, 28 giugno.

(g. p.) La Cassazione ha confermato la condanna a pene varianti fra due e quattro mesi di reclusione di alcuni falsari che hanno fabbricato a Milano e a Torino riproduzioni quasi perfette di sterline d'oro inglesi.

Nel respingere il ricorso dei sedici imputati (cinque sono di Milano: Mario Gerli, Gaetano Manenti, Libero Borgani, Enrico Fossati, Ottavio Bordi; sette sono di Torino: Nicola Febo, Alberto Volpi, Giuseppe Contursi, Luigi Bosco, Luigi Tarano, Ignazio Mallis, Francesco Giordano), la Cassazione ha confermato anche la condanna al risarcimento del danno arrecato al governo inglese costituitosi parte civile con gli avvocati Guarnieri e Paolo Appella.

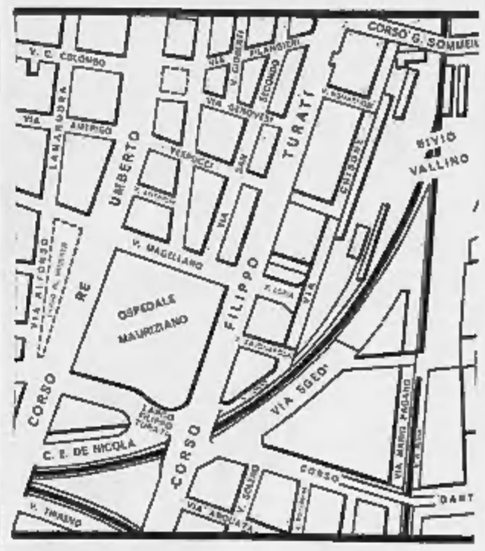
Gli imputati hanno sostenuto, attraverso i loro legali avvocati Mazzola e Liuzzi, di non avere compiuto alcun reato perché in realtà la sterlina d'oro non viene più coniata. E' stato replicato a questa tesi con la osservazione che seppure non viene più coniata la moneta ha ugualmente valore legale.

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

fondato nel 1563

comunica che giovedì 1° luglio p.v. entrerà in funzione la nuova

AGENZIA DI CITTÀ N° 24



Corso F. Turati, 13/A
Tel. 501.785 - 501.791

★

Presso la nuova Filiale funziona un moderno impianto di cassette di sicurezza in cassaforte corazzata.

★

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA - BORSA - CAMBIO CREDITO FONDIARIO - CREDITO AGRARIO

Tragedia a Loreto Aprutino, nelle campagne di Pescara

Giovane impazzito uccide a fucilate tre uomini la vigilia di essere ricoverato in manicomio

L'assassino, trentatreenne, catturato dopo la sparatoria: «Mi sono liberato di un peso» - Era già stato per diversi periodi in cliniche psichiatriche - Giorni fa il medico aveva consigliato ai parenti il ricovero urgente - Domenica il folle afferra la doppietta e gira nel paese sparando su chi incontra

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 28 giugno.

Tre uomini uccisi ed uno gravemente ferito: questo il tragico bilancio della sparatoria compiuta ieri sera — in contrada «Cartiera» di Loreto Aprutino, a 24 km. da Pescara — da un giovane contadino impazzito, Luigi Di Tondo di 33 anni. Il folle, armato di una doppietta, ha girato per il paese sparando su chi incontrava. Quando è stato catturato dai carabinieri ha detto soltanto: «Ora mi sono tolto un peso». L'inchiesta dovrà stabilire come mai un pazzo — che su consiglio di un medico sarebbe dovuto essere ricoverato urgentemente in questi giorni al manicomio — potesse uscire di casa armato.

La sparatoria è avvenuta ieri sera, domenica, alle 19. Da una casupola alla periferia di Loreto Aprutino esce il Di Tondo, imbracciando un fucile da caccia calibro 12. Scende a valle attraverso un sentiero e giunto a pochi metri da un campo da bocce nasconde il fucile dietro una siepe. Poi si presenta agli amici: «Sono terribilmente ammalato — dice a uno di loro — Ho deciso di farla finita. Ascolta: ascolta come mi batte il cuore. Mi ucciderò». Il giovane torna alla siepe, afferra la doppietta la punta contro il gruppo dei giocatori di bocce e fa partire i primi due colpi.

Giuseppe Parilone, quarantenne, padre di due figli, stramazza cadavere. Grida, invocazioni, fuggi fuggi generale. Luigi Di Tondo, lo sguardo allucinato, avanza col fucile fa alcuni passi verso il bar del campo da bocce, dal quale esce il camionista trentaquattrenne Vincenzo Di Giampaolo. Vedendo la canna puntata contro di lui l'autista fugge lungo un viottolo ma è inseguito dall'assassino. Centocinquanta metri di corsa, senza fiato: poi un primo colpo lo raggiunge alla schiena e cade fulminato. Il folle infierisce sul corpo già inerte sparando da distanza ravvicinata altri tre colpi: uno alla nuca, il secondo al braccio sinistro, il terzo alla spalla destra. Il Di Giampaolo aveva tre figli (l'ultimo di dieci mesi) e la moglie che ne attende un altro.

Ma Luigi Di Tondo non è ancora pago. In fondo al viottolo che sta percorrendo c'è una villetta a due piani, di recente costruzione. Al cancello è accorso, richiamato dagli spari, il cinquantaduenne Alfonso Donatelli. Appena vede il pazzo, cerca di rifugiarsi in un sottoscala ma il Di Tondo ha già sparato: due colpi raggiungono al petto il Donatelli. La sua morte è immediata. Anche lui lascia la moglie e due figli: uno di 2½ anni, l'altro di 4.

Arturo Di Berardino, uno dei giocatori di bocce fuggito al primo colpo sparato, è tornato sui suoi passi. Il folle lo scorge, prende la mira e spara, questa volta un solo colpo. Il Di Berardino è raggiunto, ma la ferita non è mortale. Più tardi sarà accompagnato all'ospedale di Penne, dove è tuttora ricoverato.

La strage è finita. Luigi Di Tondo nasconde il fucile e fugge in direzione del bivio di Cerratina, mentre i carabinieri battono la zona. Cinque ore più tardi, nel cuore della notte, il folle è avvistato nei pressi di Cerratina. Quando gli viene intimato l'«alt», si ferma e si lascia ammanettare senza dire parola.

Luigi Di Tondo resta chiuso nel suo silenzio anche quando, uscendo dal carcere di Pianella per essere trasferito a Pescara, la folla minaccia di farsi giustizia da sé: un imponente sbarramento di forza pubblica riesce ad evitare irreparabili incidenti.

Nel 1957 Luigi Di Tondo — che è celibe e conviveva con la madre e tre sorelle nubili — fu affetto da una grave forma di esaurimento nervoso. Da allora il contadino, che nel 1963 è stato per alcuni mesi in Germania in una fabbrica di vetri, ha trascorso parecchi periodi in ospedale e in clinica per curarsi. Attualmente lo aveva in cura un neurologo abruzzese.

g. f.

Bambino di tre mesi muore per aver ingerito un chiodo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 giugno.

(g. m.) Un difficile e lungo intervento chirurgico non ha potuto strappare alla morte un bimbo di tre mesi, che aveva ingerito un chiodo che la sorellina di quattro anni gli aveva dato per giocare.

Il fatto è accaduto a Casorezzo: la vittima si chiamava Gabriele Dell'Acqua, figlio di due operai, Italo Dell'Acqua e Maria Sora. Sabato sera il bimbo, mentre la mamma stava preparandogli la pappa, era stato affidato alla sorveglianza della sorellina Liliana, di quattro anni e mezzo. La piccola ha dato al fratellino, affinché si trastullasse un chiodo che aveva trovato sul tavolo di cucina. Gabriele lo ha portato subito alla bocca e lo ha ingoiato, prima che la madre potesse intervenire.

Immediatamente il piccolo si è messo a piangere. Senza perdere tempo, la donna ha trasportato il figlio all'ospedale di Cuggiono. I medici si sono trovati di fronte a un caso grave, in quanto il chiodo si era infilato nell'esofago e minacciava di soffocare il bimbo. E' stato fatto immediatamente un intervento chirurgico. Dopo circa un'ora il primario, dott. Franco Cigada, è riuscito a estrarre il chiodo, che intanto era finito nell'intestino.

Sembrava che l'avventura dovesse concludersi nel modo migliore. Purtroppo, invece, subentrava una fatale broncopolmonite che in poco tempo uccideva il piccino.

Onassis ha deciso la vendita del Casinò di Montecarlo?

L'armatore greco, maggiore azionista della casa da gioco, avrebbe già iniziato le trattative con un banchiere libanese

Monaco, 28 giugno

Aristotele Onassis sembra deciso a vendere le sue azioni del Casinò di Montecarlo.

Il ricchissimo armatore greco ha avuto, a Parigi, durante il *week-end*, un lungo colloquio con un importante banchiere libanese, Adrien Geday, che è il principale azionista del Casinò di Beirut. Il libanese, a quanto si dice, desidererebbe acquistare il pacchetto d'azioni appartenente a Onassis, della *Société des Bains de Mer*, la società che possiede, in pratica, i principali alberghi ed il Casinò del Principato di Monaco.

Come è noto, Onassis ed il principe Ranieri sono da anni in disaccordo per quanto riguarda la gestione della *Société des Bains de Mer*. Il principe accusa l'armatore greco di fare dell'ostruzionismo e di praticare una politica che frena lo sviluppo del Principato. Da qualche tempo, Onassis ha ricevuto delle offerte allettanti per le sue azioni, in particolare da parte di un gruppo americano. Ma l'armatore si è sempre rifiutato di concludere l'affare.

Sembra che Onassis abbia cambiato parere. I libanesi si sono mostrati assai abili nel condurre i loro affari e l'armatore avrebbe finito per capitolare. Il principe Ranieri, dal canto suo, sarebbe assai felice se la transazione andasse a buon fine. Il principe è molto favorevole ad Adrien Geday, che gli è stato personalmente raccomandato dal suo amico Alì El Kuri, figlio dell'ex presidente del Libano.

Un indizio sembra confermare che Onassis ha deciso di «liquidare» la *Société des Bains de Mer*. L'armatore ha acquistato a Londra e ad Atene dei lussuosi uffici per trasferirvi i 150 impiegati della Compagnia aerea *Olympic Airways* la cui sede centrale si trovava finora nel Principato di Monaco. (*Ansa*)

Sansoni Edizioni Economiche

Nell'intento di aderire alle richieste di un pubblico sempre più vasto e con il rinnovato impegno di porre la propria esperienza al servizio dello sviluppo culturale della nostra società, la Sansoni presenta due nuove iniziative editoriali

Universale Sansoni

storia, archeologia, arte, religione, letteratura divulgazione scientifica e tecnologica, problemi d'attualità, teatro, economia.

I primi titoli:

Vernadsky
Le origini della Russia
pp. 444 - Lire 900

Shakespeare
Sogno di una notte d'estate
Versione con testo a fronte di Giulia Celenza
pp. 268 - Lire 600

Barbi
Vita di Dante
pp. 140 - Lire 400

Biblioteca Sansoni

I fondamenti della coscienza culturale moderna: una collezione 'classica' di opere di storia, filosofia, critica letteraria, scienza e storia della scienza, che consentirà ad ognuno di formarsi ad un prezzo economico una biblioteca ideale.

I primi titoli:

Volpe
Il Medioevo
pp. 560 - Lire 1.300

Kierkegaard
Il concetto dell'angoscia
La malattia mortale
pp. 404 - Lire 1.000

Uomo e mito
nelle società primitive
Saggi di antropologia religiosa a cura di Charles Leslie - Edizione italiana a cura di Tullio Tentori
pp. 500 - Lire 1.300

CRONACHE DELLO SPORT

In una giornata di pioggia rivoluzionata la classifica del Giro di Francia

Il belga Sels vince a La Rochelle Gimondi perde la «maglia gialla»

Van De Kerkhove nuovo «leader» del Tour - Gimondi retrocede al quarto posto e Adorni al settimo - La fuga decisiva dopo cento chilometri di corsa - Complicazioni all'arrivo - Il velodromo è impraticabile causa un temporale - La volata si svolge sul percorso stradale - Polemiche tra gli italiani perché Motta non ha aiutato Gimondi - Oggi arrivo a Bordeaux

(Dal nostro inviato speciale)

La Rochelle, 28 giugno.

Sotto una pioggia sconsolante, in una giornata rigida e flagellata dal vento, Gimondi ha perso la maglia gialla che è passata sulle spalle del belga Van De Kerkhove. Non basta: Wolfshohl, il tedesco gregario di Poulidor, uno degli *outsiders* più pericolosi del Tour, ha compiuto un notevole balzo in classifica, strappando quattro minuti e mezzo a tutti i favoriti. La graduatoria generale ha subito insomma un notevole cambiamento, piuttosto sfavorevole ai ciclisti italiani.

Guardiamola subito, la nuova classifica. Al comando appunto Van De Kerkhove, poi l'olandese Van Espen, poi Gilbert Desmet I, poi Gimondi. Adorni, che era terzo, è sceso in settima posizione, Motta da ventiseiesimo è ora ventinovesimo: un colpo brusco, però non tale da imbastirci su drammi o polemiche, un colpo brusco che, del resto, già era nell'aria, poiché si era ben visto ieri che gli umori dei nostri avversari tendevano decisamente alla battaglia. Oggi la settima tappa, da La Baule a La Rochelle, ha ricalcato la falsariga della tappa di ieri. In dieci chilometri, infatti, per due volte Poulidor è balzato all'attacco, obbligando Gimondi ed Adorni a rabbiose risposte. I tentativi si sono ripetuti in rapidissima successione — una volta si mise in fuga De Rossi —; sempre però svantati in tempo, ed il plotone imboccò compatto Nantes, mentre cominciava a cadere un'acqua sempre più fitta.

Scivolarono in cinque, con Adorni e De Rosso: Adorni si sbucciò una coscia, De Rosso un gomito. Poi ripresero le scaramucce, la squadra di Poulidor faceva fuoco e fiamme ed era Wolfshohl in particolare ad agitarsi per sorprendere il gruppo. Nulla di importante capitò tuttavia sino al centesimo chilometro, poi, a questo punto, si accese l'episodio risolutivo. Scappò Sels, seguito da Van Espen. Si aggiunsero, in un batter d'occhio, Wolfshohl, Elorza, Gustavo Desmet, Gilbert Desmet I, Van De Kerkhove, Otano e Lefebvre ed i nove trovano d'incanto l'accordo.

Il gruppo reagì quasi subito, sotto la spinta di Gimondi, di Adorni e dei loro gregari. Il vantaggio dei fuggitivi oscillò a lungo sul minuto, poi salì verso il minuto e mezzo (chilometro 150), per ridiscendere al minuto e 10" (chilometro 164). Nel plotone, a lavorare erano in pochi. Adorni, Gimondi e la Salvarani al completo, poi la Fiandria che difendeva la maglia verde di Reybroeck. Tiravano a tratti, ma senza alcuna convinzione anche i ragazzi di Geminiani, gli altri, tutti gli altri, sembravano fossero alla finestra per assistere allo spettacolo. Non solo, ma i «coéquipiers» degli uomini di testa rompevano i cambi, per proteggere lo slancio di chi scappava e, ad un certo punto, il varco tra lepri e cacciatori assunse proporzioni più vaste.

Gli stessi Adorni e Gimondi faticavano sì, ma non all'estremo delle loro possibilità. Nessuno dei «grandi», né Van Looy, né Janssen, né Motta si davano da fare.

I fuggitivi furono così liberi di aumentare il loro vantaggio sino a portarlo ai limiti indicati dall'ordine di arrivo (giudicato su strada, in fretta e furia e non sulla pista del velodromo impraticabile per il temporale). E la nuova classifica metteva in circolazione le voci delle polemiche, una riguardava Wolfshohl, l'altra interessava gli italiani. Antonin Magne avrebbe infatti ordinato al tedesco di non tirare: il tedesco non ha obbedito e tra i due ci sarebbe stato dopo l'arrivo un vivace scambio d'opinioni. Questa la polemica numero 1, che ci sembra decisamente improbabile perché l'azione di Wolfshohl, obbligando al lavoro gli italiani, serviva quindi in modo notevole a Poulidor.

La polemica numero 2 investiva invece il comportamento di Motta, al quale qualcuno rimproverava la mancata collaborazione ad Adorni ed a Gimondi durante l'inseguimento. Per noi, si tratta di un tentativo di agitar le acque, quando proprio non se ne sente il bisogno. Qui bisogna lodare la nazionale italiana, qui gareggiano due squadre di marca, pagate ciascuna da diverso padrone. Non cerchiamo quindi di imbastire alleanze che fanno a pugni non soltanto con il buonsenso, ma anche con il regolamento. Motta oggi non ha tirato, oppure ha tirato molto poco, limitandosi a qualche sgroppata? Era padronissimo di farlo, ecco tutto, e lo stesso Albani, stasera in sala stampa, ha ribadito in modo piuttosto deciso, l'assoluta indipendenza tra le due compagini italiane. Dichiararsi guerra sarebbe sciocco. Ma niente aiuto sotto banco.

Il Tour comunque si è acceso e, avanti alle montagne, resta ancora una tappa sopra quella di domani. La Rochelle-Bordeaux, 197 chilometri e mezzo di pianura. C'è da scommettere che rivedremo in scena la squadra di Poulidor. Forse, Poulidor stesso. Perché, ad esser sinceri, non sappiamo fino a che punto Raymond sia stasera soddisfatto d'aver avanti a lui in classifica, avvantaggiato d'oltre due minuti, un certo signor Wolfshohl.

Volata sotto la pioggia a La Rochelle: il belga Ward Sels (a destra) **precede Gilbert Desmet e Wolfshohl** (Telef.)

Che, a quanto si sostiene, è sì un bravo gregario, ma non sempre facile di carattere.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Sels, km. 219 in 5 ore 04'47", tempo con l'abbuono 5 ore 03'47"; 2. Desmet G. s. t., con l'abbuono 5 ore 04'17"; 3. Wolfshohl s. t.; 4. Desmet G. s. t.; 5. Van Espen s. t.; 6. Otano s. t.; 7. Van De Kerkhove s. t.; 8. Lefebvre s. t.; 9. Elorza s. t.; 10. Karstens a 2'42"; 11. Ronchini s. t.; 12. Desson s. t.; 13. Gomez Del Moral s. t.; 14. Mendiburu a 2'48"; 15. Stevens a 4'22"; 16. Reybroeck a 4'30"; segue con lo stesso tempo il gruppo, comprendente gli italiani e tutti i migliori.

Classifica generale: 1. Van De Kerkhove 37 ore 48'15"; 2. Van Espen a 1'01"; 3. Desmet G. I a 1'56"; 4. Gimondi a 2'10"; 5. Wolfshohl a 3'04"; 6. Otano a 4'58"; 7. Adorni a 4'59"; 8. Bracke a 5'07"; 9. Poulidor a 5'16"; 10. Desmet G. II a 5'25"; 12. Janssen a 5'39"; 13. Dan Hartog s. t.; 20. Van Looy a 6'53"; 29. Motta a 7'42".

42. Bahamontes a 8'33"; 45. Pambianco a 8'37"; 48. De Rosso a 8'45"; 58. Partesotti a 9'12"; 89. Fontona a 10'09"; 86. Durante a 11'40"; 93. Milneri a 13'11"; 97. Stefanoni a 13'34"; 100. Fezzardi a 14'45"; 112. Mazzacurati a 18'27"; 113. Vendammiati a 18'30"; 114. Ronchini a 18'52"; 122. Fornoni a 25'01"; 123. Colombo a 26'32"; 135. Portalupi a 28'28"; 128. ed ultimo Chappe a 44'30".

Grave caduta di Dalla Bona ieri al Tour dell'Avvenire

La Rochelle, 28 giugno.

Ancora una giornata sfavorevole per i giovani dilettanti italiani del Tour dell'Avvenire. Dalla Bona è caduto al 75° chilometro quando era in fuga dalla partenza. Pesto e sanguinante, con il sopracciglio sinistro spaccato come un pugile, è stato sommariamente curato dal medico di gara, ha rischiato il ritiro, ma è giunto sopportando stoicamente il dolore, con il gruppo.

La tappa è stata decisa da una fuga al 120° km., di nove uomini (Albonetti, Leyten, Stevens, Addy, Perurena, Patterson, Hoylund, Guyot e Jhonk) che sono giunti al traguardo con una ventina di secondi sul gruppo.

Ordine d'arrivo: 1. Perurena (Spagna), km. 219 in 5 ore 12'06" (abbuono 1"); 2. Stevens (Ol.) s.t. (abb. 30"); 3. Addy (G.B.); 4. Hojlund (Scand.); 5. Guyot (Fr.); 6. Albonetti (It.); 7. Johnk (Germania); 8. Petterson (Scand.); 9. Leliten (Ol.), tutti col tempo del vincitore; il gruppo, con gli altri italiani, è giunto a 23".

Classifica generale: 1. De Locht (Bel.), 35 ore 28'51"; 2. Furlan (Austria) a 1'02"; 3. Stevens (Ol.) a 2'26"; 4. Peffgen (Ger.) a 2'51"; 5. Marino a 2'58"; 13. Corradini (It.) a 4'13"; 20. Dalla Bona (It.) a 6'12".

Stasera all'ippodromo di Tor di Valle

Trenta milioni in palio nel «Derby» del trotto

Quattordici cavalli partenti: difficile la scelta del favorito - La corsa trasmessa per tv - A Vinovo riunione di galoppo con il concorso dei gettoni d'oro

L'ippodromo romano del trotto, a Tor di Valle, ospiterà questa sera il Derby italiano del Trotto. Alla corsa, dotata di 31 milioni e 500 mila lire sulla distanza di 2100 metri, parteciperanno in 14 cavalli: Tekir (U. Bottoni), Van Dick (E. Gubellini), Frassineto (C. Savarese), Ortense (W. Casoli), Bessico (A. Mauucci), Icari (S. Brighenti), Urania (V. Guzzinati), Oronto (G. Ossani), Chimera (Al. Cicognani), Sailer (W. Baroncini), Maryport (S. Bionducci), Welcome (U. D'Errico), Lamour (A. Soirea), Cartesio (Ga. Baldi).

La rosa dei favoriti è assai larga e comprende Tekir, Frassineto, Icari, Urania, Sailer e Cartesio. Fra questi, troppi elementi — posizioni di partenza, intralci lungo il percorso dato il numero assai alto di concorrenti, difficoltà di prevedere una graduatoria esatta dei valori — rendono molto ardua una scelta. Gli altri comunque — almeno sulla scorta dei precedenti risultati — sembrano piuttosto chiusi e le loro aspirazioni di successo limitate, anche se un'eccezione è doverosa per la portacolori del conte Orsi Mangelli, Ortense.

Oltre alle migliaia di spettatori che stasera affolleranno l'ippodromo di via del Mare, tutti gli appassionati potranno seguire lo svolgimento della corsa sui teleschermi; il Derby infatti sarà trasmesso in cronaca diretta dalle ore 22.

A Torino ancora al galoppo nel pomeriggio, con inizio alle 15. Sembra abbastanza facile il concorso dei «gettoni d'oro», dato che i campi di partenti delle otto corse saranno ancora una volta piuttosto limitati per la persistente epidemia nelle scuderie.

I favoriti: Premio Vinovo (siepi, 2 part.): Arioso; Premio Borgo S. Paolo (¼ part.): Orazio Nelson-Stresia; Premio Pastrengo (corsa cross country, ufficiali, 5 part.): Parma-Fenimore; Premio Monte Dolent (¼ part.): One Way-Maria Maratta; Premio Vercelli (¼ part.): Salaria-Stabella; Premio UNIRE (5 part.): Tavernier-Bellini II; Premio Unione Industriale (5 part.): Il Francia-Tirpitz; Premio maggiore L. Ferrighi (gentlemen; 5 part.): Freccia-Lahengrin.

Visintin sconfigge Philippe e resta campione d'Europa

L'incontro tra i due pugili «super welters» si è svolto a Lussemburgo - Decisione ai punti

Lussemburgo, 28 giugno.

Il pugile italiano Bruno Visintin ha validamente difeso il titolo europeo dei superwelters, battendo chiaramente ai punti il suo sfidante ufficiale, il lussemburghese Ray Philippe.

Al termine delle quindici riprese, l'arbitro spagnolo Vilar non ha avuta esitazione alcuna ed ha alzato il braccio di Visintin, che resta così campione d'Europa pur avendo già messo in gioco il suo titolo quattro volte in un anno.

Il pugile spezzino, infatti, aveva conquistato il primato tredici mesi fa, sconfiggendo ai punti a Torino il francese Levèque; successivamente egli ha battuto lo spagnolo Barrera ai punti, il francese Diallo e il danese Christensen entrambi per k. o.

Allasio all'Alessandria come direttore tecnico

Complicazioni per Sormani al Torino: l'on. Evangelisti è d'accordo, il commissario Marini Dettina no - Sivori rischia un milione di multa? - Silvestri candidato al premio «Seminatore d'oro»

I dirigenti dell'Alessandria hanno concluso le trattative con l'ex-giocatore del Torino Allasio (papà dell'ex-attrice Marisa, moglie del conte Calvi di Bergolo). Allasio per la prossima stagione sarà direttore tecnico della squadra grigia, in sostituzione del dott. Cappelli passato al Varese. Al suo fianco, come allenatore, è stato confermato Aristide Coscia.

Risolto il problema della direzione tecnica dei grigi, rimane quello dei giocatori, sinora nulla di decisivo si è avuto sia nel settore acquisti che in quello cessioni. «Voci» dànno per certo il passaggio di Vitali e Sogliano al Varese (operazione che dovrebbe rendere parecchi milioni) mentre si dice che a sostituire Poppi, che rientrerebbe al Milan, dovrebbe giungere ad Alessandria Marconato.

In quanto al Torino, il presidente granata commendator Pianelli ha confermato ieri ufficialmente l'avvenuto acquisto del mediano atalantino Bruno Bolchi: per il difensore il Torino ha ceduto ai nerazzurri il centravanti Gerry Hitchens e un conguaglio in denaro aggirantesi sui 35 milioni. «Riteniamo di aver ingaggiato un giocatore di valore — ha dichiarato Pianelli —, Bolchi si è detto più volte felicissimo di vestire la maglia granata e sono sicuro che l'atleta cercherà di offrire il miglior rendimento».

Bolchi, il cui acquisto compensa il mancato trasferimento di Schnellinger al granata, è atteso a Torino domani per sottoporsi alle visite mediche di controllo. Hitchens, dal canto suo, si recherà a Bergamo in settimana. Il centravanti non è rimasto molto soddisfatto della sua nuova destinazione, ma non intende sollevare questioni sia con il Torino che con l'Atalanta.

Con la partenza di Hitchens il Torino si è preoccupato di coprire il ruolo di centravanti trattando l'acquisto di Sormani. Sabato scorso Pianelli si era incontrato a Roma con il dirigente giallorosso ed Evangelisti ed aveva perfezionato il contratto per l'ingaggio dell'italo-brasiliano, il giocatore sarebbe praticamente del Torino ma manca ancora il visto del conte Marini Dettina. Si teme, a questo proposito, che il «commissario» della Roma sia contrario ad avallare il passaggio di Sormani.

Nessuna novità di rilievo alla Juventus. Ieri sera, nella sede bianconera, i dirigenti del Potenza, Ferri e Sarli, si sono incontrati con la direzione juventina per rinnovare il prestito di Casati e Bercellino II e la comproprietà di Carrera. Pare che la Juventus non abbia accettato le richieste del Potenza rispondendo che intende riprendersi tutti e tre i giocatori, i quali si sono messi in bella evidenza nel torneo di B.

Lo stesso discorso riguarda Zigoni che, con ogni probabilità, ritornerà a disposizione di Herrera.

Domani, o al più tardi giovedì, si riunirà il C.D. della Juventus per esaminare il «caso Sivori» e decidere i provvedimenti da prendere nei confronti del focoso attaccante. Non è escluso che venga approvata la cessione del giocatore il quale, a quanto risulta, dovrebbe sicuramente subire una forte multa: si parla di un milione di lire.

A giorni verrà assegnato il «Seminatore d'oro» che premia i migliori allenatori italiani. Candidati sono Silvestri per la serie A e Rubino per la serie B.

* **La Coppa Allais di sci nautico** verrà disputata oggi sul lago di Avigliana, con inizio alle ore 17.

* **I canottieri americani** dell'otto dell'Università di Harvard gareggeranno a Torino il 18 luglio contro un equipaggio allestito dall'Università torinese.

* **Edoardo Garzena,** vecchia gloria del pugilato torinese, è stato nominato cavaliere al merito della Repubblica.

Ostacolata dalla calura la gara di volo a vela

Anche ieri l'afa ha notevolmente ostacolato lo svolgimento del «Trofeo Città di Torino», la gara di volo a vela organizzata dall'Aero Club Torino. Dei 24 alianti che dovevano compiere la prova di velocità sull'itinerario campo «Edoardo Agnelli» — Venasca e ritorno, ben 22 sono incappati nella più completa calma di vento e di termiche e sono stati costretti a interrompere il volo ancor prima di raggiungere il «pilone» di Venasca, atterrando in campi e prati fra lo stupore della gente.

Gli stessi due apparecchi riusciti a superare in prova sono quelli dell'«ingegner» Walter Vergani di Milano e del docente universitario Gaetano Di Modica di Torino, i quali hanno volato alla velocità di circa 48 chilometri all'ora, nonostante in condizioni atmosferiche normali i loro apparecchi raggiungono una velocità non inferiore ai 90 chilometri orari.

Domenica gli effetti della calura furono peggiori. Nessuno dei 25 alianti in gara riuscì a coprire neanche una parte del tragitto Torino-Pessinetto-Bricherasio-Torino. Furono tutti costretti ad atterrare dopo meno di 50 chilometri di volo. Come è avvenuto ieri, anche domenica l'interruzione della prova non diede luogo ad inconvenienti poiché gli alianti sono tecnicamente realizzati proprio per poter atterrare fuori campo. Soltanto l'apparecchio del geom. Carmelo Motta di Torino riportò lievi danni.

L'ultima prova per il «Trofeo Città di Torino» si svolge oggi. Se le condizioni atmosferiche non muteranno, c'è da supporre che l'abilità dei piloti sarà di nuovo duramente saggiata.

* **Le condizioni di Jacques Baraussat,** il pilota automobilistico feritosi domenica all'autodromo di Monza durante il Gran Premio della Lotteria, sono migliorate: fra una settimana il corridore dovrebbe essere completamente guarito.

* **Il Rallye dei Rododendri,** la tradizionale competizione automobilistica di regolarità, inizia stamane da Torino con la partecipazione di 153 concorrenti.

* **Nel torneo internazionale di polo,** che si svolge a Vinovo, ieri si sono avuti i seguenti risultati: Punta Ala-Vinovo 7-5, Quadrifoglio-Brattas 8-2,5. Oggi alle 18 sul campo trotto dell'ippodromo si svolgono le finali.

Ritrovato dagli azzurri a Budapest il piacere di giocare bene al calcio

L'incontro Ungheria-Italia è stato perso «per caso» dalla Nazionale I nostri giocatori sono apparsi superiori ai magiari - Sono stati sconfitti ma hanno ricevuto più elogi che per altre gare dal risultato favorevole

La partita di Budapest ha avuto la virtù di mettere d'accordo tutti — o quasi tutti — i critici nostrani sulle possibilità della nostra squadra azzurra. Essa ha giocato contro gli ungheresi con un brio ed una volontà che ha meravigliato la folla dei presenti. Lontana era l'apatia, la specie di noncuranza che ci aveva fatto scuotere il capo nell'incontro, pur finito vittoriosamente, quattro giorni prima a Helsinki contro i finlandesi.

Diversamente dall'incontro di mercoledì, le condizioni in cui si è disputata la partita di Budapest erano nettamente avverse a quelle che gli azzurri desideravano. In una quindicina di giorni passati nei paesi nordici d'Europa, essi si erano assuefatti ad un clima molto temperato, a tratti, anche a lunghi tratti, fresco e piovoso. In Ungheria essi trovarono un caldo soffocante, addirittura canicolare. Ed il viaggio per arrivare sul posto era stato oltremodo faticoso.

Nella formazione presentata dal nostro commissario tecnico, le novità, dopo gli incontri di Malmoe e di Helsinki, erano semplicemente due: il portiere Albertosi entrava al posto di Negri, e Rivera, come mezz'ala sinistra, sostituiva Lodetti. L'esperimento tendente a constatare a qual grado di condizione fisica e di forma tecnica fosse tornato il milanista Rivera — un elemento che abbandonare non si può — era interessante. Dolorosamente esso dovette essere troncato ad un dato momento della gara, per essersi il giocatore infortunato: è tornato dal viaggio con un piede ingessato per distorsione ad una caviglia. Venne sostituito da Lodetti stesso. Pochi minuti dopo l'inizio della gara, Pascutti pure aveva dovuto lasciare il campo per uno strappo muscolare. Il suo posto venne preso dal cagliaritano Riva. Le due sostituzioni nostre avvennero quindi a seguito di reali lesioni subite dai titolari.

Invece, il commissario tecnico magiaro, cambiò due dei suoi giocatori, nel secondo tempo, quando vide l'andamento delle cose: Sipos con Solymosi e Nagy II con Kati. E l'inserimento in squadra di quei due elementi freschi fu un fattore decisivo per l'andamento del gioco ed il suo risultato.

Quanto sopra per pura chiarezza. Il fatto veramente importante e lieto della giornata di Budapest è stato questo: che la squadra azzurra ha giocato con quella gioia di giocare che da tempo più non metteva in mostra. Il calcio — malgrado tutte le dannose deviazioni che ha subito e continua a subire — è pur sempre uno sport. E, come tale, deve divertire non solo chi vi assiste dai posti popolari o da una tribuna, ma anche e specialmente chi lo pratica sul campo. Chi lo pratica non deve limitarsi ad eseguire, più o meno volentieri, il compito che gli è stato affidato, ma deve sentire il diletto dell'opera che compie, deve divertirsi egli stesso. Interprete di formule di gioco che gli sono state ordinate, egli deve metterci del suo nell'opera che compie, col piacere che prova nel fare certe cose.

Domenica, a Budapest, questa voglia c'era; ed essa ha voluto dire tutta la differenza. I giocatori nostri si muovevano, correvano, saltavano, ed in ogni cosa che facevano e che tentavano di fare, si notava, si poteva vedere il gusto, il piacere di superare se stessi e, naturalmente, di superare un avversario. E' stata una cosa bella. E naturalmente, giocando a questo modo, la mente si distrae, si allontana dal desiderio di superare l'oppositore a mezzo di falli, di violenza o di scorrettezze.

Gli azzurri non hanno quasi commesso dei falli, domenica contro i magiari. Se ne hanno commesso qualcuno, fu per casualità, non per deliberata volontà. Si può esser un professionista fin che si vuole, ma non si può considerare una partita esclusivamente l'adempimento di un dovere, come certi impiegati fanno nei riguardi di un orario, come un soldato che monti la guardia sotto la pioggia e che non aspetti che l'ora di venire sostituito. Bisogna amare il mestiere che si professa, conservare questo spirito dilettantistico nel lavoro retribuito.

Per questo loro contegno, gli azzurri sono stati calorosamente applauditi dal pubblico ungherese, che competente senza alcun dubbio lo è. Un tecnico magiaro ebbe a dirci che era stata la migliore delle due squadre a perdere a Budapest. Sebes — il vecchio dirigente nazionale magiaro, che l'anno prossimo andrà in pensione — ci dichiarò che faceva quasi dispiacere il veder perdere una squadra che aveva giocato come quella degli azzurri. Coi nostri giocatori nazionali siamo stati severi tante volte, ogni volta cioè che se lo sono meritato — per il semplice fatto che rifuggiamo dai mezzi termini. Ora che, per il fresco spirito portato e profuso in una partita difficile, una inde aperta se la meritano, glie la tributiamo senz'altro e ben volentieri.

Vittorio Pozzo

I nazionali rientrati a Torino

Rosato a casa mostra alla moglie i ricordi di Budapest

Rosato, Salvadore, Poletti, Simoni e Puja, i cinque «torinesi» che hanno preso parte alla «tournée» azzurra, sono rientrati ieri nel primo pomeriggio. Erano tutti soddisfatti anche Simoni e Puja, che non hanno giocato.

Roberto Rosato è stato uno dei migliori ed è particolarmente felice, non solo per le sue prestazioni ma anche per quello della squadra azzurra: «Contro l'Ungheria abbiamo perso — dice — ma abbiamo disputato la nostra miglior partita.

«Sono soddisfatto — prosegue Rosato — anche perché ho trovato con Salvadore una intesa pressoché perfetta.

Oggi è un anno esatto che Roberto e la signora Anna sono sposati. E Roberto un regalo alla moglie lo ha portato: il pallone della gara più bella, quella contro l'Ungheria. «L'arbitro non valeva — confessa — ma lo me lo son preso lo stesso...».

La Juventus oggi in «Sprint»

Alle 19,15 la tv si collegherà con Roma per trasmettere in ripresa diretta alcune fasi del Trofeo internazionale di nuoto «Sette Colli».

Alle 22,45 dall'ippodromo romano di Tor di Valle la cronaca diretta del Derby italiano del trotto.

Sul Secondo canale, alle 21,15 andrà in onda il quindicinale sportivo «Sprint». In esso si avranno interessanti dichiarazioni sulla Juventus.

Alla radio, sul Secondo Programma, sarà trasmessa da Bordeaux tra le ore 15,45 e le 17,15 la cronaca diretta dell'arrivo dell'ottava tappa del Giro ciclistico di Francia.

DAUPHINE - ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO - 16,9 Km. CON UN LITRO
4 MARCE TUTTE SINCRONIZZATE - 4 FRENI A DISCO - 115 Km/h

UN'IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE DEL RAMO CHIMICO
ci ha incaricato di ricercare e selezionare per il suo
REPARTO FITOFARMACI E DISERBANTI
DUE TECNICI VENDITORI
per le provincie di Torino e Cuneo.
Requisiti richiesti: titolo di studio di perito agrario; età non superiore ai 35 anni; buona preparazione tecnica del settore; precedente esperienza commerciale; ottima introduzione rete rivenditori e maggiori frutticultori.
Si assicura la massima riservatezza.
Le persone in possesso dei requisiti richiesti sono pregate di inviare dettagliato curriculum a:
loghea
LOGHEA - Progetto 539/ST - Via Torino, 61 - MILANO
Organizzazione del personale - Psicologia applicata all'industria
VIA TORINO, 61 - MILANO

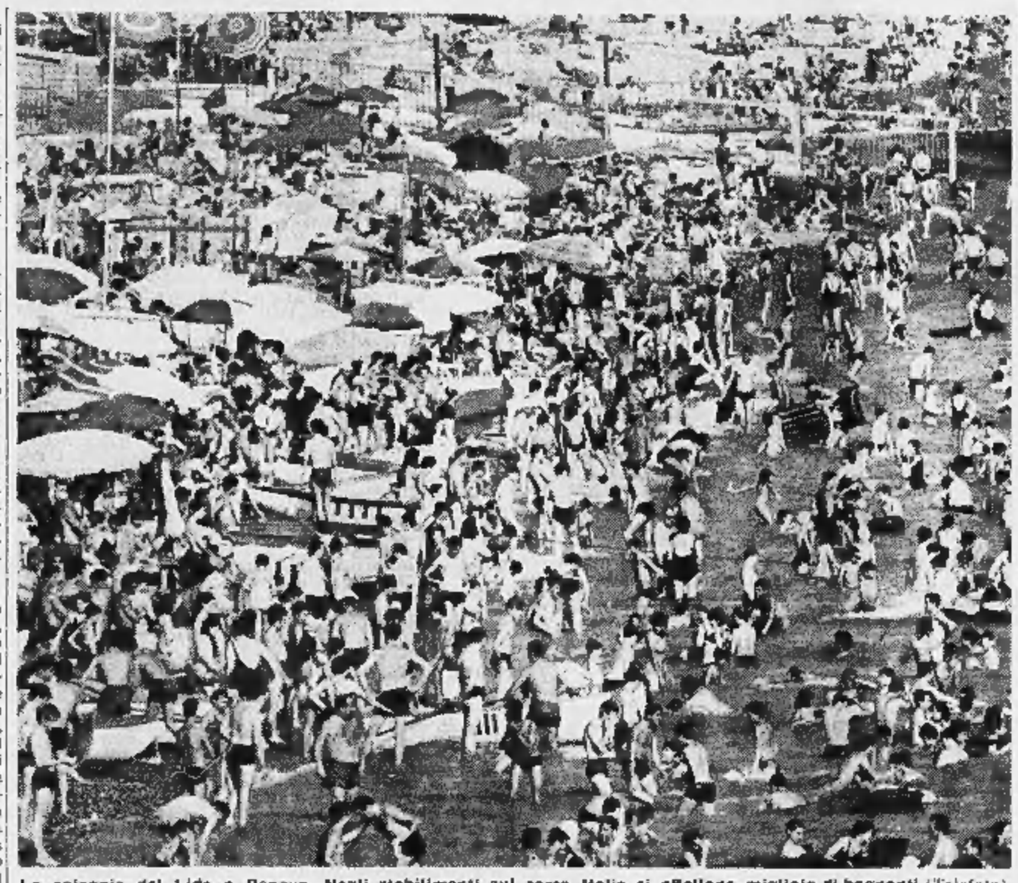
ZURLETTI
VIA ROMA 358
PER I PROMOSSI
OROLOGI IMPERMEABILI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

BERKEL
ESERCENTI! PROVVEDETEVI DI BILANCE CON DIVISIONE 2 Gr.
TELEFONATE 510.377 - Org. EUSEBIO - VIA CERNAIA 17

Il termometro ha toccato punte equatoriali

Esodo in massa dalle città per sfuggire al caldo opprimente

Favoriti dalla doppia festività, centinaia di migliaia di gitanti hanno raggiunto le spiagge e le località montane Imponente l'afflusso sulla Riviera Ligure e in Val d'Aosta - In aumento le presenze dei turisti stranieri sulle coste adriatiche - Le temperature massime: Palermo 40 gradi; Roma 37; Napoli 36; Alessandria 35



La spiaggia del Lido a Genova. Negli stabilimenti sul corso Italia si affollano migliaia di bagnanti (Telefoto)

Genova, 28 giugno.

(m.) La prima domenica di estate ha segnato un tutto esaurito negli stabilimenti balneari genovesi e nelle riviere. Molti turisti di fine settimana approfittando della doppia festività hanno fatto il «ponte» e fino a domani sera le spiagge saranno affollate come a Ferragosto.

Ieri lungo le Riviere e sulle due autostrade si sono registrate autocolonne-record.

Portofino Mare, 28 giugno.

(b.) Il lungo «ponte» festivo di Ss. Pietro e Paolo ha trattenuto nelle località del Tigullio gran parte dei turisti qui giunti per il fine settimana. Da Portofino-Mare a Sestri Levante il traffico automobilistico si svolge a ritmo incessante. Alberghi e pensioni hanno registrato un numero cospicuo di arrivi.

La persistente calura (il termometro oscilla fra i 28 e i 30 gradi all'ombra), resa ancor più noiosa da un'appiccicosa aria di scirocco, fa riversare sulla spiaggia e sulle scogliere una vera folla di bagnanti.

Alassio, 28 giugno.

(a. g.) Una folla veramente imponente di turisti italiani, in maggioranza torinesi, è giunta ad Alassio quest'oggi per trascorrere al mare la festa di S. Pietro e Paolo. Le condizioni meteorologiche che nella mattinata erano ottime, sono lievemente peggiorate nel pomeriggio: il cielo si è quasi completamente coperto e c'è stata minaccia di pioggia. Verso sera però si è notato un leggero miglioramento che fa sperare bene per domani. La temperatura è sempre molto alta e nelle ore più calde il termometro ha raggiunto i 28°.

Bardonecchia, 28 giugno.

(b.) Si mantengono invariate le condizioni del tempo nella verde conca di Bardonecchia. Cielo terso, perfetta visibilità sulle montagne, temperatura oscillante intorno ai 23°. Stasera spira una leggera e gradevole brezza. Circa 5 mila turisti hanno già raggiunto la nostra cittadina. In prevalenza la presenze sono costituite da piemontesi, milanesi e francesi.

Negli alberghi e pensioni le disponibilità si fanno sempre più scarse, come pure negli alloggi. Parecchi sono pure i campeggiatori che affollano le nostre pinete e quelle dei dintorni. Oggi circa 200 vetture hanno raggiunto il centro di soggiorno estivo.

Alessandria, 28 giugno.

(m.) Non accenna a diminuire l'ondata di caldo torrido in tutto il territorio della provincia di Alessandria. Quest'oggi ad Alessandria città la colonnina del mercurio ha raggiunto la punta massima stagionale di 35 gradi. Centinaia di persone cercano refrigerio alla calura insopportabile nella piscina comunale o lungo le sponde dei corsi d'acqua.

Aosta, 28 giugno.

(v.) La stagione estiva in Valle d'Aosta non poteva nascere sotto migliori auspici. Il gran caldo venuto all'improvviso e la festa dei Ss. Pietro e Paolo, che cadendo di martedì ha permesso di fare un lungo «ponte» hanno spinto quassù in cerca di refrigerio decine di migliaia di turisti. Un calcolo approssimativo e non ufficiale ma che si avvicina al vero fa ascendere a 20 mila i presenti in Valle questa sera.

Dai tre posti di frontiera oggi sono entrate circa 2 mila auto in prevalenza svizzere, seguite da francesi, olandesi e belghe. Non mancano quest'anno gli inglesi, pochi per contro sono i tedeschi.

Venezia, 28 giugno.

(gh.) Trentadue gradi all'ombra, anche oggi. Nonostante il caldo soffocante, una marea di forestieri ha invaso la città. Calli e campi, piazze e fondamenta ed ancora campielli — gli angoli più caratteristici di Venezia — e rive sono stati invasi da una folla eterogenea.

Gli alberghi cittadini hanno segnato il pieno. Anche al Lido le presenze sono sensibili. si possono, anzi, ritenere superiori a quelle di giugno dello scorso anno. Tra la folla di stranieri molti inglesi, tedeschi e olandesi.

Rimini, 28 giugno.

(m.) La stagione si è iniziata favorevolmente sulla riviera adriatica con un notevole afflusso di turisti.

A Rimini nei primi quindici giorni di giugno è stato registrato un sensibile aumento di turisti stranieri, che da 133 mila presenze circa del corrispondente periodo del 1964, sono passati a 158 mila. Il totale delle presenze, fra italiani e stranieri, nei primi quindici giorni di giugno, è risultato di 205.390 unità, contro 192.390 dell'anno scorso. In percentuale, si sono registrati aumenti del 5 per cento circa negli arrivi e dell'8 per cento nelle presenze.

Anche a Riccione aumento sensibile di turisti, con particolare riferimento ai tedeschi.

Viareggio, 28 giugno.

(v.) Il caldo, che continua intenso su tutta la riviera, ha richiamato in Versilia un pubblico di eccezione per questo week-end della festa di S. Pietro e Paolo. Sino da sabato scorso alberghi, pensioni e camping sono stati presi d'assalto da migliaia e migliaia di turisti convenuti nella zona da ogni parte, ma specialmente da Bologna, Milano, Torino e Roma.

Moltissimi anche gli stranieri, fra i quali emergono per numero francesi e inglesi; numerosi anche gli svizzeri.

Roma, 28 giugno.

(fr.) Da cinque giorni consecutivi il termometro raggiunge nella capitale la punta massima di 37 gradi. Il caldo è soffocante e i vigili del fuoco hanno dovuto effettuare una ventina di interventi in varie zone della città dove erano divampati piccoli incendi per autocombustione.

Napoli, 28 giugno.

(l.) Ancora un sensibile sbalzo ha registrato l'eccezionale ondata di caldo: il termometro ha registrato, nelle prime ore del pomeriggio, nei vicoli della vecchia Napoli una punta massima sui trentasei gradi all'ombra. Sulle alture del Vomero, di Posillipo, di Capodimonte ed in riva al mare la colonnina del mercurio ha segnato 34,6 gradi.

L'esodo dei napolitani verso il mare per godere di un po' di refrigerio è stato imponente sia ieri che oggi.

Gli stranieri affluiti nelle isole e nella penisola Sorrentina sono in maggioranza scandinavi, francesi, tedeschi e nell'ordine inglesi e d'oltreoceano.

Palermo, 28 giugno.

(d.) Oggi a Palermo la colonnina di mercurio che da alcuni giorni era ferma sui 35 ha toccato i 40 gradi. Decine di migliaia di palermitani per sfuggire all'afa opprimente hanno preso d'assalto le località balneari che hanno registrato un tutto esaurito. In questi ultimi giorni spinti dal caldo sono affluiti nell'isola decine di migliaia di turisti stranieri in prevalenza francesi e inglesi. Se le condizioni meteorologiche non cambieranno si prevede che la stagione sarà molto fruttuosa e supererà ogni ottimistica previsione.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali-adriatiche nuvolosità irregolare con addensamenti temporanei accompagnati da manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centrali-tirreniche, su quelle meridionali e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in diminuzione al Nord, stazionaria altrove. Venti: deboli. Mari: leggermente mossi. Adriatico temporaneamente mosso.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	21	30	Pescara	19	31
Bolzano	17	33	L'Aquila	14	29
Trento	19	33	Roma	15	37
Verona	20	36	Campob.	22	31
Trieste	24	33	Bari	20	35
Venezia	21	32	Napoli	20	36
Milano	19	35	Potenza	19	30
Genova	21	27	Catania	20	28
Bologna	23	34	Reggio C.	25	34
Firenze	16	32	Messina	23	31
Pisa	17	29	Palermo	22	40
Ancona	24	30	Catania	20	34
Perugia	20	32	Cagliari	19	35

Lunga serie di disgrazie causate dall'afa

Denunciano la scomparsa del figlio e scoprono che è annegato con un amico

La sciagura nel Tanaro a Isola d'Asti - Le vittime avevano 24 e 14 anni Il primo, originario di Potenza, si sarebbe dovuto sposare fra pochi giorni Due annegati a Lodi - Due morti per insolazione a Roma e uno a Mantova

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 28 giugno.

(v. m.) Due coniugi recatisi a denunciare la scomparsa del figlio, hanno scoperto che il loro ragazzo era morto annegato nel Tanaro assieme ad un amico. La sciagura è avvenuta ieri in località Molini, del comune di Isola d'Asti, dove hanno perso la vita Giuseppe Avigliano di 24 anni, nativo di Vaglio Basilicata (Potenza) e Salvatore Mantione, 14 anni, da Milena (Caltanissetta), entrambi residenti a Isola d'Asti.

I due, da poco tempo amici, verso le 16 decidevano di recarsi a fare un bagno nel Tanaro e lasciavano le loro biciclette e gli indumenti personali sotto degli arbusti, a pochi metri dalla riva. Nessuno ha assistito alla sciagura. I due, inesperti nel nuoto, dopo essersi tuffati nell'acqua, devono essere stati trascinati lontano dalla corrente, in quel punto molto forte, scomparendo fra i gorghi.

I genitori del Mantione (l'Avigliano viveva da solo in una cameretta alla periferia del paese) non vedendo ritornare a casa il figlio, poco prima di mezzanotte denunciavano la scomparsa ai carabinieri di Costigliole. Stamane all'alba i militi rinvenivano presso il Tanaro le due biciclette; segno che i due amici si erano tuffati nell'acqua.

Venivano avvisati i vigili del fuoco di Asti che scandagliavano un tratto del fiume. Dopo quattro ore di ricerche i corpi dei due giovani venivano trovati, alla distanza di alcuni metri l'uno dall'altro.

Il Mantione svolgeva le mansioni di aiuto fattorino per il recapito dei telegrammi presso l'ufficio postale di Isola, mentre l'Avigliano aveva trovato lavoro come carpentiere presso un cantiere edile della zona. Nei prossimi giorni il giovane doveva ripartire per il proprio paese, dove vivono i suoi genitori, per sposarsi.

Giuseppe Avigliano, 24 anni, uno dei due giovani annegati nel Tanaro ad Asti

Roma, 28 giugno.

(l.) Il caldo a Roma (37 gradi) ha provocato due vittime: una giovane signora ed un operaio morti per un colpo di sole mentre stavano per tornare a casa.

La signora Mercedes Santolamazza, di trentasei anni, soffriva da qualche tempo di disturbi al cuore. Stamani è uscita per fare la spesa ma il caldo l'ha fiaccata al punto da farla svenire proprio mentre stava per varcare il portone della sua abitazione. E' morta mentre la trasportavano all'ospedale.

La seconda vittima è un operaio di 64 anni, Enrico Campana, stroncato da un colpo di sole dopo aver lavorato per tutta la mattinata in un orto.

Lodi, 28 giugno.

(c.) Un bimbo di dieci anni e un operaio ventunenne sono annegati oggi pomeriggio. Il caldo canicolare (il termometro ha raggiunto alle 14 i 36°) e la giornata semifestiva hanno convogliato lungo le spiagge dell'Adda e del Po non meno di diecimila persone.

I due incidenti mortali sono avvenuti nel basso Lodigiano. Alle 16 Gian Alberto Vignola, di 10 anni, residente a Castelnuovo Bocca d'Adda, mentre si rinfrescava nelle acque del Po poco distante da un gruppo di familiari, scompariva fra i gorghi. Nonostante le immediate ricerche, il corpo del bambino veniva recuperato soltanto un mezz'ora più tardi privo di vita.

Il secondo incidente mortale è accaduto in località Corte Sant'Andrea, in comune di Senna Lodigiana, dove Virginio Bianchi, di 28 anni, residente a Borghetto Lodigiano, mentre nuotava in compagnia di due coetanei, veniva trascinato al largo dalla corrente, inabissandosi in una fossa profonda oltre undici metri.

Mantova, 28 giugno.

(r.) Un agricoltore di Sustinente è deceduto ieri in seguito a collasso causato da un colpo di sole. La vittima è Giacomo Pavaretti di 57 anni.

Moto investe un gruppo di giovani: tre feriti

Di notte nel Biellese - Il pilota è grave - Tra le vittime la figlia sedicenne di un consigliere di Chivasso

Laura Pastore, 16 anni, la giovane di Chivasso che è stata ferita ieri a Biella

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 28 giugno.

Una moto pilotata da Giovanni Gori, di 43 anni, residente a Cossato, ieri a tarda sera — nei pressi di Valdengo — ha investito per cause imprecisate un gruppetto di giovani che stavano chiacchierando sul ciglio della strada.

Il Gori, caduto dopo l'investimento, ha riportato lesioni gravissime in diverse parti del corpo ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Sono rimasti feriti anche il diciottenne Luigino Marostegan, di Valdengo, e la sedicenne Laura Pastore, figlia di un consigliere comunale di Chivasso, ma le loro condizioni non destano preoccupazione.

La Pastore si era recata a Valdengo con un'amica, Adriana Borio, che è ospite dei nonni. Al momento dell'investimento anche la Borio si trovava con gli altri due ragazzi, ma è rimasta illesa. **p. m.**

Sono 6 milioni (304 mila a Torino)

I pensionati Inps protestano per il ritardo degli aumenti

Dal primo gennaio 1965 le pensioni minime dovrebbero essere maggiorate del 30%, e del 20% le altre - Ma la legge, approvata dalla Camera, deve essere ancora discussa in Senato

La commissione Lavoro e Previdenza del Senato ha da poco concluso l'esame del progetto governativo per l'aumento delle pensioni dell'Inps, che perciò potrà andare in assemblea, per la conversione in legge, soltanto adesso, benché sia previsto che le migliorie proposte decorrano dal 1° gennaio 1965. Il Senato inizierà l'esame entro i primi di luglio.

E' vero che questi pensionati hanno già avuto — a titolo di acconto — un assegno straordinario di importo pari ad un mese di pensione, ma tale assegno è stato corrisposto soltanto ai titolari di libretto Io (invalidità), Vo (vecchiaia) e So (superstiti) dell'assicurazione generale obbligatoria; non agli agricoltori ed agli artigiani in pensione, quantunque essi siano egualmente interessati al miglioramento.

Poiché l'aumento previsto è del 30 per cento per le «pensioni minime» (quelle attualmente corrisposte in 22.000 oppure in 15.000 lire mensili, a seconda che il beneficiario abbia meno o più di 65 anni) e del 20 per cento per quelle di importo superiore al minimo, anche chi ha riscosso la mensilità straordinaria ha fruito in pratica di un aumento che corrisponde ad una maggiorazione del 20 per cento per il periodo gennaio-maggio 1965, dopodiché il suo trattamento è tornato ad essere quello del 1964.

In complesso i pensionati sono circa sei milioni, di cui 304.000 nella sola provincia di Torino, e non c'è da meravigliarsi se tutti i giorni ci arrivano lettere di protesta per la ritardata conversione in legge del provvedimento che ha finito per perdere il pregio della tempestività. Ma i giudizi espressi dai singoli componenti della Commissione legislativa erano contrastanti, senza di che l'esame del disegno di legge avrebbe potuto essere concluso da un pezzo.

Proprio in questi giorni è stato disposto un ulteriore aumento del 20 per cento ai pensionati statali a moltissimi lettori ci chiedono come sia possibile attuarlo con il bilancio in deficit e lasciano invece — ritardandolo oltre ogni ragionevole limite di tempo — gli aumenti ai pensionati della Previdenza Sociale che ha una gestione attiva.

E' vero che si tratta di un avanzo disponibile solo in minima parte, perché circa 300 miliardi sono serviti a finanziare la speciale assicurazione obbligatoria dei coltivatori diretti coloni e mezzadri, costituzionalmente deficitaria, e cifre altrettanti sono rappresentati da un credito che l'Inps ha verso lo Stato per quote contributive non versate negli scorsi esercizi al «Fondo adeguamento pensioni».

Questa situazione debitoria fra gestioni pensionistiche diverse e fra Stato ed Inps viene affrontata nel disegno di legge in questione, ma i criteri proposti per normalizzarla suscitano aspri commenti.

Infatti, anche i lavoratori più giovani, tuttora in servizio, senza dichiararsi contrari al principio secondo cui le gestioni pensionistiche attive devono soccorrere quelle deficitarie, chiedono se sia giusto destinare ad altre categorie di pensionati le eccedenze scaturite dai contributi versati per il pensionamento dei lavoratori dell'industria, del commercio e dei servizi, anziché farlo, eventualmente, soltanto dopo aver provveduto ad un sostanziale miglioramento delle loro pensioni.

In altre parole, essi si domandano se tocca proprio soltanto a loro, che hanno pensioni così basse, tappare i buchi scavati nelle altre gestioni. Non hanno torto: sono ormai 45 anni che nel loro riguardi esiste l'obbligo assicurativo ed è comprensibile che non si sentano disposti a finanziare gestioni pensionistiche di altre categorie di lavoratori che fino a pochi anni fa si erano tenuti discosti da ogni forma di previdenza organizzata.

In ogni caso, a quali che siano le future strade della nostra mutualità, resta il fatto che gli aumenti previsti per sei milioni di pensionati devono essere corrisposti al più presto: prima di tutto, perché dal luglio 1957 ne hanno più avuti, in secondo luogo perché anche se le migliorie saranno modeste per i singoli, esse comporteranno nel complesso la corresponsione di una somma ingente che, spesa per l'acquisto di beni di consumo, può influire favorevolmente sulla congiuntura.

Per giustificare ulteriori eccessivi ritardi bisognerebbe che gli aumenti proposti venissero migliorati, o almeno che si disponesse l'abbuono della mensilità straordinaria già corrisposta, mentre se il provvedimento dovesse restare invariato nei suoi aspetti essenziali, finirebbe per avere ragione quel pensionato che ci scrive «ci danno troppo poco e sempre troppo tardi».

Osvaldo Paita

Intervento di Mariotti per evitare lo sciopero dei medici ospedalieri

E' previsto dal 1° al 7 luglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

(g. f.) I medici ospedalieri romani hanno iniziato oggi uno sciopero di protesta di nove giorni, che a partire dal 1° luglio e fino al 7 coinciderà con un'astensione della categoria in tutta Italia.

Nel tentativo di comporre la vertenza nazionale, il ministro della Sanità Mariotti ha avuto contatti non ufficiali con il presidente della Federazione nazionale degli Ordini, e con i rappresentanti sindacali dei medici ospedalieri. Sono stati esaminati i motivi principali del contrasto e la possibilità di riportare la normalità in un servizio pubblico così importante e delicato. I sanitari romani, applicando le istruzioni già diramate in tutta Italia, hanno garantito soltanto i servizi di pronto soccorso e gli interventi urgenti.

Mentre è stato sospeso lo sciopero indetto per il 1° luglio dai lavoratori del legno, è stata confermata dal 1° al 3 luglio l'agitazione del personale civile degli aeroporti.

Per i lavoratori bancari è stato confermato lo scatto di due punti di «scala mobile», corrispondenti allo 0,968% della retribuzione di fatto. La nuove tabelle del trattamento economico, decorrenti dal 1° luglio prossimo e riguardanti il bimestre luglio-agosto, saranno rese note prossimamente.

Giovane domestica muore per un tumore al cervello

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita Lig., 28 giugno.

(a. b.) Una giovane cameriera, Miranda Mensi di 30 anni, da Collio (Brescia), è morta improvvisamente poco dopo il ricovero all'ospedale civile di Santa Margherita Ligure per un tumore al cervello. In un primo tempo si era parlato di morte misteriosa, ma poi l'autopsia ha risolto ogni dubbio.

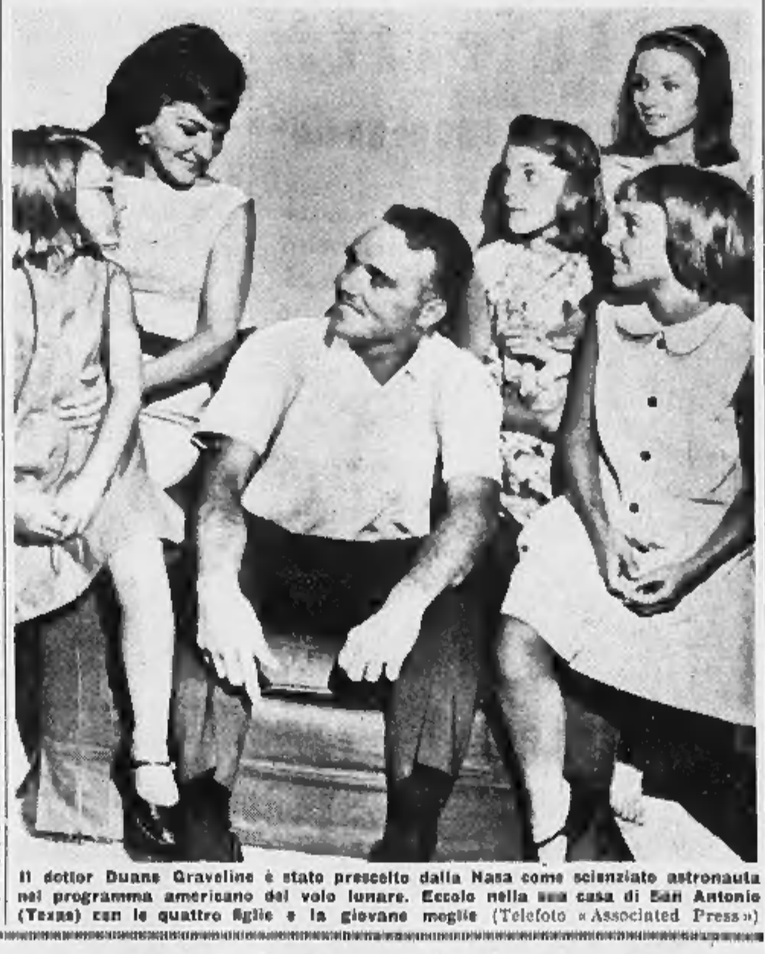
In preda a forti dolori di capo, e conati di vomito e svenimenti, la giovane, che da due mesi prestava servizio presso la famiglia del giovane industriale milanese Adalberto Vergani, nella villa che questi ha a Santa Margherita Ligure, era stata fatta trasportare su un'autolettiga della Croce Verde all'ospedale.

Le sue condizioni non apparivano gravi. La Mensi, infatti, pur accusando male alla testa, non sembrava in condizioni tali da lasciar diagnosticare un pericolo imminente di morte. In perfetta coscienza ed esprimendosi con lucidità, si era sottoposta alle prime cure, assopendosi poi tranquillamente. Poche ore dopo il ricovero, però la donna decedeva.

Constatata la morte della Mensi, senza tuttavia poter esprimersi sulla sua causa, la direzione dell'ospedale aveva avvertito del fatto i carabinieri, che subito iniziavano le indagini. Contemporaneamente era avvisata l'autorità giudiziaria, che ordinava l'autopsia del cadavere.

Stamane il medico legale prof. Umberto Vaccaro, di Chiavari, ha potuto però dissipare ogni dubbio di morte innaturale, accertando che la poveretta era affetta da un tumore alla base del cervello.

Lo scienziato del «volo lunare»



Il dottor Duane Graveline è stato prescelto dalla Nasa come scienziato astronauta nel programma americano del volo lunare. Eccolo nella sua casa di San Antonio (Texas) con le quattro figlie e la giovane moglie (Telefoto «Associated Press»)

La tragica vicenda di una giovane sposa

La donna che abbandonò la bimba si è annegata nel Tevere a Roma

Ha 29 anni, è nativa di Campobasso - Venerdì scorso una piccina di otto mesi fu rinvenuta in un prato di Villa Borghese - L'indomani la madre scrisse a un giornale, fornendo il proprio nome e quello della figlia: «Sono io che l'ho lasciata. Pagherò con la vita l'errore che ho commesso». La salma ripescata nel fiume identificata attraverso le foto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

«Pagherò con la mia vita l'errore che ho commesso». *La giovane sposa che venerdì scorso abbandonò la propria bimba di otto mesi in un prato di Villa Borghese annunciando che si sarebbe tolta la vita, ha purtroppo mantenuto la tragica promessa: il suo cadavere è stato ripescato ieri nel Tevere; stavolta è stato identificato per quello di Lucia Galante in Greco, di 29 anni, nativa di Palata (Campobasso).*

Sarà difficile stabilire con precisione come la donna sia giunta a darsi la morte ma è certo che ella si trovava in una disperata situazione: sposata con un compaesano, aveva stretto due anni fa una relazione intima con un giovane e quando, nell'ottobre scorso, aveva dato alla luce una bimba, il marito non aveva voluto riconoscerla: «E' figlia tua e del tuo amico. Pensate voi a mantenerla».

La tragedia della giovane sposa non ha avuto testimonianze dirette; la polizia di Roma ha potuto ricostruirla, a fatica, in base ad una somma di indizi. Ecco come si sono svolti i fatti.

Nelle prime ore del pomeriggio di venerdì un impiegato, passando per un viale di Villa Borghese, udì provenire da dietro un cespuglio il pianto disperato di un bimbo. Guardatosi attorno, vide una piccina di circa otto mesi, sdraiata sull'erba. Attese inutilmente per una decina di minuti che qualcuno venisse a riprenderla; poi la prese in braccio e la consegnò ad un carabiniere di servizio all'ingresso della sede del Cnel.

La bambina, bionda, molto bella, fu affidata alle suore dell'Istituto provinciale per l'infanzia di via Villa Pamphili. Le sue condizioni di salute risultarono eccellenti.

I carabinieri cominciarono le indagini per rintracciare la madre. Sembravano non approdare a nulla quando ieri mattina un giornale pubblicò una drammatica lettera. Era della madre che in poche, scarne parole rivelava l'angoscia che l'aveva indotta a prendere la drammatica decisione. «La bambina trovata a Villa Borghese — vi si leggeva — si chiama Greco Maria Grazia, nata a Milano il giorno 15 ottobre 1964. L'ho abbandonata io. Non avevo possibilità finanziarie da sostenerla e mio marito, cioè suo padre, diceva che non era sua. Trovandomi in condizioni disperate non ho scelto altro che la strada di lasciare mia figlia alla comprensione di tutti e io con il mio amico pagheremo con la vita ciò che abbiamo fatto o indovinato o sbagliato».

La lettera spiega il dramma che ha sconvolto la donna: il marito che si è rifiutato di riconoscere come sua la piccola Maria Grazia; l'amante che non è in grado di provvedere ad entrambe.

Poi è avvenuto il ritrovamento nelle acque del Tevere del corpo di una donna dall'apparente età di trent'anni. Il sospetto che potesse trattarsi della madre della piccina sorse subito negli investigatori ma è stato oggi che si è avuta l'elemento che ha confermato l'ipotesi.

Dinanzi agli uffici della Cit, in piazza Esedra, sono state rinvenute una borsa da donna, una valigia, una rete ed una borsa da uomo. Dentro i carabinieri vi hanno trovato della biancheria da neonati, una carta di identità intestata a Lucia Galante Greco nata ventinove anni fa a Palata, in provincia di Campobasso, ed il certificato di nascita della piccola Maria Grazia; nella borsa da uomo, invece, delle carte firmate «Giuseppe Di Pietro».

Gli investigatori, recatisi all'Istituto di medicina legale, hanno constatato che l'annegata somiglia in modo impressionante a Lucia Galante Greco; la firma apposta sulla carta di identità corrisponde inoltre perfettamente a quella messa in calce alla lettera con la quale la donna aveva espresso il proposito di uccidersi.

Dell'uomo, invece, nessuna notizia. Le indagini proseguono ora per rintracciare il marito della giovane e gli altri familiari i quali dovranno procedere al riconoscimento ufficiale della salma.

Gianfranco Franci

L'amico della suicida è un impresario edile

Campobasso, 28 giugno.

(r. s.) La giovane sposa che si è annegata nel Tevere a Roma si chiamava Lucia Galante, era nata nel 1937 a Palata (Campobasso) e si era sposata nel 1960 con il contadino Luigi Greco; dal matrimonio non sono nati figli.

La Galante abbandonò il marito il 21 maggio 1964 per fuggire con Giuseppe Di Pietro, un impresario edile di 36 anni, sposato, nato a Tagliacozzo e residente a Nettuno.

I due, che si trasferirono a Milano in viale Monza 32, furono denunciati il 30 marzo 1965 per relazione adulterina dai carabinieri di Palata, su querela presentata dal Greco.

(Ansa)

Ubriaco a Pinerolo morto sotto un'auto

Pinerolo, 28 giugno.

(o. c.) Questa notte verso le 24, alla periferia della città, sulla strada provinciale per Buriasco, un'auto ha investito un uomo sui 60 anni che si trascinava a stento perché ubriaco e che pochi istanti prima era stato rialzato da alcuni passanti. Il poveretto ha riportato gravissime ferite ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale «Edoardo Agnelli» con un'autoambulanza della Croce Verde. Finora non è stato identificato.

Bimbo di otto anni ucciso da un maniaco

A Paola presso Cosenza - Trovato morto ai giardini pubblici

(Nostro servizio particolare)

Cosenza, 28 giugno.

(a. l.) Un ragazzo di otto anni, Carlo Maiorano, i cui genitori risiedono a Roma, è stato ucciso da un maniaco in misteriose circostanze. La salma del bimbo che da alcuni giorni era ospite dei nonni paterni, a Paola, è stata scoperta a tarda sera in un appartato angolo dei giardini comunali.

Dai primi esami compiuti dal medico legale si ritiene che il bimbo sia stato soffocato tappandogli la bocca con uno straccio per impedirgli di invocare aiuto.

La macabra scoperta è stata compiuta da un anziano muratore, Giuseppe Sabato di 73 anni, che ha informato la polizia. Le indagini hanno stabilito che Carlo Maiorano era disceso dalla casa del nonno, un impiegato dell'Ufficio finanza di Paola, per comprarsi un gelato. Erano le 16 e da quel momento non ha fatto più ritorno. La polizia ritiene che il corpo sia stato trasportato nel luogo dove è stato poi rinvenuto dal muratore Sabato, dopo che il fanciullo era già morto. Evidentemente il Maiorano è stato attirato dall'omicida che forse prima d'ucciderlo lo avrebbe seviziato.

Trovato sul greto di un torrente un agricoltore ucciso a fucilate

Nella campagna presso Roma - La vittima, 61 anni, è stata derubata di 300 mila lire - Gravi indizi su un garzone diciannovenne scomparso misteriosamente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

Un agricoltore di sessantun anni, Alfredo Costanzi, è stato ucciso a fucilate, nella campagna di Cerveteri, e derubato di trecentomila lire che aveva ricavato poco prima dalla vendita di alcuni capi di bestiame.

Il delitto, compiuto nella giornata di giovedì, è stato scoperto soltanto ieri allorché alcuni contadini trovavano il corpo del Costanzi semisepolto nel greto di un torrente. I carabinieri ritengono che ad uccidere l'anziano agricoltore sia stato Giovanni Fiori, un sardo di diciannove anni che da cinque mesi lavorava come garzone nel podere dell'Ente Maremma di cui era appunto assegnatario il Costanzi.

Il Fiori, che è pregiudicato per furto, è misteriosamente scomparso da tre giorni e vane sono state finora le ricerche compiute dagli investigatori.

Alfredo Costanzi, pur avendo raggiunto una tranquilla posizione finanziaria (era tra l'altro proprietario insieme alla moglie di un avviato negozio di frutta a Ladispoli), aveva continuato a coltivare i campi e ad allevare bestiame. L'ultima volta che fu visto in vita fu appunto giovedì mattina. I carabinieri ritengono che egli sia stato ucciso sul terrazzino della casa del podere dove sono state trovate macchie di sangue ed una coperta bruciacchiata. Ustioni sono state riscontrate anche sul corpo del Costanzi.

Si ritiene quindi che l'assassino, dopo aver ucciso il Costanzi a colpi di fucile abbia cercato di bruciarne il corpo e non essendovi riuscito, lo abbia trasportato con un carretto sul greto di un vicino torrente per nasconderlo sotto un leggero strato di terra e di sterpi.

E' stato inoltre accertato che il Fiori si impossessò dell'auto del Costanzi che poi dovette lasciare in prossimità della Via Aurelia a causa di un guasto improvviso.

Stamani si era diffusa la notizia che il garzone fosse stato fermato a bordo di una motonave in partenza da Civitavecchia per la Sardegna. Si è trattato però di un equivoco in cui sono incorsi i carabinieri per un caso di omonimia che è stato subito chiarito.

g. fr.

Sposato tenta nuove nozze sotto il nome di un amico

L'episodio a Boves nel Cuneese - L'uomo è fuggito con la "fidanzata" ventiseienne - Aveva già fatto le pubblicazioni in Municipio - Scoperto da un fratello della giovane

(Nostro servizio particolare)

Boves, 28 giugno.

(s. m.) Una giovane di Boves, la ventiseienne Anna Maria Teresa Dadone, è fuggita di casa fin dalla prima mattina di ieri. I genitori, che gestiscono nella cittadina un negozio di commestibili, sono convinti che la loro figlia si è allontanata in compagnia del fidanzato, con il quale si sarebbe dovuta sposare nelle prossime settimane. Stando alle loro dichiarazioni, il fidanzato di Maria Teresa sarebbe in realtà già sposato e padre di un bambino.

Sulle pubblicazioni di matrimonio affisse da una decina di giorni nel municipio di Boves, accanto al nome della Dadone figura quello di Vito Antonio Jannino, nato nel 1925 a Palermiti (Catanzaro), e residente ad Aosta. In realtà l'uomo avrebbe qualche anno di più di quelli denunciati e risulterebbe residente a Ivrea dove abitano la moglie e il figlio. Non si sa però con esattezza la sua identità.

I familiari di Maria Teresa non avevano mai visto di buon occhio la relazione della ragazza con il preteso Vito Antonio. La Dadone, decisa a giungere alle nozze, riuscì a strappare il consenso ai genitori. Probabilmente tutto si sarebbe concluso davanti all'altare se uno dei fratelli non avesse effettuato ricerche ad Ivrea e ad Aosta, scoprendo che il fidanzato di Maria Teresa non era Vito Antonio Jannino. Costui però esisterebbe realmente e sarebbe un amico dello spasimante della ragazza che gli avrebbe ceduto i suoi documenti.

Sull'autostrada Genova-Savona

Precipita da un viadotto un automobilista milanese

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 giugno.

(c. m.) Un automobilista, Fausto Scaccabarozzi, di 47 anni, abitante a Milano in piazza Napoli 1/4, verso le dieci di stamani è precipitato da un viadotto dell'autostrada Genova-Savona.

Dai primi accertamenti dei carabinieri, pare che lo Scaccabarozzi durante il viaggio sentitosi male per il caldo, si sia fermato sul viadotto per prendere un po' d'aria. Colto da capogiro, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato con un volo di oltre 50 metri nella sottostante scarpata sfracellandosi.

L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA

LIQUIGAS S.P.A.

Approvato il bilancio al 31 dicembre 1964 - Deliberati l'aumento del capitale sociale da 20 a 25 miliardi a pagamento e l'emissione di un prestito obbligazionario di 10 miliardi di lire eventualmente convertibile in azioni

Presso la sede dell'Associazione Industriale Lombarda in via Pantano n. 9, Milano, si è riunita, il 28 giugno u. s., in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti della Liquigas S.p.A. A norma di statuto ha assunto la presidenza dell'assemblea Mr. Philip Marfuggi, presidente del Consiglio di Amministrazione: ha svolto le funzioni di segretario il notaio dott. Eugenio Gelpi.

Alle richieste di delucidazioni e chiarimenti sull'andamento della gestione sociale e sulle diverse voci di bilancio da parte di numerosi azionisti ha risposto esaurientemente l'amministratore delegato dott. Raffaele Ursini.

Bilancio al 31 dicembre 1964

Dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1964 si rileva che i cespiti patrimoniali hanno avuto complessivamente un incremento di circa L. 2.800.000.000 rispetto al 31 dicembre 1963 e che sono stati stanziati ammortamenti per L. 1.402.714.800 con aumento di L. 741.969.024 rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 1964 gli ammortamenti rappresentano il 56,9 % dei cespiti ammortizzabili.

L'utile netto appare per lire 52.658.603 mentre l'utile lordo di L. 3.188.436.967 è rimasto pressoché invariato rispetto all'esercizio 1963 nel quale era stato di L. 3.218.014.073.

Nelle spese è stata pure contabilizzata l'ultima quota di ammortamento bonifico crediti per L. 350.000.000, pervenendo così in tre anni ad estinguere completamente l'importo di L. 2.000.000.000 deliberato dall'assemblea del 19 giugno 1962, rispetto ai cinque anni previsti in tale deliberazione.

Delibere dell'Assemblea

Per la parte ordinaria l'assemblea ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1964 con il Conto profitti e perdite nonché la relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberando di destinare alla Riserva legale L. 32.656.603 e L. 20.000.000 al Consiglio di Amministrazione, senza dar luogo a distribuzione di dividendo.

Ha proceduto poi alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 1965-67, confermando il Consiglio uscente, nelle persone dei signori: Marfuggi dott. Philip; Ursini dott. Raffaele; Maiturri avv. Alexander; Murgida dott. Giuseppe; Mr. Mark Anton; Pagani avv. Luigi; La Russa avv. Antonino; Vochieri avv. Giovanni.

Ha proceduto anche alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1965-67 che risulta così composto: presidente il dott. Francesco Patanè, sindaci effettivi il dott. Bruno Sacerdote e l'avv. Ugo Scuteri, sindaci supplenti il rag. Pietro Ballerini e il dott. Piergiorgio Aragnetti.

Per la parte straordinaria l'assemblea, accogliendo le proposte del Consiglio, ha deliberato:

Aumento del capitale sociale

— di addivenire all'aumento del capitale sociale dalle attuali L. 20.000.000.000 a L. 25 miliardi e ciò mediante emissione di n. 25.000.000 di azioni, godimento 1° luglio 1965 prorata decimi versati, del valore di L. 200 cadauna più L. 20 a titolo di rimborso spese ed accessori;

— di richiedere al momento della sottoscrizione delle nuove azioni il solo rimborso delle spese ed il versamento dei tre decimi e così L. 80 per azione, facendo salvo il diritto agli azionisti di liberare interamente le azioni all'atto della sottoscrizione;

— di limitare il diritto di opzione spettante agli attuali azionisti ai tre quarti delle nuove emittende azioni e così a sole 18.750.000 azioni da concedersi in opzione agli attuali azionisti in ragione di 3 azioni nuove per ogni 16 azioni vecchie possedute;

— di offrire in sottoscrizione ai dipendenti della Società come prevede l'art. 2441 C. C 3° comma aggiunto con D. L. C. P. 20 agosto 1947 n. 930, le restanti 6.250.000 emittende nuove azioni

Emissione di un prestito obbligazionario

— Di emettere un prestito obbligazionario ventennale 1° luglio 1965 - 30 giugno 1985, al tasso del 6 %, mediante emissione di n. 10.000.000 di obbligazioni del valore nominale di L. 1000 cadauna, pari ad un importo complessivo di lire 10.000.000.000, divise in due distinte serie, I e II, ognuna di 5 milioni di obbligazioni, eventualmente convertibili in azioni, come risulta dall'art. 4 del regolamento:

Convertibilità in azioni della Società

«*Art. 4* - Nel corso della durata del prestito l'assemblea straordinaria dei soci potrà «liberamente deliberare la «conversione totale o parziale, «al valore nominale, delle ob«bligazioni in azioni ordinarie «o privilegiate o aventi spe«ciali diritti o particolari ca«ratteristiche al valore nomi«nale delle azioni stesse. La «deliberazione dell'assemblea «nei termini predetti non ob«bligherà, però, gli obbligazio«nisti a procedere alla con«versione».

Fusione della consociata Domogas S.p.A.

— La fusione, per incorporazione nella Liquigas S.p.A., della consociata Domogas S.p.A., sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 maggio 1965, assumendosi da parte della Liquigas S.p.A. l'attivo ed il passivo della Domogas S.p.A., con conseguente annullamento delle azioni Domogas.

Il Consiglio di Amministrazione preciserà attraverso i comunicati stampa le date di esecuzione dell'aumento del capitale e del prestito obbligazionario.

Attività del Gruppo in Italia

Nel settore del G.P.L. la società nel 1964 ha superato, con azioni accurate e tempestive, le sfavorevoli circostanze di mercato caratterizzate da una concorrenza particolarmente accesa a qualche volta caotica, proprio quando il nostro Paese attraversava il momento più critico, e ne ha contenuto i riflessi negativi nella misura minima possibile proseguendo nella sua politica di rafforzamento strutturale e di consolidamento della posizione commerciale.

Nel settore delle apparecchiature per uso domestico, nonostante le misure congiunturali che l'hanno particolarmente colpito, si è mantenuto nel 1964 il volume di vendita dell'esercizio precedente. Le possibilità produttive della collegata Ligmar S.p.A. consentono alla Liquigas S.p.A. di formulare per il futuro vasti programmi di sviluppo con il collocamento di articoli attraverso la propria organizzazione commerciale.

Un aumento di circa il 20 % hanno registrato le vendite nel settore Camping-Gaz. Anche il settore del kerosene è stato ulteriormente potenziato con la costituzione di nuovi centri di infustaggio e le vendite di Esso Splendor sono state quadruplicate rispetto al 1963.

Nel corso dell'anno la collegata Intergas S.p.A. ha portato a compimento la grandiosa opera della costruzione di un deposito sotterraneo di gas liquefatti di circa tonn. 25.000 che entrerà in esercizio quanto prima. L'attività si prospetta interessante anche per la trattativa da tempo avviata con i maggiori operatori del settore.

La nuova Raffineria Nilo ha lavorato per conto terzi con discontinuità. Sono in corso trattative con importanti società interessate ai prodotti per la eventuale costruzione di una nuova raffineria di circa 3 milioni di tonnellate.

Attività del Gruppo all'estero

In Brasile sono stati conseguiti incrementi, rispetto al precedente esercizio, del 18 % nelle vendite di gas liquido e del 39 % nella acquisizione di nuovi utenti.

In Nigeria la Nidogas di Lagos, completata la stazione di imbottigliamento, è in continua fase di espansione e, alla fine del 1964, le sue vendite di G.P.L. erano aumentate del 39 % rispetto al 1963.

In Sud Africa un incremento delle vendite del 24 % ha pure ottenuto la Homegas di Johannesburg.

In Ecuador si sono ottenuti lusinghieri risultati da parte della collegata Domogas di Quito con aumenti nelle vendite del 24% nei confronti del 1963.

In Libano, superate le prime naturali difficoltà ambientali, la Liquigas Liban di Beirut ha iniziato la propria attività.

In Turchia la Likidgaz di Istanbul ha ultimato la costruzione del proprio stabilimento a Maltepe ed ha iniziato la sua attività commerciale.

Realizzazioni della Società nel triennio 1962-1964

E' opportuno ricordare quali sono state le condizioni di ordine generale, commerciale ed aziendale nelle quali la società ha dovuto operare nel triennio 1962-1964.

L'inizio del 1963 ha trovato la società rivolta a concentrare nuovamente le sue energie all'attività industriale di settore, dopo che a tal fine era stato modificato lo statuto della società nella parte che riguardava l'oggetto sociale della stessa. Si trattava di potenziare l'apparato industriale, ristrutturare ed espandere l'organizzazione commerciale, consolidare le quote di mercato raggiunte ed acquisirne delle nuove, sviluppare le consociate estere.

Mentre la società, in aderenza al mandato espresso dall'assemblea dei soci, si accingeva ad impegnarsi nella attuazione di questi compiti, sopravvenivano avvenimenti di vasta portata con ripercussioni sull'andamento generale della nazione e sulla stessa vita delle singole aziende.

La situazione economica e finanziaria del paese, che incominciava a manifestare i sintomi di una recessione che ha raggiunto momenti drammatici nel 1964, la pressione sindacale che faceva aumentare nel triennio l'onere delle retribuzioni di circa il 60 %, la concorrenza particolarmente accesa e difficilmente controllabile, non facilitavano certamente il compito del Consiglio di amministrazione.

Si verificava, frattanto, e si generalizzava l'ingresso sul mercato della distribuzione del G.P.L. delle grandi compagnie petrolifere nazionali ed estere.

L'interessamento attivo e diretto di queste potenti compagnie nel campo dei G.P.L., nel quale la Liquigas dal lontano 1936 rappresentava, oltre che la più antica, la più importante e forte azienda del settore, metteva la società nella condizione di trovarsi, nel campo della competizione concorrenziale, di fronte a colossi finanziari ed industriali dotati di mezzi e possibilità enormi.

Nell'intento di fronteggiare la congiuntura e nella giusta aspirazione di conservare alla società una posizione di preminenza, vennero formulati in questa situazione iniziale i programmi che portarono nel triennio al raggiungimento di importanti obiettivi, che si possono così riassumere:

— Nel campo delle intese con società petrolifere sono stati raggiunti i più felici ed importanti risultati. L'accordo a lungo termine con la Esso Standard Italiana, concluso dopo lunghe e laboriose trattative, porta la Liquigas fianco a fianco con una delle più importanti e potenti società del mondo, il cui nome ed i cui prodotti sono conosciuti, apprezzati e preferiti da milioni di famiglie, e la consente di restare allineata in quelle posizioni di preminenza nelle quali ha sempre operato.

L'uso in esclusiva del prodotto e del marchio «Esso» dà ai consumatori Liquigas quella certezza di continuità dei rifornimenti e di qualità del prodotto che, unitamente alla lunga esperienza della organizzazione ed alla specialità dei meccanismi di sicurezza, lo distinguerano e renderanno preferibile ad ogni altro della concorrenza.

— Nel campo dei servizi di distribuzione, dei costi e delle vendite si è cercato di migliorare ed incrementare l'apparato dei trasporti e di potenziare la rete commerciale che ha raggiunto i 25.000 punti di vendita.

Il volume delle vendite di G.P.L. alla fine del 1964 ha registrato un aumento di circa l'80 % rispetto alle vendite del 1961.

— Nel campo dello sviluppo e della ricerca di nuovi settori del mercato, è stata assicurata una fonte diretta di produzione di apparecchiature per uso domestico con l'assunzione del controllo della Ligmar S.p.A. di Modena e con il successivo ampliamento del suo stabilimento. Il volume delle vendite in questi tre anni è stato quadruplicato.

Si è avviato il settore del kerosene, oggi in fase di progresso, nel quale sono stati raggiunti i risultati già accennati, con le vendite di un prodotto altamente qualificato, l'Esso Splendor.

— I servizi tecnici della società hanno sperimentato e brevettato, dopo anni di studio e di esperienza, il dispositivo «Liquicontrol» che può essere applicato esclusivamente sulle bombole Liquigas e che, oltre a renderne più pratico e agevole l'uso, consente l'immediato e tempestivo controllo di imperfezioni ed errori, riducendo in limiti trascurabili la possibilità di incidenti.

Il dispositivo è stato accolto con vero entusiasmo dalla massa degli utenti in tutte le zone ove è stato introdotto finora. Il pieno successo conseguito dimostra quali forze competitive e quali prospettive rappresentano per la vendita delle bombole Liquigas l'applicazione del «Liquicontrol» — che garantisce la sicurezza e la semplicità dell'uso — e il marchio «Esso» che garantisce la qualità del prodotto e la continuità del servizio.

— Nel campo dell'acquisizione dei mezzi finanziari necessari nel corso del triennio si sono ottenuti dall'estero, ulteriore dimostrazione della fiducia di cui gode anche in campo internazionale la società, due finanziamenti a medio termine, uno di franchi svizzeri 19.900.000 ed uno in dollari 3.000.000.

E' stato poi portato a termine l'aumento di capitale da 15 miliardi a 20 miliardi che era stato deliberato nell'assemblea straordinaria del 21 marzo 1964.

Contemporaneamente durante il triennio è continuata l'attuazione dei normali programmi di potenziamento industriale di struttturazione dell'azienda e di sviluppo all'estero. Il conferimento alla società del Mercurio d'oro, che per essa è stato consegnato al suo amministratore delegato dal ministro del Commercio estero, on. Matarella, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi a Roma il 24 giugno 1964, è esplicito riconoscimento delle benemerenze e delle posizioni di primato acquisite dalla Liquigas S.p.A. in lunghi anni di appassionata attività, di sacrifici economici, di studio e miglioramento tecnico.

L'avvenire della Società

Quanto operato nel triennio costituisce una solida base di sviluppo per l'azione avvenire della società sulla base dell'esperienza acquisita nel corso di quasi un trentennio di vita.

L'entrata delle grandi società petrolifere nel mercato del G.P.L., con tutto il peso dei mezzi a loro disposizione, porterà naturalmente a modificare i rapporti di forza esistenti tra la società del settore; la loro azione, è ovvio, si farà sentire non solo nell'acquisizione delle quote di incremento, ma anche attraverso una compressione delle quote di mercato delle aziende preesistenti.

L'applicazione del dispositivo «Liquicontrol» — ora che il marchio «Esso» garantisce la qualità del prodotto — deve essere estesa a tutte le bombole introducendo una esclusiva prerogativa di sicurezza che il restante mercato del G.P.L. non offre. Il successo ottenuto e la consapevolezza della rispondenza tecnica del dispositivo rendono convinti che lo sforzo economico occorrente verrà pienamente compensato. La vendita delle apparecchiature per uso domestico deve essere sviluppata al massimo, agendo sulla fonte di produzione della società, la Ligmar S.p.A., perfezionando anche la rete di distribuzione.

Contemporaneamente dovrà procedere il normale e progressivo potenziamento di ogni settore dell'attività, da quello degli impianti industriali, al parco bombole, all'organizzazione commerciale, sia per le consociate italiane che per quelle estere.

Le maggiori economie dei costi e il miglioramento funzionale dei servizi di rifornimento conferiranno all'organizzazione la più efficace potenza operativa, e la metteranno in grado di superare qualsiasi confronto con la concorrenza, assicurandole infine quei maggiori ricavi nelle vendite che compenseranno in pieno gli investimenti finanziari richiesti.

Cariche sociali

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea ha confermato le cariche sociali come segue: Presidente del Consiglio di Amministrazione: Mr. Philip Marfuggi. Amministratore delegato: dott. Raffaele Ursini.

CRONACHE DELLA MEDICINA

PIU' PICCOLI DEI COMUNI MICROBI

Gli «entero-virus»

Sono agenti patogeni, riconosciuti negli ultimi anni, particolarmente pericolosi per i bimbi - Spesso, soprattutto d'estate, provocano disturbi simili a poliomielite - Intense ricerche di laboratorio

La moderna virologia raggruppa sotto il nome di «enterovirus» un complesso di agenti virali ■ cui caratteristica principale è costituita dal fatto che esai sono spesso reperibili nel tratto intestinale dell'uomo e di vari animali domestici ■ ■. A questo gruppo appartengono i tre virus poliomielitici ben e tristemente noti, più una sessantina di altri virus riuniti ■ vari sottogruppi.

L'attenzione degli studiosi e dei ricercatori è oggi particolarmente rivolta ■ questi virus, perché debelati ■ larga scala i poliovirus dalla vaccinazione Salk e dalla vaccinazione Sabin, sono essi che si sono fatti avanti, nel quadro generale della patologia infettiva, ■ creare nuove sindromi morbose, che in qualche caso arrivano a simulare clinicamente la poliomielite e comunque dànno luogo a disturbi anche molto gravi. Abbiamo detto «nuove» sindromi, ma il termine ■■ è esatto; tali possono parere perché finalmente identificabili grazie alle moderne teniche di indagine, ■■ certamente esistevano anche in passato; sennonché finivano nel gran calderone delle sindromi poliomielitiche cosiddette fruste ■ incomplete, ■■■ possibilità di riconoscimento e causale ■ clinico. L'impiego sistematico delle colture di tessuti (soprattutto rene di scimmia e ■■■■ umano) ha permesso negli ultimi quindici ■■ni di accertare la presenza di numerosi virus del genere, così numerosi da rendere spesso problematica la loro classificazione. Oggi gli enterovirus sono essenzialmente riuniti in tre gruppi principali: i Coxsackie-, gli Echo- e i Reo-virus.

Vediamo più da vicino cosa significhino questi nomi e perché siano stati attribuiti a tali virus. Primi ad essere isolati, nel già lontano 1948, sono ■■■ i virus Coxsackie, così denominati dal villaggio sul fiume Hudson, non lontano da New York, ove vennero trovati da Dalldorf, noto virologo statunitense in liquami di fogne nel corso ■ ricerche di isolamento dei poliovirus. Da allora il loro ■■■■■ non ha fatto che crescere ed oggi se ne conoscono 22 tipi appartenenti al sottogruppo A e 6 ■ sottogruppo B; quasi tutti sono capaci di dare anche gravi quadri morbosi nell'uomo (e soprattutto nei bambini), ma fortunatamente nella grandissima maggioranza dei casi la sintomatologia non va più in là di ■■ banale episodio febbrile con «influenza» estiva) ■ ■■ modesto risentimento meningeo: le cosiddette meningiti asettiche per distinguerle da quelle purulente batteriche.

In qualche caso i virus (ci riferiamo qui ■ Coxsackie A) si dimostrano più virulenti, più micidiali ed allora dànno luogo a meningoencefaliti e persino a sintomatologie che simulano in modo singolare la poliomielite classica. E' rimasto famoso il caso del virus Coxsackie A7, isolato da autori sovietici in casi clinicamente tipici di poliomielite e tosto definito tipo IV di pollovirus, ma poi riconosciuto appartenere per le sue caratteristiche biologiche ■ Coxsackie.

I Coxsackie B dànno luogo, nelle forme lievi, a sintomatologie simili ■ quelle descritte per i Coxsackie A: febbri estive, diarree, meningiti asettiche (solitamente ad esito benigno), eccezionalmente a forme paralitiche; in più, soprattutto nei neonati e nei lattanti, possono causare delle miocarditi gravi, spesso ■■ esito letale.

Lo strano nome di *Echo* conferiti al 2° gruppo di cui trattiamo è una sigla e deriva dall'inglese *Enteric, Cytopathogenic, Human, Orphan: Enteric*, è ovvio, per la loro provenienza; *Cytopathogenic*, per segnalare il loro effetto distruttore sulle ■ colture di tessuti che servirono per il loro isolamento; *Human*, per differenziarli da quelli isolati dalle feci di vari animali (bovini, suini, scimmie, ecc.); *Orphan*, perché nella stragrande maggioranza dei casi, all'atto del loro primo isolamento erano «*orfani*» di malattia, cioè ■■ avevano una malattia corrispondente o addirittura erano isolati da individui in perfette condizioni di salute: ciò ci offre l'occasione di segnalare un fatto importantissimo, del resto già noto per i poliovirus, e cioè che tutti gli enterovirus ■■■ spesso ospiti silenti del tratto intestinale umano, cui pervengono con l'acqua o gli alimenti; provocano cioè un'infezione clinicamente muta che dà però il vantaggio di un'immunizzazione sufficiente a proteggere dalla malattia conclamata: e questo è provato dalle ricerche sierologiche su vasta scala che rivelano nel sangue dei ■■getti giovanissimi ■ adulti un'altissima percentuale di positività per gran parte degli enterovirus oggi noti, segno evidente dell'avvenuto contatto con essi: non solo ma gli indici di sieropositività hanno un decorso, in rapporto all'età, che è praticamente sovrapponibile a quello del poliovirus.

■■■ *Echo*virus oggi noti ■ definiti sono 29; di alcuni di essi ■■ si conosce effetto patogeno sull'uomo; di parecchi invece è oggi accertato che sono stati o sono responsabili non solo ■ casi sporadici di malattia (la solita febbre estiva, le meningiti, le meningoencefaliti, le diarree) ma anche di episodi epidemici che in certe occasioni sono stati di estensione preoccupante, colpendo centinaia di ■■gliaia di individui: così i tipi Echo 6, Echo 9, Echo 16, responsabili negli Stati Uniti ■ in Europa di epidemie generalizzate di meningite asettica, spesso accompagnata da un'eruzione simil-morbillosa tale da porre seri dubbi diagnostici differenziali.

Infine, i *Reo*virus (tre tipi); anche qui una sigla: *Respiratory Enteric, Orphan*, che chiarisce la loro capacità di dar luogo ■ malattie di tipo entero-nervoso (diarree, meningiti) ma anche a infezioni respiratorie che nella ■■ggior parte dei casi si limitano a sintomi pseudo-influenzali ma possono anche arrivare al quadro di una polmonite atipica virale: quasi a dimostrare che il termine di enterovirus è, per alcuni virus di tale gruppo, provvisorio, così come provvisorio è certamente l'elenco che qui ne abbiamo fatto, destinato com'è, dalle incessanti e sempre più acute ricerche cliniche ■ di laboratorio, ad allungarsi forse indefinitamente. Certamente il vaso di Pandora dei mali umani contiene ancora più di un segreto, e tra questi i virus vi debbono avere una parte non piccola.

prof. Roberto De Mattia
Primario Osp. Malattie Infettive Amedeo di Savoia - Torino

— Vitamina B? Ma alla signora Smith, che è molto meno malata di me, lei ha ordinato una crociera alle Bermude!

I concreti progressi ottenuti nella chemioterapia del cancro

Due nuovi medicamenti, la Vincaleucoblastina ■ la Metilidrazina, hanno dimostrato una notevole efficacia nel contrastare certe neoplasie, ■ ■ particolare ■ linfogranulomatosi, specialmente dopo un trattamento ai raggi X - Ampie discussioni in due recenti congressi internazionali - Possibilità future

Parigi è stata, in quest'anno, il centro di due importanti convegni internazionali che riguardavano i tumori del tessuto ematopoietico, cioè le leucemie ed i linfomi. Nel primo, che si è tenuto in febbraio, si è fatta una revisione critica della classificazione ■ questi malattie e soprattutto dei linfogranuloma. ■ è detto qualcosa di nuovo sugli stadi della malattia ■ sulla sua evoluzione e, soprattutto, si sono ribaditi i buoni risultati del trattamento radiante precoce delle forme a localizzazione ristretta. Il secondo convegno, che è di data recentissima, ha riveduto la terapia medicamentosa di quelle stesse forme morbose.

Il confronto di cure eseguite su centinaia di casi ■ controllati ■ distanza di qualche anno, ha fornito il confortante bilancio ■ una percentuale maggiore di remissioni ■■ i ■■■ medicamenti, che sono la Vincaleucoblastina e la Metilidrazina. Terapie queste indicate soprattutto nelle forme primitivamente diffuse o febbrili ■ in quelle che rappresentano già una ricaduta dopo i primi trattamenti con raggi X.

La chemioterapia ha quindi una parte di merito (riconosciuto ormai da patologi, biologi e clinici) in questa o forse anche in altre malattie del gruppo, certo nella leucemia linfatica cronica, quasi certamente anche nella leucemia mieloide cronica e forse persino in altre emoblastosi come il mieloma multiplo e alcuni tipi di sarcoma del reticolo-endotelio.

Va bene che le ■■■■ riguardanti la natura di queste malattie ■■■ non lungi dall'essere acquisite, ■■ poiché è toccato ai medici, in questo e in altri campi, l'ingrato compito di curare malattie di cui la causa è sconosciuta, ecco che è stato necessario programmare le ricerche per ottenere i risultati cui si è accennato.

L'attività delle cellule viventi è paragonabile a quella di una grande rotativa dove si introducono materie prime da un lato e si raccolgono prodotti confezionati dall'altro. Si tratta di bloccare questa attività continua, che nelle cellule tumorali si riduce ■■ ad ■■■ incessante moltiplicazione, senza distruggere tutto l'apparato che la sostiene. E la rotativa si può bloccare in molti punti. Gli studi dei patologi e dei biochimici sono appunto diretti ■ scoprire i punti vulnerabili ■ queste cellule in ■■■ da arrestarne la riproduzione. Le prove sperimentali eseguite su centinaia di migliaia, ormai, di sostanze chimiche sono certamente soddisfacenti, ■■■ anche troppo scarso è il risultato pratico che se ne ottiene.

Di tanto in tanto ci si imbatte in qualche filone fortunato, come ■ accaduto per gli alcaloidi della Vinca, ■■■ non sempre si ha questa fortuna. E' stato il caso che ha messo sulla strada di questa pianta tropicale che veniva impiegata come infuso delle foglie per curare il diabete. La constatazione casuale di un forte abbassamento del numero dei globuli bianchi negli animali trattati a scopo di studio, ha fatto intuire lo sfruttamento di questa proprietà nella lotta contro i tumori.

Vi sono due varietà di Vinca (o Pervinca, come si chiama la pianta): il genere Catarantus, che si sviluppa in Madagascar e da cui s'estraggono gli alcaloidi attivi, ed il genere Vinca, che cresce anche nei nostri paesi e che invece non produce tali sostanze.

■■ alcaloidi della pianta tropicale ■■■ più ■ cinquanta ■ finora soltanto otto ■ essi sono stati studiati, anche perché per ottenere 3 grammi di sostanza bisogna lavorare tonnellate di estratti della foglie. La Vincaleucoblastina è uno di questi alcaloidi, il solo finora ■ commercio anche da noi, le cui attività ha dato risultati brillanti in qualche caso, spesso buoni nelle forme morbose ■■ ■■ si è parlato ed in alcuni tumori solidi di altro tipo. La Vincristina è un altro alcaloide di questo gruppo già entrato nell'uso sperimentale, che pare attivo nelle forme di reticolo e linfo-sarcoma, mentre la Leurosina, che è un terzo alcaloide, sembra essere efficace ■■■ forme di leucemia acuta e soprattutto nelle riacutizzazioni della leucemia mieloide cronica.

Il progresso ottenuto nella cura del linfogranuloma con gli alcaloidi della pervinca e con la metilidrazina è oggi riconosciuto largamente da clinici, patologi e radiobiologi e confermato, appunto, nel convegno della settimana scorsa. Le prove cliniche, che erano state date qualche anno, confermano la remissione della malattia ■■ percentuali che vanno dal 50 al 62% ■■ casi. Naturalmente il successo è legato anche allo stadio in ■■ la malattia viene curata per la prima volta e, se ■■ considerano i risultati ottenuti anche con le cure radianti intense ed aggressive che attualmente vengono consigliate per questi malati ed i nuovi sistemi di alternare le cure in modo di subentrare spesso con nuovi prodotti, si da evitare il fenomeno della resistenza, cioè della refrattarietà dei tessuti, si vede come per questi mali si apra una nuova èra di speranza.

I biologi hanno sempre rimproverato ai chemioterapisti di essere degli empirici, di impiegare a caso certi medicamenti senza avere nozione precisa del bersaglio da colpire. Ma in questi ultimi tempi è accaduto proprio che i biologi stessi, impiegando quei medicamenti abbiano scovato ■■■ rilevanti nella conoscenza della fine attività della cellula. Il che ha fatto procedere più celermente gli studi.

Ma il compito dei chimici organici ■ dei biochimici nel preparare le sostanze adatte per queste prove cliniche è uno dei più ardui. Si tratta ■ adattare le esigenze della cura ■■■ processi morbosi alla resistenza dei tessuti sani del restante organismo. Per questo, si è detto, le ricerche in questo settore devono ■■■ accuratamente programmate.

Gruppi di lavoro di questo tipo esistono dal 1954 negli Stati Uniti e da un paio di anni sono stati organizzati in Europa, con la denominazione di Geca, che significa Gruppi europei per la Chemioterapia Anticancerosa, con sede principale a Parigi.

prof. Enrico Anglesio
dell'Istituto per il Cancro di Torino

RISPOSTE AI LETTORI

Come fare scomparire le cicatrici dal volto

La "chirurgia estetica" ha molto progredito, ■■ nessuno deve farsi illusioni ■■■

In seguito ad un incidente automobilistico subito un mese fa, ho riportato diverse ferite sulla faccia, che sono state chiuse con punti di pronto soccorso ■ un ospedale. Ora mi rimangono sulle guance brutte ■■■ trici arrossate, dure, bernoccolute, dolenti, che desidererei fare scomparire. E' possibile?

(Segue la firma)

L'asportazione delle cicatrici deve essere per lo più differita fino ■ che ■■■ siano diventate bianche e soffici ■ ■ sia quindi definitivamente assestato il tessuto fibroso della cicatrici stesse.

Al fini della correzione chirurgica di una cicatrice disturbante sulla faccia, è ■ volte difficile stabilire il cosidetto punto di maturazione della cicatrice. Anche nelle più favorevoli condizioni, ■ cicatrici impiegano tre o quattro mesi a «maturare» e sovente questo processo richiede un anno o anche più a compiersi. Può però essere accelerato con impacchi caldo-umidi e massaggi, che non ■■o favoriscono una migliore nutrizione della parte, ma spesso evitano il bisogno di un'operazione chirurgica, ritenuta in precedenza inevitabile. Nell'asportazione di queste cicatrici, il chirurgo ■■ sempre presente, come una spada di Damocle, l'eventualità d'un inaccesso.

A questo proposito si ■■■ diffuse ■ questi ultimi anni impressioni errate, ■■ nella mente dei medici come dei profani, sulla infallibilità di questa chirurgia: a ciò hanno contribuito in larga misura clamorose notizie su risultati operator, occasionati sensazionali comparse su giornali a larga diffusione. Il danno compiuto è duplice. Nel ■■■iente nascono grandi speranze, ma quando esse non si realizzano, subentrano delusione e senso di ribellione.

Occorre inoltre aggiungere che per la conoscenza tuttora imperfetta del meccanismo di guarigione delle ferite ■ delle alterazioni biochimiche durante la formazione delle cicatrici, il chirurgo a volte non sa spiegarsi perché in alcuni ca■■ il tessuto fibroso della ■■■trice continui a proliferare anche dopo che i margini della ferita si sono saldati. Ritornando ora ■■ problema generale che interes■■ il lettore, l'indicazione all'asportazione chirurgica o al raschiamento (la cosidetta dermoabrasione) di una cicatrice sulla faccia può essere posta per ragioni estetiche o funzionali ■ per entrambe. ■■■ punto di vista estetico, le cicatrici possono essere fonte di disagio sul piano sociale e costituire un «handicap» sull'impiego economico del paziente. Esse possono in realtà essere deturpanti a causa ■■■ loro colore o della loro tessitura o anche per le deformazioni ■■ trazione che esse provocano sui tessuti circostanti.

Quindi dal punto di vista estetico, il risultato postoperatorio dipenderà dall'abilità del chirurgo di ripristinare il tessuto perduto con la massima accuratezza possibile sia nella sua quantità, come nella ■■■ qualità. Se la cicatrice può essere asportata ed i margini della ferita possono essere avvicinati, sempreché il paziente abbia un buon potere di guarigione, il risultato sarà per lo più soddisfacente. Se invece la cicatrice è tanto ampia che, dopo la sua asportazione, non è possibile avvicinare i margini, la migliore via di ripara■■■ consiste nel colmare la perdita di tessuto residua all'asportazione della cicatrice con un lembo ■■ pelle scolpito nelle immediate vicinanze.

Ma ■■ sono a volte cicatrici situate attorno ad aperture naturali della faccia, come narici, bocca, occhi, condotti uditivi, che richiedono l'asportazione per le interferenza con la funzione del rispettivo organo. Cicatrici situate al di sopra di nervi possono essere fonte di sensazioni moleste o dolorose, specialmente col cambiar del tempo. Nei bambini ■ cicatrici possono impedire o ritardare lo sviluppo di organi o tessuti, per lo più a causa della loro anelasticità. In tutti questi casi, ove la cicatrice compromette una funzione dell'organismo, la sua cura chirurgica produce risultati per lo più soddisfacenti.

prof. V. Bergonzelli
Incaricato ■ Chirurgia Plastica presso l'Università di Torino

CASA DI SOGGIORNO E CURA
(MEDICAL HOTEL)
«VILLA LE GINESTRE»
CAMOGLI - RUTA

Malattie cardiovascolari
Revisioni sanitarie (Medical check up)
Convalescenze controllate

La Villa «Le Ginestre» presenta ■■■■ ad ■■■ efficiente organizzazione medica basata sui più moderni accertamenti clinici e strumentali, sulle ■■■ mediche ■ fisiche, sulla dietetica e dietoterapia, le caratteristiche ed i «comforts» propri di un ambiente di prim'ordine, ove l'ospite possa trascorrere un sereno e piacevole periodo di «relax» e di recupero fisico.

L'edificio sorge sulle pendici di Monte Enoli, a 250 m sul livello del mare, in posizione stupenda e domina tutto l'arco della Riviera da Punta Chiappa a Capo Mele.

Le stanze da letto, elegantemente arredate, sono munite di servizi igienici indipendenti. Tutti gli ambienti sono dotati di termoventilazione.

Apertura: 18 luglio 1965

Informazioni: CASA DI SOGGIORNO E CURA
Villa «Le Ginestre» - Camogli - Ruta

SORDITA'

L'ultima novità nel campo degli apparecchi acustici ci viene dalla ■■■■ (Chicago Usa)

L'applicazione dei microcircuiti al silicio ha consentito alla ZENITH la costruzione del più piccolo e potente «cavetto» a 6 transistor oggi in commercio.

Questo nuovo apparecchio soddisfa a pieno i desideri dei deboli di udito anche più esigenti.

PICCOLO:
le sue dimensioni ■■o talmente ridotte che ■■■ volta applicato l'apparecchio ■■■ si nota.

POTENTE:
Il ■■■ speciale ad esclusivo circuito ■ silicio gli conferisce una potenza superiore a qualsiasi apparecchio di costruzione tradizionale.

SICURO:
la nuova tecnica costruttiva consente alla ZENITH di garantire gli apparecchi per 5 ANNI.

ECONOMICO:
il prezzo stabilito dalla MICROACUSTICA è il più basso ■■■ praticato in Italia.

Richiedeteci il nostro «NOTIZIARIO» si sarete sempre aggiornati sulle più recenti novità del settore.

MICROACUSTICA
NUOVA SEDE
Corso Matteotti, 3 - TORINO
Primo Piano - Telefono 545.573

consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio - ottobre / tariffe invariate

Informazioni:
Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)

Un po' di relax dopo un anno di lavori in casa

Vacanze al mare per le mamme

Sole, onde, salsedine, le giovani donne possono trarre giovamento non meno dei loro bimbi Due grandi medicine, la vita all'aria aperta e un ■■■ riposo - I vantaggi del nuoto: rassoda il busto, tonifica i muscoli, attiva le funzioni intestinali - Attenzione ai colpi di calore

Le valigie son fatte. ■ parte. Il consiglio di famiglia ha scelto il ■■■. Preponderante valore nella decisione ha avuto la salute del bambino. Così almeno ha suggerito il pediatra. Ormai il bimbo è grandicello e, d'altronde, passato è il tempo in cui si era alquanto incerti se, dato il caldo estivo, sarebbe stato assai opportuno se non addirittura necessario accantonare il pensiero della spiaggia per timore della famose gastroenteriti infantili, che nei più piccini sembravano di prammatica ed erano indubbiamente lo spettro estivo per il lattante.

Ora le cose sono discretamente cambiate e non semplicemente per ragion di moda. Il vecchio «rito» per il bambino al mare ad disotto dei due anni ha subito parecchie deroghe promosse dai progressi della puericultura, che fornisce le norme igienico-dietetiche profilattiche necessarie. Pur restando chiaro che per i lattanti, soprattutto se ■■■ soggetti a disturbi intestinali, è particolarmente indicato il clima fresco di montagna, è anche opportuno sapere che quando si dice clima marino le ne abbiamo scritto in passato) non basta; ■■■■ distinguere tra ■■■ varietà e l'altra (quella ad esempio, delle spiagge protette — tipo ligure — e quello delle spiagge scoperte — tipo adriatico). Comunque per i bambini sani ogni nostro ritornello è buono. Fa quanto ai primi bagni marini dei fanciulli ci siamo già espressi giorni fa in «Cronache per le donne».

Il bambino della famiglia in discorso è ■■■■ controindicazioni per ■ ■■■. Anzi il medico, palpata certa ghiandolette al collo, vista le tonsille ■■ pò ingrossate da tempo, prima ■ considerare un'eventuale esportazione ■ di queste la più prudentemente consigliata la spiaggia, con quell'aria salsoiodica sul frangersi delle onde, con la moderata cloterapia, e con la possibilità di far del moto sugli arenili. Fa tanto bene il mare contro il linfatismo dei ragazzi. Così anche la ■■■na, nel concomitante del benessere della fanciullezza, sembra ■■■ sfogare un prepotente desiderio di bagni marini, di sfruttamento dei fattori vari connessi alla spiaggia e di tutti gli svaghi di ■■■torno.

Ma quella buona mamma quali vantaggi può pensare di trarre dalle ferie marine? E per ottenerne il meglio quali regole dovrà non disdegnare? Non è azzardato affermare che ■■ su servirsi del clima e della vita marina a buon titolo di «relax» come oggi si dice, di rilassamento psichico contro le svariate preoccupazioni casalinghe dell'inverno cittadino e magari anche di occupazioni professionali, il vantaggio ■ ■ assicurato. Per dire qualcosa di più preciso possiamo considerarla nel quadro delle donne tout, quindi, intendiamo ora rivolgerci comprese in un arco piuttosto ampio di età che si considera sempre giovanile. Non chiediamocene troppo i limiti.

Ordine innanzitutto, parlando di donne convenzionalmente sane, senza controindicazioni specifiche per il clima marino, quella ■■ avrà innanzitutto i benefici generali che la scelta di una località climatica offre ad ogni modo se fatta per spontanea vocazione; di tanto notevole portata essendo l'influenza psichica. Tuttavia anch'essa rispetterà la legge dell'acclimatazione, non lasciandosi subito in esposizioni al sole, in bagni prolungati, in un incongruo dinamismo che renderebbe più marcati i piccoli disturbi del processi ■ adattamento dell'organismo alla nuova situazione ambientale. Non potrebbe avere un «relax» psichico se non attraverso ■■ preventivo «relax» fisico. Insomma i primi giorni non devono programmare neanche per le più giovani i soliti divertimenti serali. Sollecitano, invece, un certo ■■■ ristoratore, quel riposo che in verità anche in seguito dovrebbe ■■■ meglio distribuito, anziché riservato troppo nelle ore del mattino; ■ quali mogi - si prestano per quel piccolo sport marino, che dal nuoto al remo (ahimé questo stradimentichato!) è assai consigliabile anche al sesso femminile.

È indubbio che una discreta attività fisica al mare, ben regolata e subordinata alla calura di certe ore, combinata con le radiazioni solari da cui si può essere bersagliati all'ombra anche senza un arrostimento al sole, costituisce una pratica salutare. Previa un saggio allenamento, il nuoto estivo per diletto è assai salutare alla donna. Tonifica la massa muscolari senza ipertrofizzarle; allontana inestetici depositi di grasso. Certi tipi di ■■■ (quello a rana, ad esempio) anelitscono «la vita»; altri rassodano il busto; comunque il nuotare ■■■ ■ attivare pure la funzionalità dei visceri addominali, che nella donna sono spesso pigri. Se la donna è un po' attiposa le calorie maggiormente richieste dall'esercizio natatorio potranno essere fornite compiacitamente dal consumo di depositi di grasso, senza una obbligata supernutrizione; se è magra, l'appetito eccitato eseguirà il suo compito, sicché sul far dell'inverno il peso sarà ottimale. Miracoli d'un attivo ricambio.

La mamma ■■■ abbiamo preso in considerazione ■■■ sendo madre non avrà da chiedere al mare ■■■ ausilio contro una covante sterilità; comunque s'accredita al soggiorno marino un accrescituto stimolo alla fecondità per un riflesso, attraverso l'apparato visivo, della luce intensa che ■ ha sulle spiagge. Vi è chi sostiene un'azione determinante dei raggi del sole infrarossi, cioè i calorifici; i quali, comunque, vengono ultimente consigliati mediante l'insolazione addominale per attenuare taluni disturbi a insufficienze d'ordine ginecologico. Ma non dimentichiamo che sono pur quelli che quando agiscono troppo globalmente sull'organismo causano i colpi di calore, contro i quali non serve una già raggiunta tintarella.

prof. Angelo Viziano

Maghi, «santi» ■ guaritori

Sfruttano la credulità, fatta di superstizione e ■ angoscia, di chi vorrebbe guarire dei suoi mali grazie ad un prodigio

La misura della credulità umana verso tutto ciò che è misterioso e arcano è data dalla facilità con cui possono ■■■ esistere e prosperare ■■ «santi», i «maghi» ed i «guaritori». In un'epoca in cui la diagnosi e la terapia medica concretano, ogni giorno di più, i loro affascinanti risultati, questi «professionisti della magia» — che vendono suggestione a quanti ad aver fame ■ miracoli — continuano ad avere alla porta più gente di quanta potrebbe ricoverarne un intero ospedale; e l'«estasi» di chi va a ■■■, nel fulmineo avvicinamento alla «santa» di Volvera o al «santo» di Brescia e ad altri: ancora, ricorda ■ suggestione collettiva che, in altro campo, solo i Beatles sembrerebbero meritare.

Quelli che ricorrono ai «guaritori» sono persone che, affascinate dalla magia, o spinte dall'angoscia o troppo facilmente deluse dalla medicina amministrata dagli uomini, restano fuori dalle regole normali, fanno a me■■ dei più preziosi mezzi della scienza, si stancano dei più affinati metodi di indagi■■■, rifiutano il parere dei medici, scartano i metodi di cura disponibili; e corrono a rifugiarsi in quel clima — tra il mistico ed il demoniaco — che trovano attorno a una persona che guarda i malati come, oggi, si rifiuterebbero di fare gli stregoni delle tribù: e una persona che ha meritato una pseudo aureola perché è capace, persino, di fare a meno della presenza del malato e sa rilasciare diagnosi e verdetti anche solo in presenza di un indumento della per■■■ che soffre.

Lasciamo pure indisturbati, a ■■■ commento ulteriore, la gran parte dei soggetti che trovano in questi «centri di cura» il clima che preferiscono trovare. Ma preoccupiamoci di chi, spinto alla credulità dall'angoscia che deriva da una malattia grave, va incontro anche a questa esperienza col dramma dell'ultima speranza: quando ■■■ tutto, o quasi tutto, sembra ■■■■ stato tentato inutilmente. Non vi è giustificazione neppure in questi casi poiché è difficile stabilire quando i mezzi della scienza siano effettivamente impotenti, mentre è facile immaginare a cosa si può andare incontro altrove.

Basta ricordare come il tribunale abbia recentemente messo fine, con la condanna, alla figura «scientifica» del signor Nazzarena che aveva ■■■■ il ■■■ largo sfruttamento della credulità dei sofferenti col ■■■ loro antidiscolmo e antitumorale fatto di acqua del rubinetto, di sale, di fenolo e di borsite; e abbia «ridimensionata» quella che sembrava essere la figura di uno scienziato degno, non di uno, ma di una mezza dozzina di premi Nobel, alla squallida realtà di un banale avventuriero della medicina.

il dottor x

Borse economia e finanza

Le perdite sono calcolate in oltre 7 miliardi di dollari

A Wall Street continua il ribasso Ieri il declino più forte dell'anno

La più pesante ondata di vendite si è avuta nel primo pomeriggio; in chiusura i corsi erano stabili o in ripresa - La media Dow Jones degli industriali è scesa da 854,36 a 840,59 - Si è ritornati ai livelli dell'agosto '64

New York, 28 giugno.

Il mercato azionario ha avuto questa mattina un andamento incerto, con oscillazioni dei corsi entro margini prevalentemente frazionali, dopo l'ulteriore declino di venerdì scorso, che ha spinto l'indice Dow Jones dei valori industriali al suo livello di chiusura più basso dall'inizio dello scorso settembre.

Sebbene la corrente iniziale di vendite abbia finito con l'esaurirsi, i tentativi di ripresa erano di mordente e a mezzogiorno la quota registrava un piccolo declino netto.

Nel primo pomeriggio un'ondata di vendite ha fatto scendere la quota ad un minimo per il corrente movimento al ribasso. L'espansione delle vendite era dovuta, fra l'altro, al disappunto provocato dal fatto che in precedenza l'esaurimento della pressione sul mercato non aveva dato luogo ad un aumento della domanda.

Alcune fonti di Wall Street ritengono peraltro che nella fase finale della seduta odierna si siano riscontrati elementi tali da far pensare che la corrente di vendite abbia ormai raggiunto il suo apice. Infatti la telescrivente ad alta velocità era in ritardo di tre minuti nella fase di chiusura, e i corsi erano stabili o in ripresa, rispetto ai minimi.

Il volume delle azioni scambiate è stato di 7,68 milioni di azioni, con un incremento di 1,86 milioni di azioni rispetto a venerdì scorso. Il ribasso di 13,77 dell'indice Dow Jones dei valori industriali è stato il più ampio dell'anno ed ha portato questo barometro economico al livello più basso dalla fine dell'agosto scorso. Su 1398 titoli trattati, 1167 sono declinati e sono stati segnati 424 nuovi minimi per il 1965. Le perdite odierne dei valori azionari sono valutate in 7 miliardi e mezzo di dollari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 840,59 (854,36); Ferroviari 167,20 (190,74); Obbligazioni Interne 89,63 (89,63); Pubbliche Utilità 150,12 (152).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 69 1/8 (72 1/8); American Tel and Tel 66 1/4 (67 7/8); Bethlehem Steel 34 7/8 (36 1/4); Dupont de Nemours 228 (228 1/2); Ford 51 (51 7/8); General Electric 91 1/2 (93 7/8); General Motors 91 7/8 (95 1/8); I.B.M. 442 1/2 (446 3/4); Kennecott Copper 97 (99 5/8); Standard Oil of New Jersey 75 7/8 (77 3/4); U.S. Steel 46 1/4 (47); Woolworth 28 (28 5/8).

Londra debole

Londra, 28 giugno.

Piccole vendite sparse, e la totale mancanza di interesse, hanno causato oggi un generale declino dei corsi.

Indice dei titoli industriali 407.2 (precedente 409.3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 51 1/4 (51); Snia Viscosa pr. 44 (44); Montecatini 18 1/4 (18 1/4).

Parigi calma

Parigi, 28 giugno.

Il mercato azionario ha iniziato l'ottava su una nota calma e senza manifestare una tendenza precisa.

Indice dei valori nazionali 90.3 (precedenti 90.7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 13,30 (13,45); Finsider 6,50 (6,50); Snia Viscosa 31,90 (32,80); Montecatini 11,20 (11,10).

Francoforte scende

Francoforte, 28 giugno.

I prezzi hanno in generale registrato ribassi fino a cinque punti durante la prima ora. La chiusura ha avuto luogo sui minimi della seduta, con perdite fino a 10 punti.

Indice generale industriale 113,86 (precedente 116,01).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Edison 12,90 (12,85); Fiat 12,20 (12,30); Fiat priv. 10,20 (10,20); Montecatini 9,15 (9,15); Olivetti 10,70 (10,80); Pirelli 18,20 (17,80); Snia Viscosa 28,70 (28,10).

Zurigo sostenuta

Zurigo, giugno.

Il mercato ha avuto oggi un andamento sostenuto. Interhandel Italo-Suisse hanno manifestato disposizioni favorevoli tra i valori finanziari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedenti): C. Erba 49,75; Rumianca 11,30 (11,35); Italcementi (97); Snia Viscosa 28,75 (28,85); Saiogi 11,95 (12); Condotte 3,50 (3,45); Fiat 13,75 (13,80); Imm. Roma 2,95 (2,95); Invest 21 (20,90); Ladoga priv. 22 (23).

Unione Banche Svizzere 2910 (2910); Società di Banca Svizzera 2195 (2185); Credito Svizzero 2480 (2470); Electrowatt 1685 (1685); Interhandel 4735 (4710); Italo-Suisse 282 (280); Adolph Sauter 1420 (1420); Bally 1460 (1475); Brown Boveri 1650 (1650); Ciba 5110 (5125); Fischer 1490 (1480); Lonza 1420 (1430); Nestlé 2765 (2785).

presidente in Svizzera per il Comitato delle Banche

Berna, 28 giugno.

(a.f.) In una seduta straordinaria, convocata a questo scopo, il governo svizzero ha oggi nominato il nuovo presidente della Commissione federale delle banche elvetiche nella persona di Hans Streuli, in sostituzione di Max Hommel, che era stato a suo tempo dimissionato in seguito allo scandalo finanziario provocato dalla chiusura degli sportelli della banca ginevrina di Credito e di Commercio e di quella di Sangallo Risparmio e di Credito.

Hans Streuli è uno delle più note personalità del mondo finanziario svizzero. Ha settantatré anni. Oltre alla suprema carica di presidente della Confederazione elvetica, era stato anche per molto tempo ministro delle Finanze.

La circolazione in Italia salita a 3.582 miliardi

Aumento di 22 miliardi di lire in maggio, rispetto alla fine dell'aprile

Roma, 28 giugno.

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione della Banca d'Italia al 31 maggio 1965, pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi, ammonta alla fine di detto mese a 3.582 miliardi e presenta l'aumento di 22 miliardi rispetto al volume circolante, al 30 aprile '65.

Relazione mensile della Camera di Commercio

L'economia torinese in maggio stabile sui livelli di aprile

Nell'industria nuovi progressi nei settori automobilistico, chimico e della gomma; stabili gli altri - Rispetto ad aprile i prezzi all'ingrosso saliti dell'1 per cento, il costo della vita dello 0,20 per cento

Nel mese di maggio, secondo la relazione della Camera di Commercio, l'economia torinese ha dato la sensazione di tendere a stabilizzarsi sulle posizioni raggiunte nel precedente aprile.

Sui *mercati all'ingrosso*, la massa degli scambi conclusi non ha acquisito nuovi incrementi. Durante il corso del mese, tramite le ferrovie dello Stato, si sono introdotte nella provincia merci per un totale di 258.980 tonn., contro 262.052 dell'aprile. Nel medesimo tempo non ne sono spedite per 127.612 tonn., di fronte a 145.587 del mese precedente.

Il livello medio *dei prezzi all'ingrosso* torinesi, dopo mesi di stabilizzarietà, ha acquisito nel maggio un aumento che sfiora l'1%, soprattutto per la tendenza più sostenuta fra i cereali, i foraggi ed alcuni metalli non ferrosi. Siffatto aumento, data anche la stabilità dei prodotti petrolchimici, si è tuttavia trasferito che parzialmente sui prezzi al minuto. Nel maggio l'indice del costo della vita della città di Torino non è infatti aumentato che dello 0,20%.

A contenere la tensione dei prezzi, però, ha concorso l'importazione più incerta assunta dalle *vendite al minuto*. Nel corso del mese, infatti, soltanto nel campo delle vendite alimentari in genere gli scambi si sono mantenuti sui livelli dell'aprile. Presso la maggior parte dei restanti comparti invece, anche a causa dello sfavorevole andamento climatico, si è sceso leggermente al di sotto: taluno presso i grandi magazzini l'indice delle vendite ha presentato una flessione dell'8,3%.

Meno soggetto a fluttuazioni si è rivelato così il *mercato di esportazione*: nel maggio, infatti, la massa delle merci inviate all'estero dalla provincia di Torino non è certamente scesa al di sotto dei livelli riscontratisi in questi ultimi mesi, continuando a fornire un buon sostegno a diverse *industrie*.

Il comparto automobilistico, che ha visto anche le vendite effettuate sul mercato nazionale mantenersi su un piano sostenuto, ha ancora incrementato di qualche poco la propria attività rispetto all'aprile. In quest'ultimo mese, sul piano nazionale, si erano prodotti 116.371 autoveicoli, di fronte a 107.746 del marzo ed a 104.413 dell'aprile dell'anno scorso. Qualche progresso produttivo è pure stato acquisito dalle officine volte allo stampaggio della lamiera. Presso i restanti comparti metalmeccanici, invece, le situazioni sono rimaste pressoché stazionarie.

Pressoché invariate sono rimaste le posizioni presso la maggior parte delle industrie tessili, conciarie, alimentari e della carta, mentre i settori chimico e della gomma hanno consolidato la ripresa delineatasi nell'aprile. Sempre limitata, invece, è apparsa la ripresa nei confronti dell'edilizia: nel maggio, dal comune di Torino, si sono rilasciati permessi di abitabilità per 69 fabbricati residenziali (con un totale di 7128 vani utili), contro 59 (con 5082 vani utili) del precedente aprile. Di poco migliorati, in conseguenza, sono apparsi i comparti sori all'edile.

Nell'insieme l'industria torinese, salve poche eccezioni, ha dato nel maggio la sensazione di tendere a stabilizzarsi sulle posizioni raggiunte. E' comunque fuori dubbio che la situazione è migliorata sensibilmente rispetto ai primi tre mesi dell'anno; sicchè la futura evoluzione dipenderà soprattutto dall'impostazione che assumerà la domanda interna, segnatamente nel campo dei beni strumentali.

I licenziamenti a Torino per riduzione di personale

Nel 1° trimestre '65 620, contro nello stesso periodo '64

Secondo il bollettino statistico dell'Ufficio Studi dell'Unione Industriale, nel periodo gennaio-marzo a Torino stati concordati o effettuati unilateralmente 620 licenziamenti per riduzione di personale. Il settore più colpito è quello meccanico, con 528 licenziamenti. Seguono il tessile con 42, quello del legno con 30 e quello della carta e stampa con 20. Nello stesso periodo dell'anno scorso i licenziamenti erano stati di cui 369 nel settore meccanico e 11 in quello alimentare.

Il Mec discute il finanziamento della politica agricola comune

Proposte italiane per facilitare un accordo - Oggi Fanfani e gli altri ministri degli Esteri della Comunità s'incontrano a Lussemburgo il collega britannico

Bruxelles, giugno.

Al Consiglio dei ministri della Comunità europea è ripresa oggi la discussione sul finanziamento della politica agricola, che dovrebbe essere assicurata da un fondo comune alimentato dai prelievi e dai dazi e controllato dal Parlamento europeo, secondo quanto ha proposto la Commissione del Mec.

Poiché, volendo essere realisti, un accordo sulla completa questione non è raggiungibile entro il 30 giugno, Fanfani ha suggerito l'adozione di un regolamento di attesa della durata di un anno, che tenga conto naturalmente degli interessi italiani. Ciò permetterebbe al Consiglio di approfondire le proposte della Commissione con la necessaria calma, ma compromettere la «globalità». Come alternativa, Fanfani ha proposto l'adozione già sin d'ora di un programma di lavoro, che si estenderebbe, in varie tappe, fino al 1970, comprendendo l'insieme dei problemi: organizzazione dei mercati agricoli, finanziamento della politica agricola, politica commerciale, unione doganale, risorse proprie e attribuzioni del Parlamento europeo.

Domani i lavori saranno sospesi: i ministri degli Esteri dei sei Paesi s'incontreranno a Lussemburgo nel quadro dell'Ueo (Unione europea occidentale) con il loro collega britannico.

Assemblee e dividendi

Finsider — Il Consiglio di Amministrazione della Finsider ha esaminato oggi il bilancio relativo all'esercizio 1° Maggio 1964-30 aprile 1965 che chiude con un utile netto di lire 13.897.985 ed ha deliberato di proporre alla assemblea sociale, convocata in sede ordinaria per lunedì 19 luglio alle 10.30, la distribuzione di dividendo del 9 per cento, pari a lire 45 per ogni azione, dopo aver destinato lire 900.000.000 al fondo di riserva ordinaria e riportato a nuovo il residuo utile di lire 201.732.216.

Alfa Romeo — Si è tenuta ieri a Milano l'assemblea ordinaria dell'Alfa Romeo, per l'esame del bilancio 1964. Il fatturato complessivo è stato di 112 miliardi 733 milioni di lire, contro 110 miliardi 728 milioni nel 1963. Le vendite hanno registrato un aumento del 9,7 per cento, per lo sviluppo sia delle esportazioni, sia delle immatricolazioni all'interno. L'utile, di 40 milioni, è stato riportato a nuovo, dopo aver destinato 2,5 milioni alla riserva statutaria. In sede straordinaria, è stato deliberato di aumentare il capitale da 40 a 45 miliardi di lire, mediante l'emissione di azioni privilegiate da mille lire nominali, da offrire in opzione agli azionisti, in ragione di una ogni otto possedute.

Assicurazioni Generali — L'assemblea degli azionisti Assicurazioni Generali, tenutasi a Trieste, ha approvato il bilancio '64, chiuso con un utile di L. 2446 milioni contro 2417 milioni del precedente esercizio. Dividendo (invariato) di L. 350 per azione, pagabile dal 1° luglio. Il totale dei premi è ammontato nell'esercizio a 137.029 milioni contro 118.041 milioni del 1963.

Italia — Si è riunita ieri in Genova, presso la sede sociale dell'«Italia», società per azioni di navigazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio '64. Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha proceduto alla nomina di un amministratore delegato nella persona dell'avv. Alberto Boyer. Il dott. Giuseppe Ali mantiene la carica di direttore generale.

Monconisio — In prima convocazione l'assemblea degli azionisti delle «Officine Monconisio» di Torino, fissata per ieri, è andata deserta. Si riunirà in seconda convocazione il 12 luglio.

Prestito della Banca mondiale alla Cassa per il Mezzogiorno

Il finanziamento è di 100 milioni di dollari (quasi 63 miliardi di lire) - Sarà destinato per intero ad investimenti industriali

Washington, giugno.

Il ministro Giulio Pastore, del governo italiano, il prof. Gabriele Pescatore per la Cassa per il Mezzogiorno e il presidente George Woolla per la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo sviluppo (Banca Mondiale) hanno sottoscritto oggi nella sede della Banca, un prestito di 100 milioni di dollari (circa 63 miliardi di lire) a favore della Cassa per il Mezzogiorno.

L'on. ha dichiarato che il finanziamento stipulato oggi sarà destinato alla Cassa esclusivamente a investimenti nel settore industriale, a differenza dei precedenti prestiti in cui figuravano impieghi nel campo agricolo e di opere pubbliche.

nelle banche a Belgrado per la svalutazione del dinaro

Belgrado, 28 giugno.

L'annuncio della svalutazione del dinaro «turistico» da 750 a per ogni dollaro, è il primo di un gruppo di provvedimenti con i quali il Governo federale si propone di rimediare alla grave congiuntura attuale. I risparmiatori hanno iniziato una corsa al prelievo in massa dei depositi e procedono all'acquisto dei più disparati generi con preferenza per quelli durevoli, nel timore di nuovi aumenti dei prezzi.

Stamane, nella capitale jugoslava migliaia e migliaia di persone, dopo avere fatto, per molte ore, lunghe code davanti agli istituti di credito ed agli altri uffici postali, hanno preso d'assalto gli sportelli. A quanto si è appreso, le banche e le poste hanno finora corrisposto alla richiesta della clientela.

Ieri a Torino, in una seduta inserita tra due festività, il margine di recupero del precedente dopoborsa è stato riprodotto parzialmente in apertura, ma lo stato immediatamente smussato dalla persistenza delle vendite di pressione. Dopo questa fase di insistenza del ribasso, il mercato si è smussato completamente di affari: le poche trattazioni di chiusura hanno messo in luce un accenno di maggior equilibrio.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 15.500.000 c. n., obbligazioni per L. 29.000.000 c. n., azioni n. 44.250.

L'indice generale passa da 61,78 a 61,81 (+ 0,10 %)

Ieri lievi variazioni e pochi affari in Borsa

Inserita fra tre giorni festivi, la seduta ha raccolto attività molto ridotta, qualche isolato rafforzamento - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa inattivo

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	28	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redimibile 5 %	103,35	— 0,25
» » (con)	103,25	— 0,25
Redimibile 3½ %	98,10	+ 0,20
» (con)	98	— 0,20
Ricostruz. 3½ %	86	— 0,15
» (con)	86,15	+ 0,10
Ricostruz. 5 %	99,30	+ 0,20
» (con)	99,20	+ 0,20
Rim. Ferr. 5%	98,70	—
Pr. R. 5% Tr.	98,60	— 0,10
» » '54	99	—
B.T.N. 5% '66	100,30	—
» » '68	100,40	— 0,10
» » '69	100,60	+ 0,10
» » '70	101,57	+ 0,15
» » '71	100,65	+ 0,20
» » '73	100,67	+ 0,10
B.T.E. 5% '66	100,15	+ 0,05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99,50	—
» (5%) 6%	99,30	—
» vent. 6%	97,40	— 0,10
» (5%) 6%	97,80	— 0,40
» '57 C. 6%	98,60	— 0,40
» (5%) 6%	98	— 0,10
» (7%) 6%	98,20	— 0,05
» '59 5½ %	90,50	— 0,20
» '59 5½ %	90,10	— 0,30
» '61 5½ %	90	— + 0,10
» '63 5½ %	90	— + 0,10
» '64 5½ %	96,80	+ 0,10
» Stat. 6% ogt.	98,80	—
» Elettr. 5½ %	104,40	—
» » 5½ % ogt.	90,20	—
» Sider 5½	95,50	—
Elter (II) 4½	91,50	—
Elter (II) 5 %	92,50	—
FF. SS. 5½	94,15	—
» » '55	93,10	—
» » '55	93,20	—
» » '59	92,80	+ 0,20
» 5½ '60	86,50	— 0,30
» 5½ '61	86,80	—
P.S.-Ap. 5%	85,80	—
» » 5% II	91,25	—
» » 5% III	91	—
» » 6% '64	95	— + 0,30
CO.PP. 5%	87,20	+ 0,45
» 5½ %	91	— + 0,15
» 6%	94,75	+ 0,05
» ag. 64	98	—
EniPetrolio 6%	98,20	—
» » 5½ '57	97,50	+ 0,25
» » 6% '58	96,50	—
Sp. 6% '58	96,40	—
Sid 6%	96	—
» » 5½ %	89,20	—
» » 5½ '61	88,50	+ 0,20
» » 5½ ott.	88	— + 0,20
» » 5½ ag.	87,90	— + 0,20
» » 6%	98,25	—
» » 5½ %	88,50	+ 0,25
» » 6%	90,30	—
» » 5½ %	96	—
» Gas 5½%	88,40	—

Titoli	28	Variaz.
S. Paolo 5 %	90	—
» O. P. 5%	90,50	—
» O. P. 4%	94	—
» » 3½	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» CO.PP. »	83,80	—
Migliorati 5%	84,40	—
» » 5% '63	90	—
Cr. It. Fd. 5%	99,25	—
C.F.B. Sic. 5%	95,45	—
Cr. F. Sic. 5%	93	—
» » CO.PP. 5%	93	—
C.F.B. Nap. 5%	87	—
Invernar 5½	99,80	—
» 6% '59	99,80	—
» 5½ '61	88	—
» 5½ 62 ag.	87,50	—
» » » 6%	87,55	—
» » 6% '79	86	—
» 6% 64-94	90	—
» » 6% 10	94,20	—
Cassa RPL 5%	95	— + 0,30
CO. FP. » 5%	94,70	—
Istituto Istr. 6%	95,40	—
» Edilcen 6% 61	98,60	—
» » 6% 65	96	—
Istituto Cat. 6%	96,40	—
» » 6% 68	95,70	—
Istituto Ed. 6%	95,70	—
» XI 1963	100	—
» XVIII 6%	96,50	— 0,10
» XIX 6%	99,05	— 0,05
» XX 5%	96,80	—
» XXI 5%	90,70	—
» XXII 5%	86,65	—
» XXIII 5%	84	—
» XXIV 5½	88,75	— + 0,25
» spec. 1964	95,80	— + 0,15
» Cr. N. 6% '74	94,75	—
Torino '37 5%	99,50	—
» '52 6%	99,50	— 1
» AEM 5½ 60	87,80	—
» » » 62	87,80	—
Genova 6% '59	96,25	—
» 5½% '61	87,10	— 0,40
Fiat 6% '49	98,60	—
Fiat 6% '56	98,65	— + 0,15
Fiat 6% '57	97,90	— + 0,30
Fiat 5½% '60	89,90	— + 0,25
RIV 5½ %	85,60	—
Pirelli 5% '48	99,50	—
» 5½% '62	86,70	—
Oliv. 4%-6% '71	102	—
» 5½ '75	102	—
» '55-'75 7%	101	— + 0,60
» 1958 7%	101	— + 0,50
» '58 6½%	100	— + 0,30
» 62 5½ '76	85,40	— + 0,15
» » » '78	85,35	—
» Bpd 5½%	85,50	—
Magneti 48 7%	102,50	—
» 49 7%	102,50	—
» 56 7%	102,25	— + 1,75
Risorit 7%	104	—
» 6% 1960	95,30	— + 0,20

Titoli	28	Variaz.
Ciamit 5½ '63	86	—
Viberti 7% '56	99,50	—
» 7% '57	99,50	—
» 7% '59	99,50	— + 0,30
» 7% '59 I	99,50	—
Cost.-Gorn. 7%	106	—
Westingh. 7%	104	—
BADE 6%	97	—
Fornara 7%	102,25	—
Fornara 7% 56	108	—
Aeg.-Fren 6%	96	—
Cart. It. 7% 49	100,50	—
» » 5½ 62	85,50	—
Cotoni 6%	99,25	—
» 6 % '58	96,10	— + 0,25
» 5½% '60	87,20	—
» 5½% '61	87	—
» 5½% '62	87	— 0,20
Meridionali 6%	95,50	—
Vizzara 6%	99,75	—
» 6% '57	95,35	— + 0,35
» 6% '64	95	— + 0,40
Snia 4%	97,50	— 0,20
Tirso 6%	97	—
Tolvi 6%	96,50	—
Tonni 6%	96,50	— + 0,50
Viva 6%	96	—
Esso 6%	99,50	—
SIP 6%	97	— + 0,25
Pirelli 6½%	96,50	—
Montefibre 7%		—
Fergat 6%	106,50	—
C. Pezzi 5,75 59	79	—
» 5,50 62	77,80	—
Rumianca 5½	88,75	— + 0,25
» 5,50 62	83	—
Lanzia 5½% 60	83,50	—
» » 62	83,50	—
Ligure 6% 55	101	—
Cavi-Sav. 5½	87	— + 0,60
IBM Italia 5½	86,50	—
It. Gas 5½ '61	88,10	— 0,15
Fr.G.E.Mar. 5½	88,70	—
Autostrade 5½		— + 0,40
Finider C. 5½	95,50	—

Titoli	28	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1928	+ 3
FIAT priv.	1625	— 7
Nebiolo	500	—
Moncenisio	1180	—
Richier	1018	— 12
Westinghouse	990	+ 8
Formara	425	—
Salmoiraghi	1460	—
Olivetti priv.	1675	— 21
Torni	583	—
E. Marelli	642	—
M. Marelli	820	—
TESSILI		
Borgosesia	7500	—
Vicosa	4028	+ 28
Vicosa privil.	3315	+ 75
Chatillon	6800	—
Dolcetera Mer.	67	—
Fisac	240	—
CHIMICI		
Italgas	950	+ 3
Farmitalia	915	—
Schiapparelli	6410	—
Mira Lanza	59900	— 100
SAFFA	5420	+ 20
AMIC	1155	+ 5
Rumianca	1582	—
Montecatini	1437	+ 1
Liquigas	181	— 1
Pirigas	79 25	+ 1 25
S.A.E.C.M.	930	—
Ior	2975	—
Montepaoni	700	—
Tubo Gratte	18000	—
M. Amiata	13725	— 125
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	163	—
Pi	85	—
Venchi-Unica	175	+ 7
Eridania	2040	—
Motta	12000	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2490	—
Sifis	2630	—
Rinn. Olcesi	5550	—
Immob. Roma	415 50	— 0 50
Gallarini	1980	—
Perco	139	—
DIVERSI		
SAM	5000	—
Acqua Potab.	710	—
C. Acqua Roma	489	—
Acq. De Ferr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1590	—
Cartiera Burgo	15300	+ 100
Fornaci Rinn.	11100	—
Elamit	5350	—
Pirelli	2820	—
Caram. Pozzi	150	— 8
Rinascente	125 50	+ 0 50
Rinascente pr.	236	+ 6
Ind. Stura	1700	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	5800	— 100
Ass. Tor. priv.	4025	— 25
Assic. Generali	42200	— 500
Fiam. Finanz.	1120	—
STET	2458	— 1
Invest	2950	— + 4
Finsider	834	— 2
Finsiderica	1209	— + 6
Middlebrica	63000	—
La Centrale	9500	—
Meridl. Finanz.	1980	—
Ferr. Merid.	1860	— 15
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
N.A.I.	8800	—
Torino-Nord	26 25	— + 0 25
SIP	2323	— + 11
CHIMICI		
Anic	1154	—
Saffa	5450	—
Italgas	950	—
Nap. Gas	635	—
Pirigas	79,50	—
Larderello	2430	—
Mira L.	40.200	—
Montefibre	1515	—
IMMOBILIARI E AGRICOLI		
Addis	1770	—
Immobiliare	2095	—
Sagi	1378	—
Beni Stab.	2681	—
Cas. Imm.	416	—
Edison	2041	—
Eridania	27,125	—
Linifici	41.300	—
Sirpe	15.490	—
Olcesi	523	—
Olga	3551	—
Italcem.	13.560	—
Cementir	5500	—
Cer. Pozzi	148	—
Eternit	5150	—
Rinasc. A.	1097	—
Rumianca	1587	—
Sicam	900	—
C. Erba		—
Erba priv.		—
Orlesehi	16.200	—
Saffaro	150	—
Ladoga	2720	—
Ladoga pr.		—
Cogs	6370	—
Milano d.	34.500	—
Illes	2750	—
Ben. Ferr.	661	—
Unim. M.	5605	—
DIVERSI		
Generali	105	—
Fin. SpA	2675	—
T. Acqui	5790	—
R	0	—
Rinasc. pr.	239	—
C. Acqua	489	—
De Ferrari	989	—
San	3275	—
Saes	1346	—
Donzelli	6500	—

PREZZI DI ... ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	67.905	Pirelli C.	3110
Cim	3760	Sifir	1012
Centrale	9505	Sint	2488
Invest	2940	Italgi	2095
Bastogi	1673	Centrali	85.100
Sviluppo	1463		35.510
Finmare	450.50	Incendio	8350
Finsider	1200	Assicur.	55.300
Finsider	834	Ass. Tor.	5830
Breda	5745	Ass. Tor. pr.	
Safep		Ass. Milar	19.550
Cemsa		Ass. Mil. pr.	13.500
Generalfin.	882	Fond. Vita	19.020
COMUNICAZIONI			
N. Milano	625	Ausiliare	2700
	1585	Sip	2320
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	12.390	Lanerossi	2500
Val Tidone	21.75	Tiberio	145
Dicosa	594	Fisac	225
Ce Angeli	2955	Cascami	3110
Bastogi	1673	Germano	1200
Linificio	600	Chatillon	6530
Rosari	19.000	Snia Visc.	4025
Rotondi	19.900	Vicosa pr.	3519
Tosi	2000	Pacchetti	529
Cot. Mer.	—	Scotti	115
Unione M.	29.500	Marz. pr.	1969
Cavarzio	1570		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1037	Sisi	9275
Magona	1012	Breda-Fr.	885
Metallurg.	3390	Falck	4045
Ansaldo	13.730	Falck pr.	3850
Montecatt.	1450	Trafilerie	680
Montedison	699	Riva-Viola	730
Dalmine	1465	Terni	545
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Gilardini	—	Pr. Yoni	900
Fiat	1928	Westingh.	990
Fiat priv.	1635	Olivetti	1682
Nebiolo	604		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Elet	570	Magneti	623
Elettrom.	990	Tecnom.	1450
Orobia	2.15	Ut. Vari.	1390
Marelli	820		
ALIMENTARI			
Buitoni	1865	Cerisio	1588
Invia	2040	Vetta	11.800
Ec. Molini	1170	T. Zucch.	183
CHIMICI			
Anic	1154	Rumianca	1587
Saffa	5450	Sicam	900
Italgas	950	C. Erba	
Nap. Gas	635	Erba priv.	
Pirigas	79,50	Orlesehi	16.200
Larderello	2430	Saffaro	150
Mira L.	40.200	Ladoga	2720
Montefibre	1515	Ladoga pr.	
		Cogs	6370
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Addis	1770	Milano d.	34.500
Immobiliare	2095	Illes	2750
Sagi	1378	Ben. Ferr.	661
Beni Stab.	2681	Unim. M.	5605
Cas. Imm.	416		
DIVERSI			
Edison	2041	Generali	105
Eridania	27,125	Fin. SpA	2675
Linifici	41.300	T. Acqui	5790
Sirpe	15.490	R	0
Olcesi	523	Rinasc. pr.	239
Olga	3551	C. Acqua	489
Italcem.	13.560	De Ferrari	989
Cementir	5500	San	3275
Cer. Pozzi	148	Saes	1346
Eternit	5150	Donzelli	6500
Rinasc. A.	1097		

Milano, 28 giugno.

Oggi buona parte degli operatori ha disertato il salone e tutte le iniziative sono state praticamente rinviate alla effettiva ripresa dell'attività per mercoledì prossimo. La quota ha oscillato nei due sensi senza costrutto attraverso affari molto modesti, in apertura ed al listino, con variazioni che in pratica si compensano.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 61,78 di ieri a 61,81, con un lieve rialzo dello 0,10 per cento. Limitate oscillazioni anche nel settore dei valori di Stato, molto resistenti.

Titoli trattati: valori di Stato per 108.500.000 lire, obbligazioni per 405 milioni di lire, azioni n. 703.750, per un valore di L. 1561 milioni.

Dopoborsa totalmente inattivo alla vigilia della vacanza. Corsi informativi: Fiat 1930-1935; Montecatini 1430-1435; Edison 2040-2045; Viscosa 4033; Generali 83.000-83.300.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 28 giugno.

Banconote: sterlina 1730/1750; dollaro Usa 622/626; franco svizzero 143,50/144,50; franco francese 128,30/128,50; marco occ. 156,50/158,50.

Stabile l'oro fino a 708/718 lire al grammo; poco scambiate le monete; sterlina vecchio a nuovo 6100/6300; marengo svizz. 5900/6100; id. francese 5550/5750; id. belga 5200/5400; id. italiano 6325/6525.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

Il 14 luglio 1965 ore 11 in Torino, innanzi il Giudice Delegato al fallimento della società Acciaierie e Ferriere di Borgaro, dr. Pregno, si procederà a vendita all'incanto dei seguenti immobili e mobili siti in Borgaro Torinese:

Complesso aziendale costituito da terreno di complessivi mq. 14.732 entrostanti fabbricati industriali e palazzina uffici a due piani, nonché beni mobili costituiti da scorte, attrezzature per fonderia e lavorazione laboratori, mobili ecc., in unico lotto al prezzo base di L. 140.800.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Deposito cauzione e spese L. 35.200.000. Versamento prezzo entro 60 dall'aggiudicazione. Per informazio

Incominciano gli esami per il diploma

Il 1° luglio abilitazione e maturità 17 mila professori, 155 mila candidati

Il ministero ricorda ai commissari di tener conto del modo con cui gli studenti sono stati preparati - Non si deve far ricadere sui giovani eventuali colpe o negligenze dei docenti di classe Chi esamina abbia sempre presente che non esistono due metodi identici di insegnare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 giugno.

Con la seduta preliminare che terranno mercoledì le 2100 Commissioni giudicatrici, si apre la sessione estiva degli esami di maturità e di abilitazione. Sono protagonisti di questo avvenimento 17 mila professori e 155 mila candidati, e, diciamolo pure, altrettante famiglie.

Presidenti e commissari avranno fin da domani a loro disposizione un opuscolo di 120 pagine che, oltre alla raccolta di tutte le norme sugli esami, contiene particolari raccomandazioni e suggerimenti del Ministero. Molti degli inconvenienti che si verificano negli esami potrebbero essere evitati se si tenesse conto di tutti i suggerimenti che il Ministero anche quest'anno ripete pressantemente.

Il punto centrale di queste disposizioni è il rapporto scuola-prova d'esame che è l'aspetto più delicato della problematica degli esami di maturità e di abilitazione, cioè il valore in cui vanno tenute la carriera scolastica del candidato e la valutazione autonoma e istantanea che devono dare del giudici a lui estranei nel momento dell'esame. A questo proposito il Ministero invita le Commissioni a fare del tutto per creare quel linguaggio comune tra scuola ed esami che è la più alta garanzia della legittimità e validità delle decisioni da adottare. Quindi i commissari devono adeguare il loro linguaggio *« nel modo più consapevole alla storia individuale della preparazione di ciascun candidato, di essa rispettando le inderagnibili dimensioni »*.

Il Ministero ricorda che non esistono due modi identici di insegnare e perciò l'accostamento della esperienza scientifica e didattica del commissario a quella che ha informato l'azione del docente deve essere compiuto con estrema cura e con umiltà. Perché anche se si dovessero constatare dei modi criticabili di insegnamento essi tuttavia costituiscono le dimensioni nelle quali lo spirito dei giovani si è formato e, quindi, vanno rispettate.

Ciò premesso viene sottolineato il fatto che uno stesso insegnante è contemporaneamente esaminatore in una Commissione e si presenta come docente di fronte agli esaminatori dei propri alunni. Ciò vuol significare che oltre ai candidati sono gli stessi insegnanti ad essere giudicati in rapporto alla preparazione dei propri alunni. *« E quando si è parlato di prudenza, di sommessione, di umiltà* — conclude su questo punto il Ministero — *si è voluto, in sostanza, riferirsi a questo doppio aspetto della stessa persona »*.

Le preoccupazioni eccessive delle famiglie per questi esami non sono giustificate, pensano gli stessi alunni man mano che entrano nel vivo delle prove a ridimensionare e sdrammatizzare l'ambiente che li circonda. Le statistiche di questi ultimi anni dicono che i promossi nelle due sessioni sono, complessivamente, l'80 %; una percentuale altissima se si tien conto che s'è sempre un certo numero di alunni negligenti che spesso non si presentano agli esami adeguatamente preparati. Ma il problema della giustizia scolastica va oltre le cifre; gli esami di maturità e di abilitazione sono la prima esperienza seria e impegnativa che i giovani hanno con la società e la scuola deve fare del tutto per non deluderli. Il senso della giustizia, si sa, è molto spiccato nei giovani e un solo caso è sufficiente per generalizzare nelle conclusioni e nei giudizi.

Quando il Ministero si sofferma insistentemente sul rapporto scuola-prova d'esame, vuole dire che prima di dare un giudizio negativo i commissari devono essere certi di aver individuate le deficienze e che queste deficienze sono da imputarsi esclusivamente all'alunno. Qualche volta la responsabilità è della scuola.

Lo scorso anno ha fatto molto scalpore l'episodio verificatosi in un istituto di Roma dove tre candidati ammessi agli esami con una media superiore ai sette decimi sono stati respinti nella prima sessione. E' come dire che la scuola che ha presentato agli esami quei giovani non è stata capace di giudicarli o di prepararli. Ma non è così; le commissioni esaminatrici hanno a disposizione una scheda personale che illustra la carriera scolastica del candidato, la sua personalità, il suo carattere. E' più probabile che sbagli il commissario costretto a giudicare nel giro di minuti, piuttosto che la scuola in molti anni. In considerazione di errate o quanto meno non opportune impostazioni degli esami si richiede agli esaminatori una maggiore comprensione verso chi si accinge a concludere il ciclo degli studi secondari superiori in un particolare stato d'animo e in condizioni fisiche e psicologiche non certo ideali.

Felice Froio

Sequestrati gli stipendi d'una compagnia portuale

Genova, 28 giugno.

(a. l.) La compagnia portuale « Pietro Chiesa » che gestisce il movimento di carico e scarico dei carboni e minerali nel porto di Genova è stata messa in crisi da un suo ex dirigente epurato nel 1945. Si tratta del signor Ubaldo Turi il quale è riuscito a far bloccare 110 milioni presso la cassa della compagnia che si è trovata così nella impossibilità di corrispondere gli stipendi spettanti ai 150 dipendenti della compagnia stessa.

La vertenza risale all'immediato dopoguerra, allorché il Turi fu licenziato in tronco per motivi politici. In seguito a ricorso e a regolare inchiesta, l'ex dirigente fu prosciolto ma non reintegrato nella sua carica. Si iniziò così una lunga procedura che passò dal Tribunale alla Corte d'Appello e quindi alla Cassazione dalla quale, appunto, è venuta la decisione che ha portato al sequestro.

I legali della compagnia « Pietro Chiesa » sperano di rimediare parzialmente alla pesante ingiunzione dimostrando che i fondi bloccati non rappresentano un provento della compagnia ma sono, per l'85 per cento, il corrispettivo dell'opera dei lavoratori che, come tale, non potrebbe essere colpito da sequestro.

Si incendia un aereo con 143 persone a bordo

Si stacca un pezzo d'ala Atterraggio d'emergenza

San Francisco, 28 giugno.

Un incendio sviluppatosi in uno dei quattro reattori, ha costretto oggi un aviogetto della *Panamerican*, con a bordo 143 passeggeri, ad un atterraggio d'emergenza alla base aerea di Travis. Secondo le prime notizie il motore numero tre del grosso aereo di linea ha preso fuoco poco dopo il decollo da San Francisco mentre era diretto alle Hawaii e Manila. La polizia di San Francisco ha riferito che un frammento dell'ala dell'aereo si è staccato ed è caduto fra due case. Nessuno è rimasto ferito. *(Ass. Press)*

Rumor eletto presidente dell'Unione europea dc

Bruxelles, 28 giugno.

L'on. Mariano Rumor è il nuovo presidente dell'Unione europea dei democratici cristiani (N.s.i.). Alla sua nomina hanno proceduto con parere unanime i componenti del Comitato direttivo dell'Unione al termine di una lunga seduta svoltasi oggi a Bruxelles sotto la direzione del presidente uscente Theo Lefèvre.

A Lefèvre è stato espresso un vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta, mentre il segretario generale uscente, Seltlinger, è stato incaricato di assumere *ad interim* il segretariato dell'Unione fino all'ottobre del 1965.

Nella sua odierna seduta il direttivo della Organizzazione europea dei democratici cristiani ha proceduto a un largo giro di orizzonte sui più attuali problemi internazionali; ha inoltre approvato il suo nuovo statuto ed ha preparato il prossimo congresso che si terrà in Italia in novembre.

Il direttivo dell'Unione europea dei democratici cristiani ha anche proceduto alla nomina del suo nuovo « bureau », che risulta così composto: on. Adolfo Sarti per la dc italiana; on. Kraske per la cdu tedesca; senatore Lecaunnelle per il mrp francese; on. Van Den Boejgnants per il partito cristiano sociale belga; dottor Rosenberg per il partito cristiano sociale conservatore svizzero; dottor Withalm per il partito cattolico popolare austriaco; on. Bihi per la dc di San Marino e il senatore Poer quale presidente del gruppo democratico cristiano all'assemblea di Strasburgo.

Governo di coalizione in Belgio tra dc, socialisti e liberali?

Bruxelles, 28 giugno.

L'esponente cattolico Pierre Harmel ha annunciato oggi che tenterà di formare un « governo di unità nazionale » con l'apporto dei cattolici, dei socialisti e dei liberali, destinato a succedere al governo di coalizione socialista-cattolico che aveva governato il Paese sino al 23 maggio, giorno in cui si svolsero le elezioni generali.

Harmel ha aggiunto che un governo di unità nazionale è indispensabile per risolvere i vitali problemi costituzionali del Paese.

Tuttavia gli osservatori ritengono che Harmel abbia scarse possibilità di successo poiché sia i dirigenti socialisti sia quelli liberali hanno già respinto l'idea di formare un governo tripartito. *(Ansa)*

Un direttore di filiale si appropriò di 8 milioni

Condannato a un anno a Biella

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 28 giugno.

(p. m.) L'impiegato Paolo Ardissone di 41 anni, residente a Biella, è stato processato oggi in tribunale perché — secondo l'accusa — si sarebbe appropriato di circa 8 milioni, approfittando della sua posizione di direttore della filiale di Biella della Casa di spedizioni « Carlo Castanini » di Genova.

L'Ardissone si era impossessato della somma in più riprese, dal gennaio del 1961 all'autunno dell'anno successivo, intascando il denaro che i clienti della ditta « Castanini » versavano alla filiale di Biella a saldo delle fatture.

Quando l'ammanco venne scoperto in seguito a un controllo, l'Ardissone ammise la sua colpa. L'impiegato era pure accusato di aver falsificato documenti contabili, e di averne nascosti o distrutti altri per mascherare gli ammanchi.

La ditta « Castanini », che non è stata ancora risarcita, si è costituita parte civile. Il tribunale dopo lunga permanenza in camera di consiglio ha ritenuto l'Ardissone colpevole soltanto di appropriazione indebita e lo ha condannato a un anno e 125 mila lire di multa. L'intera pena è stata condonata. Dall'imputazione di falso è stato assolto.

ASSICURAZIONI GENERALI
DI TRIESTE E VENEZIA

Società per azioni fondata a Trieste nel 1831 - Sede legale in Roma - Direzione Centrale a Trieste
Direzioni a Venezia e a Milano - Direzioni e rappresentanze della Compagnia in trenta Stati esteri
Compagnie affiliate ed associate in cinque continenti - Capitale sociale int. vers. L. 14.520.000.000

IL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1964
approvato dall'Assemblea degli azionisti

Essendo andata deserta in prima convocazione, per mancanza del numero legale degli intervenuti, la riunione indetta per il 26 corrente, è stata tenuta il 28 a Trieste nella Sala Duca d'Aosta, sotto la presidenza del cav. del lavoro Gino Baroncini, presidente e amministratore delegato della compagnia, l'Assemblea ordinaria delle « Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia ».

Sono presenti 83 azionisti rappresentanti in proprio e per mandato 817.702 azioni.

Il presidente, dopo aver rivolto un commosso saluto alla memoria del dott. Alberto D'Agostino, che appartenne per circa un ventennio all'amministrazione della compagnia, prega il vicepresidente prof. avv. Frè di dare lettura della relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione sociale. Riassunti i principali avvenimenti internazionali, la relazione del Consiglio di amministrazione accenna brevemente al corso dei fatti economici nei principali paesi dove la società svolge la sua attività. Per quanto concerne la situazione economica italiana la relazione rileva che si è registrata una diminuzione degli investimenti e perciò un rallentamento del processo di sviluppo del nostro sistema economico ma che non sono mancati, soprattutto per il riequilibrarsi dei conti con l'estero, elementi positivi che è sperabile possano costituire adeguate premesse per la realizzazione del programma di sviluppo in corso di approvazione. La relazione passa poi ad una sommaria analisi delle attività produttive e viene quindi a considerare le tendenze e gli sviluppi del settore assicurativo internazionale sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo.

In un quadro generale, nel quale non sono mancate in tutti i mercati mondiali difficoltà di vario ordine, si è svolta l'attività della « Assicurazioni Generali » durante il 1964.

La relazione rileva anzitutto che nell'assicurazione vita sono stati conseguiti importanti aumenti di produzione in numerosi paesi. Oltre all'Italia, primeggiano tra questi l'Austria, il Brasile, il Belgio, la Francia, la Spagna, mentre una succursale recentemente aperta nel Regno Unito ha iniziato la propria attività. Buoni progressi sono stati segnati in questo ramo da numerose compagnie affiliate e associate, operanti nel Belgio, in Francia, nei Paesi Bassi, in Spagna ed in altri paesi. In Italia è stato di rilevante importanza l'incremento produttivo conseguito dall'« Alleanza Assicurazioni », che opera nel campo delle assicurazioni popolari.

Sono state dotate di nuove sedi la direzione per la Germania a Francoforte sul Meno e la succursale per l'Argentina a Buenos Aires ed è stata pure istituita ad Amsterdam una rappresentanza generale. Si è altresì provveduto a rafforzare la posizione del gruppo mediante nuovo apporto di capitali in alcune compagnie consociate od affiliate in Francia, negli Stati Uniti, in Svizzera e nel Venezuela ed è stato posto su nuove basi il lavoro in alcuni territori africani con il concorso di capitali locali.

Alcune cifre valgono ad illustrare il lavoro svolto dalle « Assicurazioni Generali » nel corso del 1964.

Totale premi più accessori — Da lire 119.041.461.956 nel 1963 a lire 137.029.252.617 nel 1964 con un incremento del 15,11%.

Ramo vita — Alla fine del 1964 i premi emessi hanno raggiunto lire 45.258.198.321, i nuovi capitali ammontano a lire 371.410.408.556 ed i capitali in vigore sono pari a lire 1.291.297.624.719.

Ramo trasporti — L'incremento premi complessivo è stato dell'ordine di un miliardo di lire con risultato tecnico complessivamente soddisfacente.

Rami elementari — L'incremento premi complessivo — lavoro diretto più lavoro indiretto — è passato da lire 62.305.198.194 registrati lo scorso anno a lire 74.148.492.967.

Nel ramo incendi permane il pesante andamento dei rischi industriali analogamente a quanto avviene in alcuni settori del ramo furti; per contro il ramo infortuni presenta un andamento sostenibile. Il ramo R.C. automobili continua a dare luogo alle notevoli preoccupazioni già rilevate. Il ramo grandine, malgrado qualche miglioramento, ha dato nel 1964 risultati non favorevoli. Gli affari indiretti rispecchiano la situazione sopra descritta dei mercati mondiali.

Spese — Questa voce, nella quale sono compresi gli oneri di acquisizione, organizzazione ed amministrazione, nonché l'incremento dei fondi di indennità per i contratti di impiego, è salita da lire 30.867.853.146 a lire 35.776.813.677. Di fronte a queste considerevoli cifre sta però un importante aumento del valore del portafogli, con particolare riguardo a quello del ramo vita.

Imposte e tasse — Sono state versate alle pubbliche amministrazioni per una cifra complessiva di lire 8.670.053.746.

Patrimonio sociale — I proventi ordinari e straordinari del patrimonio hanno raggiunto la cifra di lire 17.180.391.631. Nella proprietà immobiliare urbana ed agricola in Italia ed all'estero si è registrato un incremento complessivo di valore di circa 8 miliardi. In Italia sono entrati in reddito vari stabili a Verona, a Firenze ed a Brindisi e proseguono numerose costruzioni su aree già di proprietà della Compagnia a Milano, a Roma, a Taranto. All'estero, oltre alla sede per la direzione per la Germania a Francoforte, è stato completato un importante edificio nel centro di Vienna e sono attivi i cantieri di Parigi e di Marsiglia; il grande grattacielo nel centro di Bruxelles — che viene realizzato insieme all'affiliata « De Nederlanden van 1870 » — ha nel frattempo raggiunto le strutture del 23° piano.

Nel settore delle aziende agricole l'alto grado di sviluppo produttivo e di industrializzazione e l'adeguata attrezzatura che precede — nella espansione e nei perfezionamenti — le necessità via via emergenti, hanno permesso di ottenere, nei diversi settori di attività, un incremento di ricavi lordi, che ha superato l'indice medio nazionale.

Riserve tecniche — L'incremento della produzione nei vari rami ha dato luogo ad un notevole aumento della riserve tecniche, che hanno raggiunto la cifra di lire 256.181.303.254.

I fondi di garanzia, che costituiscono l'elemento determinante della fiducia che la Compagnia gode nel mondo, sono passati da lire 236 miliardi 648.377.821 a lire 285 miliardi 707.083.167.

A totale copertura degli impegni computati al 31 dicembre 1964 il fondo delle indennità a favore dei dipendenti, previste dalla legge e dai contratti di lavoro, è stato portato a lire 11.033.371.805.

E' stata quindi data lettura della relazione del collegio sindacale.

Aperta la discussione sulle due relazioni e sui bilanci, hanno preso la parola diversi azionisti, ai quali ha risposto il presidente Baroncini, soffermandosi sui principali problemi dell'attività aziendale.

L'assemblea ha quindi approvato la relazione del Consiglio di amministrazione e quella del collegio sindacale, i bilanci ed il conto profitti e perdite dell'esercizio 1964, deliberando la ripartizione di un dividendo di lire 850 per azione, come nell'esercizio precedente.

Fissato in 20 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea ha proceduto alla riconferma nella carica di consiglieri dei signori: prof. Giovanni Balella, dott. Senatore Borletti, amb. dott. Carlo Galli, amb. dott. Pellegrino Ghigi, avv. principe Marcantonio Pacelli, avv. conte sen. Aldo Rossini di Valgrande, ed ha chiamato a far parte del Consiglio stesso i signori dott. Giuseppe Bufano, dott. Franco Mannozzi e dott. Alberto Melchiori.

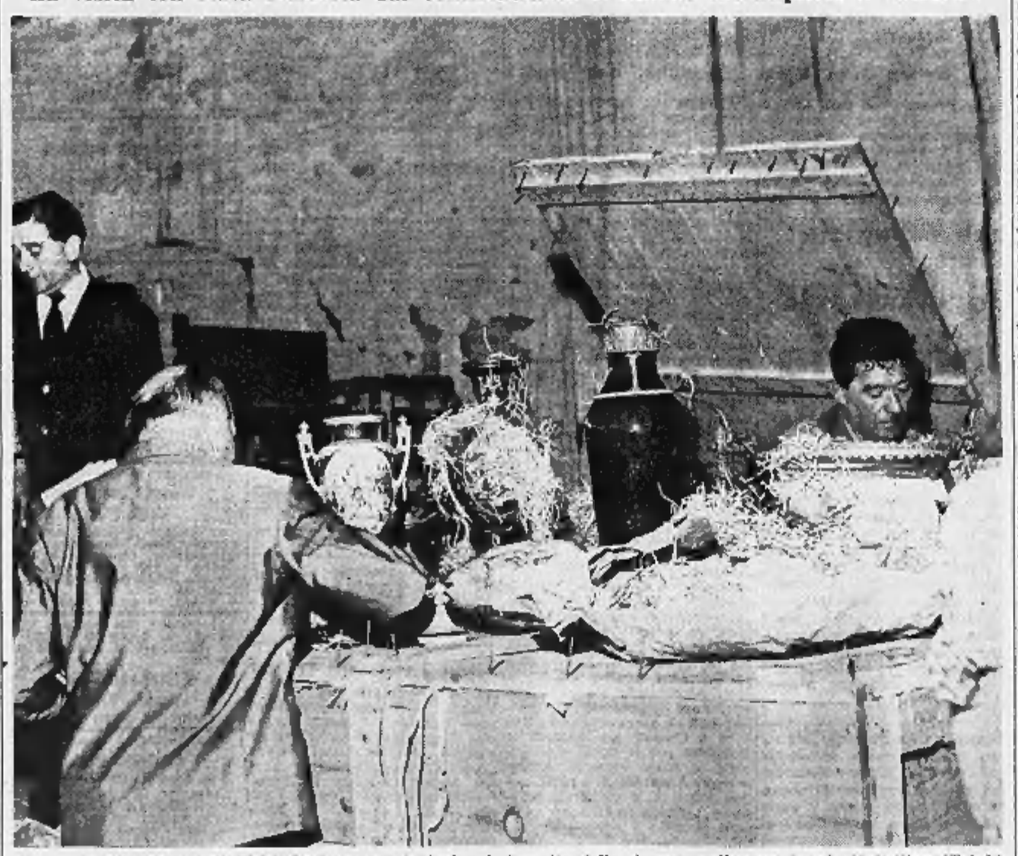
Dopo la chiusura dell'Assemblea, il Consiglio d'amministrazione ha proceduto alla nomina delle cariche sociali ed ha rieletto presidente il cav. del lavoro Gino Baroncini, che è stato anche riconfermato nella carica di amministratore delegato; vicepresidenti: il cav. del lav. dott. conte Carlo Faina e il prof. Giancarlo Frè. Il Consiglio di amministrazione ha quindi nominato un secondo amministratore delegato nella persona del neo-eletto consigliere direttore generale dottor Franco Mannozzi ed ha chiamato a far parte del Comitato esecutivo, oltre al presidente, ai due vicepresidenti ed all'amministratore delegato dott. Franco Mannozzi, i signori avv. Giacomo Baldissera, dott. Senatore Borletti, cav. del lav. dott. Stanislao Fusco, dott. Pellegrino Ghigi.

In sostituzione dei direttori generali dott. Giuseppe Bufano e dott. Alberto Melchiori, entrati a far parte del Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati direttori generali il dott. Fabio Padoa e il dott. Arturo Scabar.

Il dividendo di lire 850 per azione sarà pagato, al netto della ritenuta di legge, dal 5 luglio a. c. presso le casse della Direzione Centrale di Trieste, della Direzione di Venezia e della Direzione di Milano, nonché presso: la Banca Commerciale Italiana; il Credito Italiano; il Banco di Roma; la Banca Nazionale del Lavoro; il Banco di Napoli (sedi di Trieste, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia); il Banco di Sicilia (sedi di Trieste, Bologna, Firenze, Catania, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Venezia); l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino (sedi di Genova, Milano, Torino, Roma); il Monte dei Paschi di Siena (sedi di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Siena); la Banca d'America e d'Italia (sedi di Trieste, Genova, Milano, Napoli, Torino, Roma, Venezia); la Banca Nazionale dell'Agricoltura (sedi di Milano, Roma); il Credito di Venezia e del Rio de la Plata (sedi di Genova, Milano, Napoli, Roma, Venezia); il Banco di Santo Spirito (Roma); la Banca Popolare di Novara (sedi di Novara, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia); la Società Italiana di Credito (Milano); la Banca Provinciale Lombarda (Bergamo); la Cassa di Risparmio di Trieste (Trieste); la Cassa di Risparmio di Venezia (Venezia); la Banca Triestina (Trieste); la « Invest » Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari (Milano).

Aperte le casse del «tesoro di Castro» piatti, posate, statue di marmo e una stufa

Il contenuto è stato esaminato da un rappresentante del nostro Ministero degli Esteri - Dichiara: « Sono oggetti di nessun valore artistico, cose molto modeste » La visita era stata richiesta dal commerciante di Milano che acquistò il « tesoro »



Le casse del « tesoro di Fidel Castro » aperte ieri nel deposito della dogana milanese, in via Valtellina (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 giugno.

Il « tesoro di Fidel Castro » non è affatto un tesoro: questa la conclusione cui si è pervenuti al termine di una prima ricognizione compiuta stamane da alcuni funzionari dell'Ufficio esportazione artistica delle Belle Arti di Brera sulla merce contenuta nelle 103 casse attualmente depositate nei magazzini della dogana dello scalo Farini di Milano.

Alla ricognizione ha assistito il capo della delegazione del ministero degli Affari Esteri per le restituzioni delle opere d'arte, ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, accompagnato dall'ing. Mario Agnelli, ispettore generale e capo della circoscrizione doganale di Milano.

Le 103 casse del cosiddetto « tesoro » non contengono altro che figure di marmo e di bronzo, vasellame vario, posate di argento e argentate, legumiere, posa-cenere di ottone, qualche cravesasso argentato, altro materiale e suppellettili di scarsissimo valore e persino una stufa. Si tratta, in sostanza — come è stato fatto rilevare dagli esperti — di arredamenti di abitazioni o di ville confiscati presumibilmente a persone appartenenti alla media borghesia cubana.

Si è ora appreso che la spedizione cubana in Europa si era frazionata in tre gruppi: a Ginevra, a Zurigo e in Italia. Quella venuta in Italia rimase ferma, come noto, un certo tempo al confine, proprio mentre si suseguivano le diffide ai cubani in esilio a non acquistare argenterie e oggetti di oreficeria di provenienza illecita, in quanto sequestrati dal governo di Cuba a privati cittadini.

Alla delegazione del ministero degli Affari Esteri italiano per la restituzione d'opere d'arte trafugate era giunta, da parte dei cubani in esilio, una regolare denuncia in carta bollata in cui si dichiarava che fra i dipinti e gli oggetti di scavo sequestrati da Fidel Castro vi era « molto materiale » di provenienza illecita dall'Italia. Questo materiale artistico sarebbe stato asportato dal nostro paese durante e dopo l'ultima guerra.

« La verità sul tesoro di Fidel Castro? » *è stato chiesto al ministro Siviero.* « Ma veramente è un po' strana questa verità. Si tratta — ha risposto — di ammobero di terza classe. Sono per lo più oggetti di gusto ottocentesco e piuttosto comune ».

« Il suo intervento — *è stato ancora chiesto* — a che cosa è dovuto? ». « Ci avevano detto — ha dichiarato Siviero — che le casse avrebbero dovuto contenere opere d'arte italiane asportate durante e dopo la guerra. Di ciò non ho trovato proprio nulla ».

« Ci sarà un tesoro di Fidel Castro? ». « Dalle voci — ha risposto — dovrebbe esistere. Questi oggetti d'arte provengono da Cuba, via Rotterdam. Sono però oggetti di nessun valore artistico. Si tratta insomma di cose modeste ».

La visita doganale era stata sollecitata dallo stesso acquirente del cosiddetto « tesoro di Fidel Castro », l'antiquario di origine iraniana Mourlazadeh, di Milano.

g. m.

Forse un rappresentante di Alba ha vinto i 150 milioni di Monza

Di passaggio a Jesi, acquistò un biglietto; ora sostiene di aver perso il tagliando della lotteria - Le ricerche a Firenze per il secondo premio e a Genova per il terzo

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 28 giugno.

(g. f.) Secondo voci circolanti in città il vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Monza sarebbe l'albese Romano Ridolfi, rappresentante della ditta Miroglio, abitante ad Alba in via Crispi. Egli è addetto alla zona di Ancona-Jesi e avrebbe acquistato il biglietto vincente da una giornalaia a Jesi. Questa avrebbe tra l'altro dichiarato che uno dei tagliandi lo aveva venduto ad un rappresentante di stoffe dall'accento piemontese-toscano. Il Ridolfi infatti è un toscano, da tempo però residente ad Alba.

Abbiamo rintracciato il Ridolfi in un bar mentre stava brindando con degli amici. Richiesto se era lui il vincitore, ha dichiarato che il biglietto non lo aveva con sé; anzi che lo aveva perso. Ma detto infine che domani partirà per le ferie.

Ancona, 28 giugno.

(c. g.) L'affannosa ricerca del possessore del biglietto che ha vinto i 150 milioni della Lotteria di Monza sinora non ha dato esito positivo.

Il biglietto serie D-07065 fu dato dall'Enalotto di Ancona ad un tabaccaio di Jesi, Primo Barchiesi, in un mazzetto di 30 blocchetti. Dopo un'intera notte trascorsa a setacciare la città, stamattina si è accertato che la matrice avuta dal Barchiesi, non in possesso di una giornalaia, la signora Maria Rocchetti, che ha una rivendita alla stazione ferroviaria e che in tutto aveva venduto dieci biglietti. I possessori di quattro dei dieci biglietti sono stati già identificati: portano numeri vicinissimi a quello vincente. Altri tre tagliandi furono venduti ad altrettanti giovani che in aprile passarono per la stazione ferroviaria di Jesi a bordo di un'auto. Un altro biglietto è in possesso di un giovane farmacista trasferitosi tempo fa a Roma. Un altro ancora è in tasca a un venditore ambulante, che in questi giorni è a Firenze per acquistare una partita di borsette. Un altro, infine, è in possesso di un colonnello in pensione, Celestino Maccio, di Jesi, che però, avvicinato dai giornalisti, ha detto di non avere nulla che vedere col vincitore, e si è rifiutato di dare altre risposte.

Firenze, 28 giugno.

(g. c.) Il vincitore del secondo premio di trenta milioni della Lotteria di Monza è sempre sconosciuto. Potrebbe essere un fiorentino, ma potrebbe anche essere un turista italiano o straniero di passaggio dalla nostra città.

A vendere la cartella che la fortuna ha prediletto è stato un cieco: Bruno Zucconi di 62 anni, abitante in via Mazzetta al numero 9. Egli non ha posto « fisso » di vendita: gira un po' per tutte le vie e le piazze del centro, si spinge talora alla periferia e alla domenica arriva anche al piazzale Michelangelo ove numerosi sono i gruppi di turisti stranieri o italiani, presso i quali risulta più facile trovare acquirenti.

Ovviamente lo Zucconi non è stato in grado di indicare a chi possa aver ceduto il biglietto.

Genova, 28 giugno.

(c. m.) Solamente questa mattina, quando è stata aperta la direzione dell'Enalotto di Genova, si è potuto conoscere dove è stato venduto il biglietto serie N 36682 che ha vinto il terzo premio della Lotteria di Monza.

Il biglietto è stato venduto nel botteghino del banco Lotto numero 17, situato in salita Santa Caterina 19. La titolare del banco, Augusta Lari, non ricorda però da chi possa essere stato acquistato.

Ezio Vigorelli commemorato dal ministro sen. Mariotti

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 28 giugno.

(a. b.) Il deputato socialista Ezio Vigorelli, scomparso nell'ottobre scorso, sarà commemorato domani pomeriggio a Rapallo durante una visita che il ministro della Sanità, senatore Luigi Mariotti, farà alla città per inaugurare la nuova sede della sezione del psi.

Prima dell'orazione, che sarà tenuta dal ministro sul lungomare di Rapallo, verrà deposta una corona d'alloro sul monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Ferito grave un muratore a Ciriè all'alba nello scontro tra auto

Stava recandosi al lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Ciriè, 28 giugno.

(c.) Stamani verso le 6 sulla provinciale Torino-Lanzo, alla periferia di Ciriè un'utilitaria guidata dal muratore trentenne Felice Bardina, residente a Ciriè, si scontrava con un'altra auto alla cui guida era il trentanovenne Francesco Capriolo, di Settimo Torinese.

Il Bardina, che stava recandosi al lavoro, ha perso il controllo della vettura forse per un malessere. Nell'incidente ha riportato lesioni multiple al capo. Trasportato alle Molinette di Torino, i sanitari l'hanno ricoverato con prognosi riservata. Il Capriolo non ha subito ferite di rilievo.

A. GEMELLI - GRANDI MAGAZZINI
Via Gaudenzio Ferrari, 5 angolo Via Montebello (Male Antonelliana) - Telef. 82.501 - 877.032
OFFERTA SPECIALE IN OCCASIONE DELLA
FIERA STRAORDINARIA
DAL 16 AL 30 GIUGNO

FRIGORIFERI	TELEVISORI	LAVATRICI
Litri 130 L. 37.000	MIGLIORI MARCHE	SUPERAUTOMATICHE
Litri 160 » 45.000	MOD. 1965-1966	KG. 5
Litri 180 » 48.500	23 pollici	da L. 65.000
Litri 200 » 52.500	da L. 82.000	in su
5 ANNI GARANZIA	3 ANNI ASSISTENZA GRATUITA	24 MESI DI GARANZIA

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.024

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ULTIME NOTIZIE

I risultati ufficiali in Germania

Le elezioni nella Saar: dc 42%; socialisti 40%

Si è votato per il Parlamento regionale - Il partito di Erhard ha guadagnato il 6% dei voti, quello di Brandt quasi l'11 - Sconfitta dei liberali - Incertissimo l'esito delle elezioni di settembre in tutta la Repubblica Federale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 giugno.

Tutti soddisfatti, gli uomini politici dei due maggiori partiti tedeschi, il democristiano e il socialdemocratico, per i risultati delle elezioni regionali di ieri nella Saar, ultimo test prima delle elezioni politiche tedesche del 19 settembre. Dopo un'emozionante a testa a testa, durato fino a tarda sera, hanno vinto «per un'incollatura» i democristiani, con il 42,7 per cento dei voti (nel 1960 avevano avuto il 38,6), ma i socialdemocratici gli sono vicinissimi con il 40,7 per cento con un aumento percentuale impressionante (nel 1960 ebbero solo il 30 per cento).

Nettamente battuti sono il partito liberale del vice-cancelliere Mende (sceso dal 13,8 all'8,3 per cento) e i partiti locali, la «Saarlaendische Volkspartei» (Democristiana Francofila, scesa dall'11,4% al 5,3) e la «Deutsche Demokratische Union» (comunisti mimetizzati) la quale non sarà neanche più rappresentata nel Parlamento regionale, il «Landtag», perché non ha raggiunto il quoziente minimo del 5 per cento.

L'elettorato della Saar ha confermato quanto già si aspettava dalle elezioni comunali dell'ottobre scorso: poca fiducia nei partiti minori, concentrazione dei voti sulle due grandi forze, la democrazia cristiana di Erhard e Adenauer e sulla socialdemocrazia di Brandt ed Erler. Benché a Bonn si fosse ripetuto che queste elezioni regionali non dovevano venire considerate come banco di prova per le elezioni politiche, gli uomini di partito più in vista si sono impegnati personalmente nella campagna elettorale per strapparsi i voti dei 750 mila saarresi: per i democristiani hanno lottato Erhard, Adenauer, Schroeder e il cristiano sociale Strauss; per i socialdemocratici Brandt, Erler e Schmid. Erhard, in due soli giorni, ha tenuto 28 comizi, un *record*.

Di fronte ai risultati, i commentatori sono oggi perplessi e solo quelli politicamente impegnati hanno le idee chiare. I democristiani sono naturalmente soddisfatti, perché hanno avuto la conferma della loro forza. «*Il risultato della Saar* — ha detto il cancelliere Erhard — *è una buona piattaforma per le elezioni politiche*». I socialdemocratici, dal canto loro, mettono in rilievo che essi sono gli unici ad avere costantemente aumentato il numero dei voti negli ultimi cinque anni, sia nelle politiche, sia nelle comunali sia nelle regionali. «*L'ascesa continua* — ha detto ai giornalisti oggi a Bonn il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico Barsig —. *Andiamo incontro alle elezioni di settembre con le migliori speranze di vittoria*».

I commentatori indipendenti sono concordi nel ritenere che le elezioni di ieri nella Saar non hanno dato alcuna indicazione per il 19 settembre. Chi vincerà? I democristiani o i socialdemocratici? Chi sarà cancelliere? Erhard o Brandt? Le condizioni e i problemi locali della Saar (elettorato in gran parte cattolico, sindacati controllati dai democristiani, latente desiderio indipendentista, difficoltà economiche connesse con il problema di trasporto del carbone, prima risorsa della regione), fanno sì che la Saar non possa essere considerata «rappresentativa» della Germania. La conclusione che se ne trae è: democristiani e socialdemocratici hanno confermato di essere ugualmente forti. L'incertezza rimane, e anzi diventa «suspense».

Tito Sansa

Israele dà il suo benestare all'ambasciatore tedesco

Tel Aviv, 28 giugno.

Il governo israeliano ha concesso il suo benestare all'accreditamento di Rolf Pauls quale primo ambasciatore della Repubblica federale tedesca nello Stato d'Israele. Tuttavia — hanno aggiunto fonti governative — il governo ha bisogno ancora di un po' di tempo per superare la forte resistenza di alcuni settori del Paese decisi a mettere in imbarazzo l'amministrazione per motivi di politica interna.

Il racconto dei superstiti sfuggiti ai ribelli in Congo

Léopoldville, 28 giugno.

I particolari sulla strage di Buta, nella quale trovarono la morte per mano dei ribelli trentuno preti belgi e olandesi, sono stati narrati oggi da Margaret Hayes, una infermiera britannica di 41 anni salvata sabato scorso dai mercenari congolesi.

La Hayes ha detto che più di una cinquantina di persone, preti e donne, vennero ammassate in una piccola stanza. I ribelli percossero i sacerdoti, quindi li torturarono legandoli per le mani e i piedi, ed infine li sgozzarono gettandone i corpi in un fiume.

Le donne non vennero uccise ma trasferite in un campo dei ribelli di dove sono state liberate sabato grazie ad un attacco di sorpresa dei mercenari. *(Ass. Press)*

Due gemelle siamesi in Argentina morte al termine dell'operazione

Buenos Aires, 28 giugno.

Due gemelle siamesi di 20 mesi, Monica e Alicia Poggi, sono morte ieri al termine dell'operazione compiuta presso l'ospedale dell'aviazione a Buenos Aires da nove chirurghi e 36 assistenti, per cercare di separarle. Le due bambine — secondo un comunicato medico — erano unite al cervello. *(Ansa)*

Muore una bambina colpita dal pedale della bicicletta

Era a Cossato di Biella in vacanza dai nonni - La disgrazia provocata da una banale caduta - I genitori la portano angosciati al Maria Vittoria, dove si tenta un intervento in extremis - Tutto vano

La scolara Anna Maria Martinolich, dieci anni

Una ragazzina di dieci anni è morta due giorni dopo una caduta dalla bicicletta: un incidente che dapprima era sembrato non grave. Si chiamava Anna Maria Martinolich, abitava a Nichelino in via Santorre Santarosa 7, con il padre Nicola, di 44 anni, impiegato, la madre Bianca di 31 anni e la sorella Antonella di 4 anni. Aveva frequentato la quarta alle scuole elementari di Nichelino, era stata promossa e, come tutti gli anni, sabato scorso era andata in vacanza dai nonni, a Cossato di Biella.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio, poche ore dopo l'arrivo. Per sfuggire al caldo, Anna Maria, con la nonna e i cuginetti, sono andati in un prato poco lontano dalla casa. La ragazza era in bicicletta. Andava piano, era quasi ferma quando ha perso l'equilibrio ed è caduta. Ha battuto il fianco destro contro il pedale e contro il manubrio, ma è sembrata una cosa da nulla. Si è rialzata e ha tranquillizzato la nonna. Mentre rincasavano Anna Maria ha cominciato a lamentare dolore e a camminare con difficoltà.

Ancora non sembrava vi fosse motivo di preoccupazione. Comunque, i nonni l'hanno messa a letto e hanno chiamato il medico. Il sanitario ha consigliato l'esame radiografico. Era tardi ed è stato deciso di accompagnare l'indomani Anna Maria all'ospedale. La ragazza ha trascorso la notte lamentandosi. Al mattino è giunta una telefonata angosciosa ai genitori che si preparavano ad andare a Cossato per passare la domenica con la figlia. Sono accorsi a tutta velocità; hanno trovato Anna Maria a letto, che non riusciva a rialzarsi, pallida e sofferente. L'hanno caricata in auto e portata al Maria Vittoria, con infinite cautele per renderle meno disagevole il viaggio. All'ospedale è stata ricoverata in osservazione. L'esame radiografico è stato rinviato all'indomani perché nel frattempo la ragazzina era sembrata migliorare.

La crisi è avvenuta improvvisa e drammatica nella notte di domenica. Verso le 5 Anna Maria è stata sottoposta a trasfusioni di sangue ed è stata preparata per l'intervento operatorio, che è avvenuto ieri mattina. E' risultato che le lesioni interne erano assai più gravi di quanto si fosse sospettato e le speranze di salvare la ragazzina sono apparse minime. Anna Maria non ha più ripreso conoscenza. E' morta alle prime ore del pomeriggio con i genitori che piangevano ai lati del suo letto.

— Walter Rolando, 13 anni, abitante a Giaveno in frazione Colombè Sopra n. 4, mentre percorreva in moto la strada per San Bernardino di Trana, è stato travolto da una camionetta militare. E' stato ricoverato in fin di vita alla clinica neurologica.

Bimba salva il fratellino fulminato dall'elettricità

Il bambino Bruno Zanotti di due anni e mezzo, ieri pomeriggio ha rischiato di morire fulminato dalla corrente elettrica. Nella sua casa, in strada Casalnoto 300, c'è un sottoscala che serve per deposito di legna e carbone. Qui fino a ieri c'era un filo elettrico penzolante nel vuoto e con le estremità scoperte. Il bambino l'ha visto e l'ha toccato: non ha avuto nemmeno il tempo di lanciare un grido e s'è accasciato a terra privo di sensi. Una sorella Ornella di 4 anni, che era presente, è corsa a chiamare la madre. La tempestività del soccorso è valsa a salvare la vita al piccino. Infatti la madre gli ha subito praticato la respirazione artificiale che lo ha richiamato in sé. Portato all'ospedale infantile Regina Margherita, il bimbo è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni per folgorazione da corrente elettrica e mummificazione del pollice destro.

— Anche il bambino Domenico Pascale di 18 mesi, abitante in via Monginevro 222, si è ustionato ed ora è ricoverato al Regina Margherita in osservazione. Le sue condizioni sono gravi per ustioni diffuse alle braccia e al torace e i medici l'hanno messo sotto la tenda a ossigeno. L'infortunio è accaduto mentre la madre, Michelina Montesano, stava preparando l'acqua per fare il bagno al bambino: Domenico si è aperto in avanti proprio nel momento in cui la donna versava la pentola nella bacinella.

Intossicate da un pollo

Un pollo acquistato sabato scorso a Porta Palazzo e cucinato ieri a mezzogiorno, ha mandato all'ospedale tre donne: Anna Luisa Pincelli di 22 anni, abitante in corso Orbassano 268, sua madre Maria Antonellini in Pincelli di 42 anni e la cognata Lina Pincelli abitante a Milano e in questi giorni ospite loro. Due ore dopo avere mangiato il pollo, le tre donne sono state colte da dolori viscerali e da conati di vomito. Portate al Mauriziano, sono state giudicate guaribili in tre giorni l'Anna Luisa Pincelli e due giorni sua madre; la cognata è stata dimessa dopo la lavanda gastrica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26 giugno 1965

NATI — Neccisi Luca; Siracusa Massimo; Rauchio Maurizio; Gregnanin Monica; Peretti Marzia; Liverne Carlo; Mollica Romolo; Casta Massimo; Fracca Mara; Maresco Federico; Bellattino Roberto; Gnecchi Sonia; Viola Carmela; De Luca Roberto; Fabris Paolo; Rabbiolo-Rose Tiziana; Chiesse Giorgio; Gandolfo Adriano; Tamarasso Annunziata; Santise Stefania; Tirone Liliana; Richiardi Marco; Ferrara Rosa; Ambrosio Claudia; Perna Fabrizio; Minutiello Maria; Intini Susanna; Cacciatore Marina; Bertello Tiziana; Lagasà Antonino; Torina Antonio; Tancredi Rosina; Carrà Marcello; Masseri Monica; Menzio Virginia.

MORTI — Frescurtti Attilia vedova Rossi, di anni 67, nata a Zeme Lomellina, pensionata, abitante in via Tripoli 2; Longo Felice, a. 87, S. Raffaele Cimena, pensionato, str. del Nobile 37; Salmasi Giovanni, a. 61, Passarella, pensionato, v. Maxini 5; Giannatempo Michele, a. 77, Cerignola, pensionato, v. Buniva 26; Farmeciari Edmea in Benso, a. 46, Bagnolo di Piano, v. S. Agostino 6; Becchio Maria ved. Beasone, a. 73, Casalgrasso, pensionata, v. Virle 1; Algostino Maria in De Michelis, a. 82, Valperga, canalinga, v. Vaschiglia 9; Canese Caterina ved. Felletti, a. 77, Portovenere, pensionata, v. Piacenza 55; Ficco Bartolomeo, a. 44, Savigliano, v. Genova 266; Basio Clemente, a. 59, Cardezza, operaio, v. Duino 167; Besanzo Ernesta ved. Albertelli, a. 88, Strevi, pensionata, v. Elba 18; Naretta Caterina ved. Rovetti, a. 84, Casella, pensionata, v. Villar 36; Mario Pierino, a. 41, Torino, custode, c. Lombardia 131; De Alessandri Luigia, a. 75, Acqui, casalinga, v. Cordero di Pamparato 1; Cagnasso Remo, a. 61, Chambéry, pensionato, v. Berthollat 39; Farinelli Tommaso, mesi 8, Torino, v. S. Domenico 7.

Deceduti in ospedale: Viano Domenico, a. 74, Torino, artigiano; Nesti Dominio, a. 57, Buttigliera Alta, decoratore; De Iesse Clino, a. 22, Pietralcina, meccanico; Gunsetta Calogero, a. 22, Valledolmo, operaio; Benedetto Angela ved. Fontana, a. 88, Borgo Masino, casalinga; Spagnolini Giuseppe, a. 63, Fara Novarese, pensionato; Bersaglia Anna in Cantori, a. 77, Ancona, pensionata; Arceri Giovanni, a. 54, Marsiglia, manovale; Bertolino Anna in Ducco, a. 72, Caluso, casalinga; Penza Maria in Ponza, a. 55, Castagnole Lanze, casalinga; Caresse Domenica ved. Sora, a. 83, Biella, pensionata; Bies Giovanni, a. 69, San Ambrogio di Susa, pensionato; Avigo Maria ved. Danielli, a. 87, Acqui, casalinga; Zuccarello Maddalena, a. 83, S. Germano Verc., pensionata; Traversa Rosa ved. Beccuti, a. 89, Castello d'Annone, pensionata; Lanterna Pietro, a. 70, Giussago, pensionato; Ferrari Giuseppina, a. 85, Loano, pensionata; Sussetto Antonia ved. Albera, a. 78, Torino, pensionata; Costa Evelino, a. 29, Bassano del Grappa, impiegato; Tabasso Carola ved. Borio, a. 74, Trofarello, pensionata; Valle Pierina in Romani, a. 45, Torino, casalinga; Vighetti Arturo, a. 45, Bussoleno, impiegato.

Nati 33 - Morti 33

27 giugno 1965

NATI — Mura Gerardina; Vietti Cristina; Finognari Rita; Jahier Roberto; Cesale Ivana; Zucchi Renata; Ricciardi Rita; Morano Elena; Farrugia Rosanna; Garcea Rosa; Camandona Silvana; Rambaudi Cristina; Battò Fulvio; Bacchiera Daniela; Imperato Luigi.

MORTI — Gili-Vitet Dorotea vedova Piolatti, di anni 82, nata a Corio, casalinga, abitante in corso G. Agnelli 158; Teja Enrichetta ved. Sappino, a. 87, Bersano San Pietro, pensionata, c. De Gasperi 14; Bassi Enrico, giorni 2, Torino, v. A. Vespucci 61; Moriara Virginio, a. 77, Livorno Ferraris, pensionato, v. Valdellatorre 84; Barrera Anna in Gaspardone, a. 72, Villa San Secondo, casalinga, v. Vanvitelli 7; Filippa Riccardo, a. 84, Torino, impresario edile, v. Filadelfia 52; Boggiato Filippo, a. 76, Cavour, pensionato, v. Scarlatti 25; D'Errico Maria ved. Cassazzo, a. 76, Palazzo S. Gervasio, pensionata, c. Vercelli 118; Foglino Clotilde ved. Castelli, a. 87, Torino, casalinga, v. Felicita di Savoia 8; Grilli Giuseppina ved. Fanati, a. 92, Ravenna, casalinga, c. Giovanni Lanza 72; Grande Beatrice ved. Canuto, a. 84, Torino, casalinga, strada Val San Martino 7.

Deceduti in ospedale: Devano Giovanni, a. 64, Torino, pensionato; Bonetto Demetrio, a. 73, Torino, pensionata; Colombo Carmela, a. 84, Pinerolo, casalinga; Gielella Maria ved. Malnato, a. 85, Verolengo, pensionata; Bruna Marco, mesi 1, Torino; Baggiero Enrico, a. 64, Verzuolo, maresciallo Esercito; Ambrosino Carmela, giorni 28, Torino; Manie Alessandra, giorni 15, Torino; Traversi Domenico, giorni 19, Torino; Garbarello Giuseppe, a. 64, Mosca, pensionato; Verdicchio Anna, giorni 19, Torino; Canuto Antonietta in Casetta, a. 76, Grugliasco, casalinga; Morrone Samuele, mesi 6, Torino; Goffredo Nicola, a. 28, Barletta, operaio; Pellegrino Giovanni, mesi 8, Vercelli; Ricagno Ambrogio, a. 74, Sezzadio, pensionato; Tanara Rita ved. Sacerdote, a. 88, Verona, pensionata; D'Alessandro Angela in Dalla, a. 50, Lercara Friddi; Randone Giov. Battista, a. 67, Trino Verc., muratore.

Nati 16 - Morti 23

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Becchis

Lo annunciano con dolore i famigliari tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 10,30 da via Sciarlatti 44. Un particolare ringraziamento al Dottor Carlo Emanuelli per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 giugno 1965.

Vittorio e dipendenti della ditta Tamburino si uniscono al dolore di Meri per la morte del padre

Giuseppe Becchis

— Torino, 28 giugno 1965.

Partecipano al dolore Mariuccia primo e Bianca Pellacotti.

La famiglia Bertola è affettuosamente vicina a Meri per la morte del padre

Giuseppe Becchis

— Torino, 28 giugno 1965.

E' mancata l'anima buona di

Elisabetta Fassi ved. Turco

Le piangono il figlio Armando con la moglie Angela Notarstefano, le affezionatissime nipotine Gisella ed Adriana, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 da via Chieso delle Salute 45.

— Torino, 28 giugno 1965.

La famiglia Rive partecipa al dolore che ha colpito la famiglia del Col. Turco per la scomparsa della mamma

Elisabetta Fassi ved. Turco

— Torino, 28 giugno 1965.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Negro

Ex Capo Squadra Aeronautica

Angosciati lo piangono la moglie Valeria Bertinaria, la figlia Gina ved. Suppo, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 partendo da via Guido Reni 96/39.

— Torino, 28 giugno 1965.

I Cognati Suppo e famiglie si associano al dolore di Gina per la perdita del

Padre

— Torino, 28 giugno 1965.

Al dolore di Gina Negro Suppo e mamma si partecipano la famiglie Calore, Graziano, Ramini, Tealdo.

Dopo lunga malattia è mancata in Pinerolo

Margherita Debenedetti ved. Odisio

Dànno il triste annuncio il figlio Ferruccio colla moglie Vittoria; nipotine Carla, Maria; fratelli Leonilde, Guido, Vittorio e famiglie, il cognato Emilio, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo al Cimitero israelitico Torino ultimo scomparto il giorno 29 giugno alle ore 11.

— Pinerolo, 28 giugno 1965.

30-6-1938 30-6-1963

Maddalena Casalegno ved. Calcagno

La Nuora la ricorda nella preghiera. Messa 30 giugno ore 11 Santa Cristina.

— Torino, 28 giugno 1965.

1961 1965

Emilio Bertaina

indimenticabile rimani nel pensiero, nel cuore di tua moglie Sglia tuoi cari con perenne affetto rimpiangendoti.

— Torino, 29 giugno 1965.

Nel ricordo immutato di

Pierina Nalesso

S. Messa anniversaria Santuario Pilonetto ore 9, 30 giugno.

— Torino, 29 giugno 1965.

1963 1965

Antonio Luchino

La famiglia lo ricorda. Messa giorno 30, Maria Ausiliatrice ore 7.

— Torino, 29 giugno 1965.

Ceom. Ugo Odasso

con immutato rimpianto vivi sempre nei cuori dei tuoi cari.

— Torino, 29 giugno 1965.

Le famiglie Savoini Mazzucchelli confortate dall'unanime espressione di affetto tributato al loro carissimo

Carlo

ringraziano commosse e riconoscenti, in particolare l'Amministrazione, i Sanitari e il Personale dell'Ospedale, la FIAT direzione Italia, la Filiale di Novara, gli amici commissionari, i Dirigenti e il Personale della S.r.l. Savoini Carlo & C.

— Borgomanero, 29 giugno 1965.

La famiglia Pezza, sensibile alla attestazione di affetto e di stima tributatale in occasione dei funerali della carissima

Maddalena Franza

non potendola fare singolarmente, sentitamente ringrazia: la Direzione Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, il Rotary Club di Susa e gli amici tutti.

— Cuneo, 29 giugno 1965.

Improvvisamente, al Mauriziano di Torino è mancato all'affetto dei suoi cari,

Rinaldo Crétaz

di anni 37

Affranti ne danno la dolorosa notizia la moglie Gioiosa, la Mamma, il Papà, le sorelle Attilia, il cognato Emilio, la nipotina Angela, il nonno, gli suoceri, le cognate Maria Teresa e Fausta, zie, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pont Saint Martin giovedì 1° luglio alle ore 9.

— Pont Saint Martin, 28-6-1965.

La Presidenza e la Direzione della Società Traforo del Gran San Bernardo partecipano commosse al profondo dolore della moglie e famiglia Crétaz per l'immatura scomparsa dello stimato ed apprezzato dipendente

Perito industriale

Rinaldo Crétaz

Capo dei servizi elettrici del Traforo.

— Aosta, 28 giugno 1965.

Si associano commossi al dolore della famiglia Crétaz per la scomparsa del

Perito industriale

Rinaldo Crétaz

Vittorio Badini Confalonieri
Mario Re
Emanuela Capurso
Giorgio Dardanelli
Secondo Dompé
Natalino Fogli
Sergio Galliano
Edoardo Gotti
Carlo Manassero
Gioacchino Operti
Carla Orsini
Vincenzo Panizzardi
Guido Robotti
Giuseppe Rollo
Carlo Telmo
Luciano Veronese Morosini
Germano Zavatti
Paolino Biger
Rinaldo Carganad
Pierino Cerlino
Antonio Colaccio
Mario Desandré
Aldo Jacquin
Giovanni Jacquin
Lorenzo Margueret
Giuseppe Margueritaz
Rinaldo Margueritaz
Luciano Mollo
Luigi Rizzetto
Marcellino Roux
Gabriele Scappaticcio
Natale Stradella
Leone Tavagnin

— Aosta, 28 giugno 1965.

Il Presidente della Società Italo-Svizzera per l'Esercizio del Traforo Gran San Bernardo partecipa commosso all'immenso dolore dei congiunti per l'improvvisa scomparsa del

Perito Industriale

Rinaldo Crétaz

Capo servizi elettrici del Traforo Gran San Bernardo.

— Aosta, 28 giugno 1965.

Si uniscono al cordoglio della famiglia:

Luciano Veronese Morosini
André Fluckiger
Il Personale della Société Tunnel du Grand Saint Bernard.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Lorenzo Musso

Ne danno il dolorose annuncio: i figli: avv. Armando con la consorte Maria Barzio e famiglia; Adriana col marito dott. Ettore Salocco e famiglia; fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri mercoledì 30 giugno alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Vittorio Emanuele n. 8.

— Chieri, 28 giugno 1965.

Le Famiglie Dott. Ottavio Barzio ed Ing. Domenico Torta partecipano al dolore della Famiglia del Cognato Avv. Armando Musso per la perdita del

Papà

— Chieri, 28 giugno 1965.

Luigia Musso ved. Delmastro prende vivissima parte al dolore dei cugini Adriana e Avv. Armando Musso per la perdita del padre

Avv. Lorenzo Musso

— Torino, 29 giugno 1965.

Il rag. Mario Trecco e famiglia si associa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito i cugini Adriana Salocco e Avv. Armando Musso e rispettive famiglie per la scomparsa del padre

Avv. Lorenzo Musso

— Torino, 29 giugno 1965.

Il Foro di Chieri, nelle persone del Pretore Dr. Bruno Neli, dell'Uff. Giud. Aldo Blanc e degli Avv.ti Giorgio Vittone, Giovanni Francone, Paolo Federico Orsi, Pietro Jorio, Domenico Mutta, Mario Fasano, Adelmo Balocco, Giuseppe Re, Luciano Barilli, Gianni Sobrino, partecipano al lutto della Famiglia Musso per la dipartita dell'

Avv. Lorenzo Musso

— Chieri, il 28 giugno 1965.

Munita di Conforti religiosi, è serenamente spirata il 26 giugno 1965

Giovanna Hess Righini

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Guido con la moglie Alba Galleano e figli Laura e Vittorio, a lui dilettissimi, i fratelli: Secondo Righini, Maria Vigliardi Paravia, Clelide Peyrolo e i consorti, i cognati: Righini, Hess, Hofmann, Porcheddu, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Ernesto Mercandino per la continua amichevole assistenza. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per espresso desiderio della scomparsa.

— Torino, 28 giugno 1965.

E' tragicamente mancata

Anna Maria Martinolich

di anni 10

Ne danno il dispiacente annuncio la Mamma, il papà e la sorellina Antonella. Gli zii: Michele e Stella, Emilio e Ella, Pippo e Graziella, Luciano e Rosangela, Franca, Silvana e cuginetti tutti, i nonni Oigo e Luciana e Nonno Giovanni. La zia Domenica e parenti tutti.

— Nichelino, 26 giugno 1965.

E' mancato ai suoi cari

Ugo Liberato Sassara

L'annunciano addolorati la moglie, i figli Dott. Guido e moglie, Maria col marito Mario Scarnera e piccolo Guido, parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 9 da corso Francia 266. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 giugno 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Boccone n. Rossi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Enrico, i Figli, Nuora, Generi, Cognati, Nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta mercoledì 30 corr. ore 10,30 nella Cappella del Cimitero Generale.

— Torino, 28 giugno 1965.

1964 1965

Lino Bottanelli

vive indimenticabile nel cuore di tutti. Nel primo doloroso anniversario verrà celebrata la S. Messa il 30 giugno ore 8,30 Parrocchia Miradiori.

— Torino, 29 giugno 1965.

1964 1965

Nel primo anniversario della dipartita di

Lino Bottanelli

i dirigenti, impiegati, operai, capi Filiale ed Agenti delle Soc. I.T.A., O.C.I.M., I.S.A.L. lo ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 29 giugno 1965.

Nel primo triste anniversario della morte del signor

Battista Patelli

la famiglia lo ricorda a quanti a lui legati da affetto amicizia e stima. Santa Messa 30 giugno ore 7,30, Chiesa oratorio Agnelli, via Paolo Sarpi.

— Torino, 29 giugno 1965.

1964 1965

Giuseppina Lavagno nata Mennucci

vive adorata nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 29 giugno 1965.

Le famiglie Bonani e Valle profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara

Pierina Romani

ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. Le Ss. Messe di settima e di trigesima avranno luogo nella chiesa di S. Croce rispettivamente il 3 luglio alle ore 9 ed il 28 luglio ore 8.

— Torino, 28 giugno 1965.

Dopo lunga malattia

Giuseppe Dragone

Colonnello (r) dei Carabinieri

ha raggiunto in Cielo il suo adorato Angelo che nel campo di eliminazione di Flossenburg fece olocausto della sua fiorente giovinezza alla Patria. La vedova Maria Longhetti ed i famigliari, il fratello ing. Settimio Dragone e nipoti ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti in Varallo Sesia il giorno 26 corrente.

Milano, via Felice Casati 35.

— 28 giugno 1965.

E' mancato serenamente

Oreste Fenoglio

Ne danno il triste annuncio: la moglie Irma Maffiotti, il figlio Camillo con la moglie Bela, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Piero Ferraro, al Dott. Michele Musso, alla Signora Teresa Scarella per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma devolvere in beneficenza, si dispensa dalle visite. Funerali oggi 29 giugno ore 17 in Camburzano (Biella).

— Torino, 26 giugno 1965.

Enrico, Giuseppina, Olga Nouvean partecipano con profondo sentimento alla scomparsa del caro

Oreste

— Torino, 28 giugno 1965.

I cognati Mazzio, Maffiotti e famiglia ricordano con doloroso rimpianto il caro

Oreste

— Torino, 28 giugno 1965.

La famiglia Giovanni, Giuliano, Pier Giorgio Musso partecipano al dolore di Camillo per la perdita del papà

Oreste Fenoglio

— Torino, 28 giugno 1965.

Giulio Perrone e famiglia partecipa con profondo dolore la perdita del caro padrino

Oreste Fenoglio

— Torino, 29 giugno 1965.

Pippo ed Annalisa Galliano prendono parte al dolore di Camillo e della famiglia per la scomparsa del signor

Oreste Fenoglio

— Torino, 28 giugno 1965.

Oscar Silio
Emilio Grassi
Felice Migliasso
Nino Chiarmetta
Piero Pasani
Carlo Cantamessa
Flavio Bianco

con le rispettive famiglie si uniscono al cordoglio del caro amico Camillo per la perdita del papà

Oreste Fenoglio

— Torino, 28 giugno 1965.

Dopo penosa malattia è mancato il

Senatore Ottavio Pastore

Lo annunciano la moglie Olga, i figli e i nipoti. I funerali si svolgono a Roma alle ore 17 di mercoledì partendo dalla Sezione comunista di San Lorenzo.

— Roma, 28 giugno 1965.

Ha cessato di battere il cuore grande e generoso di

Ottavio Pastore

ex Senatore della Repubblica

Lo annunciano con infinito dolore i fratelli Guido e Angelo, le sorelle Valeria e rispettive famiglie. I funerali seguiranno a Roma mercoledì 30.

— Torino, 28 giugno 1965.

Le sorelle Alda e famiglia, Wanda e famiglia, Pia e il fratello Giovanni con famiglia si uniscono al dolore della sorella Olga e dei nipoti prof. Mirella e Giorgio per la scomparsa dell'indimenticabile onorevole

Ottavio Pastore

Senatore della Repubblica

avvenuta in Roma il 28 giugno.

— Torino, 29 giugno 1965.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale della Radiotelevisione Italiana prendono parte con commosso cordoglio al dolore del Direttore Affari del Personale Dott. Marcello Severati per la scomparsa dello Madre signora

Giuseppina Chiodelli ved. Severati

— Roma, 29 giugno 1965.

La Radiotelevisione Italiana si unisce con sincero dolore al lutto del Dott. Marcello Severati - Direttore Affari del Personale per la perdita della Madre signora

Giuseppina Chiodelli ved. Severati

— Roma, 29 giugno 1965.

Dopo lungo soffrire ha raggiunto in Cielo il suo adorato Battistino

Luisa Baratelli ved. Comm. Stuardi

Le piangono angosciati la sorella Ines con il marito Dott. Ferdinando Mengo Raffaello, le cognate Emma Grasso, Beatrice Baratelli e i nipoti che tanto amava. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 111. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 giugno 1965.

Cristianamente è mancato

Adolfo Degli Innocenti

L'annunciano la moglie Anna, la figlia Maria Pia con il marito, il fratello Gino con la moglie Lina, le sorelle Casilda, Annunziata e famiglie, i nipoti Franca e Giacomo, la cugina e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 ore 10,15 in Veglio Mosso (Vercelli).

— Torino, 28 giugno 1965.

Serenamente, assistito dalla Reverenda Madre Superiora, dalle brave Suore, dalle Amiche del Convitto Vedova e Nubili, è spirato

Clotilde Foglino ved. Castelli

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Tullio e Gianni.

— Torino, 25 giugno 1965.

Serenamente si è spenta

Maria Crassi ved. Merlo

Con dolore ne danno l'annuncio la figlia Carla col marito Dott. Francesco Gambaregio e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 giugno, alle ore 8,30, da via Savio 5.

— Casale Monferrato, 28-6-1965.

29-6-1964 29-6-1965

POTT. PROC.

Francesco Sirchia

sempre presente nel cuore della sua mamma e sorelle. S. Messa suffragio sabato 3 luglio, parrocchia S. Donato, ore 9.

— Torino, 29 giugno 1965.

Da un anno riposa nella pace eterna

Rosina Scigliano Bruna

Nella tristissima ricorrenza il suo Enrico la ricorda e quanti le hanno voluto bene.

— Torino, 28 giugno 1965.

29-6-'57 29-6-'65

Carlo Stella

ex Maresciallo Vigile Urbano

Sempre nel mio cuore. Vivo nel tuo ricordo.

— Torino, 29 giugno 1965.

1955 1965

Ceom. Giovanni Maggiora

Moglie e figli lo ricordano con affettuoso rimpianto. S. Messa ore 7,30, 30 giugno 1965, S. Zita (via S. Donato 37).

— Torino, 28 giugno 1965.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Trabaldo Togna e Botto Paola, nella impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato con scritti o con la presenza al grande dolore per la perdita dell'indimenticabile

Mario

— Frey Richiero, 29 giugno 1965.

Ritorno al principio della direzione collegiale

Si è dimesso Janos Kadar primo ministro d'Ungheria

Rimane segretario generale del partito - Sarà sostituito da Gyula Kallai, suo amico personale - Ampio rimpasto in parecchie cariche del governo e del partito

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 giugno.

Janos Kadar si è dimesso dalla carica di primo ministro della Repubblica popolare ungherese, ma continuerà a mantenere quella di segretario generale del partito, «al quale potrà dedicare interamente la sua attività». La decisione, approvata dal Comitato centrale nella seduta del 25 giugno scorso, è stata annunciata ufficialmente soltanto questa sera. Non si tratta né di crisi di governo né, tanto meno, di diminuzione della posizione del leader comunista, che continua a rimanere il «numero uno» assoluto del Paese. Il cambiamento, che rappresenta un ritorno al principio della direzione collegiale, era in programma fin dal 1964; il rinvio è dovuto al fatto che la sostituzione di Kruscev (avvenuta nel frattempo a Mosca) aveva reso necessario il mantenimento dello status quo in Ungheria per non destare l'impressione che i fatti dell'Urss dovessero provocare analoghe reazioni a catena anche nei Paesi satelliti.

La decisione del Comitato centrale conferma, inoltre, che la situazione interna in Ungheria è talmente tranquilla che Kadar può permettersi di dedicarsi unicamente alle questioni interne del partito lasciando gli incarichi governativi, nelle mani di persona di fiducia. Quando Kadar assunse la presidenza del Consiglio, nel 1959, era urgente rafforzare «la direzione dello Stato e del partito» per conquistare la fiducia del popolo, ancora profondamente scosso dai fatti dell'ottobre-novembre 1956. Kadar è riuscito nel suo intento concedendo qualche liberalizzazione del regime, migliorando un po' il tenore di vita degli ungheresi e qualificandosi infine come «comunista nazionale», non completamente sottomesso alla linea di Mosca.

*Alla presidenza del Consiglio è stato nominato Gyula Kallai, di 55 anni, che è sempre stato amico personale di Kadar e che ha ricoperto varie cariche, fra le quali quella di ministro degli Esteri. Un ampio rimpasto è stato operato in alcuni altri settori governativi e del partito. Il segretario generale del partito comunista, Dessoe Nemes, passa ora alla direzione della scuola del partito e al suo posto subentra il direttore del giornale ufficiale Nepszabadzag, Zoltan Komocsin; il primo segretario dell'organizzazione del partito di Budapest, Sandor Gaspar, è stato nominato segretario generale dei sindacati; al suo posto subentra Karoli Nemeth, fino ad ora membro

PICCOLI GIGANTI VIA MAZZINI 3

INSUPERABILI! IMBATTIBILI!

AI PREZZI PIU' ONESTI I MIGLIORI PRODOTTI IN UN VASTO ASSORTIMENTO DI TENDAGGI, TAPPETI, COPRILETTI, CRETONNE, TELERIE, DAMASCHI, COPERTE, STUOIE, PLAIDS, RASI

ARTICOLI a L. 100
STROFINACCI PURO COTONE
TELE STAMPATE COTONE-MISTI
OSPITI SPUGNA GRANDI
TENDAGGI COTONE ALT. CM. 80
GREMBIULI PURO COTONE

ARTICOLI a L. 250
GRUPPO CON N. 8 TOVAGLIOLI PURO COTONE
GRUPPO N. 2 FEDERE PURO COT. POPELINE OLANDESE ALT. CM. 90 NON STIRO
TRALICCIO PURO COTONE
TENDAGGI PURO COTONE ALT. CM. 150

ARTICOLI a L. 500
GRUPPO CON N. 3 ASCIUGAMANI PURO COTONE
GRUPPO CON N. 4 STROFINACCI STAMPATI PURO COTONE - COLORI SOL.
TOVAGLIA BAR 150 x 150 PURO COTONE DISEGNI DI ATTUALITA'
GRUPPO CON N. 2 FEDERE BORDATE PURO COTONE
ASCIUGAMANO MISTO LINO «ZUCCHI» 0,60 x 1

ARTICOLI a L. 1000
PLAID «TORINO» LANA 150 x 2
STUOIA «MESSICO» COTONE
LENZUOLO SPUGNA FANTASIA 150 x 180 PURO COTONE
TOVAGLIA PER 6 PERS. 180 x 150 PURO COTONE
TENDAGGI SVEDESI - CANAPA LINO - LEACRIL

Con sentenza del

TRIBUNALE

di Vicenza è stato dichiarato il

FALLIMENTO

della Ditta MARBIC-CONFITAL s.r.l.

per autorizzazione del Giudice Delegato

Le merci sono poste in vendita in

TORINO - VIA DIGIONE 2

ANGOLO CORSO FRANCIA

ABITI UOMO PETTINATI PURA LANA
ABITI UOMO FRESCHI PURA LANA
CALZONI - CAMICIE - CAMICIOTTI
E TANTI ALTRI ARTICOLI
PREZZI INCREDIBILI

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE

articoli largo consumo per potenziamento propria organizzazione di vendita CERCA VENDITORI introdotti casalinghi e mobilieri, per il Piemonte. Stipendio, provvigione, premi, rimborsi spese.

Referenziare dettagliatamente a:

PUBBLICITA' STAMPA 128 — MILANO

UN'IMPORTANTE SOCIETA' CHIMICA INTERNAZIONALE

ci ha incaricato di ricercare e selezionare un

ISPETTORE ALLE VENDITE

La posizione comporta non solo funzioni ispettive ma anche vera e propria azione di vendita presso la clientela più importante.

E' indispensabile una forte esperienza commerciale e tecnica del settore insetticidi e disinfestanti ed una vasta introduzione sulla zona dei rivenditori agricoli. E' richiesta la laurea in agraria o in scienze biologiche; età intorno ai 35 anni.

La sede di lavoro, che è nell'Italia Settentrionale, verrà precisata nel corso del primo colloquio informativo che si svolgerà nei nostri Uffici.

Si ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

Inviare dettagliato curriculum specificando pretese a LOGHEA, Progetto 543/BT - Via Torino 61 - Milano.

loghea

Organizzazione del personale psicologia applicata all'industria VIA TORINO, 61 - MILANO

osservate la differenza

delle immagini ottenute con la proiezione di un filtro a righe parallele su

LENTI NEUTRE Persol

VETRO COMUNE O PLASTICA

Sono evidenti le deformazioni delle righe negli schermi di vetro comune o di plastica, mentre l'esatto parallelismo delle righe proiettate su LENTI NEUTRE PERSOL è la conferma evidente della loro perfezione ottica.
Non affaticate quindi gli occhi con occhiali imperfetti, ma preferite

OCCHIALI PARASOLE Persol meflecto

da BERRY

e presso i migliori ottici diplomati

CONCESSIONARIA

AUTOGARAVINI

Vendita: c.so Reg. Margherita 268, t. 851.860
Assistenza: via Pisa 53 bis, telef. 276.546

MIGLIORI CONDIZIONI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI - TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

LOCALE INDUSTRIALE LUMINOSO NUOVISSIMO MQ. 600 INDIPENDENTE, COMPLETO UFFICI, SERVIZI, RISCALDAMENTO, ADATTO LAVORAZIONI VARIE, DEPOSITO, ZONA VIA CIBRARIO. TELEFONARE 790-740. A69572

LOCALE industriale, servizi, ufficio, circa 600 mq., libero fine luglio. Telefonare 730-751. A69246

LOCALE luminoso moderna costruzione mq. 1000 circa, ampia vetrina esposizione, uffici, proprio androne carraio, zona centrale affittasi. Telefonare 553-602. O399

LOCALE mq. 58 adatto laboratorio officina 30.000 mensili. Mongineyro 181, Rossetti.

LOCALE piano terreno fronte corso Taranto con retro e servizi adatto negozio magazzino laboratorio libero subito affittasi. Tel. 773-757.

LOCALI affittasi vendonsi mq. 1500, 1200, 60 anno Miraflori. Telefonare 365-569. A67432

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Tel. 553-860.

NICHELINO via XXV Aprile adiacenze corso Stupinigi (km. 1,5 da Miraflori) affittiamo alloggi due camere, lire/lire 21.000. Tel. 553-483.

NUOVO centro residenziale «L'Hermitage» Borgata Sestriere. Affittansi alloggi vuoti 1-2 vani servizi o ammobiliati (mobilé anche per brevi periodi). Neve sole minuta tranquillità assoluta. Telefono 760-759.

PIOSSASCO, Palazzo Belfiorista, affittansi alloggi 3 camere più servizi 19.000 lire. Telefonare ore pasti 599-030 oppure in loco ore 17-18 martedì, giovedì, sabato. A68590

PRECOLLINARE alloggio signorile salone, due camere, cucina, tinservizi, garage, affittasi 80.000 mensili. Telefonare 581-694. O453

PRIVATO affitta basso fabbricato a seminterrato mq. 250 uso deposito laboratorio silenzioso via Monastir. Telefonare 380-514. A68934

PRIVATO affitta basso fabbricato mq. 550, ingresso carraio, uso deposito laboratorio silenzioso, c. Siracusa. Telefonare 380-514.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso uso adatto qualsiasi attività affitta. Tel. 535-601. O191

VENDESI o affittasi a L. 20.000 alloggio tre vani e servizi comune La Loggia. Telefonare 641-805.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160.

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TELEF. 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A.A.A.A. AFFITTIAMO centro Ciriè alloggetti ammobiliati modernamente arredati camera tinello servizi terrazza panoramico 30.000 mensili più spese. Rivolgersi via Roma 76 Ciriè ore ufficio.

AFFITTANSI vendonsi alloggi mezza montagna vicinanze Rubiana. Telefonare 760-939. A69257

AFFITTASI luiguoglio alloggio nuovo 2 camere cucina vicinissimo mare luglio. Telefonare 350-179.

ALASSIO affittasi luglio agosto settembre 2 camere cucina, nuovo, centro. Cognasso, Leonardo Vinci 48.

ALLA Sacra di San Michele affitto palazzina cinque camere. Telefonare 542-663. A69157

CERCASI agosto alloggio 3 letti preferibilmente Arma di Taggia. Telefonare 325-638. A69146

CERVO S. Bartolomeo affittasi alloggetto luglio agosto vicinissimo mare. Telefonare 852-019.

COURMAYEUR: sicuro investimento acquistando appartamento «Palazzina Arolla». Mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare Milano 800-790, ore ufficio. Gates, Circonvallazione, Courmayeur. 24485

RECCO vendesi palazzina tre piani, ultimo piano finito lussuosamente, 2 piani uso industriale, 28.000.000. Agenzia Preti, telef. 566-682 Genova.

RIVIERA Ligure cerco affittare alloggetto mese luglio. Tel. 673-817.

SAUZE Oulx, Strada Cipies 61, affittansi alloggi mansarde ammobiliate panoramici 5 letti. Telefon. 568-304, 850-729. A68954

SAVONA centro affittansi due camere ammobiliate 4-6 letti, uso cucina. Gedino, Verzellino 9/4, Savona.

VACANZE a Crans s/Sierre. Grande appartamento di montagna da affittare luglio-agosto, 8 letti. Scrivere a: B. Bourquin, 35, Av. Ste-Cécile, 1217 Meyrin, Svizzera. 24485

VALTOURNANCHE affittasi villa con parco ottima posizione famiglia numerosa o comunità. Alessandro Pellissier, telefono 0166-92024.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Gaiumbra, Selbertrand, m. 1032, soggiorno ideale luglio, affrettatevi, Telefonare 86-41.

ALBERGO Miramonti, Traregio, m. 600, Lago Maggiore. Tel. 78-031. Ottimo trattamento. 24484

ANTEY, Fiernaz 1100 (Aosta), Hotel Bellevue, pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23954

CASTELNUOVO Nigra altitudine 350 nel verdeggiante Canavese, Albergo Villarosa, ottima cucina prezzi modici. Telef. 69-14. A67436

CATTOLICA Hotel La Rosa, telefono 61-754. Modernissima. Direttamente mare. Camere, bagno, Ascensore. Autoparco.

CATTOLICA, Hotel Maxim, II categoria, gestione proprietari. Tutti conforts. Autoparco. Spiaggia privata. Cucina primissima qualità. Prezzi convenienti. Telefono 62-137.

DIANO San Bartolomeo, Pensione Mimma, Malta 11, completa luglio 1800. A61737

MONTAGNA Fenestrelle, Albergo Tre Re, ottimo trattamento, tennis, piscina propria. A67179

PENSIONE Rosalba, Bellaria (Forlì) direttamente mare, ogni confort, trattamento ottimo, prezzi modici. Interpellateci. 24245

RICCIONE, Hotel Camay, tel. 42-243. Modernissimo, sul mare. Camere con doccia. Autoparco. 24283

RICCIONE, Hotel Feldberg, via Fucini. Luglio 2300, agosto 2800 compl.ssive. 24087

RIMINI, Hotel Consul, tel. 27-162. Moderno, sul mare. Prezzi moderati. Gestione propria. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Giugno 1500, tutto compreso. 22678

RIMINI Pensione Marani 30 m. mare familiare giardino luglio prezzi modici. Telefonare 26-870.

RIMINI, Pensione Sabrina. Giugno lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22678

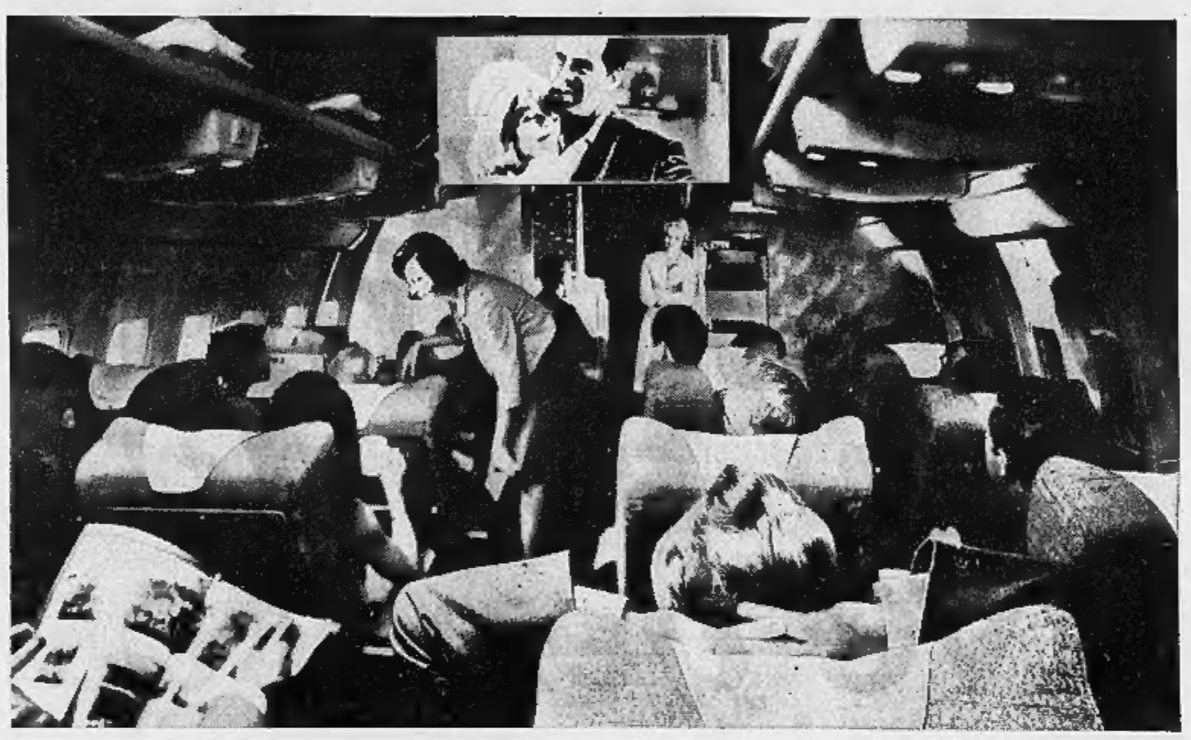
RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1600. Informazioni telef. 386-349, 864-493 Torino. A30458

RIMINI Rivabella, Hotel Pensione Chez Vous, vicinissimo spiaggia, convenientissimo. Interpellateci.

RIMINI Rivazzurra, Albergo Gaby, telef. 30-245, 10 mt. spiaggia, confortevole. Luglio 2700 complessive.

RIMINI Rivazzurra, Hotel Alpion, tutti confort, luglio 2300. Telefono 30-934. A61724

SU QUALSIASI AEREO IL TEMPO PASSA COSÌ



MA SOLO LA TWA VI OFFRE FILM SULLE ROTTE TRANSATLANTICHE

Cosa si può fare quando non c'è niente da fare? Nient'altro che starsene seduti. Questo succede su tutte le linee per l'America, tranne una. Quando volate TWA potete vedere film di successo in prima visione, ammirare i divi più famosi in scintillanti "musicals", avvincenti interpretazioni drammatiche, irresistibili avventure comiche. E intanto... vi siete avvicinati agli Stati Uniti di un'ora e mezza! Questi film TWA su schermo panoramico, e per la maggior parte a colori, sono scelti tra la migliore produzione europea e americana e presentati dalla Inflight Motion Pictures. Li vedrete in Prima Classe Royal Ambassador e, per sole 625 lire, anche in Classe Economica a bordo di tutti i jet TWA sulle rotte transatlantiche. Prenotate un posto fin d'ora! Assicuratevi un volo piacevole e divertente, con la sola linea aerea che vi porta in America a nei maggiori centri interni. Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio e precisate: TWA - Trans World Airlines.

Worldwide depend on TWA

VALLE d'Aosta, Issime m. 1200, Albergo Issime. Tutti i confort. Telefono 0125-84034. A61755

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, telefono 97-062. Sale soggiorno, bar, ampio giardino. 24484

VISERBA, Pensione Deluigi, telefono 38-868, vicinissima mare, ottimo trattamento. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 compl.siva. 23961

VISERBA Villa Nini, telef. 38-381, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 24463

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore riattrandazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 697-006 corsi diurni serali.

ALASSIO «Alma Mater» Manoli ospita studenti, famiglie. Giugno 1600 ripetizioni, corsi ricupero. Telefono 40-801. O327

ALL'ISTITUTO «Cine» iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe-contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254, telef. 510-354.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ESAMI riparazione impartisconsi lezioni matematica latino italiano fisica chimica francese. Tel. 462-929.

TRADUZIONI tecniche scientifiche inglese francese. Prezzo 872-395. Santa Giulia 18. A68583

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI ammobiliata tutti comfort solo uomini. C. Marconi 25. Telefonare 684-133.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A referenziato affittasi camera ammobiliata singola centrale. Telefonare 570-878. A69241

AFFITTASI ammobiliata signorile doppia singola, piazza Solferino. Telefonare 545-704. A69201

AFFITTASI camera mobiliata a persone distinte referenziate S. Rita. Telefonare 392-260. A69398

AFFITTASI piedi-à-terre libero subito. Telefonare 585-239. A69940

AFFITTO bella camera ammobiliata a distinto signore. Telefon. 685-626.

AMMOBILIATA uso cucina L. 8000. Telefonare 799-788. A69402

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. DICIOTTENNE bella presenza referenziatissima offresi cassiera, serale. Telef. 736-891. A69496

DIPENDENTE statale diplomato larga esperienza libero pomeriggio offresi incarichi fiducia. Tel. 396-560.

ESPERIENZA decennale referenziatissima offresi ore libere tenuta libri paga contributi contabilità varia. Telefonare 339-375. A69577

EX sottufficiale 35enne occuperebbesi seria ditta come magazziniere pratico produzione prodotti chimici discreta cognizione meccanico. Tel. 544-176, o scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino». O520

GEOMETRA 30enne lunga pratica cantiere ed ufficio, auto propria, offresi. Telefonare 388-392.

OFFRESI perforatrice IBM, pratica biennale, referenziata. Tel. 671-507.

PERITO chimico conciario, militesente, auto propria, primo impiego, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 253-896. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino». A68431

QUARANTENNE pratico contabilità, magazzino, patente O, impiegherebbesi, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino». O520

RAGIONIERE, esperienza contabilità ed ogni lavoro ufficio, disponendo ore libere, offresi lavori fiducia, massima referenze. Telef. 274-679.

TECNICO officina I categoria provata esperienza lavorazioni ed montaggio disposto trasferirsi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino».

TECNICO competente estrazione tartrati da fecce in pasta e liquide, sistema continuo, esamineresse serie proposte. Scrivere: Pubblimac, Casella 283, Alessandria.

UNIVERSITARIA 21enne, maturità classica, diplomanda stenodattilo, offresi per impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino». A61757

VENTINOVENNE cultura superiore, pratica pluriennale ufficio vendite, trattazione clientela interna esterna, patentissuto, libero subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A70097

VENTISQUATTRENNE, maturità classica, diploma esperto paghe contributi, pratica lavori magazzino e laboratorio chimico cerca qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A contenti dilettanti ambosessi offresi possibilità lancio partecipando eccezionale concorso musica leggera. Iscrizioni gratuite. Radiocentro, via Montebello 19. Ore 16-21.

CINEMATOGRAFICA cerca ambosessi per film tratto dal processo sui «Giovani bene». Scrivere Femar Cinematografica Roma, Corso 18.

COMPAGNIA internazionale assicurazioni offre ottima sistemazione giovani cultura media et superiore, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale con iniziali lire 750.000 annue più interessenze et previdenziose legge. Possibilità rapida carriera. Presentarsi via Botero 18, secondo piano, mercoledì 30 corr. ore 9-12, 15-18.

CONTABILITA' pratico disponente mezza giornata cercasi, esigonsi referenze inoccepibili, cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino». A68432

DIPLOMATO per ufficio programmazione della produzione cerca importante industria preferibilmente con esperienza specifica. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino».

DISEGNATORE pratico attrezzature ed apparecchiature oleo pneumatiche cercasi. Inviare curriculum completo a: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». O174

IN Asti Fratelli Fabbri Editori ricercano ambosessi bella presenza per redditizia attività. Presentarsi mercoledì 30 ore 9 in via D'Azeglio 14, Asti. 24516

gabetti OGNI GIORNO

Domen. - APPARTAM.
Lunedì - LOCALI AUTOR.
OGGI
Mercol. - VILLE
Giovedì - APPARTAM.
Venerdì - CASE / TERRENI
Sabato - TERRENI VARI

NEGOZI E BOX PER AUTO

NEGOZIO mod. posizione particolarmente commerciale Borgo S. Paolo, mq. 150 ampio magazzino, retro, servizi. Affittato 150.000 mensili, colori vernici con attrezzatura di grande valore. 22.000.000 possibilità mutuo e lunghe dilazioni.
NEGOZIO mod. via San Secondo 22. Affittato 22.000 mensili a tintostirerie. Vendiamo 4.500.000.
NEGOZIO mod. via Madama Cristina 70. Affittato Cartoleria-Profumeria 41.000 mensili. Vendiamo 8.500.000.
NEGOZI adatti qualunque genere, corso U. Sovietica ang. Via O. Vigliani. Straordinaria posizione di grande commercio, zona popolatissima. Liberi oppure affittati alto reddito vendiamo muri 170.000 al mq. mano mutuo 30 %.
NEGOZIO mod. corso mq. 220, 4 vetrine, affittato 125.000 mensili, importante ristorante 16.000.000 più mutuo 8.000.000.
BLOCCO SEI BOXES AUTO e locale mq. 300 corso Monte Grappa affittati 5.000 cadauno. Vendiamo 31.000.000.
BOX AUTO corso Siracusa 37, comodità d'accesso, nuovi, liberi e affittati reddito 7.500 mensili. Vendiamo 1.350.000 cad.
NEGOZI affittati primari generi alimentari corso Siracusa 37 reddito 7 %. Vendiamo 5.000.000 meno mutuo.

RIVOLGERSI: via XX Settem. 12 / ☎ 57.80.44

CHIMICO industriale, 28enne, neolaureato Bologna con lode, lasi sperimentale organica, conoscenza inglese, tesi congedato impiegherebbesi. Cassetta Pubblimen 555 L, Bologna. 24509

COLLABORATORE a aiuto, giovane attivo, conoscenza lingua, esperienza triennale in industria chimica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino». A69561

DICIANNOVENNE millesante, 4° elettronica, offresi impiego adeguato. Telefonare 796-885.

DIPLOMATO pensionato offresi lavori segretario, scrittore, mansioni fiducie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A70079

GIOVANE 5° anno perito elettrotecnico, serio, volenteroso, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4357 — Torino».

INFERMIERA diplomata offresi presso istituto o ente assistenziale, massima serietà. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino».

MILITESENTE referenze inoccepibili partecipamente bisognoso occupazione offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 514-670 ore 12-14.

PENSIONATO maresciallo marina forte macchine, massima fiducia, moralità, presenza, libero subito offresi come esattore mansioni fiducia commissioni sorvegliante portinaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A69396

RESPONSABILE ufficio acquisti esperienza quinquennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9285 — Torino».

SEDICENNE qualificata inglese, meccanografia, stenodattilo, comptometria, paghe offresi. Telefonare mod. ecc. Telefonare 253-321 ore 9-11 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

SIGNORA offresi lavoro [illegible] ecc. Telefonare 253-321 ore 9-11 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».

SIGNORINA bella presenza pratica ufficio lingua francese impiegherebbesi. Telefonare 765-009.

SIGNORINA 20enne geometra occuperebbe posto adeguato proprio lavoro. 1° impiego. Telefon. 581-524.

VENTENNE regolare militesente pratico contabilità Audi offresi seria Ditta. Tel. 791-923.

4A/65 ZUCCA è il rabarbaro

IMPORTANTE Industria [illegible] macchine speciali lavorazione del legno ricerca per completamento quadri collaboratori di vendita con reggio azione provinciale. Assicuriamo riservatezza. Retribuzione con quota lista e provvigione. Scrivere casella 351 A Sip Milano. 24485

INGROSSO tessuti corso dattilografo [illegible] anni. Telefonare 655-136.

MEDIA industria torinese assume impiegata stenodattilografa. Indicare capacità, età, provenienza, stato civile, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino».

NUOVO Centro Statistico Pensione Casalinghe assume signore e signorine dinamiche, bella presenza per indagine mercato. Trattamento economico elevato, Cassa Malattie, assegni familiari et possibilità carriera. Presentarsi mercoledì 30 c. m. e giovedì 1° luglio via Principi d'Acaja 5. O305

RAGIONIERE provetto 40-50enne assumesi da studio ragioneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9229 — Torino». A69261

DOMANDE LAVORO L. 65 per parola

A. STUDENTE elettronico mese luglio offresi lavori celeri aiuto commesso, lavaggio macchine, compagnia bimbi, lattorino. Tel. 630-310.

ABILE sarta esegue riparazioni rimodernamenti modifiche presso privato negozio. Telefonare 397-547.

AGGIUSTATORE generico I categoria macchine utensili e carpenteria saldatore pratico impianti elettrici offresi. Tel. 560-226. A69587

AGGIUSTATORE meccanico qualificato con patente C occuperebbesi subito ditta eventualmente disposto trasferirsi. Telefonare 487-534.

AUTISTA con Tigrotto offresi ditte anche saltuariamente, Telefonare ore pasti 670-898. A69550

AUTISTA fattorino 34enne meridionale volenterosa pratico città lunga esperienza guida offresi a serio ditta o privato. Telefonare 542-967.

AUTISTA meccanico patente C lunga esperienza su strada qualsiasi tipo di macchina occuperebbesi subito. Telefonare 487-534. A69974

AUTISTA torinese patente C passaporto Mec barista custode offresi qualsiasi lavoro disposto trasferirsi. Tel. 642-717. A69737

AUTISTA [illegible] torinese patente C pratico consegne città e provincia, offresi. Telef. 236-023.

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta possibilmente lunghi viaggi. Telef. 235-777. A69273

AUTISTA 34enne patente B privato, libero, offresi. Telefonare 81-648 Torino. A69834

BARISTA, cameriera 40enne lunga pratica, referenziato, offresi fisso, giornata, stagione. Scrivere: Piero Salvato, via Susa 2, Sant'Ambrogio (Torino). A70095

CAMERIERA piani aiuto guardaroba referenze prima categoria conoscenza francese occuperebbesi hotel montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino».

CAMERIERE offresi ristorante albergo caffetteria disposto trasferirsi. Spina, via Pescarolo 15.

CAMERIERE pensionato offresi [illegible] provincia oppure stagionale solo ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino». A70052

CAMERIERE 36enne offresi ristorante anche trasferirsi oppure stagione, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino».

CINQUANTOTTENNE capo officina attrezzatura lavorazioni meccaniche occuperebbesi quale magazziniere analisi e tempi lavorazioni o lavori ufficio amministrativi. Telef. 320-319.

CONIUGI giovani cercano portineria dipendente grande azienda. Telefonare 522-845 pomeriggio.

CUOCO abile referenziato offresi libero subito. Telefonare 368-343.

CUCITO stiro pulizia offresi ore 8-17. Telefonare mattino 272-444.

DECORATORE pratichissimo occuperebbesi presso artigiano. Telefonare 254-729. A69849

DOMESTICO pratico 25enne volenterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

ELETTRICISTA 31enne impianti industriali lunga esperienza manutenzione offresi. Telefonare 796-017.

FRESATORE attrezzista con attestato tornitore offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9291 — Torino». A69901

GIOVANE signora, referenze, serietà, esperienza propria commerciale occuperebbesi come commessa, mansioni di fiducia od altro lavoro adeguato, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino». A69876

MANOVALE 56enne offresi qualsiasi lavoro con referenze. Tel. 736-314.

OFFRESI costruttore bolli in legno praticissimo. Telefonare 517-953.

OFFRESI decoratore finito e ditta seria anche in economia. Telefonare 283-009. A69964

OPERAIA generica referenziata offresi a ditta anche addetta pulizie. Telefonare 285-959 mattino.

ORE pomeridiane clientela interno telefono. Telefonare ore pasti 699-257.

PATENTATO B 25enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino». A69959

PENSIONATO 61enne lunga esperienza lavorazione lamiera offresi posto adeguato. Telefonare 790-631.

PRATICO magazzino, [illegible], patente D offresi disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino». A69976

SARTA praticissima offresi laboratorio pigiami vestaglielle donne. Telefonare 736-026.

SEDICENNE apprendista fotografo offresi. Tel. 291-408. A69864

SIGNORA accetta bimbo in custodia casa giardino collina. Sassi molti pretese. Telefonare 895-600.

SIGNORA media età indipendente, disposta trasferirsi, offresi andamento casa persona sola. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino». A69922

SIGNORA tuttofare offresi ore. Telefonare 725-509.

SIGNORA ventisettenne occuperebbesi bello latte. Telefonare 238-944.

SIGNORA 56enne [illegible] tuttofare 8-14. Telefonare 736-314.

SIGNORINA, diploma magistrale, lunga esperienza presso colonie estive, anche all'estero, offresi nel mese di luglio per sorveglianza bambini. Insegnante Pinna Terralba (Cagliari).

TORNITORE all'asta rame e alluminio operaio qualificato offresi. Scrivere Manoleahna, Tripoli 11, presso Maggio.

TORNITORE 21enne militesente già pratico occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 80-837. A69973

TUTTOFARE 38enne offresi a ore o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4375 — Torino».

VENTISEIENNE [illegible] presso studio medico, oppure cummessa. Tel. 514-197. A69841

VENTOTTENNE referenziato offresi custodia bambini mese agosto località marina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. AUTORIMESSA cerca meccanico provetto. Via Avigliana n. 16.

ABILISSIMA tuttofare, cucina fissa referenziata cerca famiglia 4 adulti. Luglio agosto mare. 70.000. Telefonare 591-983. A69414

APPRENDISTA frasatore cereasi, dettagliate studi lavori precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A68641

APPRENDISTI e apprendiste assume industria elettromeccanica. Presentarsi via Massari 205. A69501

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

ASSUMIAMO personale femminile per facile redditizio lavoro. Presentarsi Oreop, piazza Solferino 5 B.

RAMEIRINA diplomata [illegible] libera subito cercasi per una bimba disposta villeggiature ottimo trattamento. Tel. 657-149.

CAVA nella vicinanza Torino disponibilità alloggio stesso operaio coniugato pratico media età. Telefonare 682-065. A69134

CERCASI abile aiutante sarta donna. Tel. 553-154. A69840

CERCASI apprendista, massa lavorante 15-18enne, pellicciaia manicure. Telef. 670-285. A2455/

CERCASI apprendista tuttofare sedicidiciottenne volenterosa fissa per str. Trattamento familiare, 45.000 mensili, massima serietà. Tel. 674-617.

CERCASI cuoco/a più ragazzo cucina tuttofare posto fisso eventuale alloggio. Presentarsi o scrivere ristorante Poca, corso Savona 102, Beauducchi-Moncalieri. 24581

CERCASI pratica presse traduzione per zona Mirafiori. Telefonare 343-497. A69291

CERCASI pensionato per villa vicinanze Torino. Rivolgersi mattino corso Re Umberto 54, Torino.

CERCASI persona sola possibilmente pensionata per coadiuvare assistenza persona anziana. Trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A69383

CERCASI urgentemente bambinaia diplomata oppure balia aspettissima per neonato. Esigonsi referenze. Telefonare 982-225 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4333 — Torino».

CERCASI urgentemente cameriera di sala. Telefonare 42-291 Alessio Hotel Noris. A61744

CERCO [illegible] per bar. Telefonare 682-552. A69334

CONIUGI marsa età cercansi per pulizia stabile centrale contro locazione alloggio due vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4329 — Torino».

**CONIUGI REFERENZIATI PER SERVIZIO VILLA VICINANZE TORINO CERCA DISTINTA FAMIGLIA. SI RICHIEDE PER LA MOGLIE CONOSCENZA CUCINA, PER IL MARITO SERVIRE TAVOLA AIUTI DOMESTICI E POSSIBILMENTE PATENTE. TELEFONARE 752-070 ORE PASTI O SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4288 — TORINO». A68769

**GIARDINIERI CUSTODI MEGLIO SENZA FIGLI LIBERI SUBITO CERCANSI VILLA COLLINA MONCALIERI. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE ET PRECEDENTI LAVORI: «PUBBLICITA' STAMPA 4368 — TORINO». A69681

PER casa signorile cercasi marito e moglie cuoca domestico 35-40 anni referenziati provata capacità. Buon trattamento, buon stipendio. Telefonare 9-12 al 518-246.

PER condizionatore d'aria questo, cercasi operaio competente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9204 — Torino».

RAGAZZE 15-16enni et operaio pratiche stampa serigrafica cerca Pesano, via Spano 37. A69409

SIGNORA cercasi mesi estivi per bimbo 2enne albergo montagna. Referenze controllabili. Tel. [illegible].

SIGNORE signorine residenti Torino, provincia, desiderosa specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quintino 4 (cortile). O129

SIGNORINA per sorveglianza bambini, lavori inerenti, cercasi per Alassio. Telefonare ore pasti 882-843

SIGNORINA svelta volenterosa buona presenza capace vendere assume come magazziniera fabbrica borse. Baltesi, Saluzzo 18. A69189

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 393-282.

TORNITORE e trasatore, cercasi. Telefonare 276-284. A69694

TUTTOFARE fissa disposto villeggiature cerca piccola famiglia. Telefonare 588-386. A69308

TUTTOFARE referenziata cercasi luglio agosto mare. Telefon. 520-777.

FIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimar 156/5, Biella. 24147

CERCASI viaggiatore automezzo proprio introdotto articoli regalo ceramiche, porcellane. Torino Piemonte, Liguria. Offresi stipendio, diaria provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova». 24489

CUNEO e provincia cerco collaboratori vasta gamma prodotti per industrie comunità negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4269 — Torino». A69518

INDUSTRIA vernici torinese cerca aspetti venditori provincia Novara Vercelli zona Biellese et Omegnese. Referenziare specifica attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4260 — Torino». A68432

INDUSTRIA tecnochimica completando quadri vendita prodotti chimici speciali, cerca [illegible] rappresentanti, preferibilmente introdotti industrie metalmeccaniche, elettriche edili, laterizi, riscaldamento, per Torino-Aosta; Alessandria-Asti; Novara-Vercelli. Altissima provvigione, possibilità abbinamento. Scrivere: Pubblicità Italiana 4305 — Torino». A69325

NOTA casa produttrice largo [illegible] per bar, ristoranti, drogherie, alimentari, cerca agente residente in Cuneo e provincia 2-3Senne attivo abile venditore con almeno 5 anni di esperienza. Guadagno minimo assicurato L. 200.000 mensili. Possibilità di carriera maggiore guadagno. Scrivere inviando posti occupati et curriculum completo a «Pubblicità Stampa 124 — Milano».

A.A. DETECTIVE «Trater» specializzato controlli infedeltà luoghi villeggiature città. Documentazioni cinematografiche. Ovunque informazioni, indagini, ricerche. Riservatissimo. Nizza 152, telef. 533-146.

EITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-849, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMI di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

A.A. ACQUISTIAMO tutti tipi autovetture, supervalutando. Via Saorgio 37. O286

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato valutazione massima. Vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. C. Grosseto 55. Telefonare 293-992. Esposizione anche mattinata festiva. O297

A. ARCIOCCASIONI Topolino 30.000 1400 80.000, Ardea 85.000, 1100 100.000, BMW coupé, Giulietta, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, [illegible] multipla, 1100 lusso, Volkswagen, moltissime 500, 600, 1100, vendi rateazioni. Cso Moncalieri 19.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. PRESTITI immediati [illegible] anche ipotecari. Finceles, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. 850, 4 porte, coupé, spider, pronta consegna, rateazioni [illegible]. Autoguerriali Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23. Telefono 527-970. O804

A rate 500, 600, 1100 [illegible] a 580.000. Saorgio 37. O286

A. 52.500, 80.000, 100.000, 128 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Apple, giardinette. Ferrucci 80. O13

ABBIAMO Jaguar E spider, Mercedes 220 SE, 1600 S coupé, Flavia coupé, berlina, Giulia TI, spider, 55. Lagrange 13. Telefono 528-652.

ABBIAMO rateazioni Giulietta sprint, 1100 familiare Viotti, 1100 furgonate, vetture 1100, 600. Saluzzo 52, telef. 60-522. O197

APPIA III ultimissima seminuova vendo. Telefonare 657-134.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Virginale 750, 1500 nuovo, 1300, 1100 speciali, assortimento 1100, 600, 500, 600 multipla, 4 L, Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere. Via Malta 35/10, Tel. 386-847. [illegible]

AUTO occasione vendo a privato Fulvia 2 C nuova guida destra, Appia III, 600 D, 500 giardiniera, nuova 500, 1500 '62 permute rateazioni. Telefonare 331-561. O438

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Arauto, via Barletta 131 (S. Rita). O388

AUTORIMESSA vende garanzia, 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134. O425

AUTOSALONE Nizza vende permuta, rateizza Fiatnine 3 C spider '63, Maserati 3500 spider nera, Giulietta spider e sprint, Fiat 500, 600, 1100, 1300, 1500, Flavia '61, Austin A 40, Volkswagen 1200, Volkswagen 1500 familiare, Aurelia B 20, Fiaminia berlina Lire 380.000, Nizza 133, telefono 633-765. O449

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, [illegible]. 233-992. Ferrari 2+2, Ferrari 250 GT., 2300 S e berlina, Flaminia berlina, 1500 coupé, Giulia '64 vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massime garanzie.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardiniere, topolini, 1400, Apple, Giulietta Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OM Succursale Francia 21, telefono, 753-989, vende Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, Lupetto allungato, Tigrotto lungo 40 ql., Fiat 650 ecc.

PRIMULA Autobianchi. Concessionario, Renato Moreisio, via Cigna 63, Tel. 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendo bellissima 500 semestrale 380.000. Telefonare 252-696. A69502

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, [illegible] km., L. 225.000. Telefonare 251-361. O748

PRIVATO vende 1100 '54 motore km. 11.000: 160.000. Tel. 551-920.

VOLTURIAMO: 500, [illegible] 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Cavour 7. Telefono 541-419.

500 140.000, 103 160.000, Giulietta 280.000, occasionissime. Corso Siracusa 158. O51

500 D a [illegible] bellissima privato vende condizioni occasionissime. Telefonare 780-436. O365

600 Viotti, tutte revisionate garantite, [illegible] 4 porte, [illegible] multipla, 500 1100 1300, Giulietta, altre buonissime occasioni, vendiamo permutiamo rateizzando, corso Corsica 6, aperto festivi. O308

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI, SCONTI, C. DUCA ABRUZZI 6 Bis.

1100 TV motore [illegible] avantreno nuove prestazioni brillantissime, 175 mila. Telefonare 784-517.

1300 Fiat 1962 perfetta vende. Telefonare 655-715. O505

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento, visitateci, corso Siracusa 158. O61

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA [illegible] modello: regalismo miscela 1000 km. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A67924

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

PRIMAVERA e Vespa, minimi [illegible] cipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 137, telefono 851-139. O887

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moreni, Unione Sovietica 169, telefono [illegible]

48 NSU, [illegible] Bois Maserati Lambretta, 150 Vespa, Isoscooter, 175 NSU Motobi Iso Gilera Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, [illegible] Arbi bicilindrica, motocarro 175 Lambretta, facilitazioni. Bonafous 2.

AMBIENTI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 19. O897

APPARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Tel. 882-396.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccate 4 normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacque 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, [illegible] 28 (cortile). O955

CITTADINI, liquidazione (continua) Mobilificio Garibaldi 13. Lussuosa matrimoniale coloniale, specchiere, consolli, cristalliere, lampadari artistici, arazzi, tavoli, buffet, cinzzato rinascimento, maggiolini.

LAMPADARI ferro battuto per arredamenti rustici. Telef. [illegible] Officina Murri. A69243

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cassetta, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino matrimoniali 130.000, soggiorni 58.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadiani, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Lesiglio 74, Regio Parco 161. O100

PUNTES all'armadione: verniciani, svedesi, comuni. Francia 280, Lesiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampaderio, elettrodomestici, radio, TV, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pombe 15. O49

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 81, TELEFONO 796-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefoni 877-032, 82-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 754-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Arauto, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapida. O13

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia 2 C nuova, guida [illegible], Fulvia '53 come nuova. Via Malta 35/10, telefono 386-847. O488

A. ARCIOCCASIONISSIME 300.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 500.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, [illegible] TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliere, Gruppo Marcello. Concessionaria Simca, esposizioni, prove, permuta, rata Sava, assistenza, ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, Tel. 694-714, 651-543.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

ABBIAMO Giulia quadrifoglio corsa, Mini Cooper, Giulia G.T., sprint veloce, Giulia spider, Gamma Alfa Romeo nuove, ecc. presso Autosalone Sport, via Montelcone 13, telefono 352-696. O360

ALFA arciocciasionissime Giulietta, Giulia TI, sprint, spider, permute rateazioni. Saorgio 37. O286

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. [illegible] a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia fogliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Solis vastissimo assortimento usato, permute, rateazioni. Via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540. O105

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

APPIA I serie perfetta vendo. Telefono 642-698. A69586

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compro vende cambia. O61

AUTOBUS, Autocarri, Leoncini, pulmini 8 posti, furgoni [illegible] 10 quintali, 1400 Diesel. Tel. 683-070.

AUTOMOBILISTI rivolgetevi con fiducia all'autosalone corso Filippo Turati 82, troverete certo migliori occasioni per vendere comperare cambiare vostra automobile, prenotazioni auto nuove, consegne subito.

AUTONOLEGGI Autoglacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchesse Jolanda 32, telefono 773-585. O832

AUTONOLEGGIO «Moderno»: nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O396

AUTORIMESSA 3000, corso Trapani 14, telefon 321-822, consegno immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 posti, furgone promiscuo 6 posti, permute rateazioni. O491

BIANCHINA special bicolore 4 posti mesi 7 privato vende. Tel. 675-930.

CITROEN DS-ID, Citroen Ami 6 revisione 1965. Tagliando garanzia Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio Cavalo, Cesana 157. Telefono 851-135. O887

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizzando. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci, troverete qualità, prezzo, facilitazioni. O61

CROCETTA via Vespucci 31, privati vendono: Fiat spider 1600, Fiat 1500 berlina e spider, Fiat 2300 giardiniera, Innocenti I.M.3, Flavia, Opel Kadett, Volkswagen, Citroen, Panhard.

DAUPHINE 1963 perfettissima vendo permuto, privatamente. Telefonare 655-715. [illegible]

**FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O155

FORD Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134. O425

FULVIA coupé, la nuova scattante raffinata vettura Lancia, Fulvia 2 C la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Prove e prenotazioni presso Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12, telef. 593-182.

FULVIA coupé provenale da Mazzaglio, Duca Abruzzi 10. Tel. 547-485.

FURGONCINO 500 C [illegible] stato vendesi. Telefonare 852-051.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, Tel. 850-853.

GIULIA spider 1600 come nuova vende privato. Telefonare 393-745.

GIULIA spider 1963, fumo Londra, vendo permuto privatamente. Telefonare 655-715. O505

GIULIETTA sprint bellissima con radio occasione vendesi. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

GIULIETTA sprint veloce, 5 marce, perfetta, 650.000. S. Chiara 52, Valenti. A69918

GIULIETTA TI 61 mod. 62 ottima privato vendo. Telef. 769-182.

IMBARCAZIONI pneumatiche, canotti, vasto assortimento. Prenotatevi. Garmo, via Aosta 3.

MONCALIERI 19, vicinanze [illegible] fiedre, vasto assortimento autovetture, permute, rateazioni. [illegible]

MONZEGLIO Servizio Lancia, Duca Abruzzi 10, telefono 547-485. Appia II-III, Fulvia, Flaminia Touring, 500, Bianchina, 1300, 1500, 21005, Giulia 1300, Ferrari.

NSU berlina et sport 1964 occasionissima facilitazioni, corso Siracusa 158. O61

NUOVA esposizione automobili corso Vittorio Emanuele 208 occasioni: Citroen, Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti. Garanzia, qualità e prezzi.

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, [illegible] ogni tipo permuta garanzia 6 mesi, rateazione, via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA Appia III dicembre 1962 rara, altre 1960, 1100 speciali, vendiamo permutiamo facilitazioni. Telefonare 323-913. O308

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti

PRIVATI Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi c. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATO vende Fiat 1100 D 1957 ottimo stato 130.000 [illegible]. Telefono 772-494. O36

PRIVATO vende Fiat 1500 Osca spider 1962 unico proprietario 700.000 trattabili. Tel. 772-494.

PRIVATO vende Sunbeam Alpine 1960 motore nuovo 600.000 trattabili. Tel. 772-494. O36

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000. Corso Corsica 6. O308

RATEALMENTE Giulietta TI 650 mila; [illegible] 120.000, 600 D 300.000, 1100 lusso 380.000, assortimento. Telefonare [illegible]

ROULOTTE con vetture trainante Diesel, Jeep, Jepponi, 103 camioncino motore 682 vende Coppa, strada Moisino 91. Telefonare 890-709.

ROULOTTE Eingeh freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionaria Cavalo, Giulio [illegible] 157, Telefono 851-135.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefono 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autovetture occasione, [illegible] condizioni di prezzo e pagamento. O90

S.C.A.T. permuta [illegible] occasione, R4 semestrale, Dauphine perfetta, 600-60 500-61. Trapani 71, tel. 383-543.

S.C.A.T. vende, rateizza, Giulietta TI ottima, Giulietta sprint, garanzia. Francesco da Paola 46, Tel. 547-209.

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200 1500, R4L. Autorimessa Tripoli 153.

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche vetture. Uspi, Amendola 14. A69445

SPIDER Giulietta 580.000, [illegible] mila. 600 210.000, 103. Po 43.

SPIDER 1200 come nuovo vendesi occasionissima facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

SUPER occasione spider 950 Innocenti, Appia II-III [illegible] garanzia permute, via Malta 35/10, telefono 386-847. O489

VENDESI autocarri 682 tre assi, camioncini, furgone 600. Telefonare 278-971. A68294

VENDESI motoscafo Bianchi - Cecchi supersport Deluxe motore Evinrude 40 HP come nuovo eventualmente dilazionando. Telefono 540-876 ore ufficio. A69082

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 12. O62

VOLKSWAGEN officine autorizzate, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usate con garanzia. Ricaldi, corso Francia 282. O736

VOLKSWAGEN Pierallo concessionaria Grazzi pratica maggio luglio sconti facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29. O396

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione paraurti anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 383-060. 918

cin cin...

CINZANO Soda APERITIVO

il suo fresco brio nasce da uve generose

L'UVA, elemento base del Cinzano Soda, trasmette a questo aperitivo la sua generosa carica di BRIO e ne garantisce la genuinità: ecco la caratteristica che lo distingue e lo rende gradito.

SI BEVE GHIACCIATO

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI

a Milano vende

in piazza duomo angolo corso vittorio emanuele

un complesso immobiliare per uffici e negozi

ampie autorimesse
scale mobili
aria condizionata
finiture di alta classe

agenti esclusivi per la vendita all'estero:

WGS WEATHERALL GREEN & SMITH 22 Chancery Lane London W.C.2 Holborn 6944

ISTITUTO ROMANO DI BENI STABILI
MILANO VIA MERAVIGLI 12 tel. 862241
ROMA VIA DEI SABINI 7 tel. 6761

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

INGEGNERE CERAMISTA
o Capo Fabbrica
richiede importante fabbrica greca
Scrivere:
Minos Agence de Publicité (M.K.)
8, rue Omirou,
Athènes 133, Grecia.

daVAGNINOc'è e costa meno

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO